

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

## RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO ANNI 2010–2011

A cura del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bergamo in carica dal 01.01.2008 al 31.12.2012, così composto:

Prof. Tullio Caronna, Presidente, Università degli Studi di Bergamo

Prof. Silvia Biffignandi, Università degli Studi di Bergamo

Prof. Elio Borgonovi, Università Bocconi di Milano

Prof. Davide Maggi, Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"

Prof. Stefania Servalli, Università degli Studi di Bergamo

Con la collaborazione dell'Ufficio Statistico dell'Università degli Studi di Bergamo

Un vivo ringraziamento va a quanti hanno collaborato alla realizzazione del presente lavoro, fornendo dati e informazioni.



## SOMMARIO

PREMESSA: L'ATENEO E LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE .....	1
1 DIDATTICA .....	7
1.1 L'OFFERTA DI FORMAZIONE .....	7
1.1.1 Quadro dell'offerta formativa dell'Ateneo.....	7
1.1.2 Verifica del possesso dei requisiti minimi ai fini dell'attivazione dei corsi di studio .....	13
1.1.2.1 <i>Requisiti di trasparenza ai sensi del DD 61/08</i> .....	14
1.1.3 Presentazione e analisi dell'offerta di corsi post lauream.....	15
1.1.3.1 <i>Dottorati di ricerca attivati presso l'Università degli Studi di Bergamo</i> .....	15
1.1.3.2 <i>Dottorati di ricerca aventi sede amministrativa presso altra Università</i> .....	25
1.1.3.3 <i>Master e Corsi di Perfezionamento</i> .....	27
1.1.4 Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche .....	32
1.1.4.1 <i>Corsi di formazione</i> .....	32
1.2 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	36
1.2.1 Assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.).....	36
1.2.2 Corsi di alfabetizzazione informatica e linguistica.....	38
1.2.3 Copertura insegnamenti.....	40
1.2.4 Attività integrativa alla didattica e tutorato.....	44
1.3 LA DOMANDA DI FORMAZIONE .....	45
1.3.1 Analisi degli studenti immatricolati .....	45
1.3.2 Analisi degli studenti iscritti.....	54
1.3.3 Analisi del percorso di studi.....	68
1.3.3.1 <i>Crediti acquisiti</i> .....	68
1.3.3.2 <i>Tasso di abbandono degli studi</i> .....	74
1.3.3.3 <i>Laureati</i> .....	80
1.4 RACCOLTA DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLA DIDATTICA .....	89
1.4.1 Grado di copertura.....	90
1.4.2 Soddisfazione degli studenti .....	93

## SOMMARIO

1.4.3	La sperimentazione della valutazione della didattica on-line nell'a.a. 2010/11 .....	98
1.4.4	Conclusioni e commenti.....	100
1.5	VALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO DA PARTE DEI LAUREANDI.....	100
1.6	INDAGINI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI.....	103
1.7	L'INCONTRO TRA L'OFFERTA E LA DOMANDA DI LAUREATI IN LOMBARDIA: IL PROGETTO SPECULA .....	106
1.7.1	Il rapporto "Laureati in Lombardia: è ancora crisi?" (giugno 2011) .....	107
1.7.2	Il rapporto "Quali orizzonti per i neolaureati lombardi?" (settembre 2012)....	111
1.7.3	I dati relativi al territorio di Bergamo.....	114
2	INTERNAZIONALIZZAZIONE .....	117
2.1	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE .....	117
2.2	INDICATORI MIUR PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELLE UNIVERSITÀ PER IL TRIENNIO 2010-2012.....	118
2.3	AZIONI AVVIATE E IN ESSERE NEL BIENNIO 2010-2011 .....	119
2.3.1	Internazionalizzazione della didattica .....	119
2.3.2	Scambi di studenti .....	123
2.3.3	Programmi congiunti di studio.....	124
2.3.4	Master, dottorati, scuole estive .....	125
2.3.5	Iniziative di internazionalizzazione nell'ambito della ricerca scientifica .....	125
2.4	PROSPETTIVE DI SVILUPPO .....	126
3	ORIENTAMENTO, STAGE E PLACEMENT .....	129
3.1	ORIENTAMENTO .....	130
3.1.1	Open-day di Ateneo e di Facoltà.....	131
3.1.2	Rapporti scuola-università.....	132
3.1.3	Altre attività di promozione .....	134
3.1.4	Servizi agli studenti .....	135
3.2	TIROCINI .....	135

## SOMMARIO

3.2.2	I tirocini all'estero.....	137
3.3	PLACEMENT.....	139
4	RICERCA.....	149
4.1	PERSONALE IMPEGNATO IN ATTIVITÀ DI RICERCA .....	149
4.1.1	Composizione del personale docente.....	149
4.1.2	Investimento sui giovani avviati alla ricerca .....	150
4.2	FONTI DI FINANZIAMENTO.....	151
4.2.1	Finanziamento dei Dipartimenti .....	151
4.2.2	Finanziamenti per Dottorati di ricerca, Borse Post dottorato e Assegni di ricerca .....	160
4.2.2.1	<i>Dottorati di ricerca .....</i>	<i>160</i>
4.2.2.2	<i>Borse Post Dottorato, per attività di ricerca e di perfezionamento all'estero .....</i>	<i>163</i>
4.2.2.3	<i>Assegni di ricerca .....</i>	<i>165</i>
4.3	I PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA .....	168
4.3.1	Prodotti della ricerca.....	168
4.4	RICADUTE DELLA RICERCA.....	173
4.4.1	Brevetti .....	173
4.4.2	Collaborazione con il mondo industriale .....	173
4.5	LE ATTIVITÀ DI RICERCA.....	174
4.5.1	I Dipartimenti .....	174
4.5.2	I Centri di Ateneo.....	184
4.5.3	I Centri dipartimentali e interdipartimentali.....	191
5	SERVIZI COMPLEMENTARI.....	193
5.1	IL CENTRO PER LE TECNOLOGIE DIDATTICHE E LA COMUNICAZIONE .....	193
5.1.1	Gestione del portale e del sito web.....	193
5.1.2	E-Learning.....	194
5.2	LABORATORI DI INGEGNERIA .....	195

## SOMMARIO

5.3	IL CENTRO LINGUISTICO .....	196
5.4	BIBLIOTECHE .....	197
5.5	SERVIZI AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI .....	204
6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO .....	209
6.1	ESONERI DA TASSE E CONTRIBUTI ATTIVATI DALL'ATENEO.....	209
6.2	PRESTITI A STUDENTI.....	213
6.2.1	Prestiti d'onore istituiti in collaborazione con l'Associazione "Pro Universitate Bergomensis" .....	213
6.2.2	Prestiti fiduciari .....	214
6.3	ATTIVITÀ A TEMPO PARZIALE.....	215
6.4	IL SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO.....	215
6.4.1	Borse di studio e altri contributi.....	215
6.4.2	Alloggi.....	218
6.4.3	Altri servizi .....	219
7	GESTIONE .....	223
7.1	L'EVOLUZIONE DEGLI SPAZI PER L'ATTIVITÀ UNIVERSITARIA .....	223
7.1.1	Il decennio 2000–2010 .....	223
7.1.2	Il 2011 .....	226
7.2	LA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	227
7.3	IL RENDICONTO FINANZIARIO .....	227
7.3.1	Le entrate correnti .....	227
7.3.1.2	<i>Le entrate contributive.....</i>	<i>229</i>
7.3.1.3	<i>I trasferimenti da parte dello Stato.....</i>	<i>230</i>
7.3.1.4	<i>I trasferimenti da altri Enti .....</i>	<i>231</i>
7.3.1.5	<i>Le prestazioni di servizi ed entrate diverse.....</i>	<i>233</i>
7.3.2	Le entrate in conto capitale .....	234
7.3.2.1	<i>Finanziamento per edilizia universitaria.....</i>	<i>234</i>
7.3.2.2	<i>Finanziamenti per progetti di ricerca.....</i>	<i>235</i>
7.3.2.3	<i>Altri contributi in conto capitale.....</i>	<i>238</i>

## SOMMARIO

7.3.3	Le spese .....	238
	<i>7.3.3.1 Il personale.....</i>	<i>238</i>
	<i>7.3.3.2 Altre spese .....</i>	<i>242</i>
7.3.4	Risultato di amministrazione.....	245
7.4	IL REPORT DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ANNO 2010 .....	247



# PREMESSA: L'ATENEO E LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

Le numerose riforme che hanno interessato nell'ultimo decennio il sistema pubblico in generale sono state volte a realizzare un'amministrazione che funzioni meglio, costi meno e sia orientata al servizio della collettività e delle imprese. In questa cornice si è perciò via via intensificata, sia da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) che da parte dell'opinione pubblica, l'attenzione nei confronti della valutazione dei risultati conseguiti dall'intero sistema formativo italiano e, quindi, anche dagli Atenei. Sia la definizione dell'offerta formativa universitaria sia i criteri per la distribuzione dei finanziamenti statali, infatti, sono stati vincolati in misura crescente al raggiungimento di standard di qualità, efficienza ed efficacia sempre più stringenti, stante anche l'esiguità delle risorse economiche a disposizione.

Gli Atenei italiani hanno in varie forme già avviato percorsi di qualità, che costituiscono un capitale di competenze da valorizzare e da cui partire per attivare processi di miglioramento continuo delle performance sia nell'ambito della formazione che nell'ambito della ricerca scientifica:

- nell'ambito della formazione con il modello CRUI-CampusOne e con il Modello Informativo MIUR-CNVSU (Rapporto di Ricerca 1/04);
- nell'ambito della ricerca, con la VTR 2001-2003 del CIVR e con la VQR 2004-2010 in corso di realizzazione.

Per quanto concerne la valutazione sul versante della formazione, partendo dalla sperimentazione del modello CampusOne il nostro Ateneo ha adottato, a partire dall'a.a. 2003/04, un Modello di Valutazione della Qualità (MVQ) interna del singolo corso di studio quale strumento di autovalutazione. Prima infatti di sottoporsi a certificazioni o accreditamenti esterni deve essere messa in atto una Assicurazione interna della Qualità al fine di orientare correttamente le aspettative degli studenti e delle altre parti interessate, affinché possano formarsi un'opinione consapevole, e fornire gli strumenti per una corretta valutazione delle prestazioni dei corsi di studio, promuovendo azioni correttive interne qualora si evidenzino

criticità. Monitorare la qualità significa misurare la vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti. E' perciò necessario che gli obiettivi siano descritti compiutamente e in modo chiaro e che i risultati siano osservabili. L'applicazione di un Modello di Valutazione della Qualità di un corso di studio permette di avviare un processo di miglioramento continuo della didattica dei corsi, di evidenziare il valore dell'offerta didattica e di preparare le condizioni per l'accreditamento dei corsi di studio stessi. Consente, inoltre, all'Ateneo di offrire con maggiore puntualità e chiarezza a tutti i suoi interlocutori, in particolare agli studenti, la dimostrazione oggettiva del livello di qualità dei servizi e dei prodotti forniti.

Nell'ambito della ricerca invece, a seguito della VTR 2001-2003 condotta dal CIVR, il nostro Ateneo conduce annualmente un censimento di tutti i prodotti della ricerca mediante un data base compilabile on line dai singoli docenti. Ciò consente la stesura di un documento annuale, disponibile sul sito dell'Ateneo, contenente informazioni di sintesi e di dettaglio sulle ricerche condotte e sui prodotti ottenuti, comprese iniziative scientifiche di divulgazione e personale coinvolto. Tale base di dati è un utile strumento ai fini della VQR 2004-2010 in corso di realizzazione.

Come anticipato la stessa normativa impone agli Atenei una maggiore attenzione alla qualità dei processi formativi e della ricerca scientifica, legando risultati di efficienza ed efficacia alla distribuzione delle risorse economiche. Un esempio significativo è rappresentato dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1, che prevede che a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario venga ripartita prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) la qualità della ricerca scientifica;
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche. In sede di prima applicazione, non si tiene conto del criterio di cui alla lettera c).

In questi anni la componente relativa alla didattica ha avuto un peso pari al 33% dell'intera quota premiale, mentre la componente relativa alla ricerca scientifica un peso pari al 66%.

Con la prima applicazione della quota premiale sul FFO del 2009 il nostro Ateneo ha intercettato l'1,02% dei fondi disponibili per i risultati conseguiti relativamente alla didattica, ai primi posti in Italia, e lo 0,25% dello stanziamento in relazione alla ricerca. In questo caso il nostro Ateneo è stato fortemente penalizzato dall'attribuzione della metà dei fondi premiali sulla base della produzione scientifica del periodo 2001-2003.

Nel 2010 la quota premiale è risultata in netto miglioramento in termini percentuali. E ciò nonostante il Ministero abbia modificato alcuni parametri rispetto al 2009, in particolare:

- per la parte didattica è stata soppressa la componente di "valutazione degli studenti", dove nel 2009 il nostro Ateneo aveva intercettato l'1,14% dei fondi, ai primi posti in Italia; è stata sospesa la componente "laureati occupati a tre anni dalla laurea" dove, sempre nel 2009, l'Ateneo aveva raccolto l'1,08% dei fondi, anche qui ai primi posti; è stata introdotta una correzione che penalizza le Università localizzate in province con alti valori di PIL pro capite, tra cui la provincia di Bergamo;

- per la parte di ricerca è stato ridotto il peso della produzione scientifica del periodo 2001-2003 che, tuttavia, continua ad attribuire oltre 1/3 dei fondi del capitolo premiale ricerca. Come novità è stata valutata la partecipazione ai progetti FIRB.

Nonostante queste novità nel 2010 la quota premiale relativa alla didattica ha consentito all'Ateneo di intercettare complessivamente lo 0,94% dei fondi, percentuale solo leggermente inferiore a quella del 2009 ma ancora molto elevata. La componente relativa alla ricerca, viceversa, è stata pari allo 0,39%, in forte crescita rispetto alla percentuale relativa al 2009.

Nel 2011 la quota premiale per il nostro Ateneo si è mantenuta superiore alla quota storica. Nello specifico è risultata pari allo 0,56% contro una quota storica dello 0,51%, inferiore tuttavia allo 0,58% del 2010. Questo è presumibilmente dovuto agli interventi di modifica dei parametri nell'ambito della didattica (la sospensione del parametro relativo all'occupabilità dei laureati e l'inserimento di un fattore correttivo che penalizza le province ad alto valore aggiunto come Bergamo), il cui risultato è sceso dallo 0,94% allo 0,83%.

Nell'ambito della ricerca (maggior peso ai PRIN e ai progetti europei e minor peso al CIVR 2001-2003) il risultato è migliorato dallo 0,39% del 2010 allo 0,42%

del 2011. Le ragioni di questo miglioramento sono ascrivibili solo in minima parte a variazioni nei pesi dei singoli parametri. Più in dettaglio l'indice di partecipazione PRIN è passato dallo 0,494 del 2009 allo 0,56 del 2011; l'indice relativo all'acquisizione di progetti europei è passato dallo 0,094 del 2009 allo 0,29 (triplicato) del 2011; l'indice CIVR 2001-2003 è rimasto per definizione invariato; il nuovo indice FIRB non compariva nel 2009, mentre nel 2010 aveva un valore lievemente superiore (0,44 contro 0,40 del 2011).

Da quanto descritto si pone in evidenza come l'Ateneo nel suo complesso, anche attraverso l'azione del Nucleo di Valutazione, stia compiendo un significativo percorso per assumere la cultura della valutazione come modalità ordinaria della propria attività e delle proprie scelte. E' una strada obbligata soprattutto nella prospettiva di un migliore utilizzo delle risorse, che risultano sempre più scarse ed acquisibili sulla base di una competizione che si gioca sulla qualità.

Inoltre, con la nascita dell'ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, istituita con DPR 1 Febbraio 2010, n.76 e insediatasi il 2 Maggio 2011, verranno avviate nel 2012 sia nell'ambito della didattica che nell'ambito della ricerca nuove attività di valutazione ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, il possesso del quale sarà requisito fondamentale per poter operare.





# 1 DIDATTICA

## 1.1 L'OFFERTA DI FORMAZIONE

### 1.1.1 Quadro dell'offerta formativa dell'Ateneo

Gli a.a. 2009/10 e 2010/11 sono stati caratterizzati dalla rideterminazione del quadro dell'offerta formativa a seguito della revisione degli ordinamenti didattici ai sensi del D.M. 270/2004.

I corsi di studio preesistenti sono stati perciò riprogettati non in termini di puro mantenimento ed adeguamento formale alla nuova normativa, ma con una visione strategica di medio lungo periodo con l'intento di perseguire un rafforzamento dell'offerta formativa delle Facoltà e dell'Ateneo nel suo complesso. Le linee guida a cui è stata improntata la progettazione dei nuovi corsi di studio hanno riguardato tra gli altri i seguenti aspetti:

- una marcata distinzione tra percorso di laurea triennale e magistrale, con rafforzamento - nelle lauree triennali - degli insegnamenti di base attraverso un maggior numero dei crediti attribuiti ad ognuno di essi (che riduce la frammentazione della didattica) e migliore finalizzazione dei corsi di laurea magistrale ad una effettiva specializzazione delle conoscenze e delle competenze;
- l'utilizzo di denominazioni dei corsi di studio chiare e immediatamente comprensibili per gli studenti;
- l'esplicitazione delle conoscenze richieste per l'accesso e, in caso di verifica non positiva, previsione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso (D.M. 270, art. 6, c. 1);
- l'indicazione, per i corsi di laurea magistrale, di specifici criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente, anche attraverso verifiche le cui modalità devono essere egualmente indicate nel regolamento didattico di ateneo (D.M. 270, art. 6, c. 2). I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale vanno esplicitati con chiarezza

e in dettaglio in modo che gli studenti, nei limiti del possibile, li acquisiscano nel triennio del corso di laurea.

In particolare l'a.a. 2009/10 ha visto:

- la riprogettazione di tutti i corsi di studio della Facoltà di Economia, ad eccezione del corso di studio interateneo in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, riservato agli ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza, per la cui classe non è stato ancora emanato il relativo decreto interministeriale;
- la riprogettazione dell'unico corso triennale attivo presso la Facoltà di Giurisprudenza;
- la riprogettazione di tutti i corsi di studio triennali presso la Facoltà di Ingegneria, con il rinvio all'anno successivo della riprogettazione dei corsi di studio di II livello. Il corso di studio triennale in Ingegneria tessile non è stato offerto per l'a.a. 2009/10 in quanto non sono pervenute un numero sufficiente di iscrizioni (2);
- la riprogettazione dell'intera offerta presso la Facoltà di Scienze della formazione;
- la riprogettazione di tutti i corsi di studio attivati presso la facoltà di Scienze umanistiche, ad eccezione di un corso di laurea specialistica;
- la riprogettazione di gran parte dei corsi di studio presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere, ad eccezione di due corsi di studio triennali e di un corso di studio specialistico.

Per l'offerta formativa dell'a.a. 2010/11 sono invece stati riprogettati i seguenti corsi:

- Laurea magistrale in Ingegneria gestionale (Classe LM-31)
- Laurea magistrale in Ingegneria informatica (Classe LM-32)
- Laurea magistrale in Ingegneria meccanica (Classe LM-33)
- Laurea magistrale in Ingegneria edile (Classe LM-24)
- Laurea in Scienze della Comunicazione (Classe L-20), quale riprogettazione dei due preesistenti corsi di studio in Comunicazione di massa pubblica e istituzionale e Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa
- Laurea magistrale in Comunicazione, informazione, editoria (Classe LM-19).

Non è stato invece attivato, come programmato, il corso di studio triennale in Filosofia analitica e del linguaggio (Classe L-5) presso la Facoltà di Scienze umanistiche; vista la contrazione del Fondo di Finanziamento Ordinario prevista per i prossimi anni si è ritenuto infatti di rimandare all'a.a. successivo l'attivazione del corso di studio, prevedendo un attivo coinvolgimento anche delle risorse presenti nella Facoltà di Scienze della Formazione, in modo da dare più solidità al Corso ed una maggiore copertura dei Settori Scientifico Disciplinari coinvolti.

Con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione dell'Ateneo è stata inoltre incoraggiata, a partire dall'a.a. 2010/11, la presenza di docenti stranieri di chiara fama impegnati in attività didattica nei corsi di laurea magistrale.

Contestualmente alla revisione degli ordinamenti didattici ai sensi del D.M. 270/2004 è stata inoltre introdotta la figura dello studente Part-time (come deliberato dal S.A. del 30 marzo 2009). Possono optare per l'immatricolazione al primo anno dei corsi di laurea /laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale attivati ai sensi del D.M. 270/04 gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- studenti che svolgono, all'atto dell'iscrizione, attività lavorativa con contratto di durata non inferiore a 6 mesi e con un impegno di almeno 18 ore di lavoro settimanale; l'attività lavorativa dovrà essere documentata da apposita certificazione del datore di lavoro;
- studenti che, a causa di malattia, non possono svolgere attività di studio a tempo pieno; la malattia dovrà essere certificata dal medico competente.

E' possibile cambiare status sia per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico, che per le lauree magistrali. Lo studente potrà fare una prima scelta all'atto dell'immatricolazione e poi una sola scelta successiva all'atto dell'iscrizione.

A seguito della riprogettazione complessiva dell'offerta formativa ai sensi del D.M. 270/2004 risultano complessivamente attivati nell'a.a. 2010/11 13 corsi di laurea triennale (a fronte dei 17 corsi precedentemente attivi), 15 corsi di laurea magistrale (due in meno rispetto alla situazione ex D.M. 509/99), con la mancata riprogettazione del corso di studio specialistico in Teoria, tecniche e gestione delle arti e dello spettacolo e l'esaurimento del corso di studio specialistico in Giurisprudenza, e il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Il quadro completo dell'offerta formativa attivata nell'a.a. 2010/11 è riassunto nella tabella sottostante:

Tab 1.A - OFFERTA FORMATIVA A.A. 2010/11

FACOLTA'	CORSO DI LAUREA	A.A DI ATTIVAZIONE	CLASSE	GRUPPO DISCIPLINARE
ECONOMIA	L 509 Scienze della sicurezza economico-finanziaria (Interateneo, riservato agli allievi della Guardia di Finanza).....	2001/02	DS/1	DIFESA E SICUREZZA
	L 270 Economia aziendale .....	2009/10	L-18	ECONOMICO-STATISTICO
	L 270 Economia .....	2009/10	L-33	ECONOMICO-STATISTICO
	LM Economia dell'innovazione, dell'impresa e dei mercati internazionali ...	2009/10	LM-56	ECONOMICO-STATISTICO
	LM Economia aziendale, direzione amministrativa e professione .....	2009/10	LM-77	ECONOMICO-STATISTICO
	LM Management, finanza e international business.....	2009/10	LM-77	ECONOMICO-STATISTICO
GIURISPRUDENZA	L 270 Operatore giuridico d'impresa .....	2009/10	L-14	GIURIDICO
	LMG Giurisprudenza (Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico).....	2006/07	LMG/01	GIURIDICO
INGEGNERIA	L 270 Ingegneria edile .....	2009/10	L-23	ARCHITETTURA
	L 270 Ingegneria informatica .....	2009/10	L-8	INGEGNERIA
	L 270 Ingegneria meccanica .....	2009/10	L-9	INGEGNERIA
	L 270 Ingegneria gestionale .....	2009/10	L-9	INGEGNERIA
	LM Ingegneria gestionale .....	2010/11	LM-31	INGEGNERIA
	LM Ingegneria informatica .....	2010/11	LM-32	INGEGNERIA
	LM Ingegneria meccanica .....	2010/11	LM-33	INGEGNERIA
	LM Ingegneria edile .....	2010/11	LM-24	ARCHITETTURA

Continua

SCIENZE DELLA FORMAZIONE	L 270 Scienze dell'educazione .....	2009/10	L-19	INSEGNAMENTO
	L 270 Scienze psicologiche.....	2009/10	L-24	PSICOLOGICO
	LM Scienze pedagogiche .....	2009/10	LM-85	INSEGNAMENTO
	LM Psicologia clinica .....	2009/10	LM-51	PSICOLOGICO
SCIENZE UMANISTICHE	L 270 Lettere.....	2009/10	L-10	LETTERARIO
	LM Culture moderne comparate.....	2009/10	LM-14	LETTERARIO
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	L 270 Lingue e letterature straniere moderne .....	2009/10	L-11	LINGUISTICO
	L 270 Scienze della comunicazione .....	2010/11	L-20	POLITICO-SOCIALE
	LM Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internaz. ....	2009/10	LM-38	LINGUISTICO
	LM Progettazione e gestione dei sistemi turistici .....	2009/10	LM-49	POLITICO-SOCIALE
	LM Comunicazione, informazione, editoria .....	2010/11	LM-19	POLITICO-SOCIALE
	LM Lingue e letterature europee e panamericane.....	2009/10	LM-37	LINGUISTICO
INTERFACOLTA' (SCIENZE UMANISTICHE E GIURISPRUDENZA)	LM Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale .....	2009/10	LM-81	POLITICO-SOCIALE

### **1.1.2 Verifica del possesso dei requisiti minimi ai fini dell'attivazione dei corsi di studio**

Il D.M. 31.10.07 n. 544 definisce i requisiti dei corsi, le condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e i requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 509/1999 che per le classi di cui al D.M. 270/2004. In base a tale Decreto, per l'attivazione dei Corsi di studio, il Nucleo di Valutazione è chiamato a redigere annualmente una relazione circa la sussistenza dei requisiti di trasparenza (art. 2), dei requisiti per la assicurazione della qualità (art. 3), dei requisiti necessari di docenza (art. 4), la congruità e la rilevanza dei corsi di studio con un numero di immatricolati inferiore alla numerosità di riferimento (art. 6) e i requisiti di strutture (art. 7).

Va precisato che la relazione del Nucleo di Valutazione, necessaria per l'inserimento dei corsi di studio in offerta formativa, riguarda solamente i corsi di studio per i quali sia stata accertata la sostenibilità nella pre-Off, ossia per i corsi che rispettano sia la presenza del numero minimo di docenti di ruolo necessari per l'attivazione dei corsi (requisito "quantitativo") sia l'analisi del grado di copertura dei settori scientifico-disciplinari, relativi alle attività formative di base e caratterizzanti (requisito "qualitativo"), volta ad accertare l'esistenza delle competenze disciplinari necessarie a garantire che all'offerta di insegnamenti di una facoltà corrisponda una coerente effettiva disponibilità di docenti di ruolo da utilizzare. In particolare, ai sensi dell'Allegato B del D.M. 544/2007, per ciascun corso di studio deve essere assicurata la copertura teorica dei settori scientifico disciplinari (S/D) da attivare relativi alle attività formative di base e caratterizzanti in percentuale almeno pari al 50% per i corsi di laurea e per i corsi di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico. Sulla base dell'adozione di questi criteri è stato possibile inserire nella Off.F. tutti i corsi programmati dal Senato Accademico sia per l'a.a. 2009/10 sia per l'a.a. 2010/2011, in quanto risultati tutti sostenibili.

Il Nucleo di Valutazione, nelle sedute del 26/03/2009, del 08/05/2009, del 22/03/2010 e del 30/04/2010, ha pertanto redatto per tutti i corsi di studio dei due anni accademici sia ex D.M. 509/1999 sia ex D.M. 270/2004, la cui sostenibilità è stata accertata in Banca dati, la relazione relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per il loro inserimento in offerta formativa.

Si segnala inoltre che il Delegato del Rettore alla Didattica di Ateneo ha avviato una pre-verifica dei cosiddetti “requisiti qualitativi avanzati” dei corsi in programmazione (DM 16 marzo 2007 art. 1, comma 9) intesi come somma, per ciascun piano degli studi, dei CFU degli insegnamenti impartiti esclusivamente nel settore scientifico-disciplinare di appartenenza da professori e ricercatori incardinati nei ruoli dell’Ateneo. L’analisi prende spunto da quanto indicato dal CNVSU nel Doc 7/07: «il vincolo relativo al numero di crediti erogati a ciascuno studente in insegnamenti coperti da docenti di ruolo debba essere definito con riferimento ad almeno uno dei possibili percorsi formativi che possono essere scelti dallo studente. Nel calcolo, ogni docente può essere conteggiato al più due volte; nel caso di corsi integrati, devono essere contabilizzati ai fini del soddisfacimento di questo vincolo i soli crediti relativi ai moduli erogati da docenti di ruolo». Dalla simulazione effettuata è emerso che uno o più corsi di alcune Facoltà non soddisferebbero il requisito qualitativo avanzato. Il Nucleo di Valutazione ha perciò invitato le Facoltà ad avviare una riflessione sulla struttura dei propri piani di studio.

#### 1.1.2.1 Requisiti di trasparenza ai sensi del DD 61/08

Come per l’a.a. precedente si è dato attuazione a quanto stabilito dal D.D. 10 giugno 2008, n. 61 sui Requisiti di trasparenza, art. 1 comma 2, che stabilisce che “in relazione a quanto previsto dall’art. 2 (Requisiti di trasparenza) e dall’art. 10 (Offerta formativa pubblica – Off.F. pubblica) del D.M. n. 544/2007, ... le Università rendono disponibili nella Off.F. pubblica, per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati, le informazioni riportate nell’allegato al presente decreto, .... prima dell’avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno”. Con note n. 253 del 09/12/2009 e n. 26 del 12/02/2010 il termine del 31 ottobre, per l’a.a. 2009/10, “in considerazione della complessità e della novità delle procedure”, è stato prorogato al 31 marzo 2010 mentre per l’a.a. 2010/11 le scadenze previste sono state rispettate.

In relazione a quanto previsto dall’art. 2, commi 2 e 3, dall’art. 9 e dall’art. 12, comma 1, del D.M. n. 544/2007, i Nuclei di valutazione procedono alla verifica della qualità delle informazioni richieste dai requisiti di trasparenza sia “in itinere”, monitorando costantemente il quadro informativo reso disponibile dall’Ateneo nella

Off.F. pubblica, sia “ai fini della relazione annuale per l’attivazione dei corsi di studio ai sensi dell’art. 9, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270”. Il Nucleo di valutazione ha pertanto verificato in itinere tanto l’inserimento delle informazioni richieste quanto la qualità delle stesse, anche ai fini del questionario richiesto a livello sia di singolo Corso di studio, sia di Facoltà che di Ateneo nell’ambito delle rilevazioni “Nuclei 2010” e “Nuclei 2011”. Si è pertanto rilevato che per l’a.a. 2009/10 in tutti i corsi sono stati inseriti almeno 3 docenti di riferimento; per quanto riguarda invece l’inserimento dei nominativi dei tutor, per 5 corsi di laurea specialistica ex D.M. 509/1999 non è stato indicato alcun tutor mentre per tutti gli altri corsi di laurea i nominativi richiesti sono stati forniti. Per l’a.a. 2010/11 invece in tutti i corsi sono stati inseriti almeno 3 docenti di riferimento ed è stato indicato almeno un tutor. Per quanto riguarda le informazioni da rendere disponibili nella Off.F. pubblica relative agli insegnamenti e alle altre attività formative che producono crediti, richieste solamente per i corsi di studio ex D.M. 270/2004, per entrambi gli anni accademici la trasmissione dei dati è stata effettuata per tutti i corsi di tale ordinamento.

### 1.1.3 Presentazione e analisi dell’offerta di corsi post lauream

Di seguito viene presentata l’offerta di corsi di dottorato di ricerca, master e corsi di perfezionamento offerti dall’Università degli studi di Bergamo negli a.a. 2009/10 e 2010/11. Si segnala la cessazione dell’attività della S.I.L.S.IS (Scuola interuniversitaria lombarda di Specializzazione per l’insegnamento secondario) a decorrere dall’a.a. 2009/10.

#### 1.1.3.1 Dottorati di ricerca attivati presso l’Università degli Studi di Bergamo

L’Università di Bergamo ha attivato, negli a.a. 2009/10 e 2010/11, rispettivamente il XXV e il XXVI ciclo dei Corsi di dottorato di ricerca. In questi anni non si sono verificate variazioni nel numero di corsi di dottorato di ricerca offerti dall’Ateneo, che sono rimasti 14. Tuttavia si segnalano le seguenti evoluzioni dell’offerta formativa di terzo livello:

- a) a decorrere dal XXV ciclo:
  - la trasformazione del corso di dottorato in Meccatronica e tecnologie innovative nella nuova **Scuola di dottorato in Meccatronica, informazione, tecnologie innovative e metodi matematici**,

caratterizzata da un ampliamento delle tematiche affrontate e dalla partecipazione del dipartimento di Ingegneria dell'informazione e metodi matematici accanto al Dipartimento di Progettazione e tecnologie;

- la trasformazione del corso di dottorato in Scienze pedagogiche nella nuova **Scuola internazionale di Dottorato di Ricerca in Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro**, per la cui attivazione è stato siglato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con ADAPT (Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali). A seguito di tale accordo, l'Università degli studi di Bergamo ed Adapt si sono impegnati a finanziare fino ad un massimo di trenta borse di studio annuali, secondo i seguenti criteri: massimo 15 borse annuali finanziate da ADAPT mediante il coinvolgimento di soggetti esterni, pubblici e privati all'università e, in parte, anche dall'Università di Bergamo e cofinanziamento annuale del Ministero pari al numero delle borse finanziate da ADAPT e dall'Università di Bergamo. La Scuola è stata istituzionalmente collocata nel Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA) per segnalare il carattere interdisciplinare della stessa e la circostanza che essa supera l'afferenza ad una singola facoltà o ad un singolo dipartimento;

b) a decorrere dal XXVI ciclo:

- la mancata attivazione del corso di dottorato in Psicologia clinica, a causa della mancanza di candidati alle prove di ammissione;
- la riformulazione dei corsi di dottorato in Metodi computazionali per le previsioni e decisioni economiche e finanziarie ed Economia e organizzazione industriale nella **Scuola di Dottorato in Economia, Matematica Applicata e Ricerca Operativa (EAMOR)**. La Scuola è essenzialmente rivolta alla formazione di figure professionali con padronanza di teorie e metodi di analisi economica, di economia applicata, di ottimizzazione matematica e delle sue applicazioni all'industria e alla finanza;
- l'attivazione del **corso di dottorato di ricerca internazionale Interzones. Cultural studies in literary interzones nell'ambito del Bando "Erasmus Mundus Joint Doctorate (EMJD)"**. Il corso di

dottorato, interamente finanziato dall'Agencia Esecutiva Europea EACEA (Educational, Audiovisual and Culture Executive Agency), verrà attivato per cinque cicli consecutivi e presenta numerose peculiarità. Si tratta infatti di un corso di dottorato che vede l'Università di Bergamo quale coordinatrice amministrativa del progetto, mentre le università partner sono le seguenti: Eberhard Karls Universität Tübingen, Université de Perpignan, Jawaharlal Nehru University (New Delhi, India), Universidade Federal Fluminense (Rio de Janeiro, Brasile). Inoltre vi sono molte altre università estere coinvolte come membri associati. Il programma accademico è così articolato: tutti i dottorandi di ciascun ciclo trascorrono il loro primo semestre presso l'Università di Bergamo, dove frequentano seminari di carattere metodologico sulla teoria della letteratura comparata; il secondo e il terzo semestre sono trascorsi in una delle due università che rilascerà il diploma in cotutela. Il quarto semestre dovrà essere trascorso in una delle università partners extraeuropee. Infine, il 5° e 6° semestre sono trascorsi presso l'altra università che rilascia il diploma. Per accedere al dottorato è necessario conoscere l'inglese e il francese, le due lingue ufficiali, e una terza lingua europea (spagnolo, italiano, portoghese, tedesco, russo, polacco o catalano). Le selezioni per il XXVI ciclo hanno portato all'iscrizione di 11 dottorandi e all'attribuzione di 10 borse di studio, tutte assegnate a candidati stranieri.

L'offerta complessiva dei corsi di dottorato di ricerca attivati presso l'Ateneo di Bergamo negli a.a. 2009/10 e 2010/11 è riassunta nelle tabelle seguenti:

**Tab 1.B - DOTTORATI ATTIVATI PRESSO L'UNIVERSITA' DI BERGAMO NELL'A.A. 2009/10 (XXV CICLO)**

**FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

Titolo dottorato	Dipartimento di afferenza	Posti banditi	Iscritti al 31/12/10	Borse assegnate	Ciclo di Istituzione
Letterature euroamericane	Dipartimento di Lingue, letterature e culture comparate	4	4	2	XX

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

<b>Titolo dottorato</b>	<b>Dipartimento di afferenza</b>	<b>Posti banditi</b>	<b>Iscritti al 31/12/10</b>	<b>Borse assegnate</b>	<b>Ciclo di Istituzione</b>
Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea	Dipartimento di Scienze giuridiche	4	3	2	XXI

**FACOLTÀ DI ECONOMIA**

<b>Titolo dottorato</b>	<b>Dipartimento di afferenza</b>	<b>Posti banditi</b>	<b>Iscritti al 31/12/10</b>	<b>Borse assegnate</b>	<b>Ciclo di Istituzione</b>
Metodi computazionali per le previsioni e decisioni economiche e finanziarie	Dipartimento di Matematica, statistica, informatica ed applicazioni	8	3	4	IX
Marketing strategico e economia aziendale	Dipartimento di Economia aziendale	4	3	3	XIX
Logistica e supply chain management	Dipartimento di Economia aziendale	4	4	4	XXIII
Economia e organizzazione industriale	Dipartimento di Scienze economiche	4	2	2	XIV

#### FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Titolo dottorato	Dipartimento di afferenza	Posti banditi	Iscritti al 31/12/10	Borse assegnate	Ciclo di Istituzione
Economia e management della tecnologia	Dipartimento di ingegneria gestionale	12	7	6	XVII
Tecnologie per l'energia e l'ambiente	Dipartimento di ingegneria industriale	6	4	4	XVIII
<b>Scuola di Dottorato in Meccatronica, informazione, tecnologie innovative e metodi matematici (trasformazione del dottorato in Meccatronica e tecnologie innovative)</b>	Dipartimento di Progettazione e tecnologie e Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	10	9	6	XXII

#### FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Titolo dottorato	Dipartimento di afferenza	Posti banditi	Iscritti al 31/12/10	Borse assegnate	Ciclo di Istituzione
Antropologia ed epistemologia della complessità	Dipartimento di Scienze della persona	8	12	5	XVIII
Psicologia clinica	Dipartimento di Scienze della persona	4	2	4	XX
<b>Scuola internazionale di dottorato di ricerca in Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro (trasformazione del dottorato in Scienze pedagogiche)</b>	Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA)	40	46	26	XXII

**FACOLTÀ DI SCIENZE UMANISTICHE**

<b>Titolo dottorato</b>	<b>Dipartimento di afferenza</b>	<b>Posti banditi</b>	<b>Iscritti al 31/12/10</b>	<b>Borse assegnate</b>	<b>Ciclo di Istituzione</b>
Teoria e analisi del testo	Dipartimento di Lettere, arti e multimedialità	4	4	2	VI
Scienze della cooperazione internazionale "Vittorino Chizzolini"	Dipartimento di Lettere, arti e multimedialità	6	7	3	XXIII

**Tab 1.C - DOTTORATI ATTIVATI PRESSO L'UNIVERSITA' DI BERGAMO NELL'A.A. 2010/11 (XXVI CICLO)**

**FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

<b>Titolo dottorato</b>	<b>Dipartimento di afferenza</b>	<b>Posti banditi</b>	<b>Iscritti al 31/12/11</b>	<b>Borse assegnate</b>	<b>Ciclo di Istituzione</b>
Letterature euroamericane	Dipartimento di Lingue, letterature e culture comparate	4	3	2	XX

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

<b>Titolo dottorato</b>	<b>Dipartimento di afferenza</b>	<b>Posti banditi</b>	<b>Iscritti al 31/12/11</b>	<b>Borse assegnate</b>	<b>Ciclo di Istituzione</b>
Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea	Dipartimento di Scienze giuridiche	6	6	3	XXI

#### FACOLTÀ DI ECONOMIA

Titolo dottorato	Dipartimento di afferenza	Posti banditi	Iscritti al 31/12/11	Borse assegnate	Ciclo di Istituzione
<b>Scuola di Dottorato in Economia, Matematica Applicata e Ricerca Operativa (EAMOR)</b>	Dipartimento di Matematica, statistica, informatica ed applicazioni	10	6	6	XXVI
Marketing strategico e economia aziendale	Dipartimento di Economia aziendale	6	5	3	XIX
Logistica e supply chain management	Dipartimento di Economia aziendale	4	4	4	XXIII

#### FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Titolo dottorato	Dipartimento di afferenza	Posti banditi	Iscritti al 31/12/11	Borse assegnate	Ciclo di Istituzione
Economia e management della tecnologia	Dipartimento di ingegneria gestionale	8	4	3	XVII
Tecnologie per l'energia e l'ambiente	Dipartimento di ingegneria industriale	6	6	4	XVIII
Scuola di Dottorato in Meccatronica, informazione, tecnologie innovative e metodi matematici	Dipartimento di Progettazione e tecnologie e Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	5	6	3	XXII

#### FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Titolo dottorato	Dipartimento di afferenza	Posti banditi	Iscritti al 31/12/11	Borse assegnate	Ciclo di Istituzione
Antropologia ed epistemologia della complessità	Dipartimento di Scienze della persona	6	8	3	XVIII

FACOLTÀ DI SCIENZE UMANISTICHE

Titolo dottorato	Dipartimento di afferenza	Posti banditi	Iscritti al 31/12/11	Borse assegnate	Ciclo di Istituzione
Teoria e analisi del testo	Dipartimento di Lettere, arti e multimedialità	4	4	2	VI
<b>EMJD - Interzones. Cultural studies in literary interzones</b>	Dipartimento di Lettere, arti e multimedialità	20	11	10	XXVI

CENTRI DI ATENEO

Titolo dottorato	Centro di afferenza	Posti banditi	Iscritti al 31/12/11	Borse assegnate	Ciclo di Istituzione
Scuola internazionale di dottorato di ricerca in Formazione della persona e mercato del lavoro	Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA)	40	38	26	XXII
Scienze della cooperazione internazionale "Vittorino Chizzolini"	Centro di ricerca sulla Cooperazione internazionale	4	5	2	XXIII

Contestualmente allo stabilizzarsi del numero dei corsi di dottorato di ricerca attivati, è cresciuto costantemente il numero di coloro che hanno conseguito il titolo di dottore, passati da 38 del 2009 a 58 del 2011.

Tab 1.D - DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO

	2009	2010	2011
N° Dottori di Ricerca	38	46	58

Nei Regolamenti di tutti i dottorati attivati è previsto annualmente, da parte del Collegio dei Docenti e del Coordinatore, un monitoraggio degli obiettivi formativi conseguiti dai dottorandi e degli sbocchi professionali dei dottori di ricerca. Per quanto concerne questo secondo aspetto si segnala che sia il CILEA sia il CNVSU

hanno avviato nel 2009 delle indagini per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei dottori. Si segnala inoltre che l'ISTAT condurrà nel 2012 l' "Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca" con l'obiettivo di conoscere i tempi e le modalità di collocamento nel mondo del lavoro di chi ha concluso un corso di dottorato di ricerca nel 2007 e nel 2009. Per quanto riguarda l'indagine condotta dal CILEA nella prima annualità sono stati intervistati i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel triennio 2005-2007, mentre nella seconda annualità sono stati intervistati coloro che hanno conseguito il titolo nel 2008. Quest'ultima indagine ha riguardato 22 rispondenti su una popolazione di riferimento di 32 dottori. I risultati dell'indagine mostrano che tutti i dottori intervistati tranne uno lavorano al momento dell'intervista, 12 dei quali non sono alla ricerca di un'altra occupazione in quanto, avendone già una ritenuta soddisfacente, non sono interessati a cambiare lavoro. 18 intervistati a conti fatti ripeterebbero l'esperienza formativa del dottorato di ricerca, 2 soli non la ripeterebbero mentre 2 non hanno risposto alla domanda, pertanto si evince una buona soddisfazione nei confronti della carriera dottorale. Si evidenzia infine che per 11 rispondenti il lavoro attuale è corrispondente alle aspettative possedute al momento del conseguimento del titolo, per 4 rispondenti è migliore e per 5 rispondenti è peggiore.

Per quanto concerne l'attivazione di nuovi corsi di dottorato e il rinnovo di corsi di dottorato già istituiti, in base al Regolamento ministeriale in materia di dottorato di ricerca (D.M. n. 224 del 30/04/99) e al Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Dottorato, emanato con Decreto Rettorale prot. n. 11867/I/003 del 06.06.2008 e successive modifiche e integrazioni, il Nucleo di Valutazione redige annualmente una relazione analitica nella quale è dichiarata la sussistenza dei seguenti requisiti di idoneità per il rinnovo dei Dottorati di ricerca attivati nei cicli precedenti e per l'istituzione dei nuovi Dottorati di ricerca:

- la presenza nel collegio docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso; in linea con i suggerimenti pervenuti dal ministero in merito alla composizione del collegio didattico dei dottorati di ricerca, l'Ateneo ha invitato i coordinatori a portare il numero dei componenti il collegio docenti ad almeno 10 membri;

- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Il Nucleo di Valutazione, nelle sedute del 22.03.2010 e del 29.03.2011, ha valutato positivamente l'attività svolta nel 2010 e nel 2011 da tutti i dottorati di ricerca attivati. Per quanto riguarda il XXVII ciclo il Nucleo di valutazione, nella seduta del 29.03.2011, ha preso atto che sono stati proposti:

- a) il rinnovo di tutti i corsi di dottorato già attivati nel XXVI ciclo, compreso il corso di Dottorato di Ricerca internazionale Erasmus Mundus in "Interzones. Cultural Studies in Literary Interzones", già deliberato nella seduta del Senato Accademico del 21.09.2009 per i cinque cicli finanziati, ad esclusione del corso di dottorato in Logistica e supply chain management, la cui proposta di rinnovo verrà vagliata in una successiva riunione al termine delle trattative tra il Rettore e la Fondazione Italcementi, che ha finanziato interamente i cicli precedenti;
- b) l'adesione in qualità di sede consorziata alla LASER, Scuola interuniversitaria Lombardy Advanced School of Economic Research, per l'attivazione del PhD in Economics, con sede legale ed amministrativa presso l'Università degli studi di Milano.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole al rinnovo di tutti i dottorati e ha autorizzato il bando di ulteriori posti, entro il limite sostenibile fissato, a seguito di acquisizione di eventuali ulteriori finanziamenti esterni per borse di studio.

Per quanto concerne l'adesione alla LASER il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento nei confronti dell'iniziativa, avente lo scopo di mettere in rete le competenze scientifiche di area economica presenti negli atenei aderenti per fare sistema nella realizzazione di un'offerta formativa di terzo livello di eccellenza.

### 1.1.3.2 Dottorati di ricerca aventi sede amministrativa presso altra Università

Oltre ai corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo l'Università di Bergamo ha partecipato, negli a.a. 2009/10 e 2010/11, in qualità di sede consorziata, rispettivamente a 26 e 27 corsi di dottorato con sede in altre università italiane (erano stati 24 nell'a.a. 2008/09).

Nelle tabelle seguenti sono elencati i dottorati di ricerca a cui l'Ateneo ha partecipato come sede consorziata negli a.a. 2009/10 e 2010/11; le novità rispetto all'anno accademico precedente sono evidenziate in carattere grassetto corsivo.

**Tab 1.E - DOTTORATI AVENTI SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO ALTRE UNIVERSITA' A.A. 2009/10**

#### FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

- *Studi letterari e filologici dell'area slava, germanica e scandinava (Univ. degli Studi di Milano)*
  - Linguistica (Univ. degli Studi di Pavia)
  - Linguistica generale, storica, applicata, computazionale e delle lingue moderne (Univ. degli Studi di Pisa)
  - Geografia dello sviluppo (Istituto Orientale Universitario di Napoli)
  - Iberistica (Univ. degli Studi di Bologna)
  - Italianistica (Univ. degli Studi di Trieste)
  - Antropologia della contemporaneità. Etnografia delle diversità e delle convergenze culturali (Univ. degli Studi di Milano Bicocca)
- 

#### FACOLTÀ DI SCIENZE UMANISTICHE

- Discipline filosofiche, discipline artistiche e teatrali (Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
  - Filosofia (Univ. degli Studi di Torino)
-

#### FACOLTÀ DI ECONOMIA

- Scienze economiche (Univ. degli Studi di Milano)
  - Mercati ed intermediari finanziari (Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
  - Marketing e gestione delle imprese (Univ. degli Studi di Milano Bicocca)
  - Scienze economiche (Univ. degli Studi di Pavia)
  - Statistica (Univ. degli Studi di Milano Bicocca)
- 

#### FACOLTÀ DI INGEGNERIA

- Statistica e applicazioni (Univ. degli Studi di Milano Bicocca)
  - Ingegneria della produzione industriale (Univ. degli Studi di Padova)
  - Meccanica applicata (Univ. degli Studi di Brescia)
  - Scienze dell'ingegneria (Univ. degli Studi di Ferrara)
  - Engineering of civil and mechanical systems (Univ. degli Studi di Trento)
  - *Recupero degli edifici storici e contemporanei (Univ. degli Studi di Brescia)*
- 

#### FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Diritto e processo penale (Univ. degli Studi di Bologna)
  - Scuola di dottorato in Diritto internazionale e diritto privato e del lavoro (Univ. degli Studi di Padova)
  - Scienze giuridiche - Diritto pubblico (Univ. degli Studi di Torino)
  - Diritto processuale civile (Univ. degli Studi di Milano)
  - Diritto commerciale (Univ. degli Studi di Brescia)
  - *Diritto ed economia dei sistemi produttivi dei trasporti e della logistica (Univ. degli Studi di Udine)*
- 

#### Tab 1.F - DOTTORATI AVENTI SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO ALTRE UNIVERSITÀ A.A. 2010/11

#### FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

- Studi letterari e filologici dell'area slava, germanica e scandinava (Univ. degli Studi di Milano)
  - Linguistica (Univ. degli Studi di Pavia)
  - Linguistica generale, storica, applicata, computazionale e delle lingue moderne (Univ. degli Studi di Pisa)
  - Geografia dello sviluppo (Istituto Orientale Universitario di Napoli)
  - Iberistica (Univ. degli Studi di Bologna)
  - Italianistica - Problemi relativi alla nascita, formazione e sviluppo della letteratura di massa, *nuova denominazione* (Univ. degli Studi di Trieste)
  - Antropologia della contemporaneità. Etnografia delle diversità e delle convergenze culturali (Univ. degli Studi di Milano Bicocca)
-

#### FACOLTÀ DI SCIENZE UMANISTICHE

- Discipline filosofiche, discipline artistiche, teatrali e cinematografiche, *nuova denominazione* (Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
  - Filosofia (Univ. degli Studi di Torino)
- 

#### FACOLTÀ DI ECONOMIA

- Scienze economiche (Univ. degli Studi di Milano)
  - Mercati e intermediari finanziari (Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
  - Marketing e gestione delle imprese (Univ. degli Studi di Milano Bicocca)
  - Scienze economiche (Univ. degli Studi di Pavia)
  - Statistica (Univ. degli Studi di Milano Bicocca)
- 

#### FACOLTÀ DI INGEGNERIA

- Statistica e applicazioni (Univ. degli Studi di Milano Bicocca)
  - Ingegneria della produzione industriale (Univ. degli Studi di Padova)
  - Meccanica applicata (Univ. degli Studi di Brescia)
  - Scienze dell'ingegneria (Univ. degli Studi di Ferrara)
  - Engineering of civil and mechanical systems (Univ. degli Studi di Trento)
  - Recupero degli edifici storici e contemporanei (Univ. degli Studi di Brescia)
  - ***Ingegneria della produzione industriale (Università degli Studi di Padova)***
- 

#### FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Diritto e processo penale (Univ. degli Studi di Bologna)
  - Scuola di dottorato in Diritto internazionale e diritto privato e del lavoro (Univ. degli Studi di Padova)
  - Scuola di dottorato in diritto - indirizzo in diritto pubblico (Univ. degli Studi di Torino)
  - Diritto processuale civile (Univ. degli Studi di Milano)
  - Diritto commerciale (Univ. degli Studi di Brescia)
  - Diritto ed economia dei sistemi produttivi dei trasporti e della logistica (Univ. degli Studi di Udine)
- 

### 1.1.3.3 Master e Corsi di Perfezionamento

Nell'a.a. 2009/10 l'Università di Bergamo ha progettato 6 Master di II livello e 10 Master di I livello, attivandone 3 di II livello e 7 di I livello. Sono stati inoltre proposti 5 corsi di perfezionamento, 3 dei quali sono stati attivati. L'elenco dei Master e corsi di perfezionamento attivati è dettagliato nella tabella seguente:

**Tab 1.G - MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO ATTIVATI A.A. 2009/10**

TITOLO CORSO	DURATA (ORE)	FACOLTA' /CENTRO DI ATENEOPROponente	N° ISCRITTI	DI CUI UDITORI	DIPLOMATI/ ATTESTATI CONSEGUITI ***
Master di II liv. in DIRIGENZA PER LE SCUOLE – III° edizione	1500	Centro di ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA)	113	0	108
Master di II liv. in DIRITTO DELL'AMBIENTE – RISORSE, APPROVVIGIONAMENTI, RESPONSABILITA', IMPATTI E SERVIZI – IV° edizione	1500	Giurisprudenza	10	1	9
Master di II livello in MIGRAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1500	Scienze umanistiche, Giurisprudenza e Scienze della	29	0	29
Master di I liv. in PROFESSIONE DOCENTE E DISABILITA'	1500	Centro di ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA)	44	0	44
Master di I liv. in MICROFINANCE – IV° edizione*	1500	Economia	30	0	28
Master di I liv. in MARKETING MANAGEMENT PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE – V° edizione	1500	Economia	27	1	26
Master di I liv. in TECNOLOGIE E PROCESSI DELLA FILIERA TESSILE	1500	Ingegneria	15	7	8
Master di I liv. in ESPERTO IN PROCESSI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO DELLA SICUREZZA DEL LAVORO	1500	Scienze della formazione, Economia e Ingegneria	19	1	18
Master di I liv. in MANAGEMENT PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO PER LE PROFESSIONI SANITARIE E	1500	Economia	38	0	37

Continua

Master di I liv. in PSICOMOTRICITA' INTEGRATA NEI CONTESTI EDUCATIVI E DI PREVENZIONE	1500	Scienze della Formazione	11	0	11
Corso di perfezionamento in MEDIAZIONE SOCIALE E FAMILIARE	200	Scienze della Formazione	25	0	23
Corso di perfezionamento in CONSULENZA NEI PERCORSI DI SEPARAZIONE FAMILIARE	80 (di cui 60 ore in FAD)	Scienze della Formazione	14	0	14
Corso di perfezionamento in PROGETTARE E VALUTARE NEL SOCIALE - VI° edizione**	300	Economia e Scienze della Formazione	17	0	15

\* Master cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri (MAE), tenuto in lingua inglese.

\*\* In collaborazione con il Centro Servizi Bottega del Volontariato, che ne ha curato la gestione amministrativa e la segreteria organizzativa

\*\*\* "Diplomati" per quanto riguarda i Master, "Attestati conseguiti" per quanto riguarda i Corsi di perfezionamento

Nell'a.a. 2009/10 è stato attivato un numero superiore di corsi rispetto all'anno precedente, dovuto sia ad una migliore attività progettuale dei direttori, che hanno saputo proporre corsi richiesti dal mercato del lavoro, sia al maggior coinvolgimento di enti esterni nella progettazione e costruzione dei percorsi formativi (es. Asl e Inail di Bergamo). Il numero degli iscritti totali è invece calato per quanto riguarda i master (da 757 dell'a.a. 2008/09 a 337 dell'a.a. 2009/10), principalmente a causa della diversa organizzazione del master in "Dirigenza per le scuole": la terza edizione è infatti stata realizzata sempre in collaborazione con le Università di Cosenza, Catania e Padova ma, contrariamente alle due edizioni precedenti in cui tutti gli allievi erano stati immatricolati presso il nostro Ateneo, ciascuna università ha immatricolato e gestito i propri iscritti.

Ai Master gestiti direttamente dalla nostra struttura si aggiungono i seguenti, svolti in collaborazione con altri Atenei:

- Master di I livello in *Gestione della manutenzione industriale VII° edizione*, in collaborazione con il Politecnico di Milano;
- Master di II livello in *Energy and Environmental Risk Management*, proposto dall'Università degli Studi di Milano Bicocca in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, l'Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara, l'Enea.

L'anno accademico 2010/2011 è stato caratterizzato da un'importante novità che ha modificato la gestione del Servizio Ricerca, Post-Laurea ed Internazionalizzazione e il Sistema di Gestione per la Qualità: l'attribuzione al Centro di Ateneo SdM della gestione dell'attività di alta formazione post laurea e la conseguente creazione dell'Ufficio apposito per la gestione Post laurea e alta formazione. Sono state perciò approvate modifiche anche per la gestione dei Corsi Post-Laurea. La creazione dell'Ufficio post laurea e alta formazione ha portato ad un maggiore controllo di tutte le attività connesse alla gestione complessiva dei Master e Corsi di perfezionamento, prima frammentate tra diversi servizi dell'Ateneo. Il superamento di questa frammentazione ha consentito di gestire più facilmente le situazioni critiche e di dare organicità e forte visibilità all'offerta formativa post laurea.

Dei 17 corsi proposti per l'a.a. 2010/11 ne sono stati attivati 11, di cui 9 Master e 2 Corsi di Perfezionamento, comprensivi di 1 Master e 1 Corso di Perfezionamento con sede amministrativa presso altri Atenei.

Per quanto riguarda l'andamento degli iscritti ai Corsi post laurea, limitatamente ai corsi gestiti amministrativamente dall'Ateneo, si è registrato un calo delle iscrizioni da 392 a 221, dovuto in parte alla riduzione del numero di Corsi attivati (9 per l'a.a. 2010/2011 contro i 13 per l'a.a. 2009/2010) e in parte alla composizione dell'offerta formativa, che prevedeva un solo Corso di Perfezionamento rispetto ai 3 attivati per l'a.a. 2009/2010. La quote di iscrizione ai Master hanno infatti un importo più elevato rispetto a quanto previsto per l'iscrizione ai Corsi di Perfezionamento, questo ha avuto come conseguenza un notevole numero di iscritti al Corso di Perfezionamento "Gestire organizzazioni sportive, realizzare progetti educativi" mentre per i Master si sono registrate in genere classi con un numero inferiore di iscritti.

L'elenco dei corsi attivati nell'a.a. 2010/11 è dettagliato nella tabella seguente:

**Tab 1.H - MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO ATTIVATI A.A. 2010/11**

TITOLO CORSO	DURATA (ORE)	FACOLTA' /CENTRO DI ATENEEO PROPONENTE	N° ISCRITTI	DI CUI UDITORI	DIPLOMATI/ ATTESTATI CONSEGUITI *
Master di II liv. in DIRIGENZA PER LE SCUOLE - IV° edizione	1500	Centro di ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA)	47	0	47
Master di II liv. in DIRITTO DELLA GESTIONE FISCALE E FINANZIARIA D'IMPRESA	1500	Facoltà di Giurisprudenza	10	0	10
Master di II livello in DIRITTO DELLE MIGRAZIONI	1500	Facoltà di Giurisprudenza	18	1	17
Master di II liv. in PROFESSIONE DOCENTE E DISABILITA' - II° edizione	1500	Centro di ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA)	24	0	24
Master di I liv. in MARKETING MANAGEMENT PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE - VI° edizione	1500	Facoltà di Economia	19	0	19
Master di I liv. in MANAGEMENT PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO PER LE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERSISTICHE E OSTETRICHE -	1500	Facoltà di Economia	40	0	40
Master di I liv. in PSICOMOTRICITA' INTEGRATA NEI CONTESTI EDUCATIVI E DI PREVENZIONE - II° edizione	1500	Facoltà di Scienze della Formazione	11	0	11
Master di I livello in ESPERTO IN PROCESSI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO - II° edizione	1500	Facoltà di Scienze della Formazione interfacoltà con le Facoltà di Economia e di Ingegneria	13	0	13
Corso di Perfezionamento in GESTIRE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE, REALIZZARE PROGETTI EDUCATIVI	130	Facoltà di Scienze della Formazione	39	19	20

\* "Diplomati" per quanto riguarda i Master, "Attestati conseguiti" per quanto riguarda i Corsi di perfezionamento

## 1.1.4 Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche

### 1.1.4.1 Corsi di formazione

L'ateneo bergamasco, proponendosi sul territorio come soggetto promotore di cultura e conoscenza a prescindere dall'offerta formativa di carattere universitario, ha sempre prestato particolare attenzione all'attivazione di corsi di formazione e iniziative di aggiornamento. Si tratta di attività formative poste in essere per rispondere a esigenze culturali, di aggiornamento e di riqualificazione professionale, nonché ad esigenze di educazione permanente.

In particolare nell'a.a. 2009/10 è stato attivato un corso di formazione presso la Facoltà di Giurisprudenza, come evidenziato nella tabella seguente:

Tab 1.I - CORSI DI FORMAZIONE A.A. 2009/10

FACOLTÀ / TITOLO DEL CORSO
<b>Giurisprudenza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ "Politiche di genere e di pari opportunità tra donne e uomini" – Corso realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità e cofinanziato</li></ul>

Anche alcuni Centri di Ateneo, per la natura stessa delle tematiche di cui si occupano, hanno proposto nel triennio 2009-2011 alcune rilevanti iniziative formative rivolte alla collettività, come riportato nella tabella seguente:

Tab 1.J - CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAI CENTRI DI ATENEO TRIENNIO 2009-2011

ANNO 2009				
CENTRO	TITOLO DEL CORSO	DURATA	N° ISCRITTI	QUOTA DI ISCRIZIONE
CQIA – Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento	Corso di aggiornamento in Matematica per insegnanti in servizio nella scuola primaria	3 giornate in presenza; settembre 2009 – maggio 2010 attività in e-learning	13	Quota di iscrizione al corso in presenza ed alla successiva attività in ambiente e-learning: 250€. Quota di iscrizione alla sola attività in ambiente e-learning: 220€

ANNO 2010				
CENTRO	TITOLO DEL CORSO	DURATA	N° ISCRITTI	QUOTA DI ISCRIZIONE
<b>CQIA – Centro di Ateneo per la Qualità dell’Insegnamento e dell’Apprendimento</b>	E- Latin...o? Sì, no, forse... Un viaggio tra gli strumenti e i percorsi e i percorsi della didattica multimediale e della formazione a distanza dedicati al latino	8 ore	21	€ 50
<b>CQIA – Centro di Ateneo per la Qualità dell’Insegnamento e dell’Apprendimento</b>	5 seminari di approfondimento per dirigenti scolastici e corsisti master in dirigenza per le scuole autonome	30 ore	47 paganti + 31 convenzione USP Bergamo	80 € per singolo corso, 250 € per intero ciclo

ANNO 2011				
CENTRO	TITOLO DEL CORSO	DURATA	N° ISCRITTI	QUOTA DI ISCRIZIONE
<b>CST – Centro Studi sul Territorio Lelio Pagani</b>	Corso base di ArcView ArcGIS Desktop 10	32 ore	16	€ 400
<b>CST – Centro Studi sul Territorio Lelio Pagani</b>	Corso base di ArcView ArcGIS Desktop 10	32 ore	8	€ 400
<b>CST – Centro Studi sul Territorio Lelio Pagani</b>	Corso avanzato di ArcView ArcGIS Desktop 10	32 ore	10	€ 400
<b>CQIA – Centro di Ateneo per la Qualità dell’Insegnamento e dell’Apprendimento</b>	10 seminari per la preparazione al concorso per la dirigenza scolastica	40 ore	114	60 € per singolo corso, 400 € per intero ciclo
<b>CQIA – Centro di Ateneo per la Qualità dell’Insegnamento e dell’Apprendimento</b>	3 seminari di approfondimento per dirigenti scolastici, per corsisti master in dirigenza per le scuole autonome, per rappresentanti degli studenti, per rappresentanti dei genitori e loro associazioni	12 ore	124	Gratuito

Inoltre, presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere, sono stati istituiti negli anni due centri dedicati alla formazione, il Centro di Formazione Permanente (CFP) e il C.I.S. Centro di Italiano per Stranieri – Ricerca, formazione e didattica.

Il **Centro di Formazione Permanente (CFP)** si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze, da sempre avvertite dai laureati della Facoltà di Lingue e Letterature straniere, di poter continuare la propria formazione linguistica dopo il termine degli studi universitari, sia approfondendo la competenza nelle lingue già apprese, sia avvicinandosi all'apprendimento di lingue in precedenza escluse dai propri percorsi accademici. I corsi promossi dal Centro di formazione permanente costituiscono un'importante occasione di aggiornamento linguistico e culturale anche per gli insegnanti già in servizio, e più in generale per tutti coloro che, per motivi personali o professionali, intendono approfondire la propria formazione linguistica. I corsi hanno una durata complessiva di 16 o 25 ore per semestre, a seconda della tipologia, e si tengono presso le sedi universitarie generalmente in orario pre-serale, proprio per favorire la partecipazione di chiunque abbia l'interesse a conoscere o approfondire una lingua straniera.

Il **Centro di Italiano per Stranieri (CIS)** nasce dall'esperienza e dall'attività trentennale dei Corsi di italiano per stranieri. Nell'ambito delle attività didattiche il Centro offre corsi di lingua e cultura italiana per stranieri, intensivi (2, 3, 4 settimane) e non intensivi (15 settimane). Inoltre sviluppa e organizza progetti internazionali di formazione e di scambio. Nell'ambito della didattica a distanza il Centro ha costruito progetti relativi all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda o come lingua straniera fruibili on-line (attraverso tecnologie web): fra questi progetti si inseriscono un percorso formativo di lingua e cultura italiana per studenti Erasmus, per studenti sinofoni, per studenti anglofoni e un percorso formativo per utenti arabofoni. Nell'ambito delle attività formative il Centro organizza corsi e seminari di formazione e aggiornamento sulla didattica dell'italiano L2 e seminari di formazione per docenti di classi plurilingue presso Enti o Istituti di scuola pubblica e privata di diverso ordine e grado. Inoltre il Centro organizza un Convegno-Seminario biennale con successiva pubblicazione degli Atti.

Nella tabella seguente sono elencati i corsi di formazione organizzati nell'ultimo triennio dal CIS e dal CFP, con l'indicazione del numero di partecipanti:

Tab 1.K - CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAL CIS E DAL CFP A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11

TITOLO DEL CORSO	N° PARTECIPANTI		
	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
Corsi di lingua e cultura italiana per studenti stranieri	333	383	329
Partecipanti ai corsi di lingua organizzati dal CFP	173	163	166

La Facoltà di Lingue e letterature straniere ha inoltre organizzato successive edizioni del **Seminario Internazionale di lingua e cultura russa**. Il programma del seminario, della durata di due settimane, prevede corsi intensivi per l'apprendimento della lingua russa, per la preparazione agli esami di certificazione internazionale nonché corsi per principianti assoluti. L'attività didattica si svolge generalmente nella seconda metà di agosto, tutti i giorni dal lunedì al venerdì per 7 ore al giorno, accompagnata da numerose iniziative dedicate alla cultura russa (conferenze, proiezione di film, presentazione di temi di attualità da parte dei docenti provenienti dalle Università di Mosca, San Pietroburgo e Tartu, sulla base di accordi fra le istituzioni). Alcune iniziative intendono privilegiare laboratori dedicati ai linguaggi specialistici (economico, tecnico, giuridico). L'iniziativa è di particolare rilievo poiché affonda le sue radici nel periodo in cui, nonostante le difficoltà presentate dai protocolli delle relazioni di collaborazione con l'Unione Sovietica, si iniziò a organizzare a Bergamo un corso intensivo di Lingua e Cultura russa, invitando docenti di madrelingua tramite il Ministero Sovietico dell'Istruzione Pubblica di Mosca. Il corso, intensivo e di alta qualità per quanto riguarda la didattica, i programmi di studio e quindi la sua efficacia per i discenti, ha richiamato fino ad ora studenti non solo dall'Italia ma anche da paesi europei confinanti (Francia, Svizzera, Spagna e Lituania). Dal 2000 inoltre, a seguito della convenzione fra l'Università degli studi di Bergamo e il Ministero dell'Istruzione della Federazione russa, l'Università è sede della Certificazione internazionale di lingua russa TRKI-TORFL (Test po russkomu jazyku kak inostrannomu, Test of Russian as Foreign language), i cui esami si svolgono al termine del corso intensivo.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al numero sia degli studenti iscritti al Seminario sia dei candidati agli esami di certificazione degli a.a. 2008/09, 2009/10 e 2010/11:

**Tab 1.L - SEMINARIO INTERNAZIONALE DI LINGUA E CULTURA RUSSA A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
N° Studenti iscritti al Seminario (massimo sei livelli differenti)	62	64	55
N° Candidati agli esami di certificazione della lingua russa *	33	23	12

\* Alcuni candidati si presentano a sostenere gli esami senza seguire il seminario.

## 1.2 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

### 1.2.1 Assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

A partire dall'a.a. 2009/10 per i corsi di laurea attivati ai sensi del D.M. 270/04 è stata introdotta la verifica della preparazione iniziale dello studente prevista dall'art. 6 del D.M. 270/04. A tal fine le singole Facoltà definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica mediante test di valutazione iniziale (TVI), anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) da soddisfare nel primo anno di corso (per gli studenti a tempo pieno). Per gli studenti a tempo parziale ("part time") gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere recuperati entro il 2° anno di iscrizione (1° anno ripetente).

Come deliberato nella seduta del Senato Accademico del 29.03.2010 è prevista, durante il primo anno di corso, l'organizzazione di attività formative finalizzate al recupero dell'eventuale debito formativo risultante dai test di verifica della preparazione iniziale. Al termine di tali corsi verranno effettuate delle prove di accertamento dell'avvenuto assolvimento del debito formativo; l'obbligo formativo aggiuntivo deve essere assolto entro il 30/09/11; in caso di esito negativo riportato nei TVA lo studente non potrà prendere iscrizione al 2° anno di corso e sarà tenuto ad iscriversi come ripetente del 1° anno. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano

stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Nelle tabelle seguenti sono elencati i corsi di recupero degli eventuali O.F.A. organizzati dalle singole Facoltà negli a.a. 2009/10 e 2010/11:

**Tab 1.M - CORSI DI RECUPERO DEGLI O.F.A. A.A. 2009/10**

**FACOLTA' DI INGEGNERIA**

Chimica: n. 12 ore

Matematica: n. 64 ore

Fisica: n. 48 ore

**FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

Lingua Inglese: n. 3 corsi di recupero da 60 ore ciascuno per un totale di 180 ore

Lingua francese: n. 1 corso di recupero da 60 ore

Lingua tedesca: n. 1 corso di recupero da 60 ore

Lingua Spagnola: n. 1 corso di recupero da 60 ore

---

## **Tab 1.N - CORSI DI RECUPERO DEGLI O.F.A. A.A. 2010/11**

### **FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

Laboratorio di comprensione: n. 16 ore tutorato d'aula e n. 32 ore attività didattica a distanza FAD

### **FACOLTA' DI INGEGNERIA**

Fisica: n. 68 ore

Matematica: n. 64 ore

Chimica: n. 12 ore

### **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Elementi di matematica (sede di Treviglio): n. 42 ore

Elementi di matematica: n. 3 corsi da 42 ore ciascuno

Lingua inglese: n. 576 ore (suddivise nell'arco dell'a.a. in più moduli di diversi livelli), svolte da 2 collaboratori ed esperti linguistici, rivolte a studenti di Economia e Giurisprudenza

### **FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

Lingua inglese: n. 2 corsi di recupero debiti da 60 ore ciascuno per un totale di 120 ore

Lingua francese: n. 1 corso di recupero debiti da 60 ore

Lingua tedesca: n. 1 corso di recupero debiti da 60 ore

### **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Psicologia: 2 edizioni, una in ciascun semestre, da 15 ore ciascuna

Pedagogia: 2 edizioni, una in ciascun semestre, da 15 ore ciascuna

Storia: 2 edizioni, una in ciascun semestre, da 15 ore ciascuna

Filosofia: 2 edizioni, una in ciascun semestre, da 15 ore ciascuna

---

## **1.2.2 Corsi di alfabetizzazione informatica e linguistica**

Al fine di uniformare, per quanto possibile, le conoscenze di base possedute dagli immatricolati all'inizio del percorso universitario ed aiutarli nel superamento dei test di valutazione iniziale, l'Ateneo mette a disposizione degli studenti in ingresso test di autovalutazione, corsi propedeutici e corsi di alfabetizzazione informatica e linguistica, utili per colmare eventuali carenze.

Il Senato Accademico, nelle sedute del 16.02.2009 e del 29.03.2010, ha deliberato di affidare:

- la gestione dei test di ingresso e dei corsi di alfabetizzazione informatica al Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione, in accordo con le Facoltà;
- la gestione dei test di ingresso e dei corsi di alfabetizzazione linguistica della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere al Centro Linguistico, in accordo con le Facoltà;
- alle altre Facoltà il reperimento, all'interno della programmazione complessiva, delle risorse necessarie per i corsi di alfabetizzazione linguistica.

I due Centri di Ateneo hanno perciò proposto i seguenti corsi di alfabetizzazione informatica e linguistica per gli a.a. 2009/10 e 2010/11:

**Tab 1.O - CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E LINGUISTICA A.A. 2009/10**

**FACOLTA' DI ECONOMIA**

Informatica di base con insegnamento in aula: N. 5 corsi di 24 ore ciascuno (totale n. 120 ore)

Informatica di base in modalità FAD: N. 1 corso di 24 ore

Informatica di base in aula presso la sede di Treviso: N. 1 corso di 24 ore

**FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

Lingua francese: n. 1 corso di alfabetizzazione da 75 ore

Lingua russa: n. 1 corso per principianti da 75 ore

Lingua spagnola: n. 2 corsi per principianti da 75 ore ciascuno per un totale di 150 ore

Lingua tedesca: n. 1 corso per principianti da 75 ore

Lingua araba: n. 1 corso per principianti da 75 ore

Lingua cinese: n. 1 corso per principianti da 75 ore

Lingua giapponese: n. 1 corso per principianti da 75 ore

**Tab 1.P - CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E LINGUISTICA A.A. 2010/11**

**FACOLTA' DI ECONOMIA**

Informatica di base con insegnamento in aula: N. 5 corsi di 24 ore ciascuno (totale n. 120 ore)

Informatica di base in modalità FAD: N. 1 corso di 24 ore

Informatica di base in aula presso la sede di Treviso: N. 1 corso di 24 ore

**FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

Lingua francese: n. 1 corso per principianti da 60 ore

Lingua russa: n. 1 corso per principianti da 75 ore

Lingua spagnola: n. 3 corsi per principianti da 60 ore ciascuno per un totale di 180 ore

Lingua tedesca: n. 1 corso per principianti da 60 ore

Lingua araba: n. 1 corso per principianti da 75 ore

Lingua cinese: n. 1 corso per principianti da 75 ore  
Lingua giapponese: n. 1 corso per principianti da 75 ore

---

Inoltre sono stati attivati dalle Facoltà, per l'a.a. 2009/10, i seguenti ulteriori corsi di alfabetizzazione e propedeutici:

**Tab 1.Q - ALTRI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E PROPEDEUTICI ATTIVATI NELL'A.A. 2009/10**

**FACOLTA' DI ECONOMIA**

Elementi di matematica (sede di Treviglio): n. 1 corso da 48 ore  
Elementi di matematica: n. 3 corsi da 48 ore ciascuno  
Lingua inglese: n. 576 ore (suddivise nell'arco dell'a.a. in più moduli di diversi livelli) svolte da 2 collaboratori ed esperti linguistici, rivolte a studenti di Economia e Giurisprudenza  
Nell'ambito del Corso Interateneo in Scienze della sicurezza economico-finanziaria:  
Lingua inglese: n. 3 corsi da 20 ore ciascuno  
Discipline giuridiche: n. 1 corso da 10 ore  
Elementi di matematica: n. 1 corso da 20 ore

**FACOLTA' DI SCIENZE UMANISTICHE**

Corso di alfabetizzazione a supporto degli insegnamenti di Lingua e letteratura latina per un totale di 60 ore

---

### 1.2.3 Copertura insegnamenti

Nella seduta del 16.02.2009 il Senato Accademico ha fornito le linee di indirizzo per la programmazione dell'attività didattica per l'a.a. 2009/10 e, per quanto concerne l'impegno didattico frontale richiesto a docenti e ricercatori, ha definito quanto segue:

- per i professori di I e II fascia, come per gli anni precedenti, in applicazione dell'art. 1, comma 16 della legge 4 novembre 2005, n. 230 è stato confermato l'impegno per la didattica frontale in 120 ore per il regime a tempo pieno e in 80 ore per il regime a tempo definito. Tale impegno può essere espletato, compatibilmente con il budget assegnato alle singole Facoltà:
  - per almeno 90 ore per i professori a tempo pieno e per almeno 60 ore per i professori a tempo definito nei Corsi di laurea triennale e specialistica/magistrale o a ciclo unico e in ogni caso non esclusivamente nel biennio specialistico e in almeno due giorni settimanali, diversi dal giorno destinato al ricevimento;

- per la rimanente parte nei Corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso il nostro Ateneo; nei corsi di master di I e II livello aventi sede amministrativa presso il nostro Ateneo; in attività didattica integrativa, tutorato e laboratori;
- per i ricercatori l'impegno in attività didattica frontale nei Corsi di laurea, Corsi di laurea specialistica e corsi a ciclo unico è stato definito in 40 ore e può riguardare corsi di insegnamento ufficiali e/o attività didattica integrativa in relazione all'organizzazione didattica di ciascuna Facoltà.

Nella seduta successiva del Senato Accademico del 25.05.2009, nell'ambito della definizione dei budget di Facoltà, sono state presentate da ciascuna Facoltà le seguenti modalità di copertura dei crediti formativi offerti per l'a.a. 2009/10:

**Tab 1.R - CREDITI FORMATIVI OFFERTI E RELATIVA MODALITA' DI COPERTURA - A.A. 2009/10**

	ECONOMIA	GIURISPRUDENZA	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE UMANISTICHE	INGEGNERIA
Crediti formativi universitari in offerta formativa 2009/10, di cui coperti con:	1.195	516	1.350	748	806	1.416
- impegno didattico frontale propri docenti e ricercatori	691	248	730	407	345	636
- affidamenti gratuiti	9	0	0	95	0	0
- impegno didattico frontale docenti e ricercatori di altra Facoltà	0	0	20	7	20	0
- contratti e affidamenti	442	241	455	182	200	780
- mutazione da altra Facoltà	53	27	145	57	241	0

Per quanto riguarda la programmazione dell'attività didattica per l'a.a. 2010/11 il Senato Accademico, nella seduta del 29.03.2010, ha confermato

l'impegno didattico frontale richiesto a docenti e ricercatori negli anni precedenti. Inoltre, per i professori di I e II fascia, nel caso di corsi tenuti da *visiting professor* stranieri, nell'ambito del piano di internazionalizzazione della didattica, al docente titolare del corso è stato computato un carico orario pari al 20% delle ore di corso; qualora le Facoltà abbiano ritenuto opportuno lo svolgimento di corsi opzionali in lingua straniera da parte di docenti di ruolo dell'Ateneo, è stato riconosciuto un incentivo sotto forma di valutazione del carico didattico in ragione di 1,20 ogni ora erogata. Per quanto riguarda i ricercatori, l'impegno in attività didattica frontale può riguardare anche corsi di dottorato di ricerca (massimo 10 ore).

Nella seduta successiva del Senato Accademico del 24.05.2010, nell'ambito della definizione dei budget di Facoltà, sono state presentate da ciascuna Facoltà le seguenti modalità di copertura dei crediti formativi offerti per l'a.a. 2010/11:

**Tab 1.S - CREDITI FORMATIVI OFFERTI E RELATIVA MODALITA' DI COPERTURA - A.A. 2010/11**

	ECONOMIA	GIURISPRUDENZA	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE UMANISTICHE	INGEGNERIA
Crediti formativi universitari in offerta formativa 2010/11, di cui coperti con:	1.102	480	1.350	758	790	1.379,5
- impegno didattico frontale propri docenti e ricercatori	673	248	725	450	378,3	585,5
- affidamenti gratuiti	0	0	15	90	22,5	66
- impegno didattico frontale docenti e ricercatori di altra Facoltà	0	0	15	0	25	0
- contratti e affidamenti	349	208	385	161	194,2	728
- mutazione da altra Facoltà	56	17	125	57	170	0

Nella tabella seguente viene sintetizzato il rapporto tra l'attività didattica svolta da personale interno come compito istituzionale e l'attività didattica affidata

per supplenza, affidamento e contratto nei due a.a. 2009/10 e 2010/11 per ciascuna Facoltà:

**Tab 1.T - RAPPORTO TRA DIDATTICA SVOLTA COME COMPITO ISTITUZIONALE E DIDATTICA AFFIDATA ALL'ESTERNO  
A.A. 2009/10 - 2010/11**

	RAPPORTO ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA DA PERSONALE INTERNO COME COMPITO ISTITUZIONALE / ATTIVITÀ DIDATTICA AFFIDATA PER SUPPLENZA, AFFIDAMENTO, E CONTRATTO	
	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
ECONOMIA	55,6%	39,3%
GIURISPRUDENZA	65,2%	48,8%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	38,4%	32,3%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	37,0%	28,7%
SCIENZE UMANISTICHE	33,0%	33,6%
INGEGNERIA	67,3%	46,0%

I dati mostrano come per tutte le Facoltà, ad eccezione di Scienze umanistiche, nei due anni accademici considerati si sia verificata una riduzione, in alcuni casi assai significativa, della didattica affidata per supplenza, affidamento, e contratto.

Le risultanze contabili di questa contrazione a livello di Ateneo (espresse in migliaia di euro) sono indicate nella seguente tabella, che conferma come nel 2010 la spesa per affidamenti e contratti abbia subito una riduzione significativa, pari al 10,5%, e sia ulteriormente calata anche nel 2011:

**Tab 1.U - SPESA PER AFFIDAMENTI E CONTRATTI ANNI 2009 - 2010 - 2011 (IN MIGLIAIA DI EURO)**

	2009	2010	2011
Affidamenti e supplenze	1.427	1.322	1.307
Contratti per insegnamento ufficiale	1.097	937	882
TOTALE	2.524	2.259	2.189

#### 1.2.4 Attività integrativa alla didattica e tutorato

L'Università degli studi di Bergamo, per specifiche esigenze didattiche anche integrative, pone in essere tutte quelle attività formative in supporto agli insegnamenti impartiti in ogni corso di studio al fine di garantire un livello adeguato dei servizi rivolti agli studenti e rendere effettivo e proficuo lo studio universitario.

L'attività didattica integrativa può articolarsi in esercitazioni, corsi di alfabetizzazione e propedeutici, tutorato di supporto agli insegnamenti anche a distanza, tutorato tirocini, laboratori ed altri interventi integrativi rispetto agli insegnamenti ufficiali.

Fino a giugno 2011 sono stati attivi il Regolamento di Ateneo per il conferimento dei contratti di insegnamento gratuiti o retribuiti di cui all'art.1, comma 10, della Legge 230/2005 e il Regolamento di Ateneo per l'attività didattica sussidiaria. L'art. 29, comma 11 lettera c) della Legge 240/2010 ha abrogato l'articolo 1, commi 10, 11 e 14 della Legge 230/2005 che disciplinavano gli incarichi per la copertura degli insegnamenti e per lo svolgimento di attività didattiche integrative, perciò si è reso necessario approvare un nuovo Regolamento di Ateneo per la stipula di contratti per attività di insegnamento a titolo oneroso o gratuito e di attività integrative ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010, in vigore dal 06/06/2011.

Sulla base di tale regolamento le attività didattiche integrative sono attivate nell'ambito della programmazione didattica e in ossequio alle modalità ed al budget stabiliti annualmente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. L'attività didattica integrativa può essere affidata, ai sensi dell'art. 23, comma 2 della Legge 240/2010, con contratti di diritto privato di lavoro autonomo a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.

Per quanto concerne l'attività di tutorato, è stata confermata l'attività di supporto all'apprendimento della lingua gestita dal Centro linguistico e garantita dagli esperti e collaboratori linguistici. E' infatti stato possibile avvalersi di tutor qualificati per la gestione di attività di assistenza alle esercitazioni autonome di carattere linguistico, nonché per l'orientamento linguistico degli studenti delle varie facoltà dell'ateneo, in particolare per coloro che non possono seguire regolarmente le lezioni di lingua e che, quindi, vanno sostenuti in un percorso di studio *ad hoc*.

Per il supporto all'apprendimento delle lingue straniere, al 31.12.2011 erano in servizio 13 collaboratori ed esperti linguistici di ruolo.

## **1.3 LA DOMANDA DI FORMAZIONE**

### **1.3.1 Analisi degli studenti immatricolati**

Il Ministero definisce immatricolato lo studente che, nell'anno accademico di riferimento, si è iscritto per la prima volta nella sua vita ad un corso di studi in una delle Università italiane.

Le tabelle seguenti mostrano gli immatricolati all'Università degli Studi di Bergamo negli a.a. 2009/10 e 2010/11.

Nell'a.a. 2009/10 gli immatricolati così definiti sono stati complessivamente 2.658, registrando un aumento di circa 100 immatricolati rispetto all'a.a. precedente (erano 2.560). A livello di facoltà si è verificato un leggero calo delle immatricolazioni a Giurisprudenza, in particolare nel corso di studio in Operatore giuridico d'impresa, a fronte di un incremento del numero di immatricolati a Ingegneria e a Lingue e letterature straniere.

Nell'a.a. 2010/11 gli immatricolati sono stati complessivamente 2.433, registrando una diminuzione rispetto all'anno precedente. A livello di facoltà il calo maggiore si è verificato a Giurisprudenza e Ingegneria (-25% e -28% rispettivamente) ma, mentre nella prima ha coinvolto in misura quasi uguale i due corsi (-27% Giurisprudenza e -21% Operatore giuridico), nella seconda la situazione risulta molto differenziata passando dal -4% di Gestionale al -45% di Edile.

Tab 1.V - IMMATRICOLATI A.A. 2009/10

Facoltà - Corso di studio	Immatricolati
<b>ECONOMIA</b>	<b>694</b>
L270 - ECONOMIA	29
L270 - ECONOMIA AZIENDALE	599
L - SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	66
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>264</b>
LMCU - GIURISPRUDENZA	177
L270 - OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	87
<b>INGEGNERIA</b>	<b>482</b>
L270 - INGEGNERIA EDILE	157
L270 - INGEGNERIA GESTIONALE	117
L270 - INGEGNERIA INFORMATICA	71
L270 - INGEGNERIA MECCANICA	137
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	<b>657</b>
L - COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	118
L - COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	215
L270 - LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	324
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>460</b>
L270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	284
L270 - SCIENZE PSICOLOGICHE	176
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>101</b>
L270 - LETTERE	101
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.658</b>

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'istruzione universitaria.

Tab 1.W - IMMATRICOLATI A.A. 2010/11

Facoltà - Corso di studio	Immatricolati
<b>ECONOMIA</b>	<b>609</b>
L270 ECONOMIA	55
L270 ECONOMIA AZIENDALE	520
L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	34
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>198</b>
LMCU GIURISPRUDENZA	129
L270 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	69
<b>INGEGNERIA</b>	<b>349</b>
L270 INGEGNERIA EDILE	86
L270 INGEGNERIA GESTIONALE	112
L270 INGEGNERIA INFORMATICA	46
L270 INGEGNERIA MECCANICA	105
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	<b>662</b>
L270 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	456
L270 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	206
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>515</b>
L270 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	314
L270 SCIENZE PSICOLOGICHE	201
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>100</b>
L270 LETTERE	100
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.433</b>

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'istruzione universitaria.

Poiché dall'a.a. 2009/10 è stata introdotta per i corsi del nuovo ordinamento (istituiti ai sensi del D.M. 270/04) la figura dello studente part-time, nelle tabelle seguenti si confronta il numero di coloro che hanno scelto questa opzione con quello degli iscritti al primo anno totali per gli a.a. 2009/10 e 2010/11.

A livello di Ateneo la percentuale di iscritti part-time è piuttosto contenuta in entrambi gli anni accademici considerati (3,5% per l'a.a. 2009/10, 4,3% per l'a.a. 2010/11), probabilmente anche a causa degli stringenti requisiti richiesti. Nell'a.a. 2010/11 sono da segnalare dei notevoli picchi nei tre corsi di Scienze pedagogiche (22%), Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (13%) e Operatore giuridico d'impresa (12%). Tutti gli altri presentano valori compresi tra lo 0,8% e l'8%.

**Tab 1.X - ISCRITTI A.A. 2009/10 AL PRIMO ANNO**

Facoltà - Corso di studio	Iscritti 1° anno	di cui part-time
<b>ECONOMIA</b>	<b>975</b>	<b>31</b>
L270 ECONOMIA (D.M. 270/04)	39	1
L270 ECONOMIA AZIENDALE (D.M. 270/04)	686	22
LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (D.M. 270/04)	87	3
LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI (D.M. 270/04)	21	
LM MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINNES (D.M. 270/04)	142	5
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>331</b>	<b>18</b>
L270 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA (D.M. 270/04)	123	16
LMCU GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	208	2
<b>INGEGNERIA</b>	<b>510</b>	<b>14</b>
L270 INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	159	4
L270 INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	128	2
L270 INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	74	1
L270 INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	149	7
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	<b>540</b>	<b>2</b>
L270 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (D.M. 270/04)	387	
LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (DM. 270/04)	32	
LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM. 270/04)	97	2
LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (DM. 270/04)	24	
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>933</b>	<b>47</b>
L270 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (D.M. 270/04)	413	17
L270 SCIENZE PSICOLOGICHE (D.M. 270/04)	272	13
LM PSICOLOGIA CLINICA (DM. 270/04)	117	4
LM SCIENZE PEDAGOGICHE (DM. 270/04)	131	13
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>270</b>	<b>14</b>
L270 LETTERE (D.M. 270/04)	158	8
LM CULTURE MODERNE COMPARATE (DM. 270/04)	76	4
LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)	36	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.559</b>	<b>126</b>

Fonte: rielaborazione dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'istruzione universitaria.

**Tab 1.Y - ISCRITTI A.A. 2010/11 AL PRIMO ANNO**

Facoltà - Corso di studio	Iscritti primo anno	di cui part-time
<b>ECONOMIA</b>	<b>1.001</b>	<b>33</b>
L270 ECONOMIA (D.M. 270/04)	60	1
L270 ECONOMIA AZIENDALE (D.M. 270/04)	659	26
LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (D.M. 270/04)	123	1
LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI (D.M. 270/04)	12	1
LM MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (D.M. 270/04)	147	4
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>262</b>	<b>15</b>
L270 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA (D.M. 270/04)	112	13
LMCU GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	150	2
<b>INGEGNERIA</b>	<b>588</b>	<b>17</b>
L270 INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	103	3
L270 INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	117	2
L270 INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	49	1
L270 INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	118	5
LM INGEGNERIA EDILE	40	1
LM INGEGNERIA GESTIONALE	75	3
LM INGEGNERIA INFORMATICA	34	2
LM INGEGNERIA MECCANICA	52	0
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	<b>935</b>	<b>18</b>
L270 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (D.M. 270/04)	520	9
L270 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM. 270/04)	247	2
LM COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA (DM. 270/04)	44	1
LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (DM. 270/04)	48	2
LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOP. INTERNAZIONALE (DM. 270/04)	59	4
LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (DM. 270/04)	17	0
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>934</b>	<b>74</b>
L270 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (D.M. 270/04)	436	24
L270 SCIENZE PSICOLOGICHE (D.M. 270/04)	276	19
LM PSICOLOGIA CLINICA (DM. 270/04)	107	6
LM SCIENZE PEDAGOGICHE (DM. 270/04)	115	25
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>254</b>	<b>14</b>
L270 LETTERE (D.M. 270/04)	143	6
LM CULTURE MODERNE COMPARATE (DM. 270/04)	71	3
LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)	40	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.974</b>	<b>171</b>

Fonte: rielaborazione dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'istruzione universitaria.

Nella tabella seguente sono riportati i dati degli immatricolati nel contesto italiano negli a.a. 2009/10 e 2010/11, suddivisi per gruppo disciplinare (sono stati

presi in considerazione solo i gruppi disciplinari relativi a corsi attivati nel nostro Ateneo):

**Tab 1.Z - IMMATRICOLATI A.A. 2009/10 NEL CONTESTO ITALIANO**

<b>Gruppo disciplinare</b>	<b>Immatricolati</b>
<b>ARCHITETTURA</b>	
Università degli Studi di Bergamo	157
Atenei lombardi statali	2.783
Atenei lombardi	2.789
Atenei italiani	13.499
<b>DIFESA E SICUREZZA</b>	
Università degli Studi di Bergamo	66
Atenei lombardi statali	66
Atenei lombardi	66
Atenei italiani	416
<b>ECONOMICO-STATISTICO</b>	
Università degli Studi di Bergamo	628
Atenei lombardi statali	4.338
Atenei lombardi	9.201
Atenei italiani	43.385
<b>GIURIDICO</b>	
Università degli Studi di Bergamo	264
Atenei lombardi statali	2.931
Atenei lombardi	4.295
Atenei italiani	32.085
<b>INGEGNERIA</b>	
Università degli Studi di Bergamo	325
Atenei lombardi statali	5.367
Atenei lombardi	5.718
Atenei italiani	35.004
<b>INSEGNAMENTO</b>	
Università degli Studi di Bergamo	284
Atenei lombardi statali	1.187
Atenei lombardi	1.921
Atenei italiani	12.960

Continua

**LETTERARIO**

Università degli Studi di Bergamo	101
Atenei lombardi statali	2.150
Atenei lombardi	2.948
Atenei italiani	21.139

**LINGUISTICO**

Università degli Studi di Bergamo	324
Atenei lombardi statali	1.851
Atenei lombardi	3.080
Atenei italiani	17.191

**POLITICO-SOCIALE**

Università degli Studi di Bergamo	333
Atenei lombardi statali	3.030
Atenei lombardi	4.419
Atenei italiani	29.831

**PSICOLOGICO**

Università degli Studi di Bergamo	176
Atenei lombardi statali	776
Atenei lombardi	1.501
Atenei italiani	8.887

Università degli Studi di Bergamo	2.658
Atenei lombardi statali	24.479
Atenei lombardi	35.938
Atenei italiani	214.397

Immatricolato: studente che nell'anno accademico di riferimento si è iscritto per la prima volta nella sua vita ad un corso di studi in una delle Università italiane.

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'istruzione universitaria.

Tab 1.AA - IMMATICOLATI A.A. 2010/11 NEL CONTESTO ITALIANO

Gruppo disciplinare	Immatricolati
<b>ARCHITETTURA</b>	
Università degli Studi di Bergamo	157
Atenei lombardi statali	2.783
Atenei lombardi	2.789
Atenei italiani	13.499
<b>DIFESA E SICUREZZA</b>	
Università degli Studi di Bergamo	66
Atenei lombardi statali	66
Atenei lombardi	66
Atenei italiani	416
<b>ECONOMICO-STATISTICO</b>	
Università degli Studi di Bergamo	628
Atenei lombardi statali	4.338
Atenei lombardi	9.201
Atenei italiani	43.385
<b>GIURIDICO</b>	
Università degli Studi di Bergamo	264
Atenei lombardi statali	2.931
Atenei lombardi	4.295
Atenei italiani	32.085
<b>INGEGNERIA</b>	
Università degli Studi di Bergamo	325
Atenei lombardi statali	5.367
Atenei lombardi	5.718
Atenei italiani	35.004
<b>INSEGNAMENTO</b>	
Università degli Studi di Bergamo	284
Atenei lombardi statali	1.187
Atenei lombardi	1.921
Atenei italiani	12.960

Continua

**LETTERARIO**

Università degli Studi di Bergamo	101
Atenei lombardi statali	2.150
Atenei lombardi	2.948
Atenei italiani	21.139

**LINGUISTICO**

Università degli Studi di Bergamo	324
Atenei lombardi statali	1.851
Atenei lombardi	3.080
Atenei italiani	17.191

**POLITICO-SOCIALE**

Università degli Studi di Bergamo	333
Atenei lombardi statali	3.030
Atenei lombardi	4.419
Atenei italiani	29.831

**PSICOLOGICO**

Università degli Studi di Bergamo	176
Atenei lombardi statali	776
Atenei lombardi	1.501
Atenei italiani	8.887

<b>Università degli Studi di Bergamo</b>	<b>2.433</b>
<b>Atenei lombardi statali</b>	<b>24.256</b>
<b>Atenei lombardi</b>	<b>35.473</b>
<b>Atenei italiani</b>	<b>208.659</b>

Immatricolato: studente che nell'anno accademico di riferimento si è iscritto per la prima volta nella sua vita ad un corso di studi in una delle Università italiane.

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'istruzione universitaria.

Nei due anni accademici considerati il peso del nostro Ateneo si è mantenuto quasi invariato, passando dal 10,9% al 10,0% nei confronti degli atenei lombardi statali, dal 7,4% al 6,9% nei confronti di tutti i lombardi e rimanendo all'1,2% rispetto all'insieme di tutti gli atenei italiani.

### 1.3.2 Analisi degli studenti iscritti

Il “trend” di continua crescita che ha caratterizzato l’evoluzione della popolazione universitaria della sede bergamasca negli ultimi anni è stato confermato nell’a.a. 2009/10, in cui gli iscritti hanno raggiunto il numero di 14.707, a fronte dei 14.045 dell’a.a. 2008/09. L’incremento del numero di iscritti ha riguardato in uguale misura tutte le Facoltà. Nell’a.a. 2010/11 il numero degli iscritti è rimasto invece sostanzialmente stabile (14.541).

Le tabelle seguenti, che riportano anche il dettaglio per corso di laurea dei fuori corso o ripetenti, evidenziano come oltre i due terzi degli studenti risultino essere in corso, dato in linea con quello dei precedenti anni accademici.

È da notare che i corsi di studio ex D.M. 270 nell’a.a. 2009/10 hanno sempre il 100% di studenti in corso; questo perché è stato attivato solo il primo anno (la Facoltà di Ingegneria ha attivato anche il secondo), perciò anche tutti gli studenti che hanno optato per un passaggio da un corso ex D.M. 509 sono stati iscritti in corso. Anche nell’a.a. 2010/11 l’assenza di fuori corso e il numero molto limitato di ripetenti nei corsi ex D.M. 270 è da imputare a tale meccanismo.

La Facoltà che registra la maggiore percentuale di studenti in corso è, in entrambi gli anni accademici, Giurisprudenza. Tale percentuale è ancora influenzata dal peso della laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza, attivata dall’a.a. 2006/07, che ha consentito l’iscrizione in corso di molti studenti precedentemente iscritti alla laurea triennale in Operatore giuridico d’impresa o alla laurea specialistica in Giurisprudenza.

Tab 1.BB - ISCRITTI A.A. 2009/10

Facoltà - Corso di studio	Totale iscritti	di cui in corso		di cui fuori corso	
		n	%	n	%
<b>ECONOMIA</b>	<b>3.385</b>	<b>2.543</b>	<b>75%</b>	<b>842</b>	<b>25%</b>
CDL ECONOMIA E COMMERCIO	70			70	100%
L COMMERCIO ESTERO	367	236	64%	131	36%
L ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	1.234	782	63%	452	37%
L ECONOMIA E COMMERCIO	151	83	55%	68	45%
L INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA	62	43	69%	19	31%
L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	210	210	100%		
L STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	9			9	100%
L270 ECONOMIA (D.M. 270/04)	39	39	100%		
L270 ECONOMIA AZIENDALE (D.M. 270/04 - CORSO REPLICATO A TREVIGLIO)	65	65	100%		
L270 ECONOMIA AZIENDALE (D.M. 270/04)	621	621	100%		
LS ECONOMIA AZIENDALE E DIREZIONE DELLE AZIENDE	105	69	66%	36	34%
LS ECONOMIA,INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE IMPRESE NEI MERCATI GLOBALI	38	25	66%	13	34%
LS FINANZA E MERCATI	8			8	100%
LS MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	156	120	77%	36	23%
LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (D.M. 270/04)	87	87	100%		
LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI (D.M. 270/04)	21	21	100%		
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>1.514</b>	<b>1.207</b>	<b>80%</b>	<b>307</b>	<b>20%</b>
L OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	405	200	49%	205	51%
L270 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA (D.M. 270/04)	123	123	100%		
LMCU GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	835	787	94%	48	6%
LS GIURISPRUDENZA	151	97	64%	54	36%

continua

<b>INGEGNERIA</b>	<b>2.309</b>	<b>1.545</b>	<b>67%</b>	<b>764</b>	<b>33%</b>
CDU INGEGNERIA MECCANICA	1			1	100%
CDL INGEGNERIA GESTIONALE	13			13	100%
CDL INGEGNERIA MECCANICA	8			8	100%
L INGEGNERIA EDILE	268	105	39%	163	61%
L INGEGNERIA GESTIONALE	216	87	40%	129	60%
L INGEGNERIA INFORMATICA	184	66	36%	118	64%
L INGEGNERIA MECCANICA	223	85	38%	138	62%
L INGEGNERIA TESSILE	35	9	26%	26	74%
L270 INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	253	253	100%		
L270 INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	211	211	100%		
L270 INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	139	139	100%		
L270 INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	246	246	100%		
LS INGEGNERIA EDILE	122	69	57%	53	43%
LS INGEGNERIA GESTIONALE	171	135	79%	36	21%
LS INGEGNERIA INFORMATICA	100	70	70%	30	30%
LS INGEGNERIA MECCANICA	119	70	59%	49	41%
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	<b>3.320</b>	<b>2.229</b>	<b>67%</b>	<b>1.091</b>	<b>33%</b>
CDL LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	98			98	100%
L COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	589	382	65%	207	35%
L COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	864	666	77%	198	23%
L LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (D.M. 509/99)	824	465	56%	359	44%
L SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	79			79	100%
L270 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (D.M. 270/04)	387	387	100%		
LS COMUNICAZIONE ED EDITORIA MULTIMEDIALE	116	77	66%	39	34%
LS LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	61	33	54%	28	46%
LS LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	80	42	53%	38	48%
LS PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	69	24	35%	45	65%
LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (DM. 270/04)	32	32	100%		
LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM. 270/04)	97	97	100%		
LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (DM. 270/04)	24	24	100%		

continua

<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>3.159</b>	<b>2.060</b>	<b>65%</b>	<b>1.099</b>	<b>35%</b>
CDL SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	36			36	100%
L SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	1.212	523	43%	689	57%
L SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI	676	447	66%	229	34%
L270 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (D.M. 270/04)	413	413	100%		
L270 SCIENZE PSICOLOGICHE (D.M. 270/04)	272	272	100%		
LS CONSULENZA PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA	137	47	34%	90	66%
LS PSICOLOGIA CLINICA	165	110	67%	55	33%
LM PSICOLOGIA CLINICA (DM. 270/04)	117	117	100%		
LM SCIENZE PEDAGOGICHE (DM. 270/04)	131	131	100%		
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>1.020</b>	<b>675</b>	<b>66%</b>	<b>345</b>	<b>34%</b>
L LETTERE	547	283	52%	264	48%
L270 LETTERE (D.M. 270/04)	158	158	100%		
LS CULTURE MODERNE COMPARATE	90	51	57%	39	43%
LS DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	56	32	57%	24	43%
LS TEORIA, TECNICHE E GESTIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	57	39	68%	18	32%
LM CULTURE MODERNE COMPARATE (DM. 270/04)	76	76	100%		
LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)	36	36	100%		
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.707</b>	<b>10.259</b>	<b>70%</b>	<b>4.448</b>	<b>30%</b>

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'istruzione universitaria.

Tab 1.CC - ISCRITTI A.A. 2010/11

Facoltà - Corso di studio	Totale iscritti	di cui in corso		di cui fuori corso o ripetenti	
		n	%	n	%
<b>ECONOMIA</b>	<b>3.408</b>	<b>2.502</b>	<b>73%</b>	<b>906</b>	<b>27%</b>
CDL ECONOMIA E COMMERCIO	55			55	100%
L COMMERCIO ESTERO	257	119	46%	138	54%
L ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	837	358	43%	479	57%
L ECONOMIA E COMMERCIO	104	33	32%	71	68%
L INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA	37	18	49%	19	51%
L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	207	207	100%		
L STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	8			8	100%
L270 ECONOMIA (D.M. 270/04)	81	80	99%	1	1%
L270 ECONOMIA AZIENDALE (D.M. 270/04)	1.213	1.178	97%	35	3%
LS ECONOMIA, INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE IMPRESE NEI MERCATI GLOBALI	11			11	100%
LS ECONOMIA AZIENDALE E DIREZIONE DELLE AZIENDE	44			44	100%
LS FINANZA E MERCATI	2			2	100%
LS MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	40			40	100%
LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (D.M. 270/04)	207	207	100%		
LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI (D.M. 270/04)	31	31	100%		
LM MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (D.M. 270/04)	274	271	99%	3	1%
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>1.450</b>	<b>1.106</b>	<b>76%</b>	<b>344</b>	<b>24%</b>
L OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	289	92	32%	197	68%
L270 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA (D.M. 270/04)	207	198	96%	9	4%
LMCU GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	863	775	90%	88	10%
LS GIURISPRUDENZA	91	41	45%	50	55%

continua

INGEGNERIA	2.128	1.373	65%	755	35%
CDU INGEGNERIA MECCANICA	1			1	100%
CDL INGEGNERIA GESTIONALE	9			9	100%
CDL INGEGNERIA MECCANICA	4			4	100%
L INGEGNERIA EDILE	178			178	100%
L INGEGNERIA GESTIONALE	137			137	100%
L INGEGNERIA INFORMATICA	121			121	100%
L INGEGNERIA MECCANICA	128			128	100%
L INGEGNERIA TESSILE	34	11	32%	23	68%
L270 INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	278	268	96%	10	4%
L270 INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	271	271	100%		
L270 INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	163	163	100%		
L270 INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	308	301	98%	7	2%
LS INGEGNERIA EDILE	70	28	40%	42	60%
LS INGEGNERIA GESTIONALE	88	57	65%	31	35%
LS INGEGNERIA INFORMATICA	70	37	53%	33	47%
LS INGEGNERIA MECCANICA	67	36	54%	31	46%
LM INGEGNERIA EDILE	40	40	100%		
LM INGEGNERIA GESTIONALE	75	75	100%		
LM INGEGNERIA INFORMATICA	34	34	100%		
LM INGEGNERIA MECCANICA	52	52	100%		

continua

<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	<b>3.338</b>	<b>2.275</b>	<b>68%</b>	<b>1063</b>	<b>32%</b>
CDL LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	70			70	100%
L COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	419	220	53%	199	47%
L COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	622	416	67%	206	33%
L SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	61			61	100%
L LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (D.M. 509/99)	574	217	38%	357	62%
L270 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (D.M. 270/04)	838	830	99%	8	1%
L270 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM. 270/04)	247	247	100%		
LS COMUNICAZIONE ED EDITORIA MULTIMEDIALE	71	33	46%	38	54%
LS LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	33			33	100%
LS LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	50			50	100%
LS PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	37			37	100%
LM COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA (DM. 270/04)	44	44	100%		
LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (DM. 270/04)	80	79	99%	1	1%
LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM. 270/04)	150	147	98%	3	2%
LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (DM. 270/04)	42	42	100%		
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>3.221</b>	<b>2.141</b>	<b>66%</b>	<b>1080</b>	<b>34%</b>
CDL SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	22			22	100%
L SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	878	247	28%	631	72%
L SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI	461	208	45%	253	55%
L270 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (D.M. 270/04)	771	750	97%	21	3%
L270 SCIENZE PSICOLOGICHE (D.M. 270/04)	526	515	98%	11	2%
LS CONSULENZA PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA	80			80	100%
LS PSICOLOGIA CLINICA	50			50	100%
LM PSICOLOGIA CLINICA (DM. 270/04)	212	207	98%	5	2%
LM SCIENZE PEDAGOGICHE (DM. 270/04)	221	214	97%	7	3%

continua

<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>996</b>	<b>624</b>	<b>63%</b>	<b>372</b>	<b>37%</b>
L LETTERE	382	122	32%	260	68%
L270 LETTERE (D.M. 270/04)	284	276	97%	8	3%
LS CULTURE MODERNE COMPARATE	49			49	100%
LS DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	34			34	100%
LS TEORIA, TECNICHE E GESTIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	36	18	50%	18	50%
LM CULTURE MODERNE COMPARATE (DM. 270/04)	142	140	99%	2	1%
LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)	69	68	99%	1	1%
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.541</b>	<b>10.021</b>	<b>69%</b>	<b>4.520</b>	<b>31%</b>

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'istruzione universitaria.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati degli iscritti nel contesto italiano nei due a.a. 2009/10 e 2010/11, suddivisi per gruppo disciplinare (sono stati presi in considerazione solo i gruppi disciplinari relativi a corsi attivati nel nostro Ateneo). Né per il nostro né per i gruppi di atenei considerati si registrano, tra i due anni, significative variazioni della percentuale di fuori corso.

**Tab 1.DD - ISCRITTI A.A. 2009/10 FUORI CORSO E RIPETENTI NEL CONTESTO ITALIANO**

Gruppo disciplinare	Totale iscritti	di cui	
		fuori corso o ripetenti n	%
<b>ARCHITETTURA</b>			
Università degli Studi di Bergamo	643	216	34%
Atenei lombardi statali	17.435	4.637	27%
Atenei lombardi	17.477	4.637	27%
Atenei italiani	101.965	37.288	37%
<b>DIFESA E SICUREZZA</b>			
Università degli Studi di Bergamo	210	0	0%
Atenei lombardi statali	210	0	0%
Atenei lombardi	210	0	0%
Atenei italiani	1.932	63	3%
<b>ECONOMICO-STATISTICO</b>			
Università degli Studi di Bergamo	3.175	842	27%
Atenei lombardi statali	20.527	5.374	26%
Atenei lombardi	44.418	9.329	21%
Atenei italiani	239.943	74.861	31%
<b>GIURIDICO</b>			
Università degli Studi di Bergamo	1.514	307	20%
Atenei lombardi statali	17.452	5.024	29%
Atenei lombardi	25.446	6.736	26%
Atenei italiani	212.920	74.504	35%
<b>INGEGNERIA</b>			
Università degli Studi di Bergamo	1.666	548	33%
Atenei lombardi statali	27.923	7.917	28%
Atenei lombardi	29.407	8.001	27%
Atenei italiani	207.153	79.803	39%

Continua

**INSEGNAMENTO**

Università degli Studi di Bergamo	1.929	815	42%
Atenei lombardi statali	7.028	2.430	35%
Atenei lombardi	11.522	3.744	32%
Atenei italiani	93.242	31.601	34%

**LETTERARIO**

Università degli Studi di Bergamo	928	321	35%
Atenei lombardi statali	13.166	4.785	36%
Atenei lombardi	17.690	5.946	34%
Atenei italiani	152.563	61.237	40%

**LINGUISTICO**

Università degli Studi di Bergamo	1.579	523	33%
Atenei lombardi statali	8.286	2.349	28%
Atenei lombardi	13.343	3.411	26%
Atenei italiani	95.859	32.939	34%

**POLITICO-SOCIALE**

Università degli Studi di Bergamo	1.833	592	32%
Atenei lombardi statali	16.168	4.847	30%
Atenei lombardi	23.770	6.797	29%
Atenei italiani	188.784	68.732	36%

**PSICOLOGICO**

Università degli Studi di Bergamo	1.230	284	23%
Atenei lombardi statali	5.111	1.311	26%
Atenei lombardi	8.557	1.656	19%
Atenei italiani	68.692	23.383	34%

Università degli Studi di Bergamo	14.707	4.448	30%
Atenei lombardi statali	133.306	38.674	29%
Atenei lombardi	191.840	50.257	26%
Atenei italiani	1.363.053	484.411	36%

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

**Tab 1.EE - ISCRITTI A.A. 2010/11 FUORI CORSO E RIPETENTI NEL CONTESTO ITALIANO**

Gruppo disciplinare	Totale iscritti	di cui fuori corso o ripetenti	
		n	%
<b>ARCHITETTURA</b>			
Università degli Studi di Bergamo	566	230	41%
Atenei lombardi statali	17.861	5.173	29%
Atenei lombardi	17.861	5.173	29%
Atenei italiani	101.259	39.112	39%
<b>DIFESA E SICUREZZA</b>			
Università degli Studi di Bergamo	207	0	0%
Atenei lombardi statali	207	0	0%
Atenei lombardi	207	0	0%
Atenei italiani	1.961	77	4%
<b>ECONOMICO-STATISTICO</b>			
Università degli Studi di Bergamo	3.201	906	28%
Atenei lombardi statali	20.827	5.692	27%
Atenei lombardi	45.226	9.360	21%
Atenei italiani	238.730	75.838	32%
<b>GIURIDICO</b>			
Università degli Studi di Bergamo	1.450	344	24%
Atenei lombardi statali	17.271	4.817	28%
Atenei lombardi	25.486	6.547	26%
Atenei italiani	211.787	72.064	34%
<b>INGEGNERIA</b>			
Università degli Studi di Bergamo	1.562	525	34%
Atenei lombardi statali	28.616	8.168	29%
Atenei lombardi	30.399	8.318	27%
Atenei italiani	206.495	79.881	39%
<b>INSEGNAMENTO</b>			
Università degli Studi di Bergamo	1.972	761	39%
Atenei lombardi statali	7.446	2.445	33%
Atenei lombardi	11.639	3.576	31%
Atenei italiani	91.746	32.790	36%

Continua

**LETTERARIO**

Università degli Studi di Bergamo	893	337	38%
Atenei lombardi statali	12.717	4.460	35%
Atenei lombardi	16.940	5.398	32%
Atenei italiani	144.205	57.683	40%

**LINGUISTICO**

Università degli Studi di Bergamo	1.795	522	29%
Atenei lombardi statali	8.616	2.352	27%
Atenei lombardi	13.523	3.270	24%
Atenei italiani	94.124	31.430	33%

**POLITICO-SOCIALE**

Università degli Studi di Bergamo	1.646	576	35%
Atenei lombardi statali	15.627	4.592	29%
Atenei lombardi	22.993	6.340	28%
Atenei italiani	181.263	62.355	34%

**PSICOLOGICO**

Università degli Studi di Bergamo	1.249	319	26%
Atenei lombardi statali	5.324	1.356	25%
Atenei lombardi	9.094	1.705	19%
Atenei italiani	68.708	22.390	33%

Università degli Studi di Bergamo	14.541	4.520	31%
Atenei lombardi statali	134.512	39.055	29%
Atenei lombardi	193.368	49.687	26%
Atenei italiani	1.340.278	473.620	35%

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

Come anticipato nel paragrafo relativo alla verifica del possesso dei requisiti ai fini dell'attivazione dei corsi di studio, il D.M. 31.10.07 n. 544 di definizione dei requisiti dei corsi, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 509/1999 sia per le classi di cui al D.M. 270/2004, prevede che il Nucleo di Valutazione di Ateneo effettui, tra le altre, la verifica della sussistenza dei livelli di qualità dei corsi di studio, utilizzando alcuni specifici indicatori di efficienza e di efficacia. Uno di tali indicatori riguarda l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio.

In particolare il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 544/2007, è chiamato ad esprimere un giudizio di congruità e di rilevanza per i corsi di studio con un numero di immatricolati, ovvero con una media di iscritti ai primi due anni inferiore:

- al 20% della numerosità di riferimento della classe cui appartiene il corso di studio, per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico;
- al 10% della numerosità di riferimento della classe cui appartiene il corso di studio per le lauree magistrali.

Nel sito dell'Offerta Formativa relativa all'a.a. 2012/2013, per ciascun corso di studio, è stata resa disponibile la stima del numero di immatricolati, facendo riferimento:

- per i corsi già attivi nei precedenti anni accademici (anche se con diverso ordinamento, o in sostituzione di precedenti già attivati), al valore inferiore tra la media degli immatricolati nel triennio precedente ed il valore dell'ultimo anno accademico (dati inseriti dalle Università nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti negli ultimi tre anni accademici per i quali sono disponibili dati definitivi, ovvero aa.aa. 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011);
- per i corsi di nuova attivazione, alla numerosità massima teorica della classe;
- per i corsi ad accesso programmato (nei casi previsti dalla legge n. 264/1999), al numero dei posti disponibili nello stesso.

Sulla base dei dati resi disponibili sul sito dell'Offerta Formativa e riportati nella tabella 1.FF, il Nucleo nella seduta del 22.05.2012 ha rilevato che non ci sono corsi che presentano una frequenza al di sotto della numerosità minima. Tuttavia si segnala che, per quanto concerne i corsi di laurea triennali in Economia ed Economia aziendale, si conferma una distribuzione asimmetrica degli immatricolati ai due corsi di studio; inoltre il corso di laurea magistrale in Economia, mercati, impresa supera la numerosità minima imposta dal Ministero di poche unità e anche la proiezione fatta con i dati ANS riferiti all'a.a. 2011/12 conferma il dato degli immatricolati di poco superiore alla numerosità minima richiesta. Il Nucleo di Valutazione ha invitato perciò la facoltà di Economia ad avviare una riflessione in merito alla sostenibilità di tali corsi di studio.

Tab 1.FF - EFFICIENZA IN TERMINI DI NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI E FREQUENTANTI IL CORSO DI STUDIO

CORSO	Classe	Tipo corso	Gruppo	Numerosità massima	Numerosità minima	Valore di riferimento da Off.F
ECONOMIA	L-33	1	C	230	36	51
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	1	C	230	36	525
ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM-77	2	C	100	10	99
ECONOMIA, MERCATI, IMPRESA	LM-56	2	C	100	10	15
MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM-77	2	C	100	10	152
OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	L-14	1	D	300	50	92
GIURISPRUDENZA	LMG/01	3	D	250	50	147
INGEGNERIA EDILE	L-23	1	B	150	20	103
INGEGNERIA GESTIONALE	L-9	1	B	150	20	119
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	1	B	150	20	59
INGEGNERIA MECCANICA	L-9	1	B	150	20	126
INGEGNERIA EDILE	LM-24	2	B	80	8	38
INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	2	B	80	8	72
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2	B	80	8	36
INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	2	B	80	8	43
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	L-11	1	C	230	36	381
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	1	D	300	50	229
COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM-19	2	C	100	10	45
LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM-37	2	C	100	10	41
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM-38	2	C	100	10	63
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	LM-49	2	C	100	10	21
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19	1	C	230	36	347
SCIENZE PSICOLOGICHE	L-24	1	D	300	50	187
PSICOLOGIA CLINICA	LM-51	2	D	120	12	109
SCIENZE PEDAGOGICHE	LM-85	2	C	100	10	113
FILOSOFIA	L-5	1	B	150	20	150
LETTERE	L-10	1	C	230	36	108
CULTURE MODERNE COMPARATE	LM-14	2	C	100	10	73
DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM-81	2	D	120	12	43

Fonte: Banca Dati Offerta Formativa a.a. 2012/13

### **1.3.3 Analisi del percorso di studi**

Negli ultimi anni il Ministero ha manifestato l'esigenza di monitorare il percorso di studi degli studenti al fine di ovviare alla dispersione ed ai ritardi curriculari. A tale scopo sono indispensabili il monitoraggio dei crediti acquisiti, l'analisi dei tassi di abbandono e l'analisi dei laureati.

#### **1.3.3.1 Crediti acquisiti**

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi ai crediti medi acquisiti negli anni solari 2010 e 2011 dagli studenti regolari (cioè iscritti rispettivamente negli a.a. 2009/10 e 2010/11 da un numero di anni uguale o inferiore alla durata legale del corso), dai quali si conferma una maggiore acquisizione di crediti medi nei corsi di laurea specialistica/magistrale.

**Tab 1.GG - CREDITI MEDI ACQUISITI NELL'ANNO SOLARE 2010 DAGLI ISCRITTI REGOLARI A.A. 2009/10 (DATO CREDITI AL 26-5-2011)**

<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>CREDITI AS 2010</b>	<b>ISCRITTI 2009/10</b>	<b>CREDITI / ISCRITTI</b>
ECONOMIA - L COMMERCIO ESTERO	12.016,5	367	32,7
ECONOMIA - L ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	40.360,5	1.234	32,7
ECONOMIA - L ECONOMIA E COMMERCIO	3.672,0	151	24,3
ECONOMIA - L INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA	1.788,0	62	28,8
ECONOMIA - L270 ECONOMIA	1.212,0	39	31,1
ECONOMIA - L270 ECONOMIA AZIENDALE	22.690,0	686	33,1
ECONOMIA - LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	3.846,0	87	44,2
ECONOMIA - LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI	891,0	21	42,4
ECONOMIA - LM MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINNES	6.066,0	142	42,7
ECONOMIA - LS ECONOMIA AZIENDALE E DIREZIONE DELLE AZIENDE	3.512,0	105	33,4
ECONOMIA - LS ECONOMIA,INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE IMPRESE NEI MERCATI GLOBALI	1.353,0	38	35,6
ECONOMIA - LS FINANZA E MERCATI	383,5	8	47,9
ECONOMIA - LS MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	6.548,0	156	42,0
GIURISPRUDENZA - L OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	9.604,0	405	23,7
GIURISPRUDENZA - L270 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	2.886,0	123	23,5
GIURISPRUDENZA - LMCU GIURISPRUDENZA	27.738,0	835	33,2
GIURISPRUDENZA - LS GIURISPRUDENZA	4.252,0	151	28,2
INGEGNERIA - L INGEGNERIA EDILE	5.476,6	268	20,4
INGEGNERIA - L INGEGNERIA GESTIONALE	6.352,5	216	29,4
INGEGNERIA - L INGEGNERIA INFORMATICA	4.427,5	184	24,1
INGEGNERIA - L INGEGNERIA MECCANICA	6.519,0	223	29,2
INGEGNERIA - L INGEGNERIA TESSILE	965,5	35	27,6
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA EDILE	4.650,0	253	18,4
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA GESTIONALE	6.504,5	198	32,9
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA INFORMATICA	4.113,0	139	29,6
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA MECCANICA	6.951,0	246	28,3
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA TESSILE	601,0	13	46,2
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA EDILE	4.450,0	122	36,5
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA GESTIONALE	7.489,0	171	43,8
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA INFORMATICA	3.655,0	100	36,6
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA MECCANICA	3.987,5	119	33,5

Continua

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	16.914,5	589	28,7
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	29.250,5	864	33,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	24.706,0	824	30,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L270 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	11.943,0	387	30,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	1.183,0	32	37,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	3.382,0	97	34,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	1.180,0	24	49,2
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS COMUNICAZIONE ED EDITORIA MULTIMEDIALE	3.814,0	116	32,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	1.994,0	61	32,7
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	2.392,0	80	29,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	1.969,0	69	28,5
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	28.588,0	1.212	23,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI	24.368,0	676	36,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L270 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	9.680,0	413	23,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L270 SCIENZE PSICOLOGICHE	10.258,0	272	37,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM PSICOLOGIA CLINICA	4.295,0	117	36,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM SCIENZE PEDAGOGICHE	3.413,0	131	26,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LS CONSULENZA PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA	3.348,0	137	24,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LS PSICOLOGIA CLINICA	7.090,0	165	43,0
SCIENZE UMANISTICHE - L LETTERE	15.474,0	547	28,3
SCIENZE UMANISTICHE - L270 LETTERE	5.380,0	158	34,1
SCIENZE UMANISTICHE - LM CULTURE MODERNE COMPARATE	2.418,0	76	31,8
SCIENZE UMANISTICHE - LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1.243,0	36	34,5
SCIENZE UMANISTICHE - LS CULTURE MODERNE COMPARATE	3.145,0	90	34,9
SCIENZE UMANISTICHE - LS DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1.660,0	56	29,6
SCIENZE UMANISTICHE - LS TEORIA, TECNICHE E GESTIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	1.372,0	57	24,1

Escluso ECONOMIA - L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA E I CORSI ECONOMIA - L STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE, ATTIVO FINO ALL'A.A. 2003/04 E LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, ATTIVO FINO ALL'A.A. 2002/03

Fonte: elaborazione dati Ateneo

**Tab 1.HH - CREDITI MEDI ACQUISITI NELL'ANNO SOLARE 2011 DAGLI ISCRITTI REGOLARI A.A. 2010/11 (DATO CREDITI AL 18-5-2012)**

<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>CREDITI AS 2011</b>	<b>ISCRITTI 2010/11</b>	<b>CREDITI / ISCRITTI</b>
ECONOMIA - L Commercio estero	7.317	257	28,5
ECONOMIA - L Economia e amministrazione delle imprese	22.362	837	26,7
ECONOMIA - L Economia e commercio	2.016	104	19,4
ECONOMIA - L Informatica e comunicazione per la finanza e l'impresa	972	37	26,3
ECONOMIA - L270 Economia	2.300	81	28,4
ECONOMIA - L270 Economia aziendale	39.008	1.213	32,2
ECONOMIA - LM Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	8.142	207	39,3
ECONOMIA - LM Economia dell'innovazione, dell'impresa e dei mercati internazionali	1.605	31	51,8
ECONOMIA - LM Management, finanza e international business	11.951	274	43,6
ECONOMIA - LS Economia aziendale e direzione delle aziende	967	44	22
ECONOMIA - LS Economia, innovazione e organizzazione delle imprese nei mercati globali	195	11	17,7
ECONOMIA - LS Finanza e mercati	18	2	9
ECONOMIA - LS Management, finanza e international business	996	40	24,9
GIURISPRUDENZA - L Operatore giuridico d'impresa	6.174	289	21,4
GIURISPRUDENZA - L270 Operatore giuridico d'impresa	5.002	207	24,2
GIURISPRUDENZA - LMCU Giurisprudenza	30.801	863	35,7
GIURISPRUDENZA - LS Giurisprudenza	2.382	91	26,2
INGEGNERIA - L Ingegneria edile	2.401	178	13,5
INGEGNERIA - L Ingegneria gestionale	2.810	137	20,5
INGEGNERIA - L Ingegneria informatica	1.929	121	15,9
INGEGNERIA - L Ingegneria meccanica	2.755	128	21,5
INGEGNERIA - L Ingegneria tessile	832	34	24,5
INGEGNERIA - L270 Ingegneria edile	8.112	278	29,2
INGEGNERIA - L270 Ingegneria gestionale	10.546	271	38,9
INGEGNERIA - L270 Ingegneria informatica	5.418	163	33,2
INGEGNERIA - L270 Ingegneria meccanica	9.822	308	31,9

Continua

INGEGNERIA - LM Ingegneria edile	1.105	40	27,6
INGEGNERIA - LM Ingegneria gestionale	2.448	75	32,6
INGEGNERIA - LM Ingegneria informatica	675	34	19,9
INGEGNERIA - LM Ingegneria meccanica	1.343	52	25,8
INGEGNERIA - LS Ingegneria edile	2.586	70	36,9
INGEGNERIA - LS Ingegneria gestionale	4.111	88	46,7
INGEGNERIA - LS Ingegneria informatica	2.140	70	30,6
INGEGNERIA - LS Ingegneria meccanica	2.232	67	33,3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L Comunicazione di massa pubblica e istituzionale	12.270	419	29,3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa	21.195	622	34,1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L Lingue e letterature straniere	15.424	574	26,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L Scienze della comunicazione	410	61	6,7
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L270 Lingue e letterature straniere moderne	27.146	838	32,4
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM Comunicazione, informazione, editoria	1.320	44	30
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM Lingue e letterature europee e panamericane	3.190	80	39,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	5.485	150	36,6
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM Progettazione e gestione dei sistemi turistici	1.390	42	33,1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS Comunicazione ed editoria multimediale	2.101	71	29,6
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS Lingue e letterature europee e panamericane	790	33	23,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS Lingue straniere per la comunicazione internazionale	1.205	50	24,1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS Progettazione e gestione dei sistemi turistici	605	37	16,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L Scienze dell'educazione	19.021	878	21,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni interpersonali e delle organizzazioni sociali	15.388	461	33,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L270 Scienze dell'educazione	24.362	771	31,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L270 Scienze psicologiche	20.133	526	38,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM Psicologia clinica	8.476	212	40
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM Scienze pedagogiche	6.865	221	31,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LS Consulenza pedagogica e ricerca educativa	1.620	80	20,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LS Psicologia clinica	1.150	50	23

Continua

SCIENZE UMANISTICHE - L Lettere	9.737	382	25,5
SCIENZE UMANISTICHE - L270 Lettere	10.777	284	37,9
SCIENZE UMANISTICHE - LM Culture moderne comparate	4.642	142	32,7
SCIENZE UMANISTICHE - LM Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale	2.265	69	32,8
SCIENZE UMANISTICHE - LS Culture moderne comparate	1.220	49	24,9
SCIENZE UMANISTICHE - LS Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale	621	34	18,3
SCIENZE UMANISTICHE - LS Teoria, tecniche e gestione delle arti e dello spettacolo	1.212	36	33,7

Esclusi ECONOMIA - L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA E I CORSI ECONOMIA - L STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE, attivo f no all'a.a. 2003/04 e LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, attivo fino all'a.a. 2002/03

Fonte: elaborazione dati Ateneo

### 1.3.3.2 Tasso di abbandono degli studi

L'obiettivo di qualità del sistema universitario comprende l'idea di orientare e/o selezionare all'ingresso gli studenti e fare in modo poi che chi inizia un percorso di studi lo completi nel miglior modo possibile, evitando quindi dispersione di energie sia da parte della struttura che offre la formazione, sia da parte di chi segue gli studi.

Un indicatore interessante per monitorare la regolarità degli studi e il grado di successo nelle carriere universitarie, insieme all'analisi dei crediti acquisiti, è il tasso di abbandono al primo anno, dal momento che è proprio nel passaggio dal primo al secondo anno di iscrizione che si osserva il maggior numero di abbandoni (per rinuncia formale, trasferimento o mancato rinnovo dell'iscrizione).

Gli Atenei, anche su sollecitazione ministeriale, negli anni più recenti hanno adottato varie iniziative per ridurre gli abbandoni e contenere la dispersione: azioni per il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, tutorato durante il percorso di studio, attività didattica integrativa, ecc.. Oltre a queste misure nel nostro Ateneo sono state avviate, a cura del Servizio Orientamento, stage e placement, alcune iniziative di monitoraggio specifico degli abbandoni, della presenza di studenti inattivi e del mancato proseguimento della carriera universitaria di secondo livello. L'intento è quello di indagare le motivazioni più diffuse alla base di questi fenomeni per intervenire, laddove possibile, con un servizio di tutorato in itinere.

Nelle tabelle seguenti relative ai due anni accademici considerati, suddivise tra lauree triennali e magistrali, viene riportato il numero di studenti che si sono re-iscritti allo stesso corso di studio in cui si erano immatricolati l'anno accademico precedente (iscritti al primo anno per le magistrali). Per quanti invece abbandonano il corso viene distinto il dato dei trasferimenti interni da quello degli studenti rinunciatari (trasferimenti esterni e mancate re-iscrizioni al nostro Ateneo).

Rispetto all'a.a. 2009/10, nell'a.a. 2010/11 risultano leggermente più contenuti i tassi di abbandono al primo anno sia delle lauree triennali che delle specialistiche/magistrali. In entrambi gli anni accademici le percentuali di abbandoni nelle lauree specialistiche/magistrali sono dimezzate rispetto a quelle delle lauree triennali. Tale risultato potrebbe essere spiegato dal fatto che gli iscritti a un corso di laurea specialistica/magistrale, avendo già conseguito un titolo

universitario, scegliendo di proseguire la propria formazione hanno meno ripensamenti.

**Tab 1.II - LAUREE TRIENNALI E MAGISTRALE A CICLO UNICO - TASSO DI ABBANDONO AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLATI REGOLARI 2009/10 NON PIÙ ISCRITTI NELL'A.A. SUCCESSIVO)**

	Reiscritti al corso		Trasferimenti interni		Studenti rinunciatari		Totale degli immatricolati 2009/10	
ECONOMIA - L COMMERCIO ESTERO	1	100,0%		0,0%		0,0%	1	100,0%
ECONOMIA - L ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	2	66,7%		0,0%	1	33,3%	3	100,0%
ECONOMIA - L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	66	100,0%		0,0%		0,0%	66	100,0%
ECONOMIA - L270 ECONOMIA (D.M. 270/04)	15	51,7%	10	34,5%	4	13,8%	29	100,0%
ECONOMIA - L270 ECONOMIA AZIENDALE (D.M. 270/04)	523	87,9%	2	0,3%	70	11,8%	595	100,0%
GIURISPRUDENZA - L270 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA (D.M. 270/04)	63	72,4%	3	3,4%	21	24,1%	87	100,0%
GIURISPRUDENZA - LMCU GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	142	80,2%	2	1,1%	33	18,6%	177	100,0%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	100	63,7%	1	0,6%	56	35,7%	157	100,0%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	84	71,8%	10	8,5%	23	19,7%	117	100,0%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	52	73,2%		0,0%	19	26,8%	71	100,0%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	108	78,8%	2	1,5%	27	19,7%	137	100,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	90	76,3%	4	3,4%	24	20,3%	118	100,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	179	83,3%	7	3,3%	29	13,5%	215	100,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (D.M. 509/99)	1	100,0%		0,0%		0,0%	1	100,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L270 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (D.M. 270/04)	265	82,0%	6	1,9%	52	16,1%	323	100,0%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	1	100,0%		0,0%		0,0%	1	100,0%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L270 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (D.M. 270/04)	219	77,4%	6	2,1%	58	20,5%	283	100,0%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L270 SCIENZE PSICOLOGICHE (D.M. 270/04)	164	93,2%	1	0,6%	11	6,3%	176	100,0%
SCIENZE UMANISTICHE - L270 LETTERE (D.M. 270/04)	86	85,1%	1	1,0%	14	13,9%	101	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.161</b>	<b>81,3%</b>	<b>55</b>	<b>2,1%</b>	<b>442</b>	<b>16,6%</b>	<b>2.658</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

**Tab 1.JJ - LAUREE SPECIALISTICHE - TASSO DI ABBANDONO AL PRIMO ANNO (ISCRITTI REGOLARI 2009/10 AL PRIMO ANNO NON PIÙ ISCRITTI NELL'A.A. SUCCESSIVO)**

	Reiscritti al corso		Trasferimenti interni		Studenti rinunciari		Totale degli iscritti 1° anno 2009/10	
ECONOMIA - LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (D.M. 270/04)	84	96,6%	0,0%		3	3,4%	87	100,0%
ECONOMIA - LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI (D.M. 270/04)	20	95,2%	0,0%		1	4,8%	21	100,0%
ECONOMIA - LM MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINNES (D.M. 270/04)	132	93,0%	0,0%		10	7,0%	142	100,0%
ECONOMIA - LS MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS		0,0%	0,0%		2	100,0%	2	100,0%
GIURISPRUDENZA - LS GIURISPRUDENZA	42	84,0%	0,0%		8	16,0%	50	100,0%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA EDILE	28	93,3%	0,0%		2	6,7%	30	100,0%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA GESTIONALE	58	90,6%	0,0%		6	9,4%	64	100,0%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA INFORMATICA	36	92,3%	0,0%		3	7,7%	39	100,0%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA MECCANICA	36	90,0%	0,0%		4	10,0%	40	100,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (DM. 270/04)	30	96,8%	0,0%		1	3,2%	31	100,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM. 270/04)	91	94,8%	2	2,1%	3	3,1%	96	100,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (DM. 270/04)	23	100,0%	0,0%			0,0%	23	100,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS COMUNICAZIONE ED EDITORIA MULTIMEDIALE	36	87,8%	1	2,4%	4	9,8%	41	100,0%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM PSICOLOGIA CLINICA (DM. 270/04)	112	96,6%	0,0%		4	3,4%	116	100,0%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM SCIENZE PEDAGOGICHE (DM. 270/04)	110	84,0%	0,0%		21	16,0%	131	100,0%
SCIENZE UMANISTICHE - LM CULTURE MODERNE COMPARATE (DM. 270/04)	70	93,3%	0,0%		5	6,7%	75	100,0%
SCIENZE UMANISTICHE - LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)	29	80,6%	1	2,8%	6	16,7%	36	100,0%
SCIENZE UMANISTICHE - LS TEORIA, TECNICHE E GESTIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	20	87,0%	0,0%		3	13,0%	23	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>957</b>	<b>91,4%</b>	<b>4</b>	<b>0,4%</b>	<b>86</b>	<b>8,2%</b>	<b>1.047</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

**Tab 1.KK - LAUREE TRIENNALI E MAGISTRALE A CICLO UNICO - TASSO DI ABBANDONO AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLATI REGOLARI 2010/11 NON PIÙ ISCRITTI NELL'A.A. SUCCESSIVO)**

	Reiscritti al corso		Trasferimenti interni		Studenti rinunciari		Totale degli immatricolati 2010/11	
ECONOMIA - L270 ECONOMIA (D.M. 270/04)	24	44%	23	42%	8	15%	55	100%
ECONOMIA - L270 ECONOMIA AZIENDALE (D.M. 270/04)	436	84%	11	2%	73	14%	520	100%
ECONOMIA - L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	34	100%					34	100%
GIURISPRUDENZA - L270 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA (D.M. 270/04)	53	77%	1	1%	15	22%	69	100%
GIURISPRUDENZA - LM5_GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	106	82%	4	3%	19	15%	129	100%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	64	74%	2	2%	20	23%	86	100%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	89	79%	4	4%	19	17%	112	100%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	31	67%	3	7%	12	26%	46	100%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	91	87%	2	2%	12	11%	105	100%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L270 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (D.M. 270/04)	385	84%	13	3%	58	13%	456	100%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L270 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM. 270/04)	165	80%	6	3%	35	17%	206	100%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L270 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (D.M. 270/04)	250	80%	1	0%	63	20%	314	100%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L270 SCIENZE PSICOLOGICHE (D.M. 270/04)	182	91%			19	9%	201	100%
SCIENZE UMANISTICHE - L270 LETTERE (D.M. 270/04)	85	85%	3	3%	12	12%	100	100%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.995</b>	<b>82%</b>	<b>73</b>	<b>3%</b>	<b>365</b>	<b>15%</b>	<b>2.433</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

**Tab 1.LL - LAUREE SPECIALISTICHE - TASSO DI ABBANDONO AL PRIMO ANNO (ISCRITTI REGOLARI 2010/11 AL PRIMO ANNO NON PIÙ ISCRITTI NELL'A.A. SUCCESSIVO)**

	Reiscritti al corso		Trasferimenti interni		Studenti rinunciatari		Totale degli iscritti 1° anno 2010/11	
ECONOMIA - LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (D.M. 270/04)	116	94%			7	6%	123	100%
ECONOMIA - LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI (D.M. 270/04)	11	92%			1	8%	12	100%
ECONOMIA - LM MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (D.M. 270/04)	138	94%			9	6%	147	100%
INGEGNERIA - LM INGEGNERIA EDILE	40	100%					40	100%
INGEGNERIA - LM INGEGNERIA GESTIONALE	74	99%			1	1%	75	100%
INGEGNERIA - LM INGEGNERIA INFORMATICA	29	85%			5	15%	34	100%
INGEGNERIA - LM INGEGNERIA MECCANICA	51	98%			1	2%	52	100%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA (DM. 270/04)	40	91%	1	2%	3	7%	44	100%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (DM. 270/04)	45	94%	1	2%	2	4%	48	100%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM. 270/04)	55	93%			4	7%	59	100%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (DM. 270/04)	16	94%			1	6%	17	100%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM PSICOLOGIA CLINICA (DM. 270/04)	103	96%			4	4%	107	100%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM SCIENZE PEDAGOGICHE (DM. 270/04)	90	78%			25	22%	115	100%
SCIENZE UMANISTICHE - LM CULTURE MODERNE COMPARATE (DM. 270/04)	65	92%			6	8%	71	100%
SCIENZE UMANISTICHE - LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)	35	88%	1	3%	4	10%	40	100%
<b>Totale complessivo</b>	<b>908</b>	<b>92%</b>	<b>3</b>	<b>0,30%</b>	<b>73</b>	<b>7%</b>	<b>984</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

### 1.3.3.3 Laureati

Un ulteriore strumento di monitoraggio delle carriere universitarie è rappresentato dall'analisi delle caratteristiche dei laureati.

Per quanto riguarda il nostro Ateneo, nelle tabelle seguenti viene riportata la percentuale annua di laureati nel biennio considerato nei tempi previsti dal corso di studio, separatamente per lauree triennali e specialistiche.

Nelle tabelle 1.MM e 1.NN per le lauree di primo livello sono stati considerati laureati nei tempi coloro che hanno conseguito il titolo nell'a.a. 2009/10 avendo iniziato la carriera non prima dell'a.a. 2007/08 per i corsi triennali o dell'a.a. 2005/06 per il corso quinquennale. Per le lauree specialistiche sono stati considerati laureati nei tempi coloro che hanno conseguito il titolo nell'anno accademico 2009/10 avendo iniziato la carriera non prima dell'a.a. 2008/09.

Nelle tabelle 1.OO e 1.PP per le lauree di primo livello sono stati considerati laureati nei tempi coloro che hanno conseguito il titolo nell'a.a. 2010/11 avendo iniziato la carriera non prima dell'a.a. 2008/09 per i corsi triennali o dell'a.a. 2006/07 per il corso quinquennale. Per le lauree specialistiche sono stati considerati laureati nei tempi coloro che hanno conseguito il titolo nell'anno accademico 2010/11 avendo iniziato la carriera non prima dell'a.a. 2009/10.

Anche per questo indicatore a livello di ateneo si conferma un andamento migliore nelle lauree specialistiche; la differenza con le triennali era più contenuta nei laureati dell'a.a. 2009/10.

Inoltre l'analisi dei dati relativi ai laureati degli a.a. 2009/10 e 2010/11 che hanno ottenuto un voto di laurea maggiore o uguale a 100, riportati nelle tabelle 1.QQ e 1.RR, rileva risultati molto soddisfacenti per entrambi gli anni accademici.

**Tab 1.MM - LAUREE TRIENNALI - PERCENTUALE ANNUA DI LAUREATI NEI TEMPI PREVISTI DAL CORSO DI STUDIO (LAUREATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2009/10 CHE HANNO INIZIATO LA CARRIERA NON PRIMA DELL' A.A. 2007/08 PER I CORSI TRIENNALI O DELL'A.A. 2005/06 PER IL CORSO QUINQUENNALE)**

	Laureati totali	Laureati nei tempi	%
ECONOMIA - L2 COMMERCIO ESTERO	71	38	53,5%
ECONOMIA - L2 ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	239	128	53,6%
ECONOMIA - L2 ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE (CORSO REPLICATO A TREVIGLIO)	28	12	42,9%
ECONOMIA - L2 ECONOMIA E COMMERCIO	29	16	55,2%
ECONOMIA - L2 INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA	14	8	57,1%
ECONOMIA - L2 SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	70	70	100,0%
GIURISPRUDENZA - L2 OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	61	17	27,9%
GIURISPRUDENZA - LM5 GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	44	30	68,2%
INGEGNERIA - L2 INGEGNERIA EDILE	47	17	36,2%
INGEGNERIA - L2 INGEGNERIA GESTIONALE	68	26	38,2%
INGEGNERIA - L2 INGEGNERIA INFORMATICA	43	17	39,5%
INGEGNERIA - L2 INGEGNERIA MECCANICA	62	30	48,4%
INGEGNERIA - L2 INGEGNERIA TESSILE	12	5	41,7%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L2 COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	90	31	34,4%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L2 COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	145	70	48,3%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L2 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (D.M. 509/99)	178	78	43,8%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L2 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	10		0,0%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L2 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	205	68	33,2%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L2 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI	159	90	56,6%
SCIENZE UMANISTICHE - L2 LETTERE	113	49	43,4%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.688</b>	<b>800</b>	<b>47,4%</b>

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

**Tab 1.NN - LAUREE SPECIALISTICHE - PERCENTUALE ANNUA DI LAUREATI NEI TEMPI PREVISTI DAL CORSO DI STUDIO(LAUREATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2009/10 CHE HANNO INIZIATO LA CARRIERA NON PRIMA DELL' A.A. 2008/09)**

	Laureati totali	Laureati nei tempi	%
ECONOMIA - LS ECONOMIA AZIENDALE E DIREZIONE DELLE AZIENDE	54	36	66,7%
ECONOMIA - LS ECONOMIA, INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE IMPRESE NEI MERCATI GLOBALI	22	16	72,7%
ECONOMIA - LS FINANZA E MERCATI	6		0,0%
ECONOMIA - LS MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	109	92	84,4%
GIURISPRUDENZA - LS GIURISPRUDENZA	44	22	50,0%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA EDILE	45	17	37,8%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA GESTIONALE	69	48	69,6%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA INFORMATICA	26	14	53,8%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA MECCANICA	41	15	36,6%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS COMUNICAZIONE ED EDITORIA MULTIMEDIALE	27	15	55,6%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	23	12	52,2%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	21	8	38,1%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	29	6	20,7%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LS CONSULENZA PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA	45	11	24,4%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LS PSICOLOGIA CLINICA	110	73	66,4%
SCIENZE UMANISTICHE - LS CULTURE MODERNE COMPARATE	37	17	45,9%
SCIENZE UMANISTICHE - LS DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	16	9	56,3%
SCIENZE UMANISTICHE - LS TEORIA, TECNICHE E GESTIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	11	2	18,2%
<b>Totale complessivo</b>	<b>735</b>	<b>413</b>	<b>56,2%</b>

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

**Tab 1.00 - LAUREE TRIENNALI - PERCENTUALE ANNUA DI LAUREATI NEI TEMPI PREVISTI DAL CORSO DI STUDIO (LAUREATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2010/11 CHE HANNO INIZIATO LA CARRIERA NON PRIMA DELL' A.A. 2008/09 PER I CORSI TRIENNALI O DELL'A.A. 2006/07 PER IL CORSO QUINQUENNALE)**

	Laureati totali	Laureati nei tempi	%
ECONOMIA - L COMMERCIO ESTERO	77	43	56%
ECONOMIA - L ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	224	117	52%
ECONOMIA - L ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE (CORSO REPLICATO A TREVIGLIO)	34	14	41%
ECONOMIA - L ECONOMIA E COMMERCIO	24	8	33%
ECONOMIA - L INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA	12	6	50%
ECONOMIA - L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	74	73	99%
ECONOMIA - L STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	2		
GIURISPRUDENZA - L OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	56	11	20%
GIURISPRUDENZA - LMCU GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	68	37	54%
INGEGNERIA - L INGEGNERIA EDILE	31	1	3%
INGEGNERIA - L INGEGNERIA GESTIONALE	33		
INGEGNERIA - L INGEGNERIA INFORMATICA	25		
INGEGNERIA - L INGEGNERIA MECCANICA	41		
INGEGNERIA - L INGEGNERIA TESSILE	9	5	56%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	10	8	80%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	31	30	97%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	16	16	100%
INGEGNERIA - L270 INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	35	35	100%

Continua

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	96	36	38%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	152	75	49%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (D.M. 509/99)	192	77	40%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - L SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8		0%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	204	68	33%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI	176	82	47%
SCIENZE UMANISTICHE - L LETTERE	118	40	34%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.748</b>	<b>782</b>	<b>45%</b>

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

**Tab 1.PP - LAUREE SPECIALISTICHE - PERCENTUALE ANNUA DI LAUREATI NEI TEMPI PREVISTI DAL CORSO DI STUDIO (LAUREATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2010/11 CHE HANNO INIZIATO LA CARRIERA NON PRIMA DELL' A.A. 2009/10)**

	Laureati totali	Laureati nei tempi	%
ECONOMIA - LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (D.M. 270/04)	54	54	100%
ECONOMIA - LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI (D.M. 270/04)	18	18	100%
ECONOMIA - LM MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (D.M. 270/04)	89	89	100%
ECONOMIA - LS ECONOMIA AZIENDALE E DIREZIONE DELLE AZIENDE	18		
ECONOMIA - LS ECONOMIA,INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE IMPRESE NEI MERCATI GLOBALI	4		
ECONOMIA - LS FINANZA E MERCATI	1		
ECONOMIA - LS MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	20		
GIURISPRUDENZA - LS GIURISPRUDENZA	33	12	36%

Continua

INGEGNERIA - LS INGEGNERIA EDILE	34	15	44%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA GESTIONALE	54	39	72%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA INFORMATICA	33	18	55%
INGEGNERIA - LS INGEGNERIA MECCANICA	26	13	50%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (DM. 270/04)	10	10	100%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM. 270/04)	32	31	97%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (DM. 270/04)	8	7	88%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS COMUNICAZIONE ED EDITORIA MULTIMEDIALE	29	15	52%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	17		
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	25		
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - LS PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	17		
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM PSICOLOGIA CLINICA (DM. 270/04)	61	60	98%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LM SCIENZE PEDAGOGICHE (DM. 270/04)	31	31	100%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LS CONSULENZA PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA	32		
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - LS PSICOLOGIA CLINICA	26		
SCIENZE UMANISTICHE - LM CULTURE MODERNE COMPARATE (DM. 270/04)	22	22	100%
SCIENZE UMANISTICHE - LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)	14	14	100%
SCIENZE UMANISTICHE - LS CULTURE MODERNE COMPARATE	21		
SCIENZE UMANISTICHE - LS DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	12		
SCIENZE UMANISTICHE - LS TEORIA, TECNICHE E GESTIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	14	6	43%
<b>Totale complessivo</b>	<b>755</b>	<b>454</b>	<b>60%</b>

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab 1.QQ - LAUREATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2009/10

Facoltà - Corso di studio	Totale laureati	Di cui con voto di laurea maggiore o uguale a 100	
<b>ECONOMIA</b>	<b>647</b>	<b>274</b>	<b>42%</b>
CDL ECONOMIA E COMMERCIO	5	2	40%
L COMMERCIO ESTERO	71	13	18%
L ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	267	51	19%
L ECONOMIA E COMMERCIO	29	9	31%
L INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA	14	6	43%
L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	70	46	66%
LS ECONOMIA AZIENDALE E DIREZIONE DELLE AZIENDE	54	42	78%
LS ECONOMIA,INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE IMPRESE NEI MERCATI GLOBALI	22	14	64%
LS FINANZA E MERCATI	6	5	83%
LS MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	109	86	79%
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>149</b>	<b>72</b>	<b>48%</b>
L OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	61	11	18%
LMCU GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	44	28	64%
LS GIURISPRUDENZA	44	33	75%
<b>INGEGNERIA</b>	<b>417</b>	<b>191</b>	<b>46%</b>
DU INGEGNERIA MECCANICA	1		0%
CDL INGEGNERIA GESTIONALE	1		0%
CDL INGEGNERIA MECCANICA	2	1	50%
L INGEGNERIA EDILE	47	16	34%
L INGEGNERIA GESTIONALE	68	11	16%
L INGEGNERIA INFORMATICA	43	12	28%
L INGEGNERIA MECCANICA	62	22	35%
L INGEGNERIA TESSILE	12	3	25%
LS INGEGNERIA EDILE	45	33	73%
LS INGEGNERIA GESTIONALE	69	47	68%
LS INGEGNERIA INFORMATICA	26	13	50%
LS INGEGNERIA MECCANICA	41	33	80%
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	<b>534</b>	<b>353</b>	<b>66%</b>
CDL LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	11	10	91%
L COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	90	54	60%
L COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	145	68	47%
L LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (D.M. 509/99)	178	127	71%
L SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	10	3	30%
LS COMUNICAZIONE ED EDITORIA MULTIMEDIALE	27	23	85%
LS LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	23	23	100%
LS LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	21	18	86%
LS PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	29	27	93%
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>527</b>	<b>346</b>	<b>66%</b>
CDL SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	8	5	63%
L SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	205	106	52%
L SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI	159	95	60%
LS CONSULENZA PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA	45	42	93%
LS PSICOLOGIA CLINICA	110	98	89%

Continua

SCIENZE UMANISTICHE	177	157	89%
L LETTERE	113	93	82%
LS CULTURE MODERNE COMPARATE	37	37	100%
LS DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	16	16	100%
LS TEORIA, TECNICHE E GESTIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	11	11	100%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.451</b>	<b>1.393</b>	<b>57%</b>

CDL = Corso di laurea del vecchio ordinamento  
DU = Diploma Universitario del vecchio ordinamento  
L = Corso di laurea triennale (D.M. 509/99)  
LS = Corso di laurea specialistica (D.M. 509/99)  
LMCU = Corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

**Tab 1.RR - LAUREATI NELL'ANNO ACCADEMICO 2010/11**

Facoltà - Corso di studio	Totale laureati	Di cui con voto di laurea maggiore o uguale a 100	
<b>ECONOMIA</b>	<b>656</b>	<b>295</b>	<b>45%</b>
CDL ECONOMIA E COMMERCIO	5	1	20%
L COMMERCIO ESTERO	77	13	17%
L ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	258	60	23%
L ECONOMIA E COMMERCIO	24	6	25%
L INFORMATICA E COMUNICAZIONE PER LA FINANZA E L'IMPRESA	12	3	25%
L SCIENZE DELLA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA	74	43	58%
L STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	2	1	50%
LS ECONOMIA AZIENDALE E DIREZIONE DELLE AZIENDE	18	12	67%
LS ECONOMIA, INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE IMPRESE NEI MERCATI GLOBALI	4	1	25%
LS FINANZA E MERCATI	1	1	100%
LS MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	20	11	55%
LM ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (D.M. 270/04)	54	44	81%
LM ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE, DELL'IMPRESA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI (D.M. 270/04)	18	18	100%
LM MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (D.M. 270/04)	89	81	91%
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>157</b>	<b>77</b>	<b>49%</b>
L OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	56	9	16%
LMCU GIURISPRUDENZA (DM. 270/04)	68	48	71%
LS GIURISPRUDENZA	33	20	61%
<b>INGEGNERIA</b>	<b>378</b>	<b>167</b>	<b>44%</b>
L INGEGNERIA EDILE	31	8	26%
L INGEGNERIA GESTIONALE	33	2	6%
L INGEGNERIA INFORMATICA	25	4	16%
L INGEGNERIA MECCANICA	41	2	5%
L INGEGNERIA TESSILE	9	4	44%

Continua

L270 INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	10	7	70%
L270 INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	31	12	39%
L270 INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	16	6	38%
L270 INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	35	15	43%
LS INGEGNERIA EDILE	34	26	76%
LS INGEGNERIA GESTIONALE	54	34	63%
LS INGEGNERIA INFORMATICA	33	25	76%
LS INGEGNERIA MECCANICA	26	22	85%
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	<b>594</b>	<b>390</b>	<b>66%</b>
CDL LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	8	5	63%
L COMUNICAZIONE DI MASSA PUBBLICA E ISTITUZIONALE	96	38	40%
L COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LA COOPERAZIONE E L'IMPRESA	152	79	52%
L LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (D.M. 509/99)	192	142	74%
L SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8	4	50%
LS COMUNICAZIONE ED EDITORIA MULTIMEDIALE	29	24	83%
LS LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	17	15	88%
LS LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	25	22	88%
LS PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	17	16	94%
LM LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (DM. 270/04)	10	10	100%
LM LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOP. INTERNAZIONALE (DM. 270/04)	32	29	91%
LM PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (DM. 270/04)	8	6	75%
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>531</b>	<b>322</b>	<b>61%</b>
CDL SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	1	1	100%
L SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	204	100	49%
L SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI	176	86	49%
LS CONSULENZA PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA	32	29	91%
LS PSICOLOGIA CLINICA	26	23	88%
LM PSICOLOGIA CLINICA (DM. 270/04)	61	53	87%
LM SCIENZE PEDAGOGICHE (DM. 270/04)	31	30	97%
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>201</b>	<b>183</b>	<b>91%</b>
L LETTERE	118	105	89%
LS CULTURE MODERNE COMPARATE	21	20	95%
LS DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	12	12	100%
LS TEORIA, TECNICHE E GESTIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	14	13	93%
LM CULTURE MODERNE COMPARATE (DM. 270/04)	22	20	91%
LM DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (D.M. 270/04)	14	13	93%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.517</b>	<b>1.434</b>	<b>57%</b>

CDL = Corso di laurea del vecchio ordinamento  
L = Corso di laurea triennale (D.M. 509/99)  
L270 = Corso di laurea triennale (D.M. 270/04)  
LS = Corso di laurea specialistica (D.M. 509/99)  
LM = Corso di laurea magistrale (D.M. 270/04)  
LMCU = Corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico

Fonte: elaborazione dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

## **1.4 RACCOLTA DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLA DIDATTICA**

Come anticipato, gli atenei italiani negli ultimi anni hanno condotto diverse iniziative volte a monitorare la qualità del sistema universitario in termini di produttività, efficienza ed efficacia per quanto concerne la formazione erogata, la ricerca accademica nonché gli altri servizi offerti agli studenti.

Tra queste occupa un posto rilevante la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, stabilita dall'articolo 1, comma 2, della legge 370/99, che prevede che i Nuclei di Valutazione di Ateneo acquisiscano periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettano un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della Ricerca e all'ANVUR Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

La rilevazione ha lo scopo di registrare il livello di soddisfazione degli studenti sia rispetto alle modalità di svolgimento delle lezioni, ai contenuti degli insegnamenti e alle competenze dei docenti, sia rispetto alle risorse strutturali ed organizzative messe a disposizione dall'ateneo per lo svolgimento della didattica. Dall'analisi delle valutazioni degli studenti gli Organi Istituzionali dovrebbero trarre spunto per intraprendere efficaci azioni volte al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica.

Ciò premesso, anche per gli a.a. 2009/10 e 2010/11 il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bergamo ha proceduto all'acquisizione delle opinioni degli studenti frequentanti mediante la somministrazione in aula di un apposito questionario cartaceo predisposto per la lettura ottica, secondo le procedure organizzative e metodologiche ormai consolidate. Le risposte fornite dagli studenti sono state elaborate statisticamente e utilizzate per la stesura della relazione annuale richiesta dal Ministero e dall'ANVUR, di cui si riportano i risultati più significativi nei paragrafi seguenti.

Si segnala che nel corso del secondo semestre dell'a.a. 2010/11 è stata condotta, in sinergia con i Sistemi Informativi di Ateneo, una sperimentazione di

valutazione della didattica on-line nell'ambito del progetto pilota *Uni5Net4Student* all'interno del programma ICT4University, a cui l'Università degli studi di Bergamo ha aderito. Ai risultati di tale sperimentazione è dedicato un apposito paragrafo della Relazione.

In aula viene inoltre distribuito agli studenti un ulteriore questionario facoltativo composto da poche domande a risposta aperta ad uso esclusivo del docente, il quale può utilizzarle per migliorare *in itinere* la didattica del proprio insegnamento.

#### **1.4.1 Grado di copertura**

Per grado di copertura della rilevazione si intende il numero d'insegnamenti valutati dagli studenti rispetto al numero totale d'insegnamenti attivati.

La tabella seguente riporta il grado di copertura della rilevazione sia per ciascuna Facoltà sia per l'Ateneo nel suo complesso nell'ultimo triennio.

Tab 1.SS - GRADO DI COPERTURA A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11

FACOLTÀ	INSEGNAMENTI TOTALI			INSEGNAMENTI RILEVATI			% SUL N. TOTALE DI INSEGNAMENTI			N. QUESTIONARI COMPILATI		
	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11
Economia *	186	180	161	135	136	131	73%	76%	81%	4.976	4.958	5.586
Giurisprudenza	78	75	67	31	60	54	40%	80%	81%	986	1.448	1.614
Ingegneria	248	230	192	158	165	152	64%	72%	79%	3.980	3.661	4.409
Lingue e letterature straniere	225	223	127	209	158	110	93%	71%	87%	6.278	6.165	5.444
Scienze della formazione	137	111	94	93	63	81	68%	57%	86%	2.894	1.821	2.841
Scienze umanistiche	110	83	76	71	54	71	65%	65%	93%	1.079	1.064	1.793
<b>Ateneo</b>	<b>984</b>	<b>902</b>	<b>717</b>	<b>697</b>	<b>636</b>	<b>599</b>	<b>71%</b>	<b>71%</b>	<b>83%</b>	<b>20.193</b>	<b>19.117</b>	<b>21.687</b>

\* esclusi gli insegnamenti tenuti nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, in collaborazione con l'Accademia della Guardia di Finanza

A fronte di una costante riduzione dell'offerta didattica richiesta dalla normativa, il grado di copertura complessivamente raggiunto a livello di Ateneo nell'a.a. 2009/10 è stato pari al 71%, come per il precedente anno accademico, mentre è salito fino all'83% nell'a.a. 2010/11. Anche il numero dei questionari compilati, sceso nell'a.a. 2009/10, è tornato a salire nell'a.a. 2010/11, superando il livello raggiunto nell'a.a. 2008/09. I risultati ottenuti con la rilevazione nell'a.a. 2010/11 sono stati perciò molto soddisfacenti.

Analizzando i risultati della rilevazione dell'a.a. 2009/10 a livello di facoltà e confrontandoli con quelli del precedente anno accademico si nota, per la Facoltà di Scienze umanistiche, una conferma del grado di copertura. Le Facoltà di Economia e Ingegneria migliorano la propria performance, passando rispettivamente dal 73% al 76% e dal 64% al 72%. Le Facoltà di Lingue e letterature straniere e Scienze della formazione registrano invece un significativo peggioramento del grado di copertura raggiunto, in particolare si nota una flessione dell'11% presso la Facoltà di Scienze della formazione (dal 68% dello scorso anno accademico al 57% di quest'anno) e un calo ben più marcato presso la Facoltà di Lingue, passata dall'ottimo grado di copertura dell'a.a. 2008/09 (ben il 93%) al 71% dell'a.a. 2009/10. In questo caso la diminuzione del grado di copertura è imputabile sia alla rinuncia anticipata all'incarico, nel corso del secondo semestre, da parte di una delle due studentesse incaricate delle rilevazioni, che non è stata sostituita, sia dalla limitata disponibilità oraria della seconda studentessa incaricata in quanto lavoratrice. La scelta, invece, di individuare uno studente dedicato per la Facoltà di Giurisprudenza è risultata vincente in quanto il grado di copertura raggiunto presso tale Facoltà è raddoppiato, passando dal 40% dell'a.a. 2008/09 all'80% dell'a.a. 2009/10.

Sono invece migliorate le percentuali di copertura registrate nell'a.a. 2010/11 per tutte le Facoltà, in particolare per Scienze della formazione e Scienze umanistiche, che hanno registrato un aumento di circa 30 punti percentuali. Tali risultati positivi sono da ascrivere ad una compagine di studenti "150 ore" più motivata e costante e all'assenza in corso d'anno di rinunce anticipate all'incarico. Non potendo contare su una modalità di selezione degli studenti incaricati della distribuzione dei questionari in aula sulla base delle esperienze e delle attitudini permangono le perplessità riguardanti la modalità di reclutamento mediante la graduatoria "150 ore".

### **1.4.2 Soddisfazione degli studenti**

Nelle tabelle che seguono sono riportate le votazioni medie, relative a ciascuna Facoltà, calcolate su tutti i questionari raccolti nei due anni accademici, ad eccezione di quelli compilati dagli iscritti al corso di laurea triennale in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, tenuto in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca e l'Accademia della Guardia di Finanza. Per quanto concerne i dati relativi all'a.a. 2010/11 sono stati esclusi dal calcolo anche i questionari compilati on-line. Tali esclusioni sono motivate da un lato dalla particolare natura del corso di studio, dall'altro dalla diversa modalità di rilevazione.

Tab 1.TT - LIVELLO DI SODDISFAZIONE PER FACOLTÀ A.A. 2009/10

	ECONOMIA	GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE UMANISTICHE
<b>■ ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA</b>						
Adeguatezza del carico di studio	6,8	7,1	7,3	6,7	6,9	6,7
Organizzazione complessiva	6,4	6,6	6,8	6,4	6,2	6,6
<b>■ ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO</b>						
Chiarezza delle modalità d'esame	7,1	7,6	7,5	7,1	6,7	7,3
Rispetto degli orari	8,2	8,6	8,3	8,5	8,3	8,5
Reperibilità del docente	7,8	8,4	8,1	8,2	8,0	8,5
<b>■ ATTIVITÀ DIDATTICHE E STUDIO</b>						
Valutazione delle conoscenze preliminari	6,4	7,0	6,8	7,0	6,6	7,4
Stimoli da parte del docente	6,9	7,7	7,3	7,4	7,3	8,0
Chiarezza espositiva del docente	7,2	7,9	7,4	7,6	7,4	8,0
Chiarezza espositiva dell'esercitatore	6,7	7,2	7,2	7,8	8,0	6,3
Corrispondenza tra carico di studio e crediti	6,9	7,2	7,1	6,9	7,0	6,8
Adeguatezza materiale didattico	7,0	7,5	7,1	7,3	7,3	7,7
Utilità delle attività integrative	6,7	7,5	7,3	7,7	7,6	7,5
<b>■ INFRASTRUTTURE</b>						
Adeguatezza delle aule	7,2	7,8	7,5	6,8	6,7	7,4
Adeguatezza strutture per attività integrative	7,0	7,7	7,2	6,9	6,8	8,2
<b>■ INTERESSE E SODDISFAZIONE</b>						
Interesse temi trattati	7,2	7,8	7,4	7,4	7,6	8,0
Qualità della didattica in aula	7,1	7,8	7,5	7,5	7,4	8,0
Arricchimento culturale e stimolo nuovi interessi	6,9	7,7	7,3	7,4	7,5	8,0
Soddisfazione complessiva del corso	7,1	7,9	7,4	7,5	7,4	8,0

Tab 1.UU - LIVELLO DI SODDISFAZIONE PER FACOLTÀ A.A. 2010/11

	ECONOMIA	GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE UMANISTICHE
<b>■ ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA</b>						
Adeguatezza del carico di studio	6,8	6,9	7,2	6,7	6,8	6,7
Organizzazione complessiva	6,3	6,8	6,4	6,4	6,5	6,7
<b>■ ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO</b>						
Chiarezza delle modalità d'esame	7,2	7,9	7,4	7,2	7,0	7,4
Rispetto degli orari	8,1	8,7	8,2	8,5	8,3	8,5
Reperibilità del docente	7,7	8,4	8,0	8,3	8,0	8,5
<b>■ ATTIVITÀ DIDATTICHE E STUDIO</b>						
Valutazione delle conoscenze preliminari	6,4	7,1	6,4	6,9	6,6	7,3
Stimoli da parte del docente	6,9	7,7	6,8	7,5	7,4	7,9
Chiarezza espositiva del docente	7,1	8,0	7,1	7,7	7,6	8,1
Chiarezza espositiva dell'esercitatore	6,9	7,3	7,0	7,7	7,9	-
Corrispondenza tra carico di studio e crediti	6,9	7,2	7,0	6,9	7,1	6,8
Adeguatezza materiale didattico	7,0	7,6	6,8	7,5	7,3	7,8
Utilità delle attività integrative	6,9	7,1	7,0	7,6	7,6	-
<b>■ INFRASTRUTTURE</b>						
Adeguatezza delle aule	7,2	8,0	7,3	7,2	7,1	8,0
Adeguatezza strutture per attività integrative	7,1	7,7	7,1	7,0	7,5	-
<b>■ INTERESSE E SODDISFAZIONE</b>						
Interesse temi trattati	7,1	7,8	7,0	7,6	7,5	7,9
Qualità della didattica in aula	7,2	7,9	7,2	7,7	7,5	8,1
Arricchimento culturale e stimolo nuovi interessi	6,9	7,7	6,8	7,6	7,4	8,0
Soddisfazione complessiva del corso	7,1	8,0	6,9	7,7	7,5	8,0

Analizzando i dati occorre tenere presente che non è corretto compiere una comparazione tra i risultati delle diverse Facoltà, poiché all'interno di ciascuna popolazione studentesca è plausibile esistano dei criteri di valutazione diversi in funzione delle specificità della didattica.

Inoltre per completezza di informazione si segnala che, relativamente al livello di soddisfazione per l'a.a. 2010/11, per quanto riguarda la Facoltà di Scienze umanistiche il numero di valutazioni espresse dai rispondenti alle domande relative alle attività integrative coinvolge un numero di moduli troppo limitato per poter

essere considerato rappresentativo dell'intera Facoltà, pertanto le relative votazioni medie non sono state riportate nella tabella.

Analizzando ogni singola Facoltà si possono notare per tutti gli aspetti analizzati, in entrambi gli anni, buone votazioni medie, che raramente scendono sotto il sette e mai risultano insufficienti. In entrambi gli anni inoltre ottengono giudizi eccellenti sia il rispetto degli orari sia la reperibilità del docente; al contrario si confermano i giudizi più bassi per tutte le facoltà relativamente all'organizzazione complessiva del corso di laurea e all'adeguatezza del carico di studio, anche se i risultati sono comunque sufficienti. Tali dimensioni tuttavia esulano dalla mera organizzazione didattica e chiamano in causa le scelte gestionali più ampie a livello di Ateneo.

Al fine di fornire una migliore visione dei risultati sulla *Chiarezza espositiva del docente* e sulla *Soddisfazione globale sull'insegnamento*, ritenuti particolarmente significativi, nelle tabelle seguenti sono riportate, per classi di voto, le distribuzioni percentuali dei corsi di ciascuna Facoltà nei due a.a. considerati, con l'esclusione di quelli con meno di 10 questionari raccolti, ritenuti non statisticamente significativi.

**Tab 1.VV - CHIAREZZA ESPOSITIVA DEL DOCENTE PER CLASSE DI VOTO A.A. 2009/10**

	1,0-2,0	2,1-3,0	3,1-4,0	4,1-5,0	5,1-6,0	6,1-7,0	7,1-8,0	8,1-9,0	9,1-10	RILEVAZIONI
<b>ECONOMIA</b>	0	1	0	6	11	27	36	35	6	<b>122</b>
<b>GIURISPRUDENZA</b>	0	0	0	1	3	2	12	22	3	<b>43</b>
<b>INGEGNERIA</b>	0	0	6	4	7	23	41	39	8	<b>128</b>
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE</b>	0	0	1	0	11	21	51	49	11	<b>144</b>
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	0	0	0	2	3	4	21	16	2	<b>48</b>
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	0	0	0	0	2	1	10	15	4	<b>32</b>
<b>ATENE0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>78</b>	<b>171</b>	<b>176</b>	<b>34</b>	<b>517</b>

Tab 1.WW - CHIAREZZA ESPOSITIVA DEL DOCENTE PER CLASSE DI VOTO A.A. 2010/11

	1,0-2,0	2,1-3,0	3,1-4,0	4,1-5,0	5,1-6,0	6,1-7,0	7,1-8,0	8,1-9,0	9,1-10	RILEVAZIONI
ECONOMIA	0	1	2	2	12	23	48	38	1	127
GIURISPRUDENZA	0	0	1	1	1	2	16	17	2	40
INGEGNERIA	1	1	5	8	14	24	40	30	6	129
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	0	0	0	3	11	16	45	64	8	147
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0	0	0	0	3	17	18	34	4	76
SCIENZE UMANISTICHE	0	0	0	0	1	5	21	28	9	64
ATNEO	1	2	8	14	42	87	188	211	30	583

Tab 1.XX - SODDISFAZIONE GLOBALE SULL'INSEGNAMENTO PER CLASSE DI VOTO A.A. 2009/10

	1,0-2,0	2,1-3,0	3,1-4,0	4,1-5,0	5,1-6,0	6,1-7,0	7,1-8,0	8,1-9,0	9,1-10	RILEVAZIONI
ECONOMIA	0	1	0	5	13	25	48	28	2	122
GIURISPRUDENZA	0	0	0	0	1	5	13	23	1	43
INGEGNERIA	0	0	1	8	7	23	50	33	6	128
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	0	0	0	0	6	29	56	47	6	144
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0	0	0	1	2	11	19	13	2	48
SCIENZE UMANISTICHE	0	0	0	0	3	0	14	12	3	32
ATNEO	0	1	0	14	32	93	200	156	20	517

Tab 1.YY - SODDISFAZIONE GLOBALE SULL'INSEGNAMENTO PER CLASSE DI VOTO A.A. 2010/11

	1,0-2,0	2,1-3,0	3,1-4,0	4,1-5,0	5,1-6,0	6,1-7,0	7,1-8,0	8,1-9,0	9,1-10	RILEVAZIONI
ECONOMIA	0	0	1	2	12	28	51	32	1	127
GIURISPRUDENZA	0	0	0	0	3	0	16	21	0	40
INGEGNERIA	1	1	3	8	9	33	51	21	2	129
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	0	0	0	2	5	23	54	55	8	147
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0	0	0	0	3	13	30	26	4	76
SCIENZE UMANISTICHE	0	0	0	0	2	3	23	28	8	64
ATENE0	1	1	4	12	34	100	225	183	23	583

Anche riguardo al dettaglio sulla chiarezza espositiva del docente e sulla soddisfazione globale sull'insegnamento si conferma la concentrazione delle valutazioni nelle classi di voto elevate; infatti, a livello di Ateneo, più del 70% delle valutazioni è stato superiore al 7 per entrambi gli aspetti in entrambi gli anni accademici.

#### 1.4.3 La sperimentazione della valutazione della didattica on-line nell'a.a. 2010/11

Come anticipato l'a.a. 2010/11 ha rappresentato una significativa novità rispetto al passato in quanto, per la prima volta, è stata condotta una sperimentazione di valutazione della didattica on-line nell'ambito del progetto pilota *Uni5Net4Student*, a cui il nostro Ateneo ha a suo tempo aderito. Nella riunione del 22.02.11 il Nucleo di Valutazione ha rilevato l'opportunità di procedere con la sperimentazione anche ai fini di poter valutare in futuro l'estensione di tale modalità di conduzione dell'indagine a tutti gli insegnamenti attivati. La conduzione dell'indagine in modalità web consentirebbe infatti di ridurre sensibilmente l'onere gestionale che grava attualmente sull'Ufficio di Supporto al Nucleo, derivante in larga misura dal fatto che ciascuna Facoltà ha una propria organizzazione della didattica sia per quanto riguarda il calendario delle lezioni sia per quanto concerne l'organizzazione degli insegnamenti. La sperimentazione ha pertanto rappresentato

l'occasione per valutare in termini sia operativi sia di risultati di copertura attesi l'impatto di un eventuale passaggio in toto alla modalità di valutazione on-line.

Come detto la sperimentazione è stata condotta con la collaborazione dei Sistemi Informativi di Ateneo, che hanno gestito l'implementazione dei questionari, mentre il Nucleo di Valutazione ha provveduto alla definizione dei contenuti del questionario, delle modalità di compilazione, della tempistica e delle caratteristiche degli studenti destinatari. E' stato perciò deliberato di avviare la sperimentazione con le seguenti modalità:

- individuazione di n. 6/8 insegnamenti del II semestre (preferibilmente uno per facoltà) per i quali attivare la nuova modalità di rilevazione, contatto con docenti e studenti e individuazione delle finestre temporali di attivazione del questionario a cura dell'Ufficio di Supporto;
- rilevazione delle opinioni degli studenti mediante il modello base del questionario di Esse3 già esistente, con la collaborazione dei Sistemi Informativi di Ateneo per quanto concerne la parte informatica;
- elaborazione dei risultati mediante relativa reportistica base di Esse3, se esistente, o mediante apposita procedura.

A partire dal 26.04.11 e fino all'ultimo giorno delle lezioni del II semestre presso ciascuna Facoltà, si è pertanto provveduto a rendere compilabile on-line il modello base di Esse3 del questionario di valutazione della didattica per complessivi 9 insegnamenti appartenenti alle 6 facoltà dell'Ateneo, per i quali è stata acquisita la preventiva collaborazione da parte dei docenti titolari nell'invitare i propri studenti frequentanti a compilarlo. I risultati dell'indagine sono poi confluiti nella rendicontazione del progetto *Uni5Net4Student*, chiusi il 15.07.11.

I risultati finali della sperimentazione hanno restituito una percentuale di copertura complessivamente raggiunta pari al 59,4%, con la compilazione del questionario da parte di 463 studenti su un totale di 780 che avevano acquisito la frequenza degli insegnamenti individuati nell'a.a. 2010/11. La percentuale di copertura raggiunta è apparsa molto soddisfacente, visto anche il carattere di assoluta novità dell'indagine.

Il buon esito della sperimentazione ha dato impulso alla discussione all'interno del Nucleo di Valutazione circa la scelta della modalità di rilevazione da adottare nell'a.a. successivo.

#### **1.4.4 Conclusioni e commenti**

Nel complesso la rilevazione nei due anni accademici considerati si è svolta in modo soddisfacente e il grado di copertura, mantenutosi allineato tra l'a.a. 2008/09 e l'a.a. 2009/10, è migliorato nell'a.a. 2010/11. Tuttavia, visto da un lato l'onere organizzativo richiesto dalla rilevazione cartacea e dall'altro i buoni esiti della sperimentazione on-line condotta nel secondo semestre dell'a.a. 2010/11, il passaggio a una valutazione interamente via web dovrà essere preso in seria considerazione per il prossimo anno accademico.

Per quanto concerne la diffusione di una cultura della valutazione in ambito universitario, relativamente all'esperienza della valutazione della didattica il Nucleo di Valutazione osserva notevole interesse e attenzione da parte di alcune componenti della docenza, a fronte di un totale disinteresse da parte di altre componenti. E' evidente pertanto che è necessario lavorare ancora molto per una piena valorizzazione di questa e di altre attività di valutazione messe in campo dal Nucleo; senz'altro un maggiore ed effettivo utilizzo da parte degli organi di governo delle informazioni raccolte con la valutazione della didattica comporterebbe una conseguente crescita dell'interesse di tutte le componenti, in particolare della docenza e degli studenti, nei confronti dell'intera attività. Molto potrà fare anche l'evoluzione normativa di questi anni, che ha favorito una crescente attenzione nei confronti della valutazione dei risultati conseguiti dagli Atenei, legando risultati di efficienza ed efficacia alla distribuzione delle risorse economiche. Si è inoltre in attesa di una revisione, da parte dell'ANVUR, della modalità di raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti. L'assenza di tale revisione è, tra l'altro, all'origine della sospensione, negli ultimi due anni, dell'utilizzo del criterio del grado di copertura dell'indagine, in particolare del rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi, ai fini della ripartizione della quota premiale del 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario, ai sensi della Legge 9 gennaio 2009, n. 1.

#### **1.5 VALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO DA PARTE DEI LAUREANDI**

Il Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), al fine di monitorare le opinioni degli studenti sull'intero percorso universitario, con il Doc. 4/03 dell'aprile 2003 ha invitato i Nuclei di Valutazione ad adottare, a partire

dalla sessione di laurea estiva del 2003, un apposito questionario ai fini della valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi.

L'Università di Bergamo ha perciò condotto la raccolta delle opinioni dei laureandi sul proprio percorso di studi a decorrere dal 2003. Dall'anno accademico successivo la gestione di tale attività è stata affidata, tramite la stipula di apposita convenzione, al CILEA - Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica e la compilazione di un apposito questionario web è stata resa obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito un livello di copertura pressoché totale.

Le percentuali di risposta alle domande più significative del questionario, suddivise per facoltà, sono richieste annualmente nell'ambito della rilevazione "Nuclei" e vengono pubblicate sul sito nella sezione dedicata al Nucleo di Valutazione.

Nelle tabelle seguenti si riportano le percentuali di risposta, suddivise per facoltà, date dai laureandi degli anni solari 2010 e 2011 a due domande ritenute particolarmente significative per valutare il giudizio espresso rispetto alla propria carriera universitaria: la domanda "È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?" e la domanda "Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?".

Per quanto concerne la facoltà di Economia, i laureandi del corso di studio in Scienze della sicurezza economico-finanziaria (interateneo con l'Università degli studi di Milano Bicocca e l'Accademia della Guardia di Finanza), finalizzato alla formazione degli Ufficiali dell'Accademia, non hanno mai compilato il questionario per il monitoraggio del livello di soddisfazione sull'intero percorso di studi, data la peculiarità del corso. Rilevata, tuttavia, la necessità di provvedere in tal senso per adempiere ai dettami del D.M. 544/2007, il Presidente del Nucleo di Valutazione ha incontrato il Colonnello Piccinni dell'Accademia della Guardia di Finanza, in data 15/09/2011, per definire i contenuti di un apposito questionario per il monitoraggio del livello di soddisfazione sull'intero percorso di studi dei laureandi in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, la cui compilazione avverrà a partire dalla sessione di laurea di settembre 2012.

**Tab 1.ZZ - PERCENTUALI DI RISPOSTA DA PARTE DEI LAUREANDI ANNO SOLARE 2010**

DOMANDA E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?	ECONOMIA (*)	GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA	LINGUE	SC. FORMAZIONE	SC. UMANISTICHE
Decisamente sì	35%	37,1%	32,9%	21,8%	31,7%	40,5%
Più sì che no	56,1%	57,6%	58,8%	63,1%	59,5%	51,5%
Più no che sì	7,2%	4%	7,5%	13,9%	8,2%	8%
Decisamente no	1,1%	1,3%	0,5%	0,6%	0,2%	0
Mancate risposte	0,6%	0	0,3%	0,6%	0,4%	0
Totale risposte (Numero assoluto)	531	151	386	526	558	163

DOMANDA Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?	ECONOMIA (*)	GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA	LINGUE	SC. FORMAZIONE	SC. UMANISTICHE
Sì, allo stesso corso di questo Ateneo	70,1%	60,3%	76,2%	55,1%	69,4%	68%
Sì, ma ad un altro corso di questo Ateneo	15,8%	21,2%	8%	19,8%	9,5%	11,7%
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	5,1%	7,3%	6,5%	6,8%	9,5%	8%
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,4%	9,3%	7%	16,4%	9,1%	7,4%
No, non mi iscriverei più all'università	1,9%	1,3%	0,5%	1,5%	2%	3,7%
Mancate risposte	0,7%	0,6%	1,8%	0,4%	0,5%	1,2%
Totale risposte (Numero assoluto)	531	151	386	526	558	163

(\*) Esclusi i laureandi del corso in Scienze della sicurezza economico-finanziaria

**Tab 1.AAA - PERCENTUALI DI RISPOSTA DA PARTE DEI LAUREANDI ANNO SOLARE 2011**

DOMANDA E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?	ECONOMIA (*)	GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA	LINGUE	SC. FORMAZIONE	SC. UMANISTICHE
Decisamente sì	31,2%	39,35%	30,37%	20,31%	28,16%	28,02%
Più sì che no	59,87%	54,84%	58,9%	62,67%	59,39%	57,14%
Più no che sì	7,99%	4,52%	8,64%	13,35%	10,41%	12,64%
Decisamente no	0,47%	1,29%	0,79%	1,93%	0,82%	1,65%
Mancate risposte	0,47%	0	1,30%	1,74%	1,22%	0,55%
Totale risposte (Numero assoluto)	638	155	382	517	490	182

DOMANDA Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?	ECONOMIA (*)	GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA	LINGUE	SC. FORMAZIONE	SC. UMANISTICHE
Sì, allo stesso corso di questo Ateneo	63,79%	71,6%	70,68%	47,2%	61,02%	56,59%
Sì, ma ad un altro corso di questo Ateneo	18,02%	14,2%	8,9%	19,34%	11,43%	13,19%
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	5,64%	6,45%	7,07%	7,54%	11,02%	9,34%
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,9%	1,94%	5,5%	17,02%	8,78%	12,09%
No, non mi iscriverei più all'università	1,57%	0,65%	1,05%	1,16%	0,2%	2,75%
Mancate risposte	4,08%	5,16%	6,8%	7,74%	7,55%	6,04%
Totale risposte (Numero assoluto)	638	155	382	517	490	182

(\*) Esclusi i laureandi del corso in Scienze della sicurezza economico-finanziaria

## 1.6 INDAGINI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

Negli ultimi anni gli Atenei hanno costantemente monitorato gli sbocchi occupazionali dei propri laureati, sia in risposta alle crescenti richieste ministeriali

di dati al riguardo, sia per acquisire informazioni utili per la costruzione di percorsi formativi di qualità richiesti dal mercato del lavoro, in un'ottica di scambio e sinergie con il territorio.

Dal punto di vista normativo la Legge n. 1 del 2009, col fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, ha stabilito di distribuire a decorrere dal 2009 una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario prendendo in considerazione, tra gli altri indicatori presenti nell'ambito del criterio "qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi", anche la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale indicatore, utilizzato per la distribuzione della quota premiale del FFO del 2009, è stato tuttavia sospeso negli anni successivi (FFO 2010, 2011 e 2012) in attesa della realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dei laureati.

Per l'analisi della situazione occupazionale dei propri laureati il nostro Ateneo aderisce da alcuni anni al Progetto S.TE.L.L.A. (Statistiche sul Tema Laureati & Lavoro in Archivio on Line) gestito dal CILEA, mediante la stipula di una apposita convenzione con gli atenei aderenti.

Le indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono state avviate nel 2005 e si sono col tempo adeguate alle richieste ministeriali, che ora impongono un monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati a 12 mesi, a 36 mesi e a 60 mesi dalla laurea. L'indagine, di tipo campionario, rileva una serie di informazioni sui diversi percorsi dei laureati dopo il conseguimento del titolo (lavora, cerca lavoro, prosegue gli studi), sulle caratteristiche delle attività lavorative svolte o cercate, e su altre variabili, tra le quali la soddisfazione rispetto al percorso di studio effettuato.

L'ultimo rapporto pubblicato a ottobre 2012 raccoglie gli esiti dell'indagine occupazionale post-laurea condotta sui laureati dell'anno solare 2010 intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo. Gli Atenei aderenti all'iniziativa STELLA coinvolti nell'indagine sono stati i seguenti: Università degli studi di Bergamo, Brescia, Milano, Milano-Bicocca, Pavia, Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento S. Anna di Pisa, Palermo. A questi si sono affiancati l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM che, pur avendo condotto le indagini occupazionali in modo autonomo, hanno fornito i dati per consentirne l'integrazione con i risultati STELLA.

Le risposte fornite dagli intervistati e aggregate a livello di corso di studio sono rese disponibili sul sito dell'Ateneo nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito – Requisiti di trasparenza.

A livello di Ateneo si evidenzia che:

- il 40% dei laureati triennali intervistati lavora, il 9,5% cerca lavoro e il 47,7% continua a studiare. Rispetto alla rilevazione sui laureati dell'anno solare 2009 sono diminuiti i laureati triennali che lavorano (erano il 45,1%) e sono contestualmente aumentati i laureati triennali che continuano a studiare( erano il 42,9%);
- il 64,3% dei laureati specialistici intervistati lavora, il 14,4% cerca lavoro e il 13,6% continua a studiare; il 7,7% si dichiara "non forza lavoro", ovvero né lavora né cerca né studia. Nel caso dei laureati specialistici la percentuale di coloro che lavorano è leggermente diminuita rispetto all'indagine precedente (dal 66,5% al 64,3%), a fronte di un leggero aumento della percentuale di coloro che cercano lavoro (erano il 13,1%). E' invece quasi raddoppiata la percentuale di chi continua a studiare (dal 6,7% al 13,6%), mentre si è contestualmente quasi dimezzata la percentuale della "non forza lavoro" (dal 13,8% dei laureati del 2009 al 7,7% dei laureati del 2010);
- per quanto riguarda i laureati a ciclo unico intervistati il 32,1% lavora, nessuno è in cerca di lavoro, il 64,3% continua a studiare e il 3,6% si dichiara "non forza lavoro". Tali percentuali di risposta si discostano grandemente da quelle relative ai laureati intervistati del 2009 (dove il 13,6% aveva dichiarato di lavorare, il 9,1% cercava lavoro, il 18,2% continuava a studiare e ben il 59,1% si dichiarava "non forza lavoro"). I numeri assoluti dei laureati nei due anni considerati (26 nel 2009 e 34 nel 2010) sono ancora troppo esigui per poter svolgere una riflessione sugli sbocchi professionali della laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;
- il 61% dei laureati occupati intervistati dà un giudizio di coerenza del titolo di studio con il proprio lavoro attuale compreso tra 6 e 8, mentre il 16,5% dà un giudizio di coerenza compreso tra 9 e 10 su una scala da 0 a 10 (dove 0 = per niente congruente e 10 = massima congruenza);

- più del 90% dei laureati occupati intervistati è molto o abbastanza soddisfatto dell'attuale occupazione; il 7% degli intervistati è poco soddisfatto e solamente l'1,9% non è per nulla soddisfatto.

Per quanto riguarda il monitoraggio a 36 mesi dal conseguimento del titolo sono attualmente disponibili i dati relativi ai laureati nell'anno solare 2008, pubblicati nel 2012. La popolazione di riferimento è costituita da una parte di popolazione di laureati delle Università aderenti all'iniziativa STELLA nel 2008, ovvero tutti i contattati a circa 12 mesi dal conseguimento del titolo stesso che avevano dichiarato di non proseguire con una laurea specialistica. Tale scelta "garantisce" di non intervistare lo stesso laureato come laureato specialistico a 12 mesi dalla laurea o come laureato triennale a 36 mesi dal conseguimento del titolo. Per quanto riguarda l'Università di Bergamo, a fronte di una popolazione complessiva di 1.184 laureati triennali, specialistici e a ciclo unico, si è ottenuto un tasso di risposta pari al 87,6%, dato in crescita rispetto al 79,6% della precedente indagine (la media di tutti gli atenei aderenti è stata del 84,1%). Dei laureati triennali intervistati a 36 mesi dalla laurea l'89,1% lavora, il 6,5% è in cerca di lavoro, il 2,4% continua a studiare (a 12 mesi dal conseguimento del titolo il 78,9% lavorava, il 10,4% cercava lavoro e il 4,3% studiava). Tra i laureati specialistici intervistati a 36 mesi invece il 90,9% lavora, il 4,3% studia e il 3,5% dichiara di essere in cerca di lavoro (a 12 mesi dalla laurea il 73,9% aveva dichiarato di lavorare, l'11,4% cercava lavoro e il 5,6% continuava gli studi). Il risultato raggiunto dopo 36 mesi dimostra un consistente miglioramento della capacità, già piuttosto alta, di inserimento lavorativo dei laureati specialistici. Per quanto riguarda i laureati a ciclo unico presso il nostro Ateneo, il loro esiguo numero (14) non consente valutazioni comparative.

Per quanto riguarda infine il monitoraggio a 60 mesi dalla laurea il comitato scientifico del Progetto Stella ha deciso di monitorare la situazione a partire dai laureati dell'anno solare 2005; i dati relativi a tale monitoraggio non sono ancora stati pubblicati.

## **1.7 L'INCONTRO TRA L'OFFERTA E LA DOMANDA DI LAUREATI IN LOMBARDIA: IL PROGETTO SPECULA**

A giugno 2011 e a settembre 2012 sono stati presentati rispettivamente i rapporti "Laureati in Lombardia: è ancora crisi?" e "Quali orizzonti per i neolaureati

lombardi?”, contenenti i risultati delle due edizioni del progetto Specula Lombardia finanziato da Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano e Unioncamere Lombardia. La ricerca ha l’obiettivo di rilevare i percorsi lavorativi dei neolaureati lombardi integrando i seguenti archivi amministrativi:

- i laureati delle undici Università lombarde (assente solo il San Raffaele) negli ultimi anni;
- le comunicazioni obbligatorie di avviamento (COB), cessazione e trasformazione di rapporti di lavoro raccolte dalle Province lombarde;
- il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia (RI).

Le sole aree non coperte dall’indagine sono le attività autonome professionali e quelle al di fuori del territorio lombardo, che sono state però stimate utilizzando le indagini con cui le Università lombarde, attraverso interviste, monitorano lo stato occupazionale dei propri laureati (per quanto riguarda il nostro Ateneo, è stata realizzata un’integrazione con le indagini del Progetto Stella, cfr. paragrafo precedente).

### **1.7.1 Il rapporto “Laureati in Lombardia: è ancora crisi?” (giugno 2011)**

Il rapporto del 2011, prevalentemente concentrato sugli esiti occupazionali dei laureati 2009, ha esaminato anche i laureati dei due anni precedenti, sia per avere termini di confronto, sia per seguire l’evoluzione occupazionale nel tempo. Dal rapporto emerge che anche il 2010 è un anno di crisi: per i nuovi laureati, infatti, è risultato più difficile trovare occasioni di lavoro e, ancor più che nell’anno precedente, queste occasioni sono risultate instabili e poco tutelanti. I dati amministrativi disponibili (COB e RI in Lombardia) evidenziano che solo il 13,7% dei laureati avviati al lavoro in Lombardia inizia il proprio percorso lavorativo con un contratto stabile: il tempo indeterminato per un primo avvio è raro (solo il 7%) e i contratti specificamente progettati per l’inserimento dei giovani, come l’apprendistato e l’inserimento lavorativo, sono utilizzati raramente da poche grandi imprese. Il principale contratto di avvio (27,5%) è il tirocinio, soprattutto a Milano. E’ necessario evidenziare che spesso il tirocinio è propedeutico ad un inserimento più strutturato, un modo per testare il neolaureato con un periodo più lungo di quello consentito da altri contratti. Se, infatti, non ci si ferma al primo contratto e, nell’arco del biennio che parte con l’anno di laurea, si seleziona l’ultimo contratto attivo, il peso dello stage si ridimensiona notevolmente e, per i laureati del 2009

avviati in Lombardia con un lavoro di tipo subordinato o parasubordinato, esso si riduce dal 27,5% al 15,2%. Tuttavia sono frequenti gli abusi da parte delle aziende. Sono soprattutto i settori del terziario a fare un largo uso del tirocinio, ma sono crescentemente adoperati anche nella manifattura. La probabilità che il tirocinio si trasformi in un contratto stabile è più elevata nel commercio (il 36,6% a distanza di due anni è diventato un contratto stabile), nella manifattura (36%) e nei servizi finanziari e assicurativi, è nella media nei servizi professionali (30%), mentre è molto bassa nei servizi sociali (11,1%).

Anche se i neolaureati non sembrano averne beneficiato, la domanda di lavoro ad alta qualifica da parte delle imprese è in leggera crescita. Nel 2010 il sistema lombardo ha infatti inserito 35.308 laureati del triennio 2007-2009, a fronte dei 32.575 laureati del triennio 2006-2008 assorbiti nel 2009, con un aumento dell'8,4%. Tale ripresa della domanda, tuttavia, non ha impedito il peggioramento delle opportunità occupazionali per i laureati più recenti; l'offerta è infatti risultata sovrabbondante perché i nuovi laureati si sono sommati ai laureati dell'anno precedente che non avevano trovato occupazione a causa della crisi. La maggiore domanda proveniente dal sistema delle imprese, infatti, non si è concentrata sui laureati più recenti, ma si è spalmata su più coorti di laureati e gli ultimi arrivati sono stati penalizzati dalla concorrenza proveniente dai colleghi laureatisi l'anno precedente, ancora sul mercato, spesso più attraenti perché nel frattempo avevano acquisito qualche esperienza di lavoro.

La ripresa della domanda di laureati è stata trainata dalle grandi e medie imprese dei settori a prevalente partecipazione privata, soprattutto della manifattura e del commercio all'ingrosso, che segnala una ripresa delle assunzioni da parte delle filiali commerciali delle multinazionali estere. Aumentano anche le assunzioni nella finanza e si registra la ripresa di alcuni settori terziari, come l'informatica e, in misura più limitata, la pubblicità, ma soprattutto le grandi società internazionali di consulenza. Anche nel commercio al dettaglio si osserva una sensibile crescita della domanda di laureati.

Quasi il 38% dei laureati lombardi del 2009 non compare mai negli archivi amministrativi utilizzati. E' evidente che solo una parte di questi non è rilevata perché effettivamente non ha mai lavorato, gli altri perché studiano o lavorano fuori dalla Lombardia e/o con attività professionali autonome. Come anticipato, i dati delle indagini universitarie hanno permesso di stimare da un lato che quasi il 10% di essi in realtà sta ancora studiando, dall'altro la percentuale di autonomi,

praticanti e lavoratori in altri territori. I giovani senza alcuna occasione di occupazione nel corso del 2010 sarebbero perciò il 16%, mentre il 10% (quota in sensibile crescita rispetto allo scorso anno) svolgerebbe un tirocinio o un praticantato professionale ed il 3% lavora in altri territori.

Per quanto riguarda l'individuazione degli indirizzi di laurea con maggiori potenzialità occupazionali la ripresa ha favorito soprattutto le ingegnerie, informatica, chimica, ma anche le economie, soprattutto finanza, che ha registrato una forte crescita dopo il blocco che aveva seguito la crisi finanziaria ed economia aziendale. Nonostante la dinamica non sia stata favorevole, si confermano buone possibilità occupazionali per le lauree sanitarie, mentre i buoni tassi di avvio di altri indirizzi (scienze della comunicazione, lingue straniere, economia dei beni culturali, ecc.) nascondono un'elevata presenza di collaborazioni e tirocini per posizioni spesso non coerenti. È confermata la crisi della maggior parte delle professioni liberali, con la sola eccezione di medicina e odontoiatria. Per molte delle altre lauree (giurisprudenza, architettura, psicologia, ecc.) resta il sovradimensionamento dell'offerta rispetto alla domanda.

In particolare dai dati relativi ai laureati del 2009, avviati nel biennio 2009-2010, è possibile identificare due gruppi di indirizzi di laurea con situazioni occupazionali contrapposte:

- da un lato vi sono gli indirizzi di laurea con alte percentuali di avviati, un'elevata presenza di contratti dipendenti stabili (tempo indeterminato, apprendistato e inserimento) o anche a tempo determinato, ma che nei fatti assicurano continuità occupazionale (lavoro per più di 6 mesi in un anno e con contratti aventi una durata elevata, generalmente coerenti con gli studi effettuati);
- dall'altro lato vi sono gli indirizzi che registrano basse percentuali di avviamenti, con contratti parasubordinati o tirocini, con lavori che risultano non continuativi, oltre che generalmente non coerenti, secondo quanto emerge dalle indagini sul placement e/o dalle tipologie di settori in cui trovano occupazione.

Nel primo gruppo si trovano le ingegnerie (ad eccezione di quella edile) e le lauree infermieristiche e paramediche, entrambe con alte percentuali di contratti a tempo indeterminato, ma anche gli indirizzi che si rivolgono al settore istruzione (scienze della formazione primaria e gli ultimi Silsis), nonostante la contrazione rispetto allo scorso anno, e al settore sociale, come servizio sociale e scienze

dell'educazione. Economia, infine, può contare su una domanda relativamente elevata per gli indirizzi di economia aziendale, bancaria (grazie alla ripresa delle assunzioni nel credito) e internazionale.

Al secondo gruppo afferiscono tutti gli indirizzi di laurea che hanno come sbocco naturale la libera professione (architettura, giurisprudenza, psicologia, ingegneria edile, veterinaria e odontoiatria). Per questi indirizzi si registrano tassi di avviamento bassi, che solo in parte possono essere mitigati dalle informazioni relative all'avvio di attività autonome, spesso discontinue e poco retribuite. Nello stesso gruppo ci sono anche le lauree scientifiche che hanno come meta elettiva la ricerca, che scontano l'arretratezza del Paese in questo ambito, ma che possono cogliere opportunità lavorative all'estero. In difficoltà anche le lauree pensate per trovare occupazione nella pubblica amministrazione, come scienze politiche e economia delle amministrazioni pubbliche, o in ambiti comunque collegati al pubblico, come economia dei beni culturali. Il blocco delle assunzioni e i tagli della spesa pubblica non lasciano grandi spazi a nuovi inserimenti. Infine, si conferma la tradizionale "debolezza" delle lauree umanistiche, che forniscono un'ampia e approfondita preparazione, specificamente richiesta principalmente dal settore istruzione, troppo esiguo per poter rappresentare un bacino d'impiego adeguato all'elevato numero di laureati in queste discipline.

La disponibilità dei dati completi sui laureati a partire dal 2007 ha permesso di verificare la situazione occupazionale a distanza di 3 anni dalla laurea. Chi inizia con un contratto a tempo indeterminato in genere lo mantiene, così come oltre il 70% di apprendistati e inserimenti lavorativi si trasforma in tempo indeterminato. La probabilità di trasformarsi in pochi anni in un contratto stabile è superiore al 40% per dipendenti a tempo determinato e somministrati, mentre si riduce drasticamente per collaboratori a progetto (20%), intermittenti (13%) e collaboratori occasionali (10%). La posizione di collaboratore a progetto tende a protrarsi nel tempo, mentre intermittenti e occasionali molto più facilmente escono dall'ambito di rilevazione COB.

Per quanto riguarda la condizione femminile, a fronte di una presenza più cospicua di donne sia tra i laureati (55,9% nel 2009) sia tra gli avviati al lavoro (il 59,2% degli avviati), le modalità contrattuali riservate alle donne sono peggiorative rispetto a quelle offerte ai colleghi uomini: l'insieme dei contratti stabili (tempo indeterminato, apprendistato e inserimento lavorativo) ha interessato infatti il 26,3% degli uomini avviati al lavoro, contro il 18,6% delle donne. Gli anni scorsi

questa differenza era più limitata e soprattutto dipendeva in gran parte dalla tipologia di indirizzi universitari seguiti, in quanto le donne erano più spesso inserite con contratti temporanei perché si laureano più degli uomini in materie poco richieste dal mercato del lavoro o comunque caratterizzate da maggiore “flessibilità”. La verifica effettuata sui dati del 2010 conferma la differenza di genere anche se si confrontano laureati che hanno seguito lo stesso percorso universitario, ad eccezione di farmacia, scienze della comunicazione (dove tuttavia molte delle posizioni stabili attengono ad avviamenti non coerenti con il percorso di studi) e le ingegneria. Se il numero di laureati dell’ultimo triennio avviati al lavoro nel 2010 è cresciuto dell’8,4%, rispetto a quelli inseriti nel 2009, il confronto di genere mostra che la crescita è stata del 6% per le donne e del 12% per gli uomini e tale differenza è confermata per tutte le classi dimensionali delle imprese.

### **1.7.2 Il rapporto “Quali orizzonti per i neolaureati lombardi?” (settembre 2012)**

Il rapporto presentato a settembre 2012 conferma che nel 2011, per il terzo anno consecutivo, il mercato del lavoro è in contrazione: a fronte infatti di un numero stabile di laureati, cala la domanda di lavoro ad alta qualifica in Lombardia.

Nel 2011 il sistema lombardo ha dato lavoro a 33.453 laureati del triennio 2008-2010, contro i 35.308 del triennio 2007-2009 inseriti nel 2010. Il calo, pari al 5%, è stato trainato dai due settori che tradizionalmente domandano più laureati: il settore pubblico e i servizi alle imprese. In particolare, per quanto concerne il settore pubblico, nel 2011 il blocco delle assunzioni ha riguardato anche le Università e la sanità, settore che precedentemente aveva sempre mantenuto una dinamica positiva. Tiene invece la manifattura che però, per l’ampia presenza di imprese di piccole dimensioni e per le sue caratteristiche di produzioni a medio-basso contenuto tecnologico, esprime una domanda non elevata di laureati, in crescita solo in due comparti tra i più competitivi, la meccanica e l’alimentare. Un lieve aumento registra anche la domanda proveniente dai servizi alle persone e dal commercio all’ingrosso, costituito in prevalenza da filiali commerciali di imprese multinazionali. Sono stabili invece la grande distribuzione organizzata e alloggio/ristorazione, tradizionalmente a bassa intensità di lavoro ad alta qualifica.

Le lauree poco richieste dal mercato del lavoro restano quelle umanistiche, scienze della comunicazione, scienze politiche, scienze motorie, economia del

turismo e per l'ambiente e la cultura. Soffrono anche architettura, giurisprudenza e psicologia, che scontano numeri troppo elevati rispetto al bacino di riferimento costituito dalla popolazione del territorio. Vi sono difficoltà che caratterizzano anche le lauree scientifiche, penalizzate da investimenti in ricerca cronicamente scarsi.

Analizzando le caratteristiche dei laureati occupati si conferma il prevalere di lavori a termine caratterizzati sia da bassa remunerazione sia da assenza di tutele, oltre che da limitate opportunità di formazione delle competenze e quindi di crescita professionale. Si rafforza il ricorso al lavoro temporaneo, tendenza emersa negli ultimi anni. Le istituzioni hanno recentemente tentato di limitare una eccessiva flessibilità, introducendo modifiche delle norme e allargando il sistema di ammortizzatori, ma con risultati al momento non coerenti con le attese. Le aziende, infatti, sono restie ad accettare una riduzione della flessibilità all'ingresso che, soprattutto con gli strumenti dello stage e della collaborazione a progetto, ha consentito elevata adattabilità unita a grandi risparmi, ben oltre l'originario obiettivo di soddisfare esigenze temporanee e non prevedibili. Si è rilevato inoltre che il ricorso a tipologie flessibili di impiego cresce con l'aumento del livello di istruzione.

Il "contratto formativo" più utilizzato per l'avvio al lavoro dei neolaureati lombardi resta lo stage, che si conferma il più diffuso anche a un anno dalla laurea (interessa l'8,4% dei laureati, contro il 5,4% dell'apprendistato e l'1,7% dell'inserimento), seppure in tendenziale diminuzione grazie ai nuovi limiti alla sua applicazione e durata, dimostratisi efficaci nel contrastare gli abusi. L'apprendistato viene adoperato per le figure di più difficile reperimento, laddove in precedenza si ricorreva da subito al rapporto a tempo indeterminato, oppure viene concesso quando esiste già un'esperienza lavorativa, dopo una successione di altri contratti (stage e collaborazioni o lavori intermittenti), tradendo la sua funzione fondante.

Dal canto loro i neolaureati, molto pragmaticamente, sono sempre più disponibili ad adattarsi. Tanto che, nonostante i dati lombardi segnalino una diminuzione della domanda, la percentuale di neolaureati senza alcuna occupazione diminuisce (-1,7%), come indica l'analisi degli archivi amministrativi usati da Specula congiuntamente alle indagini universitarie, basate su interviste ai neolaureati. Tale diminuzione è spiegata dalle voci non censite dai soli archivi amministrativi: il lavoro (o lo studio) fuori regione, le attività professionali autonome che non richiedono l'iscrizione al registro imprese e il lavoro senza contratto, o lavoro nero.

L'analisi della situazione occupazionale delle precedenti coorti di laureati mostra in genere una tendenza al consolidamento delle posizioni lavorative. A distanza di 24 mesi dalla laurea il 25% ha un contratto stabile, ma permane una vasta area indefinita tra l'occupazione e la disoccupazione. Con riferimento ai più giovani il problema non è la disoccupazione di lunga durata, ma la difficoltà di intraprendere un percorso virtuoso, che, seppure attraverso un periodo più o meno lungo di lavori poco pagati e qualificati, porti ad un consolidamento professionale e ad un reddito adeguato. Su circa 26.000 laureati nel 2009 residenti in Lombardia e con studi completati, quasi la metà risulta lavorare in Lombardia sulla base degli archivi amministrativi utilizzati. E solo 6.700 (circa un quarto) risultano occupati con una certa continuità (sia a 3 mesi sia a 24 mesi), ma spesso sperimentando una variabilità di imprese (41%) e/o contratti (47,6%) che non facilita un percorso virtuoso.

In questa edizione il progetto Specula ha esteso l'analisi della situazione occupazionale anche a chi ha abbandonato gli studi universitari, per comprendere meglio la relazione tra abbandono degli studi e occupazione. L'analisi ha mostrato che in genere chi abbandona gli studi non lo fa perché ha già un'opportunità di lavoro. Questa motivazione, probabilmente frequente nel passato, attualmente interessa soprattutto alcuni diplomi che assicurano una professionalità direttamente spendibile. D'altra parte l'interruzione degli studi universitari non sembra pregiudicarne significativamente la possibilità di occupazione: rispetto ad un laureato la probabilità di trovare un'occupazione è ridotta di alcuni punti percentuali, soprattutto per chi proviene da un percorso liceale, ma in compenso si tratta in genere di una occupazione più stabile, a ulteriore riprova della correlazione tra istruzione e flessibilità del lavoro.

È paradossale che il segmento della forza lavoro più vitale per il futuro incontri difficoltà spropositate ad entrare nel mercato del lavoro, e ad entrarvi adeguatamente. I laureati in Italia, notoriamente pochi rispetto agli altri paesi avanzati (secondo dati 2010 gli occupati con formazione terziaria in Italia costituivano il 17,6%, contro il 29,1% della media comunitaria), risultano troppi rispetto alle esigenze espresse dal sistema delle imprese e della pubblica amministrazione, tanto che da più parti si parla di *over education* dei giovani italiani. Eppure esistono vaste potenzialità non sfruttate in settori come il turismo e la cultura (in cui tra l'altro troverebbero occupazione i laureati umanistici, attualmente così poco richiesti), ma anche nel commercio e nella manifattura. Il

sottoimpiego dei giovani laureati innesca un circolo vizioso che non favorisce innovazione e profitti per le imprese, e che nel medio periodo scoraggerà gli investimenti in istruzione perché il loro rendimento è inadeguato. Il primo campanello d'allarme in questo senso viene dai dati sulle immatricolazioni, che a livello nazionale segnalano una caduta superiore a quanto imputabile alla riduzione della popolazione in età giovanile. È prevedibile che, se la situazione non cambierà, anche i dati lombardi, che al momento mostrano di tenere, seguiranno la stessa tendenza.

A lungo si è creduto che il ricorso a contratti "deboli" fosse solo una fase transitoria nel passaggio dalla scuola al lavoro. Quanto accaduto in questi ultimi anni ha invece ampiamente dimostrato che molte persone non escono da una situazione di instabilità e bassi redditi. Per uscire da questa spirale è necessario investire sulle competenze e retribuirle in maniera adeguata, riconoscendo valore economico alla flessibilità.

### **1.7.3 I dati relativi al territorio di Bergamo**

In entrambe le edizioni del progetto è stato realizzato uno studio specifico sui laureati di ciascun territorio provinciale della Lombardia.

Per quanto riguarda la provincia di Bergamo, il rapporto del 2011 ha evidenziato che sono soprattutto le lauree ingegneristiche e quelle dell'indirizzo insegnamento e formazione gli ambiti in cui i neolaureati bergamaschi del 2009 confermano la propria rappresentatività rispetto all'insieme dei giovani laureati lombardi. Nel complesso, il numero di neolaureati avviati aumenta prevalentemente nei settori del privato (in primis, la manifattura con in testa la metalmeccanica, ambito occupazionale di particolare rilievo per il tessuto economico provinciale) mentre nei settori in cui la presenza pubblica è significativa il trend si mostra assai meno favorevole.

Tra le forme contrattuali maggiormente utilizzate l'apprendistato mantiene una significativa posizione sul territorio con un incremento notevole, di oltre il 40%, nel 2010. Il tempo indeterminato, invece, appare in calo. Tra gli avviati nel 2010 si osserva inoltre una sensibile ripresa, rispetto alla regione, dell'interinale (+41,4%). In ogni caso, il contratto più frequentemente applicato ai nuovi inseriti resta il tempo determinato, che ha ormai ampiamente colonizzato i settori a significativa

partecipazione pubblica (istruzione in prima battuta, ma anche sanità ed assistenza sociale).

Gli indirizzi privilegiati dai giovani bergamaschi rispetto alla media lombarda si confermano essere quelli compresi nel blocco ingegneristico, entro cui si afferma stabilmente il peso di ingegneria industriale e civile/ambientale, mentre si ridimensionano, nell'ultimo anno, sia l'ingegneria gestionale sia quella elettronica ed informatica. Per il resto, gli ambiti in cui l'apporto dei giovani laureati della provincia incide maggiormente rispetto al totale regionale, ed è anche significativo per numerosità, sono quello dell'insegnamento e formazione (sia pur con un costante calo nell'arco dei tre anni di raffronto) e il sanitario e paramedico. Da notare, nell'ultimo anno, il balzo in avanti dell'indirizzo psicologico, con un raddoppio di laureati rispetto al 2007 e con un peso del 12% sul totale dei neolaureati in Lombardia; in questo caso lo sbocco in parte è effettivamente coerente con il titolo di studio (il 62% dei laureati è inserito nei servizi personali e sociali), ma in parte è frutto di un esubero di offerta (il 16% trova collocazione nel commercio al dettaglio e nell'alloggio e ristorazione).

Si riconferma la buona capacità della provincia di assorbire i propri laureati: sul mercato del lavoro territoriale si inseriscono infatti oltre i 3/4 dei neolaureati bergamaschi (74% dei laureati del 2009), senza sostanziali variazioni lungo il triennio considerato. Per contro, solo il 17% dei laureati avviati nel bergamasco risulta di provenienza extraprovinciale.

Dal rapporto pubblicato nel 2012 emerge che i giovani bergamaschi riescono a soddisfare in gran parte la domanda di lavoro espressa dalla provincia, ma si tratta di una domanda relativamente modesta, che riesce ad assorbirne poco più della metà. Nel complesso, ad un raffronto con l'anno precedente, gli inserimenti dei giovani laureati appaiono penalizzati in misura anche maggiore rispetto a quanto accade nella regione, particolarmente nei settori del terziario sociale in cui la presenza pubblica è significativa (istruzione, sanità), oltre che nel commercio al dettaglio e nel comparto del turismo, che invece in regione fa registrare una lieve crescita di neolaureati avviati al lavoro. Tra gli altri settori di significativa rilevanza occupazionale per il tessuto economico provinciale, va poi menzionata la metalmeccanica, al cui interno sono cresciute le opportunità per i giovani ad alta qualifica.

Con riferimento ai laureati bergamaschi del 2010 a distanza di 12 mesi dalla laurea, la parte di essi che lavora, con qualsivoglia tipo di contratto, trova uno

sbocco lavorativo in buona misura (71%) entro il sistema economico provinciale, di cui soddisfa largamente la domanda (82%).

Il generale peggioramento delle prospettive lavorative è confermato dal trend delle tipologie contrattuali applicate, nonostante alcuni interventi volti a incentivare i rapporti più continuativi ed a limitare gli abusi e benché il quadro risulti meno critico rispetto a quello regionale. Infatti, in provincia cala ulteriormente il ricorso al contratto a tempo indeterminato, anche se esso risulta meno penalizzato che nel complesso della Lombardia. La diffusione dell'apprendistato, in sua parziale sostituzione, sembra invece più lenta, mentre tra le forme contrattuali flessibili e meno tutelanti le collaborazioni ed i tirocini retrocedono più che nella media lombarda. In ogni caso, il contratto più frequentemente applicato ai nuovi inseriti resta il tempo determinato, tipologia ampiamente utilizzata nei settori a significativa partecipazione pubblica (istruzione in prima battuta, ma anche sanità ed assistenza sociale), proprio gli ambiti in cui trova collocazione il maggior numero dei giovani laureati. Tuttavia anche per tale forma contrattuale nel 2011 si registra una flessione significativa (12,9% vs il -7,0% della Lombardia), coerentemente con la contrazione dei nuovi inserimenti in tali comparti. Infine, spicca l'incremento degli imprenditori, soprattutto tra i neolaureati più "anziani" (ossia i laureati del 2008 e 2009), presumibilmente anche a seguito delle difficoltà incontrate nella ricerca di una collocazione professionale adeguata.

## 2 INTERNAZIONALIZZAZIONE

### 2.1 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Università di Bergamo investe da anni nell'internazionalizzazione allo scopo di incrementare le abilità e le opportunità occupazionali dei propri laureati, facilitare lo scambio tra studenti così come tra docenti in linea con la finalità del Processo di Bologna, in vista di un'integrazione dei sistemi educativi e dotare gli studenti delle necessarie competenze per elaborare strategie efficaci nel fronteggiare la competizione globale.

La Commissione d'Ateneo coordina tutte le iniziative di internazionalizzazione. Per quanto concerne la gestione amministrativa è attivo l'Ufficio Internazionalizzazione, composto nel 2011 da sei unità di personale tecnico-amministrativo coordinate da una responsabile dell'unità organizzativa.

Nell'ultimo trimestre del 2009 è stata inoltre istituita la figura del Prorettore delegato alle Relazioni internazionali; la delega è da intendersi quale ricerca, istituzione e sviluppo di rapporti con sedi universitarie e centri di ricerca nazionali e stranieri, al fine di favorire la mobilità, sia in uscita che in ingresso, di studenti e docenti. Da intendersi, altresì, quale promozione di ulteriori basi culturali e di una maggiore integrazione a livello internazionale nella ricerca scientifica e nella didattica.

Per quanto riguarda le strategie comunicative messe in atto dall'Ateneo per pubblicizzare le iniziative di internazionalizzazione si segnala che sul sito [www.unibg.it](http://www.unibg.it) sono state razionalizzate e ottimizzate le vie di accesso alle informazioni sui corsi di laurea magistrale internazionalizzati (cfr. paragrafo 2.2.1.) per studenti italiani e stranieri. Per gli studenti stranieri sono inoltre attive pagine relative alle disponibilità di alloggio, a informazioni sulla città e sulla vita in Italia. E' inoltre possibile accedere a delle brevi esercitazioni di italiano per stranieri ai livelli A1, A2, B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), predisposte dal Centro di Italiano per Stranieri (CIS), per i professori stranieri in visita. Sempre sul sito è stata predisposta la sezione "Professori visitatori" nella rubrica di ciascuna Facoltà, dove sono elencati i docenti stranieri che di anno in

anno svolgono attività didattica nell'Università di Bergamo con i relativi curricula vitae, anche in ottemperanza al dettato dell'art. 23, comma 3, della legge 240/2010.

Le lauree magistrali internazionali sono state pubblicizzate tramite una brossura e delle locandine e di esse è stata data notizia in varie occasioni tramite la stampa locale (L'Eco di Bergamo, La Rassegna) e nazionale (Il Sole 24 Ore).

L'attività di internazionalizzazione in tutti i suoi aspetti è stata invece presentata in occasione dell'iniziativa InternazionalMente Lombardia, a Milano, il 4 maggio 2010, e in occasione dell'iniziativa UniBergamoRete, in sede, il 4 maggio 2010, nonché in occasione della Giornata delle porte aperte, che si è svolta, sempre in sede, il 5 maggio 2011.

## 2.2 INDICATORI MIUR PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELLE UNIVERSITÀ PER IL TRIENNIO 2010-2012

Per quanto concerne la valutazione dei programmi di internazionalizzazione nell'ambito della programmazione triennale delle Università, il Ministero ha definito l'utilizzo di 4 indicatori, di seguito descritti, basati su dati le cui fonti sono l'Anagrafe Nazionale Studenti (per gli indicatori d.1 e d.2), l'Ufficio statistica del MIUR - Indagine sull'istruzione universitaria (per l'indicatore d.3) e la redazione di conti consuntivi per l'indicatore d.4.

Si riportano di seguito gli indicatori calcolati dal CINECA per l'anno 2008 con la variazione rispetto al 2007, riassunta come = 'nessuna variazione'; □ 'diminuzione', + 'aumento'):

**Indicatore d.1:** "Proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non)"

2008: **0.012 (=)**: 164/13928

**Indicatore d.2:** "Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale".

2008: **0.026 (+)**: 80/3098

**Indicatore d.3:** "Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di dottorato".

2008: **0.042 (+)**: 8/190

**Indicatore d.4:** "Entità dei contratti/convenzioni acquisiti da agenzie e enti, esteri e internazionali".

2008: **0.016 (+)**: 995/62292

Si nota pertanto un miglioramento in 3 indicatori su 4 e una conferma dei valori per l'indicatore d.1. L'Ateneo punta ad un ulteriore incremento per tutti gli indicatori per il triennio successivo.

## 2.3 AZIONI AVVIATE E IN ESSERE NEL BIENNIO 2010-2011

### 2.3.1 Internazionalizzazione della didattica

Negli anni 2010 e 2011 sono state realizzate importanti iniziative volte al rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, primo fra tutti l'avvio del progetto *"Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza per l'Europa multilingue: internazionalizzazione dei percorsi di studio dell'Università degli Studi di Bergamo"*, presentato nel maggio 2010 alla Fondazione Cariplo, approvato e co-finanziato per € 500.000,00. Il progetto prevede un budget complessivo di oltre due milioni di euro. Per garantirne la realizzazione l'Ateneo si è attivato nella ricerca di altre risorse finanziarie, successivamente concesse dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bergamo e dall'associazione Pro Universitate Bergomensis. In questa ottica l'internazionalizzazione della didattica è accompagnata dall'iniziativa di ricerca di sostegno finanziario tra aziende ed enti vari detta *"Adotta il talento"*, che si rivolge a imprenditori e privati, proponendo diverse modalità di donazione. L'iniziativa è illustrata nel sito telematico [www.adottailtalento.it](http://www.adottailtalento.it). Si è così potuto avviare un programma di internazionalizzazione della didattica articolato in tre fasi da svilupparsi nei tre a.a. 2010/11, 2011/12 e 2012/13.

La Fase 1 (a.a. 2010/11) ha comportato l'attivazione di insegnamenti opzionali in lingua straniera. Ne sono stati attivati 20, di cui 19 proposti in lingua inglese e 1 in lingua francese, distribuiti tra le Facoltà come indicato nella tabella seguente:

Tab 2.A - INSEGNAMENTI PRIMA FASE PER FACOLTA'

ECONOMIA	SC. FORMAZIONE	SC. UMANISTICHE	INGEGNERIA	GIURISPRUDENZA	LINGUE	TOTALE
6	2	2	6	2	2	20

Dei 23 insegnamenti previsti nella prima fase, tre non sono stati attivati per carenza di inserzioni nei piani di studio. In totale, le inserzioni nei piani di studio degli insegnamenti in lingua straniera sono state 511. Le inserzioni si sono distribuite tra un minimo di 5 e un massimo di 61. La prima fase si completa nell'anno accademico 2010/11 con gli esami dei corsi in lingua straniera. Fermo restando che le modalità di esame sono materia delle Facoltà, si può riflettere se permettere di sostenere gli esami di quei corsi in lingua straniera o in italiano a scelta dello studente. La riflessione si basa sul fatto che la competenza passiva in lingua straniera è più ampia di quella attiva, richiesta nella prestazione dell'esame. Anche il successo negli esami è un indicatore che permette di monitorare il successo più generale del progetto di internazionalizzazione.

Obiettivo della prima fase è stata la creazione di un ambiente didattico in lingua straniera, dove la presenza di docenti provenienti da altri Paesi ha obbligato gli studenti che ne hanno scelto gli insegnamenti a interagire con loro in inglese o in francese. La tabella seguente riassume i Paesi di provenienza dei docenti che hanno insegnato all'Università di Bergamo, il loro nome, l'università di appartenenza, la Facoltà in cui hanno insegnato e il carattere opzionale o meno degli insegnamenti loro affidati:

**Tab 2.B - PROFESSORI STRANIERI PRESENTI ALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO NELL'A.A. 2010/11**

PAESE	NOME	AFFERENZA	FACOLTA'	INSEGNAMENTO OZIONALE
B	PAELINCK, JEAN-PIERRE	HAUTES ETUDES COMMERCIALES, UNIVERSITÀ DI LIEGI	ECONOMIA	SI'
B	VANISTENDAEL, FRANS JAN GABRIEL MARIA	KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN	GIURISPRUDENZA	SI'
CH	OUREDNIK, ANDRÉ	UNIVERSITÉ DE LAUSANNE	LINGUE	SI'
CH	KELLER, PETER	UNIVERSITÉ DE LAUSANNE	LINGUE	SI'
CH	CARTON, MICHEL	IHEID GINEVRA	SC. UMANISTICHE	SI'
CH	REINER, GERALD	UNIVERSITÉ DE NEUCHÂTEL	INGEGNERIA	SI'
CZ	KOVANDA, JAN	CZECH TECHNICAL UNIVERSITY IN PRAGUE	INGEGNERIA	SI'
E	CRESPO MARQUEZ, ADOLFO	UNIVERSIDAD DE SEVILLA	INGEGNERIA	SI'
E	GARRIGA, ELISABET	EADA BUSINESS SCHOOL, BARCELONA	ECONOMIA	SI'
E	RIALP CRIADO, ALEJANDRO	UNIVERSIDAD AUTÓNOMA DE BARCELONA	INGEGNERIA	SI'
F	GUEGAN, DOMINIQUE	UNIVERSITÉ DE PARIS 1 (PANTHÉON-SORBONNE)	ECONOMIA	SI'
F	WUNENBURGER, JEAN-JACQUES	UNIVERSITÉ JEAN MOULIN DE LYON 3	SC. FORMAZIONE	SI'
I	AMORESE, MARCO	NEW YORK STATE BAR ASSOCIATION	GIURISPRUDENZA	SI'
UK	BOSIA, DANIEL	AGU	INGEGNERIA	SI'
UK	DEMPSTER, MICHAEL	UNIVERSITY OF CAMBRIDGE	ECONOMIA	SI'
UK	HUGHES, CHRISTOPHER	KING'S COLLEGE, LONDON	SC. UMANISTICHE	SI'

Continua

UK	VETERE, ARLENE LOUISE	UNIVERSITY OF SURREY	SC. FORMAZIONE	SI'
UK	KHURSHED, ARIF	UNIVERSITY OF MANCHESTER	INGEGNERIA	SI'
USA	DRORI, GILI S.	STANFORD UNIVERSITY, CALIFORNIA	ECONOMIA	SI'
USA	JAIWAL-DALE, AMEETA	UNIVERSITY OF ST. THOMAS, SAINT PAUL, MINNESOTA	ECONOMIA	SI'

---

La Fase 2 (a.a. 2011/12) prevederà l'attivazione del primo anno di tre corsi di laurea magistrale interamente in lingua inglese e l'attivazione di 23 insegnamenti in lingua straniera distribuiti tra le Facoltà.

La Fase 3 (a.a. 2012/13) prevederà infine l'attivazione del secondo anno dei tre corsi di laurea magistrale in lingua inglese e l'attivazione del primo anno di un secondo ciclo degli stessi corsi.

### **2.3.2 Scambi di studenti**

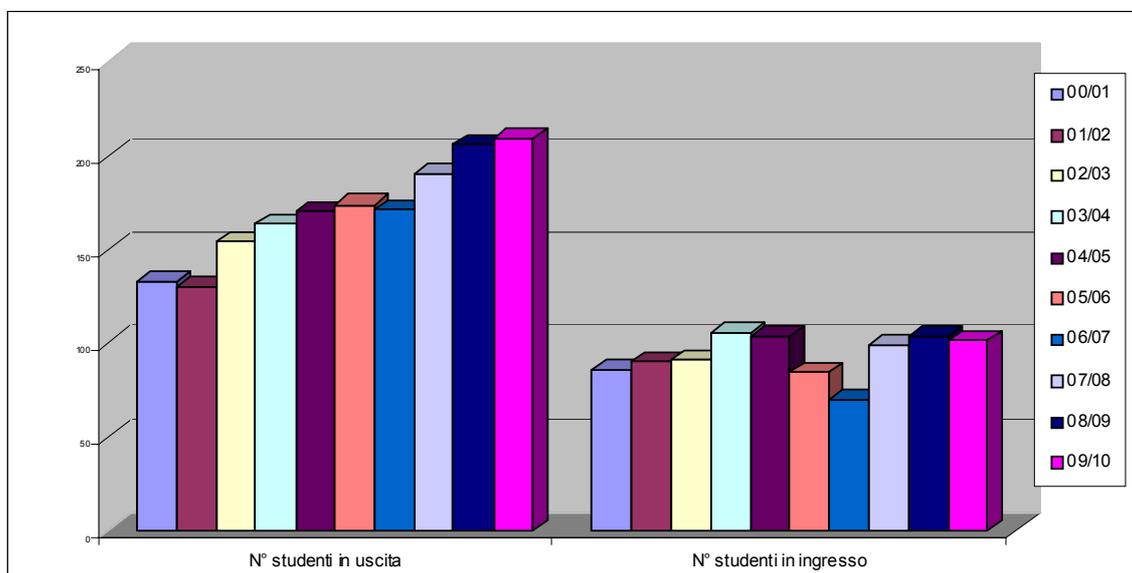
Negli anni 2010-2011 sono continuate le attività di scambio studenti ormai consolidate, con particolare riguardo di quelle relative al *Longlife Learning Programme* (LLP) finanziato dall'Agenzia Nazionale ERASMUS, nonché quelle simil-ERASMUS con le università extra-europee già partner dell'Ateneo. I posti di soggiorno banditi presso università straniere da parte dell'Ateneo sono di anno in anno incrementati fino alla cifra di 273 per l'a.a. 2011/12 (sono stati 245 nell'a.a. 2010/11, 227 nell'a.a. 2009/10, 203 nell'a.a. 2008/09). Il permanere della stessa cifra assegnata dall'Agenzia nazionale all'Ateneo, a fronte dell'incremento del numero di richieste di soggiorno all'estero, ha comportato la ricerca di ulteriori fondi, che sono stati messi a disposizione dall'ex-ISU e dall'Ateneo stesso, nella prospettiva di consolidare l'impegno per l'internazionalizzazione. Il quadro generale degli scambi effettivi per studio e tirocinio nell'ultimo decennio si può desumere dalla tabella 2.C, dove sono riportati i numeri effettivi di studenti in entrata e in uscita anno per anno, e dalla figura 2-1.

Dal febbraio 2011 è partito lo scambio con l'Università di Dàlián, nella Repubblica Popolare Cinese, con l'arrivo di 5 studenti di quell'Università, che frequentano corsi di italiano per stranieri organizzati dal CIS. Gli studenti cinesi hanno vissuto un anno a Bergamo. Contemporaneamente sono partiti per Dàlián tre studenti di lingua cinese del nostro Ateneo, che frequentano per un semestre corsi relativi alla lingua e alla cultura cinese nell'università partner.

**Tab 2.C - STUDENTI IN ENTRATA E IN USCITA NEL DECENNIO 2000-2010**

ANNO ACCADEMICO	N. STUDENTI IN USCITA	N. STUDENTI IN ENTRATA
2000/2001	133	86
2001/2002	130	90
2002/2003	154	91
2003/2004	163	106
2004/2005	170	104
2005/2006	174	84
2006/2007	171	70
2007/2008	190	99
2008/2009	206	104
2009/2010	209	101

**FIGURA 2-1 STUDENTI IN ENTRATA E IN USCITA NEL DECENNIO 2000-2010**



### 2.3.3 Programmi congiunti di studio

Sono in essere le iniziative di titolo congiunto relative ai seguenti corsi:

- *Boarding Pass* (con Freie Universität Berlin, IÉSEG School of Management Lille, Technische Universität Chemnitz, University of Washington Bothell (Seattle, USA));

- *Crossways in Cultural Narratives* (con Perpignan, Santiago de Compostela, Sheffield, St. Andrews, Lisbona).

Sono inoltre in via di definizione le seguenti iniziative relative ai seguenti corsi di laurea magistrale:

- Management, finanza e international business/Master in International Business (con Buckinghamshire New University);
- Economia, mercati, impresa/MSc (Econ) Economics (con Queen Mary University of London);
- Management Engineering/Global Business Management (con Augusta).

### 2.3.4 Master, dottorati, scuole estive

Continuano le iniziative già avviate di seguito elencate:

- *Erasmus Mundus Joint Doctorate “Cultural Studies in Literary Interzones”*, con Perpignan, Tübingen, Rio de Janeiro, New Delhi” (Facoltà di Scienze umanistiche e Facoltà di Lingue e letterature straniere – referente: prof.ssa Franca Franchi).
- *PhDNet*: rete di dottorati in letterature europee con Gießen, Stoccolma, Helsinki, Lisbona (Facoltà di Lingue e letterature straniere – referente: prof.ssa Angela Locatelli).
- *Dottorato di ricerca in Logistic Chain Management* (Dipartimento di Economia Aziendale – referente: prof. Angelo Renoldi).
- *Master in Microfinanza* (Facoltà di Economia – direttore del Master: prof.ssa Laura Vigano).
- *Summer Business Program* (con University of Missouri at Columbia) (Facoltà di Economia – referente: prof. Mauro Cavallone).

### 2.3.5 Iniziative di internazionalizzazione nell’ambito della ricerca scientifica

I programmi di ricerca organizzati dalla Cattedra UNESCO, di concerto con il Centro di Cooperazione Internazionale, hanno portato a Bergamo il convegno delle cattedre UNESCO nei giorni 3-4 marzo 2011 nel *Symposium des Chaires UNESCO en matière de droits de l’homme, bioéthique, paix, démocratie et tolérance «Développer ensemble un partenariat pour une coopération renforcée»*.

Inoltre il pro-rettore delegato alla ricerca scientifica, con il supporto dell’Ufficio internazionalizzazione, ha presentato alla Fondazione Cariplo il progetto “FYRE (Fostering Young Researchers)”. Il progetto risponde al bando “Promuovere la formazione

di capitale umano di eccellenza” (anno 2011) della Fondazione e prevede la mobilità di giovani ricercatori (fino al 36° anno di età), di titolari di assegno di ricerca e di addottorandi che potranno, in caso di finanziamento, svolgere periodi di ricerca presso enti e università straniere.

## 2.4 PROSPETTIVE DI SVILUPPO

L'integrazione dei percorsi di studio con università straniere a livello di laurea magistrale può essere più facilmente raggiunta con tipi di accordo che ricalcano il modello della seconda laurea italiana (doppi titoli). Questa idea è stata presentata nel corso di una conferenza tenuta il 2 marzo 2011 alla CRUI nell'ambito del "Seminar on Internationalization of Higher Education and US-Italy Academic Exchanges". Il modello ipotizzato prevede che Bergamo e un'altra sede partner straniera si accordino sul mutuo riconoscimento di parte dei percorsi di studio di corsi di laurea magistrale, in modo tale che alla fine lo studente partecipante al progetto consegua due titoli, ciascuno dei quali mantiene la sua validità nell'area in cui è riconosciuto.

Questo modello presenta diversi punti di forza (il doppio titolo corrisponde a una preparazione più ampia, non si pone il problema del riconoscimento reciproco di titoli di studio, viene promossa la conoscenza di varie lingue straniere), tuttavia richiede senz'altro un supplemento di impegno e di tempo da parte dello studente per il conseguimento del secondo titolo.

L'Ateneo intende valutare l'eventuale applicazione del modello di doppio titolo con i seguenti partner:

- Universität Augsburg (Repubblica Federale di Germania): corsi in Managerial Engineering e Global Business Management, referente dott. Silvio Vismara;
- Worcester Polytechnic Institute (USA): da definire da parte della Facoltà di Ingegneria e/o Economia;
- Jāmicatu Helwān/Helwan University (Il Cairo, Egitto): da definire da parte delle Facoltà di Lingue e letterature straniere e Ingegneria.

Il grado di internazionalizzazione dell'Ateneo e i processi di ordine didattico e di collaborazione scientifica che ne derivano non possono ovviamente prescindere dalla conoscenza adeguata, accanto all'italiano, di altre lingue straniere. In questa prospettiva si rende necessaria una razionalizzazione dei servizi linguistici dell'Ateneo, afferenti al Centro linguistico, che attualmente appaiono essere a favore della sola Facoltà di Lingue e letterature straniere che già dispone, da parte sua, di docenti e ricercatori di lingua straniera.

Si profila pertanto la necessità dell'elaborazione di pacchetti di corsi di lingue di livelli diversi finalizzati alle esigenze delle diverse facoltà; l'elaborazione di pacchetti di corsi e di strategie didattiche efficaci per la preparazione dei numerosi studenti stranieri che si iscrivono all'Ateneo al di fuori delle lauree magistrali insegnate in inglese; la ricognizione e l'individuazione di figure interne o esterne che abbiano la preparazione professionale adeguata ai compiti di servizio linguistico; l'istituzione di un Centro in grado di coordinare i servizi su segnalazione delle diverse facoltà e istanze dell'Ateneo e di ottimizzare l'impiego delle risorse.



### 3 ORIENTAMENTO, STAGE E PLACEMENT

Il Servizio Orientamento, stage e placement coordina le attività di orientamento in ingresso nell'Università, in itinere e di collocamento nel mondo del lavoro. Gli interventi orientativi si rivolgono pertanto non più solo agli studenti della scuola secondaria superiore, ma anche a coloro che stanno già seguendo un percorso di studi universitari, per guidarli nella stesura del piano di studi e nella scelta dell'esperienza di tirocinio, secondo quelle che sono le future aspirazioni professionali. La finalità è quella di avvicinare sempre più il mondo universitario e quello del lavoro, in modo che possono interagire efficacemente per promuovere una formazione che tenga conto delle esigenze del mercato del lavoro, ma anche le potenzialità dello studente, che con il suo bagaglio di conoscenze e di esperienze può farsi portatore di progetti innovativi che rappresentano un'importante risorsa per le imprese e per gli enti. L'attività dell'ufficio implica quindi una stretta collaborazione con i referenti delle scuole secondarie superiori, con le aziende e gli enti pubblici per ridurre i disagi e le difficoltà degli studenti nella scelta del corso di laurea. A questa attività si aggiungono quelle legate all'esperienza formativa del tirocinio, indispensabile per valorizzare le competenze acquisite nel corso degli studi. Dai dati emersi si è constatato che lo stage post lauream rappresenta un passaggio necessario per entrare nel mondo del lavoro.

L'anno 2011 per il Servizio Orientamento, stage e placement è stato il primo anno inserito all'interno di una programmazione triennale delle attività; pertanto gli obiettivi approvati dal Senato Accademico nella seduta del 25.01.2011 hanno improntato fortemente i progetti e le singole azioni promosse da tutti i segmenti del Servizio. In particolare gli obiettivi strategici perseguiti dal Servizio sono stati i seguenti:

- raggiungere una maggiore autonomia nell'esperire e concorrere a bandi regionali e nazionali per finanziare parte dei progetti del Servizio;
- supportare l'attività strategica di Ateneo di internazionalizzazione della didattica;
- realizzare nuove forme di presentazione dell'Ateneo e di valorizzazione dei servizi e delle relazioni con il territorio (ex Open Day e Career Day);
- incrementare la qualità delle strategie e degli strumenti di promozione dell'offerta formativa;
- rafforzare tra le varie istituzioni preposte la dimensione internazionale delle opportunità di tirocinio/stage/lavoro;

- proseguire l'attività di coordinamento con USR, UST, Assessorato IFL della Provincia di Bergamo;
- segmentare i servizi offerti in relazione alle diverse fasce di utenza interna ed esterna;
- inserirsi in un circuito di Servizi universitari a livello nazionale.

Ciascun segmento del Servizio è stato coinvolto nel perseguimento di uno o più obiettivi strategici, sia attraverso le azioni di attività ordinaria e consolidata nel tempo sia tramite la progettazione di eventi ad hoc, il più impegnativo dei quali è stato **Unibergamorete**, che ha coinvolto tutto il Servizio e che si può riassumere nei seguenti dati:

- 79 eventi in 14 sedi in 19 giorni
- 180 persone dell'Università coinvolte (125 docenti, 41 amministrativi, 14 studenti)
- 99 esterni all'Università protagonisti di eventi
- 12 partnership
- 4321 visitatori registrati
- 200 contatti sviluppati
- 158 pubblicazioni scientifiche in consultazione alla Fiera del Libro (di cui 11 dell'area scientifica, 31 dell'area economico-giuridica, 116 dell'area umanistica).

Inoltre, le attività dei servizi orientamento e tirocini sono proseguite con il monitoraggio della qualità, finalizzate al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2000.

Nei paragrafi successivi sono descritti i dati relativi alle attività svolte nel biennio 2010-2011 da ciascun segmento del Servizio.

### 3.1 ORIENTAMENTO

Nel corso del 2011 le attività del servizio Orientamento sono state improntate ad una maggiore qualificazione dei servizi, privilegiando le attività dei progetti ponte, del *counseling* di piccolo gruppo e degli *open day* di facoltà rispetto a momenti più dispersivi quali risultavano, ad esempio, le presentazioni dell'offerta formativa presso gli istituti.

Si segnalano in particolare le seguenti novità, approfondite nei paragrafi seguenti:

1) Una nuova strutturazione dell'Open Day all'interno di Unibergamorete, una grande manifestazione di Ateneo dove hanno trovato spazio nuovi eventi di orientamento in ingresso, itinere ed uscita; inoltre, per la prima volta, l'Open Day di Ateneo è stato

proposto in una giornata infrasettimanale e con un'apertura dalle 9 alle 17, per permettere anche ai lavoratori di venire ad assistere alle presentazioni;

- 2) il percorso di didattica condivisa effettuata con il Liceo Mascheroni.

### 3.1.1 Open-day di Ateneo e di Facoltà

Per quanto riguarda l'Open-day di Ateneo del 2011, inserito all'interno della manifestazione Unibergamorete, gli studenti presenti sono stati 939, che talvolta hanno assistito a più di una presentazione.

La tabella successiva riporta, per il triennio 2009-2011, il numero di studenti presenti alle presentazioni di ogni facoltà e alle simulazioni dei Test di Valutazione Iniziale, attività proposta per la prima volta e molto apprezzata nel 2011.

Nel 2010 i partecipanti erano 1.838; il calo significativo di presenze può essere imputabile a diversi fattori, quali:

- a) la concentrazione in una sola giornata;
- b) lo spostamento della data da sabato ad una giornata infrasettimanale;
- c) la contemporanea proposta di attività diversificate (open day di facoltà, progetti ponte, progetti di counseling, progetti ad hoc con gli istituti, ecc) e mirate anche a stabilire una relazione più diretta con le potenziali matricole.

**Tab 3.A - STUDENTI PRESENTI ALLE PRESENTAZIONI DELL'OPEN-DAY ANNI 2010-2011**

FACOLTA'	2010	Di cui immatricolati	Immatricolati totali	2011	Di cui immatricolati	Immatricolati totali
Economia	604	221 (36,58%)	834	293	115 (39%)	770
Ingegneria	325	101 (31,07%)	446	130	35 (26%)	445
Giurisprudenza	346	68 (19,65%)	137	154	49 (31%)	111
Lingue e letterature straniere	724	300 (41,43%)	878	354	166 (46%)	858
Scienze della Formazione	536	154 (27,05%)	759	215	72 (33%)	820
Scienze umanistiche	416	37 (8,89%)	151	163	13 (7%)	179
TVI	/	/	/	99	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>2.951</b>	<b>881 (29%)</b>	<b>3.205</b>	<b>1.408</b>	<b>450 (31%)</b>	<b>3.183</b>

Dal confronto fra i numeri relativi alle singole facoltà emerge come ci sia una diretta proporzionalità fra partecipanti alle presentazioni e immatricolati dello stesso gruppo; tuttavia il dato della partecipazione all'Open Day non sembra determinante ai

fini delle immatricolazioni. A chiusura del processo di immatricolazione, numericamente la correlazione tra la partecipazione all'Open Day e la successiva scelta di immatricolazione è stata complessivamente pari al 48,67%. Il dato è in linea con il trend positivo già evidenziato tra 2009 e 2010.

Per quanto concerne gli Open-day di Facoltà, grazie al monitoraggio delle presenze attraverso il codice fiscale, introdotto dal 2010, si è evidenziato un meccanismo di "autoselezione" dei partecipanti: chi è interessato alla singola facoltà per lo più sceglie di partecipare all'Open-day specifico e non a quello generale. È importante segnalare che viene riportato nella tabella seguente solo il numero dei partecipanti di cui è stato possibile registrare il codice fiscale, ma si stima che la presenza reale (come anche nel caso dell'Open Day di ateneo) sia stata superiore del 20%:

**Tab 3.B - PARTECIPANTI AGLI OPEN-DAY DI FACOLTA' ANNI 2010-2011**

EVENTO	N° PARTECIPANTI 2010	N° PARTECIPANTI 2011	N° PARTECIPANTI ANCHE A OPEN DAY ATENEO
Open Day triennale di Lettere	24	64	19
Open Day triennale di Ingegneria	157	87	23
Open Day triennale di Scienze della Formazione	n.d.	62	32
Test di Orientamento	n.d.	160*	34

### 3.1.2 Rapporti scuola-università

Su richiesta degli istituti o a seguito di contatti con docenti degli istituti superiori sono proseguiti gli incontri con gruppi di studenti nei loro istituti. Dai dati di seguito riportati emerge come il numero degli istituti (della provincia di Bergamo e limitrofe) che hanno fruito di questo servizio sia calato rispetto all'anno accademico precedente. In particolare, si è riscontrata una diminuzione degli interventi richiesti da parte di istituti che già con l'Ateneo avevano una forma di collaborazione alternativa (ad esempio progetto ponte, progetti di didattica condivisa, ...)

Si è puntato, inoltre, ad allargare il bacino di utenza, inserendo nuovi istituti, provenienti anche da altre province, in particolare incontrando studenti provenienti dalle province di Bergamo (25), Brescia (1), Lecco (2) e Monza Brianza (1).

**Tab 3.C - N° ISTITUTI INCONTRATI A.A. 2008/09 - 2010/11**

A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
31	44	29

Per quanto riguarda i Progetti Ponte la tabella seguente mostra il numero degli istituti e degli studenti partecipanti nel 2011, con il relativo output rappresentato dagli studenti iscritti. Si rammenta che ai Progetti Ponte si iscrivono studenti del 4° e del 5° anno e questo spiega, in parte, la percentuale apparentemente bassa di immatricolazioni successive:

**Tab 3.D - ISTITUTI E STUDENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI PONTE - ANNO SOLARE 2011**

FACOLTÀ	N° ISTITUTI	N° STUDENTI	DI CUI ISCRITTI
Economia	6	38	12
Giurisprudenza	5	22	0
Lingue e letterature straniere	5	23	2
Ingegneria	10	44	10
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>127</b>	<b>24</b>

In riferimento alle indicazioni nazionali che tra gli obiettivi fondamentali per l'istruzione liceale pongono la relazione tra università e istituti superiori, l'Università di Bergamo ed il Liceo "L. Mascheroni" hanno organizzato nel 2011 tre corsi pomeridiani destinati agli studenti di quarta e di quinta dell'Istituto. Si è trattato di un'iniziativa di carattere orientativo e formativo, intesa come un'azione "globale" che superasse la normale attività informativa sull'offerta didattica universitaria e che fornisse agli studenti anche un'opportunità per scoprire in prima persona e dall'interno l'ampiezza della gamma di saperi e di studi che essi possono intraprendere al termine dell'esperienza liceale e attivasse e facilitasse il processo di conoscenza di sé. In una progettazione condivisa tra docenti universitari e docenti del liceo, sono stati tratteggiati ed erogati 3 percorsi legati a tre ambiti disciplinari differenziati: l'ambito scientifico-matematico, l'ambito giuridico-economico e l'ambito umanistico.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi alle adesioni al Progetto:

**Tab 3.E - ADESIONI AL PROGETTO MASCHERONI - ANNO SOLARE 2011**

AMBITO DISCIPLINARE	N° STUDENTI ADERENTI
Scientifico - Matematico	16
Giuridico - Economico	57
Umanistico	15
<b>TOTALE</b>	<b>88</b>

La valutazione finale dell'iniziativa è stata complessivamente positiva, soprattutto per gli ambiti disciplinari non presenti nella programmazione didattica del liceo (economia e diritto); l'iniziativa verrà pertanto ripetuta nel 2012.

### **3.1.3 Altre attività di promozione**

Considerato l'avvio dei corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese a partire dall'a.a. 2011/12, e vista la necessità di promuovere gli stessi tra gli studenti italiani e stranieri dell'Ateneo si è deciso, in collaborazione con l'ufficio internazionalizzazione, di realizzare guide e opuscoli informativi in lingua inglese. Sono state realizzate inoltre guide di orientamento delle singole facoltà da distribuire agli studenti durante le giornate degli open day, i saloni dello studente e durante l'apertura degli sportelli informativi di orientamento e accoglienza matricole, attivati maggiormente nel periodo estivo nelle varie sedi universitarie.

Per quanto riguarda la partecipazione a fiere e saloni dello studente, dopo aver monitorato l'efficacia di questa attività negli anni precedenti in relazione al parametro costo-benefici e valutate tutte le fiere presenti sul territorio, si è scelto di partecipare solo agli eventi più significativi che rispondessero a requisiti specifici, tra i quali gli elevati standard organizzativi (un programma dell'iniziativa ampio e di qualità, l'allestimento e la disponibilità degli spazi per le presentazioni, il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori) e la sede di svolgimento dell'evento, tenuto conto dei bacini di provenienza degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bergamo.

Il Servizio Orientamento ha inoltre scelto di investire meglio le risorse nei servizi offerti durante lo svolgimento dei saloni con la partecipazione di personale adeguatamente formato, con materiali informativi adatti e programmando anche uscite pubblicitarie sulla stampa locale nei periodi di apertura della fiera.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alla partecipazione a fiere e saloni dello studente negli anni accademici dal 2008/09 al 2010/11:

**Tab 3.F - N° PARTECIPAZIONI A FIERE E SALONI DELLO STUDENTE A.A. 2008/09 - 2010/11**

A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
18	21	13

Per quanto riguarda infine le iniziative pubblicitarie si è deciso di promuovere l'offerta formativa e le attività universitarie anche tramite pubblicità sui media locali e regionali. Sulle testate locali gli spazi pubblicitari sono stati acquistati in concomitanza dello svolgimento dei saloni e delle fiere sull'orientamento ai quali si è aderito. La pubblicità sui giornali nazionali è stata scelta considerando invece la tiratura a livello regionale. Per quanto riguarda la promozione dei corsi di laurea magistrale internazionalizzata, si è scelto di intercettare un pubblico che abbia già una propensione alla lingua inglese oppure un viaggiatore straniero in volo da e verso Milano.

### **3.1.4 Servizi agli studenti**

Nel 2011 sono stati intrapresi 52 percorsi di orientamento individuale. Gli utenti che hanno intrapreso questi percorsi sono per il 30% degli studenti già universitari in fase di riorientamento, mentre per il 60% si è trattato di studenti della scuola superiore in cerca di un supporto per la scelta post diploma. E' interessante sottolineare come il 10% dell'utenza sia rappresentata da lavoratori o neopensionati che desiderano approcciarsi all'ambito universitario. Le attività di counseling sono state tenute dalla dott.ssa Elena Gotti, psicologa del Servizio e, a partire dall'autunno, vi ha collaborato la dott.ssa Valentina Carelli, in veste di tirocinante.

Nel 2011 sono stati invece progettati e realizzati 6 percorsi di orientamento con 5 istituti di Bergamo e provincia, che hanno coinvolto in tutto 442 studenti. Questa attività ha riscosso un buon apprezzamento, soprattutto per la possibilità offerta agli studenti di avere uno spazio di discussione rispetto al proprio futuro e alle scelte cruciali del percorso post diploma.

### **3.2 TIROCINI**

Nel corso del 2011 il servizio Tirocini ha concluso il processo di informatizzazione delle procedure di convenzionamento delle aziende ed attivazione dei tirocini avviato nel 2010. Forse anche per questa migliorata accessibilità, si è registrata una numerosità crescente sia del numero di convenzioni sia dei progetti di tirocinio attivati per cui, pur in

un anno di crisi economica, non si è avuta una contrazione della disponibilità delle aziende ad investire sugli studenti per brevi periodi. Inoltre il focus del servizio si è concentrato sui tirocini all'estero; infatti, grazie ad un evento sull'Internazionalizzazione lanciato in Unibergamorete 2011, si è costituito un protocollo d'intesa tra Università, Comune, Provincia e CCIA volto alla realizzazione di *euromondo-bergamo.eu*, un portale integrato per la proposta di tirocini all'estero per tutti i cittadini di Bergamo e provincia. La realizzazione del portale (finanziato dall'Università e da UBI Banca) si concluderà nei primi mesi del 2012.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi alle Convenzioni stipulate nell'ultimo triennio:

**Tab 3.G - CONVENZIONI PER TIROCINI DI FORMAZIONE DI ORIENTAMENTO A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
N° nuove convenzioni sottoscritte	673	818	1.042
% di incremento	+ 2,75%	+ 21,55%	+ 27,38%

Le nuove convenzioni per tirocini formativi e di orientamento dell'a.a. 2010/11 sono 1.042, di cui:

- 197 nella città di Bergamo
- 371 nella provincia di Bergamo (esclusa Bergamo città)
- 349 nelle province della Lombardia (esclusa quella di Bergamo)
- 69 nelle regioni d'Italia (esclusa la Lombardia)
- 39 in Stati appartenenti alla UE
- 17 in Stati non appartenenti alla UE

Complessivamente, le aziende convenzionate con l'Università di Bergamo attraverso il sistema informatizzato (in funzione da gennaio 2011) sono 1.820.

Nella tabella seguente si riporta invece l'andamento dei tirocini avviati nell'ultimo triennio:

**Tab 3.H - TIROCINI ATTIVATI A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

FACOLTÀ	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
Economia	309	335	415
Giurisprudenza	85	141	79
Ingegneria	150	362	145
Lingue e letterature straniere	254	70	297
Scienze della formazione	624	270	414
Scienze umanistiche	70	85	98
<b>TOTALE</b>	<b>1.492</b>	<b>1.263</b>	<b>1.448</b>

I 1.448 tirocini dell'a.a. 2010/11 a livello territoriale sono così distribuiti:

- 461 nella città di Bergamo
- 563 nella provincia di Bergamo (esclusa Bergamo città)
- 297 nelle province della Lombardia (esclusa quella di Bergamo)
- 81 nelle regioni d'Italia (esclusa la Lombardia)
- 17 in Stati appartenenti alla UE
- 29 in Stati non appartenenti alla UE

Osservando i dati sulla distribuzione territoriale dei tirocini, si evidenzia come il 70% sia svolto all'interno della provincia di Bergamo, il 20% in altre provincie lombarde ed il restante 5% si divida tra altre regioni italiane e l'estero. I tirocini svolti in Paesi U.E. ed extra U.E. sopra riportati sono stati attivati tramite contatti diretti con enti e aziende stranieri e non rientrano in programmi specifici.

### **3.2.2 I tirocini all'estero**

Per quanto riguarda le esperienze di tirocinio all'estero rientranti in programmi specifici sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Tirocini all'estero promossi dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Fondazione CRUI: gli studenti partecipanti sono in diminuzione, come mostra la tabella sottostante. Tali numeri esigui si spiegano facilmente con il fatto che non sono previste borse di studio per queste esperienze; tuttavia la significatività del dato

sta piuttosto nella positiva valutazione dei nostri laureati/laureandi, che concorrono alla selezione insieme a candidati provenienti da tutte le università italiane.

**Tab 3.I - TIROCINI MINISTERO AFFARI ESTERI - CRUI A.A. 2008/09 - 2009/10 - ANNO SOLARE 2011**

FACOLTÀ	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	ANNO SOLARE 2011
Giurisprudenza	1	0	0
Lingue e letterature straniere	6	4	2
Scienze umanistiche	3	1	1
Economia	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

- Progetto Leonardo da Vinci (Life Long Learning) - Facoltà di Ingegneria (con borsa di studio): risulta sempre positivo il dato dei tirocini svolti nell'ambito del programma Leonardo Da Vinci, giunto alla quarta edizione, che vede coinvolte aziende con sede in diversi Paesi dell'Unione Europea (Belgio, Germania, Norvegia, Slovenia) con le quali, nel corso del tempo, si è consolidato un rapporto di collaborazione importante per offrire agli studenti dei corsi di laurea in ingegneria gestionale e meccanica l'opportunità di una formazione professionalizzante all'Estero. Alle quattro edizioni del Progetto IN/OLTRE (dagli a.a. 2004/06 agli a.a. 2010/12) hanno partecipato rispettivamente 12, 15, 14 e 11 studenti beneficiari;
- Erasmus Placement (Life Long Learning – con borsa di studio): la tabella seguente mostra gli studenti partecipanti nell'ultimo triennio.

**Tab 3.J - STUDENTI BENEFICIARI ERASMUS PLACEMENT A.A. 2008/09 - 2009/10 - ANNO SOLARE 2011**

FACOLTÀ	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	ANNO SOLARE 2011
Economia	1	2	2
Lingue e letterature straniere	14	12	15
Scienze della formazione	1	1	1
Scienze umanistiche	2	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>20</b>

Questo programma sembra essere di particolare interesse per i laureandi dei corsi di Laurea Magistrale della Facoltà di Lingue e letterature straniere, che riescono a creare un contatto per una successiva opportunità di lavoro all'estero.

- Programma SPRINT – Formazione negli Stati Uniti (senza borsa di studio): nella tabella seguente sono riportati i dati degli studenti partecipanti nell'ultimo triennio.

**Tab 3.K - STUDENTI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA SPRINT ANNI 2009-2011**

FACOLTÀ	2009	2010	2011
Economia	2	7	2
Ingegneria	1	1	1
Lingue e letterature straniere	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>4</b>

- Programma PRIME - Formazione negli Stati Uniti (senza borsa di studio): sono stati effettuati 3 tirocini nel 2011 da parte di studenti di Ingegneria.

### 3.3 PLACEMENT

Il 2011 è stato un anno di crisi economica; per questo motivo era logico aspettarsi un aumento del numero degli stage post lauream a fronte, però, di una riduzione significativa del tasso di assunzioni al termine. Invece, contrariamente alle aspettative, il numero degli stage è cresciuto secondo il trend già delineato negli ultimi anni e la percentuale delle assunzioni al termine di uno stage è sensibilmente aumentata, passando dal 31% del 2010 al 41% del 2011. Questo anche grazie alle attività del servizio, focalizzate a favorire progetti di inserimento in azienda, come, ad esempio, l'attivazione di 11 *project work* nell'ambito del turismo, finanziati da Italia Lavoro, di cui ben 9 si sono conclusi con un'assunzione.

In continuità con le attività dei tirocini si è voluto promuovere le opportunità all'estero, sia tramite i bandi di Ateneo sia tramite le attività di selezione in collaborazione con la società londinese Future Resourcing.

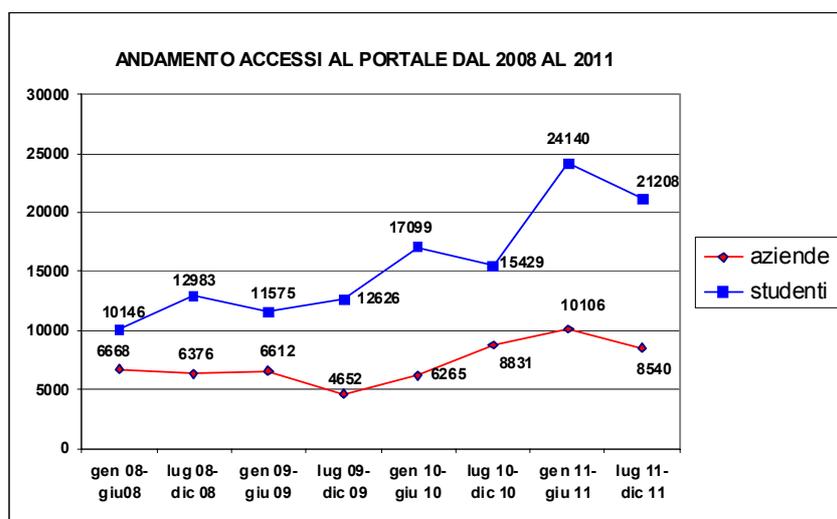
L'attività ordinaria del Servizio prevede:

- Invio della Newsletter settimanale ai laureandi/laureati iscritti al servizio per segnalare iniziative raccolte e vagliate che interessano i laureati; eventi organizzati

dall'ufficio in collaborazione con le aziende; *career day*; possibilità di formazione post lauream; offerte di stage e lavoro. In ciascuna newsletter sono pubblicate una media di 20 opportunità di stage o lavoro;

- Gestione del Marketplace degli stage e del placement, che comporta l'abilitazione di studenti, esterni ed aziende all'accesso del portale e il monitoraggio costante delle offerte di tirocinio, stage e lavoro pubblicate. Nel grafico sottostante viene raffigurato l'andamento degli accessi al portale dal 2008 al 2011 sia da parte degli studenti che da parte delle aziende:

**FIGURA 3-1 ACCESSI AL PORTALE MARKETPLACE ANNI 2008-2011**



Si nota come gli accessi di studenti e laureati al Marketplace siano andati via via crescendo, anche se negli ultimi 6 mesi del 2011 si è verificata una leggera flessione della tendenza, probabilmente dovuta al fatto che nel periodo estivo gli studenti e i laureati sono meno attivi nella ricerca di opportunità di tirocinio/stage. Per quanto riguarda le aziende, l'andamento registrato è simile, sebbene la diminuzione degli accessi registrati negli ultimi mesi del 2011 appaia più marcata. Questo può essere imputato al periodo di crisi economica, per cui le aziende hanno ridimensionato l'offerta di opportunità, in particolare di lavoro.

Infine, analizzando il numero delle offerte di lavoro presenti mediamente nel market place (76), si nota come il 53% di esse siano destinate esclusivamente a studenti/laureati in Ingegneria, a cui si aggiunge il 17% di offerte destinate sia ad ingegneri sia a studenti/laureati provenienti da altri percorsi di studio, in particolare da Economia.

- Attivazione degli stage post-laurea: la tabella seguente mostra il numero di stage post-laurea attivati nell'ultimo triennio suddivisi per Facoltà. A livello di Ateneo si

evidenzia un trend in costante crescita, con situazioni però molto diversificate tra facoltà.

**Tab 3.L - STAGE POST-LAUREA ATTIVATI A.A. 2008/09 - 2009/10 - ANNO SOLARE 2011**

FACOLTA'	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	ANNO SOLARE 2011
Economia	68	67	104
Giurisprudenza	5	6	9
Ingegneria	43	62	46
Lingue e letterature straniere	88	90	104
Scienze della formazione	3	15	5
Scienze umanistiche	9	11	15
Dottorati di ricerca	1	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>217</b>	<b>252</b>	<b>286</b>

Le tabelle seguenti mostrano invece il dettaglio degli stages attivati, conclusi regolarmente e interrotti nell'a.a. 2009/10 e nell'anno solare 2011:

**Tab 3.M - DETTAGLIO STAGE ATTIVATI A.A. 2009/10**

Facoltà	Stage Attivati	Stage Conclusi Regolarmente	Stage interrotti per assunzione nella stessa azienda	Stage interrotti per assunzione in altra azienda	Stage interrotti per altri motivi	Numero assunzioni a seguito di stage conclusi regolarmente	Numero totale assunzioni	Numero totale stage conclusi	% assunzione sugli stage conclusi
Economia	67	21	0	3	12	5	8	36	22%
Giurisprudenza	6	0	0	0	1	0	0	1	0
Ingegneria	62	11	2	4	4	3	9	21	43%
Lingue e Letterature Straniere	90	17	1	7	12	4	12	37	32%
Scienze della Formazione	15	5	0	0	1	0	0	6	0
Scienze Umanistiche	11	4	0	0	1	0	0	5	0
Dottorato	1	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>252</b>	<b>58</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>12</b>	<b>29</b>	<b>106</b>	<b>27%</b>

Tab 3.N - DETTAGLIO STAGE ATTIVATI ANNO SOLARE 2011

Facoltà	Stage Attivati	Stage Conclusi Regolarmente	Stage interrotti per assunzione nella stessa azienda	Stage interrotti per assunzione in altra azienda	Stage interrotti per altri motivi	Numero assunzioni a seguito di stage conclusi regolarmente	Numero totale assunzioni	Numero totale stage conclusi	% assunzione sugli stage conclusi
<b>Economia</b>	104	27	2	2	6	12	16	37	43%
<b>Giurisprudenza</b>	9	4	0	0	1	2	2	5	40%
<b>Ingegneria</b>	46	4	0	5	3	2	7	12	58%
<b>Lingue e Letterature Straniere</b>	104	25	1	4	9	10	15	39	38%
<b>Scienze della Formazione</b>	5	0	0	1	0	0	1	1	0
<b>Scienze Umanistiche</b>	15	6	0	0	0	0	0	6	0
<b>Dottorato</b>	3	0	0	0	1	0	0	1	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>286</b>	<b>66</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>41</b>	<b>101</b>	<b>41%</b>

Come anticipato in premessa la percentuale delle assunzioni al termine di uno stage è sensibilmente aumentata nel corso del 2011, arrivando ad un tasso di assunzione del 41%. Ciò si può attribuire ad una leggera ripresa dei mercati, ma anche ad un ricorso più consapevole da parte delle aziende allo stage, ovvero ad un utilizzo dello stage come periodo di effettiva formazione e conoscenza reciproca ai fini di una collaborazione futura da realizzarsi mediante contratto di lavoro.

Osservando le percentuali delle diverse Facoltà si notano delle forti differenze; nella lettura dei dati è importante segnalare come i numeri assoluti dei laureati che accedono allo stage post-laurea siano molto differenti di anno in anno, e questo spiega la disomogeneità anche delle percentuali in alcuni casi (ad esempio Giurisprudenza e Scienze umanistiche).

Per quanto riguarda la proporzione tra laureati e stage post-laurea attivati, la tabella seguente mostra come nel 2010 il maggior numero di stage sia stato attivato presso la facoltà di Ingegneria, seguita da Lingue e letterature straniere e Economia. Nel 2011 invece il Servizio ha attivato il maggior numero di stage per le facoltà di Economia e Lingue e letterature straniere, seguite dalla Facoltà di Ingegneria con un numero di stage nettamente inferiore.

**Tab 3.O - PROPORZIONE TRA LAUREATI E STAGES ATTIVATI ANNI SOLARI 2010 E 2011**

FACOLTA'	Percentuale stage attivati 2010 rispetto a laureati 2009	Percentuale stage attivati 2011 rispetto a laureati 2010
Economia (*)	17%	23%
Giurisprudenza	7%	6%
Ingegneria	19%	12%
Lingue e letterature straniere	18%	18%
Scienze della formazione	2%	1%
Scienze umanistiche	9%	9%

(\*) Esclusi i laureati in scienze della sicurezza economico-finanziaria

- Colloqui di tutorato concernenti l'orientamento in uscita: l'attività di orientamento al mercato del lavoro rileva una forte crescita, testimoniata sia dal numero dei colloqui che dal numero delle persone coinvolte. Negli a.a. 2008/09 e 2009/10 le persone coinvolte sono state rispettivamente 77 e 80, mentre nell'anno solare 2011 sono state 93. Un'analisi più approfondita sul 2011 della provenienza dei laureati, presente nella tabella seguente, segnala che le facoltà maggiormente interessate al servizio sono quelle di Economia e Lingue e letterature straniere i cui laureati, durante i colloqui, ricercano informazioni rispetto a programmi di sviluppo per giovani laureati e ad opportunità di carriera all'estero.

**Tab 3.P - PERCENTUALE DI COLLOQUI DI TUTORATO EFFETTUATI PER FACOLTA' - ANNO SOLARE 2011**

FACOLTA'	ANNO SOLARE 2011
Economia	29%
Giurisprudenza	5%
Ingegneria	14%
Lingue e letterature straniere	24%
Scienze della formazione	18%
Scienze umanistiche	6%
Altro	3%

- Organizzazione del Career Day: nell'a.a. 2009/10 sono stati organizzati due Career Day, uno per il polo economico-giuridico a cui hanno partecipato 13 aziende e 320 visitatori accreditati, e uno per il polo ingegneristico-tecnologico, con 15 aziende partecipanti e 272 visitatori accreditati. Il Career Day 2011 è entrato anch'esso a far parte del palinsesto di Unibergamorete e si è svolto per entrambi i poli in un'unica giornata nella sede di Caniana; hanno partecipato 540 studenti e laureati dell'area economico-giuridica e umanistica-sociale, a fronte di 54 studenti e laureati dell'area ingegneristica-tecnologica.
- Presentazioni aziendali: nella tabella seguente sono riportate le presentazioni aziendali svoltesi negli ultimi anni:

**Tab 3.Q - PRESENTAZIONI AZIENDALI EFFETTUATE - A.A. 2009/10 E ANNO SOLARE 2011**

	A.A. 2009/10	ANNO SOLARE 2011
N° AZIENDE PARTECIPANTI	3	7
N° TOTALE DI STUDENTI/LAUREATI PARTECIPANTI	150	249

Nell'anno 2011 il Servizio, spesso in collaborazione con le facoltà, ha proposto un numero maggiore di incontri, cui hanno partecipato numerosi laureati. La maggior parte degli incontri (5) sono stati aperti a studenti provenienti da tutte le facoltà e solo 2 sono stati proposti solo a studenti e laureati di Ingegneria.

- Indagine Barometer: il Servizio partecipa a rilevazioni (proposte da enti esterni) che indagano varie caratteristiche dei laureati dell'ateneo in riferimento all'attività di posizionamento nel mercato del lavoro. Tra gli indicatori, l'ultima indagine Barometer ha rilevato una crescita del gradimento dei servizi di placement tra i nostri laureati, a fronte della diminuzione di apprezzamento di altri fattori generalmente afferenti all'area didattica.

Oltre all'attività ordinaria sopra descritta il Servizio Placement gestisce annualmente progetti specifici e limitati nel tempo, sempre al fine di promuovere opportunità formative (stage) e di inserimento lavorativo. Questi progetti sono per lo più realizzati in collaborazione o grazie al supporto finanziario di altri enti e istituzioni.

Nell'a.a. 2009/10 si è concluso il Progetto "International Outgoing Student Mobility" finanziato da Fondazione Cariplo, finalizzato a promuovere le esperienze di

tirocinio di laureandi di II livello in aziende/enti con sedi in Paesi extra U.E.. Sono state assegnate complessivamente 29 borse di mobilità (rimborsi spese), così suddivise per Facoltà:

**Tab 3.R - BORSE DI MOBILITÀ ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "INTERNATIONAL OUTGOING STUDENT MOBILITY" FINANZIATO DA FONDAZIONE CARIPLO**

FACOLTA'	N° BORSE ASSEGNATE
Economia	1
Giurisprudenza	1
Ingegneria	6
Lingue e letterature straniere	8
Scienze della formazione	1
Scienze umanistiche	12
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>

Visto il successo avuto da tale progetto, Fondazione Cariplo ha cofinanziato un ulteriore progetto denominato "Internazionalizzazione per promuovere l'eccellenza negli studi graduate e postgraduate", volto a finanziare gli studenti e laureati che svolgono un tirocinio in Paesi ExtraUE, attraverso l'assegnazione di borse di mobilità. Il finanziamento complessivo del Progetto è stato di 90.000,00 Euro, così suddivisi: 30.000,00 Euro a copertura di 10 borse destinate a neolaureati e 60.000,00 Euro a copertura delle borse di mobilità assegnate a studenti di laurea triennale, specialistica e magistrale.

Durante il 2010 ci sono state due scadenze per la presentazione delle candidature. Sono state quindi assegnate 10 borse ai laureati e 17 borse agli studenti, così ripartite per Facoltà:

**Tab 3.S - BORSE DI MOBILITÀ ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "INTERNAZIONALIZZAZIONE PER PROMUOVERE L'ECCELLENZA NEGLI STUDI GRADUATE E POSTGRADUATE" FINANZIATO DA FONDAZIONE CARIPLO**

FACOLTA'	N° BORSE ASSEGNATE A LAUREATI	N° BORSE ASSEGNATE A STUDENTI
	Economia	2
Ingegneria	0	1
Lingue e letterature straniere	4	5

Scienze della formazione	1	2
Scienze umanistiche	3	6
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>17</b>

Nel biennio 2010-2011 sono stati inoltre attivati i progetti seguenti:

- Progetto “Sviluppo competitivo veloce delle PMI”: proseguendo nella collaborazione con la Camera di Commercio, è stato sottoscritto un accordo con Bergamo Formazione, allo scopo di attivare stage post laurea e tirocini di alto valore formativo finalizzati a promuovere la costruzione di una rete di rapporti con aziende interessate allo sviluppo di competenze professionali nei giovani laureati e laureandi dell’Università degli studi di Bergamo. Non avendo in questi anni ottenuto il finanziamento regionale, Bergamo Formazione ha portato avanti il progetto con proprio finanziamento, pur riducendone i numeri. Nel 2010 sono stati quindi attivati 8 stage post-laurea e 5 tirocini, a due dei quali è stata offerta la possibilità di un contratto, mentre nel 2011 sono stati attivati 7 stage post laurea e 4 tirocini, a due dei quali è stata offerta la possibilità di un contratto. I tirocini/stage attivati nel biennio 2010-2011 sono così suddivisi tra le Facoltà:

**Tab 3.T - STAGE E TIROCINI ATTIVATI NELL’AMBITO DEL PROGETTO “SVILUPPO COMPETITIVO VELOCE DELLE PMI” - ANNI 2010-2011**

FACOLTA’	ANNO 2010	ANNO 2011
Ingegneria	3	1
Economia	7	7
Lingue e letterature straniere	2	2
Giurisprudenza	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>11</b>

- Collaborazione con la società di selezione londinese Future Resourcing, finalizzata all’inserimento lavorativo o allo svolgimento di stage in aziende multinazionali con sede in Gran Bretagna. Dal giugno 2007 al gennaio 2012 sono stati effettuati 93 colloqui, 33 dei quali hanno determinato l’inserimento in stage di studenti o laureati dell’Università di Bergamo. Le società ospitanti sono state multinazionali, quali Unilever e Delcam International o aziende di servizi come ADS (Advancing,

Defence and Security Industries). Ciascun candidato alle offerte ha sostenuto il colloquio in lingua inglese della durata di un'ora con un selezionatore madrelingua. Superato il colloquio di selezione i candidati hanno effettuato un secondo colloquio direttamente con i manager dell'azienda interessata oppure hanno dovuto tradurre un testo tecnico informatico dall'inglese all'italiano. Negli ultimi due anni i laureati che hanno effettuato un colloquio sono stati in totale 24, così distribuiti per facoltà e tipologia di laurea:

**Tab 3.U - COLLOQUI CON LA SOCIETÀ FUTURE RESOURCING ANNI SOLARI 2010 E 2011**

FACOLTA'	ANNO SOLARE 2010		ANNO SOLARE 2011	
	Laurea triennale	Laurea magistrale	Laurea triennale	Laurea magistrale
Lingue	7	0	8	4
Economia	0	3	0	0
Ingegneria	0	0	0	1
Altra università	0	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>5</b>

- Progetto FIXO II – Project Work per profili di ambito turistico: da gennaio 2010 l'Università degli Studi di Bergamo e Italia Lavoro Spa, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro, hanno intrapreso un progetto comune denominato FIXO Fase II, finalizzato all'inserimento di giovani laureati attraverso *project work*. Nell'ambito di questo progetto, l'Università ha individuato come intervento strategico quello relativo a *project work* nel settore turistico. Anche a seguito della conferma di interesse e di sostegno da parte di Provincia e Comune, l'Università di Bergamo ha contribuito alla realizzazione di 11 progetti di inserimento lavorativo altamente qualificato di laureati del corso di Progettazione e gestione dei sistemi turistici all'interno del settore turistico. I *project work* hanno previsto momenti di formazione alternati al percorso in azienda. In particolare il finanziamento dato dal programma Fixo è stato destinato in parte al sostegno del reddito durante il percorso *on the job* (circa 1000 € al mese per cinque mesi) e in parte all'erogazione di ulteriore formazione su tematiche specifiche coerenti con i *project work* da parte di docenti universitari e/o di professionisti del settore di riferimento.



## 4 RICERCA

L'attività di ricerca dell'Ateneo di Bergamo si svolge nelle seguenti strutture, attive nel 2011:

- 12 Dipartimenti afferenti alle 6 Facoltà;
- 6 Centri di ricerca di Ateneo;
- 1 Centro di ricerca di Facoltà;
- 15 Centri dipartimentali ed interdipartimentali.

Sono inoltre attivi 14 Corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Bergamo, 26 Corsi di Dottorato consorziati nell'a.a. 2009/10 e 27 nell'a.a. 2010/11 (cfr. paragrafi 1.1.3.1 e 1.1.3.2).

La produzione scientifica è riferita, in linea generale, ai settori scientifico-disciplinari ai quali afferiscono i docenti dell'Ateneo; talvolta, tuttavia, vengono elaborati progetti di ricerca di carattere interdisciplinare ai quali partecipano docenti afferenti a centri e dipartimenti diversi.

Nel seguito verranno analizzati i seguenti aspetti:

- personale coinvolto nelle attività di ricerca;
- fonti di finanziamento per le attività di ricerca;
- prodotti dell'attività di ricerca;
- ricadute della ricerca;
- attività di ricerca dei Dipartimenti, dei Centri di Ateneo e di Facoltà, interdipartimentali e di Dipartimento.

Per quanto riguarda le strutture per la ricerca (Laboratori), un apposito paragrafo si trova nel capitolo 5 (cfr. paragrafo 5.2).

### 4.1 PERSONALE IMPEGNATO IN ATTIVITÀ DI RICERCA

#### 4.1.1 Composizione del personale docente

Il personale docente impegnato nella ricerca nel triennio 2009-2011 è illustrato nella tabella seguente:

Tab 4.A - COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ANNI 2009-2011

	AL 31.12.2009	AL 31.12.2010	AL 31.12.2011
PROFESSORI ORDINARI	82	79	78
PROFESSORI ASSOCIATI	98	94	100
RICERCATORI	158	156	153
<b>TOTALE</b>	<b>338</b>	<b>329</b>	<b>331</b>

Si osserva che nel corso del 2010 si è verificata una riduzione dell'organico di 9 unità (- 3 ordinari, - 4 associati, - 2 ricercatori), mentre nel 2011 il personale docente è aumentato complessivamente di 2 unità, portando l'organico globale a 331 docenti di ruolo. Per quanto concerne la distribuzione percentuale del personale docente, al 31.12.2011 i docenti di 1^ fascia rappresentavano il 23,57% del totale, i docenti di 2^ fascia il 30,21% e i ricercatori il 46,22 %.

#### 4.1.2 Investimento sui giovani avviati alla ricerca

L'Ateneo di Bergamo, considerando l'importanza dell'avvio alla ricerca dei giovani, ha continuato a perseguire il rafforzamento dell'offerta formativa nell'ambito dei Dottorati di ricerca, che costituiscono il primo passo per la formazione di giovani ricercatori. Particolare attenzione è stata posta allo sviluppo delle aree di ricerca interne all'Ateneo e nel rispondere alle esigenze del mondo produttivo e sociale. E' infatti stata attivata una Scuola di Dottorato in Economia, matematica applicata e ricerca operativa (EAMOR) ed è stato attivato il corso di Dottorato Internazionale (EMJD in Literary Interzones) Cultural studies in Literary Interzones, completamente finanziato dall'Unione Europea.

Numerosi dottorati possono inoltre contare sul contributo di enti pubblici e privati interessati al potenziamento della ricerca nel settore scientifico vicino al proprio ambito operativo. Il finanziamento complessivo ai Dottorati di ricerca è quindi passato da 3,1M€ del 2010 a 3,7M€ del 2011.

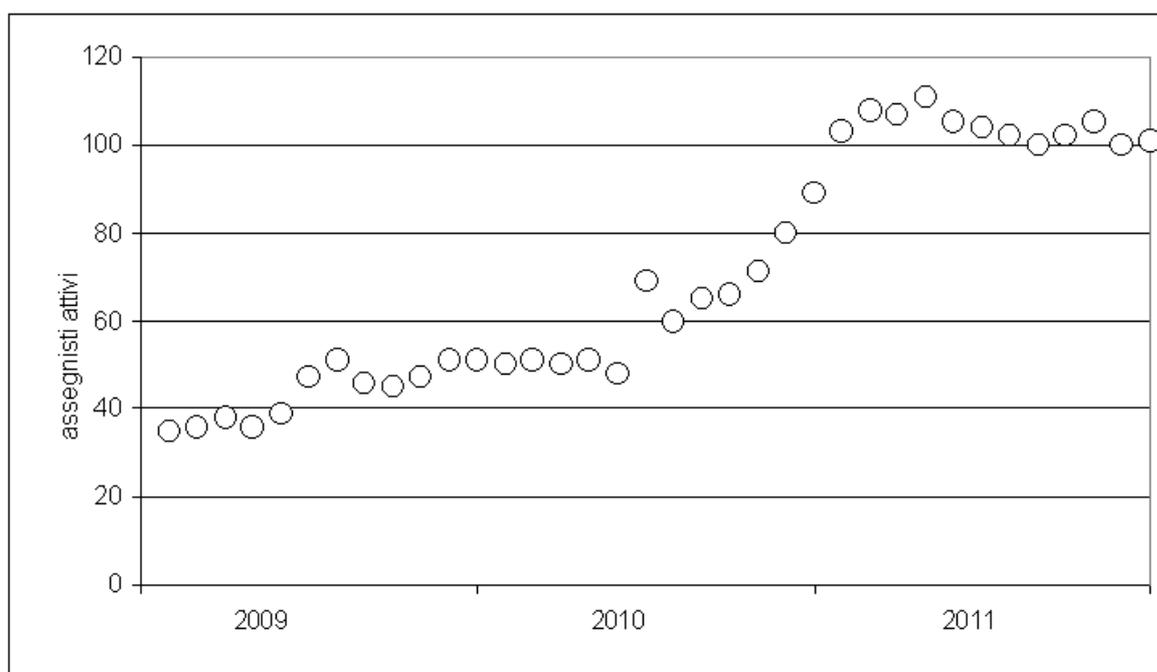
La figura 4-1 riporta infine l'andamento del numero di assegnisti di ricerca attivi nell'Ateneo di Bergamo nell'ultimo triennio, mostrando un incremento straordinario nel biennio 2010-2011, al termine del quale il numero di assegnisti supera le 100 unità, circa il doppio del valore all'inizio del biennio.

Si noti che il numero di assegnisti di ricerca è circa pari al 30% dell'intero personale docente ed è circa pari ai due terzi del numero di ricercatori di ruolo.

In questo contesto è stato sfruttato sia l'Accordo regionale sulla Dote Ricercatori che quello sulla Dote Ricerca Applicata. Il primo ha permesso di creare 27 posizioni

triennali di Assegnista di ricerca, cofinanziate al 50% da Regione Lombardia ed al 50% da fondi di Ateneo, distribuite equamente sulle varie aree di ricerca, mentre il secondo ha permesso di creare 17 nuove posizioni (di durata annuale o biennale), finanziate al 50% con fondi derivanti dall'accordo e al 50% da industrie ed enti esterni, distribuiti in maggior parte sui settori tecnologici.

**FIGURA 4-1 ANDAMENTO DEL NUMERO DI ASSEGNISTI DI RICERCA ATTIVI NEL TRIENNIO 2009-2011**



Per concludere, al 31.12.2011 complessivamente presso l'Ateneo sono impegnate nella ricerca n. 331 unità di ruolo, consolidando la frazione dei ricercatori di ruolo a circa la metà dell'intero personale docente, mentre si è raddoppiato il numero di assegnisti di ricerca.

## 4.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

### 4.2.1 Finanziamento dei Dipartimenti

La fonte ordinaria di finanziamento dell'attività di ricerca dei dipartimenti è rappresentata dai contributi d'Ateneo; ogni dipartimento distribuisce al suo interno i fondi assegnati sulla base di progetti di ricerca presentati dai suoi componenti sia per il loro finanziamento integrale, sia al fine di fornire eventuali contributi interni richiesti dal MIUR o da altri soggetti erogatori in caso di progetti co-finanziati.

Dall'anno 2010 parte dell'assegnazione di tali fondi avviene su base premiale. Sono stati definiti alcuni indicatori di performance della ricerca, che misurano la produzione

scientifica, la partecipazione ai progetti di interesse nazionale, l'intercettazione di fondi di ricerca sia su base nazionale che su base internazionale. E' stata messa a punto una procedura di valutazione interna, utilizzando sia i dati relativi alla produzione scientifica ottenibili dall'interrogazione del database dei prodotti dell'Ateneo, sia i dati relativi alla partecipazione ai progetti di interesse nazionale (PRIN), ricavabili dal sito MIUR, sia i dati ottenibili dal database dei progetti di ricerca, relativi ai progetti nazionali ed internazionali. Nel 2010, a titolo sperimentale, è stata introdotta una quota premiale pari al 20% del finanziamento complessivo, e distribuita secondo la procedura sopra accennata. Nel 2011 l'intero finanziamento ai dipartimenti è stato suddiviso in due quote pari al 50% ciascuna, una proporzionale alla numerosità dei ciascun dipartimento, l'altra determinata applicando la procedura di valutazione interna.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai progetti PRIN dei bandi 2009 suddivisi per dipartimento. Sono stati presentati complessivamente 63 progetti di ricerca che vedevano impegnate Unità di ricerca dell'Università di Bergamo, di questi ne sono risultati finanziati 8 per un finanziamento ottenuto dal MIUR pari a 414.000€, che rappresentano il massimo valore finora raggiunto. Anche in termini di partecipazione al bando il risultato è stato ottimo: il numero di docenti e ricercatori di ruolo complessivamente coinvolto nei progetti presentati è stato pari a 187 (un valore superiore del 10% a qualunque altro precedente risultato). Tra questi 108 sono risultati partecipanti a progetti giudicati positivamente (punteggio superiore o uguale a 54/60), di nuovo un record rispetto alle edizioni precedenti, e si ricorda che tale parametro è utilizzato per il calcolo della frazione premiale del FFO che il MIUR assegna alle Università.

Tab 4.B - DATI RELATIVI AI BANDI 2009 PER PROGRAMMI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE (PRIN)

DIPARTIMENTI	PROGRAMMI PRESENTATI*	PROGRAMMI PRESENTATI* VALUTATI POSITIVAMENTE	PROGRAMMI FINANZIATI*	CO-FINANZIAMENTO RICHIESTO (keuro)	FINANZIAMENTO ATENEO (keuro)	FINANZIAMENTO MIUR (keuro)	PARTECIPANTI AI PROGETTI	PARTECIPANTI FINANZIATI
Economia aziendale	3	1	0	0,00	0,00	0,00	10	0
Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	5	5	2	103,85	39,64	92,50	16	4
Ingegneria gestionale	5	3	0	0,00	0,00	0,00	16	0
Ingegneria industriale	13	8	2	134,01	45,02	105,05	30	7
Lettere, arti e multimedialità	7	5	1	60,24	20,65	48,19	24	4
Lingue, letterature e culture comparate	3	3	0	0,00	0,00	0,00	19	1
Matematica, statistica, informatica e applicazioni "Lorenzo Mascheroni"	3	2	0	0,00	0,00	0,00	19	1
Progettazione e tecnologie	7	4	2	155,81	54,02	126,05	22	10
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	7	5	1	53,83	18,46	43,06	29	6
Scienze della persona	6	3	0	0,00	0,00	0,00	30	0

DIPARTIMENTI	PROGRAMMI PRESENTATI*	PROGRAMMI PRESENTATI* VALUTATI POSITIVAMENTE	PROGRAMMI FINANZIATI*	CO-FINANZIAMENTO RICHIESTO (keuro)	FINANZIAMENTO ATENEO (keuro)	FINANZIAMENTO MIUR (keuro)	PARTECIPANTI AI PROGETTI	PARTECIPANTI FINANZIATI
Scienze economiche "Hyman P. Minsky"	4	4	0	0,00	0,00	0,00	14	0
Scienze giuridiche "Alberico da Rosciate"	0	0	0	0,00	0,00	0,00	3	0
Dipartimenti non identificati **	0	0	0	0,00	0,00	0,00	5	0
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>43</b>	<b>8</b>	<b>507,74</b>	<b>177,79</b>	<b>414,85</b>	<b>237</b>	<b>33</b>

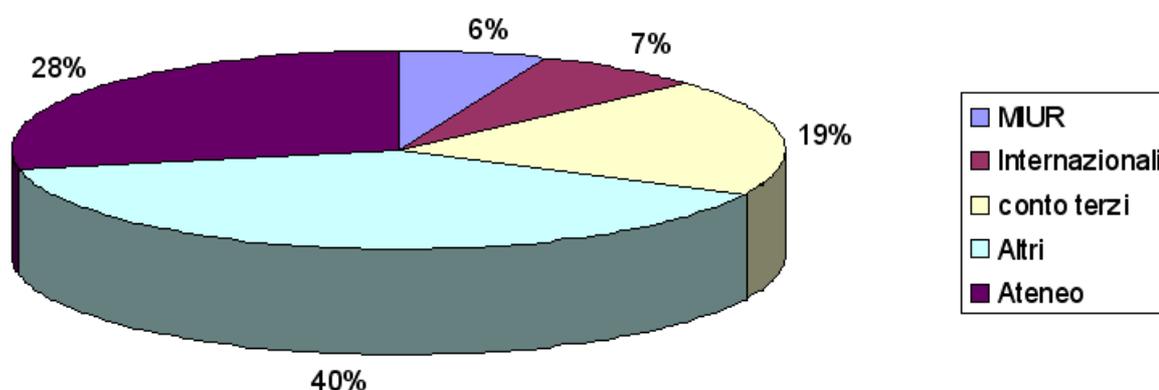
\* Modelli B aventi il responsabile dell'unità appartenente alla struttura

\*\* I partecipanti sono dottorandi che non possono afferire ai dipartimenti in quanto personale non strutturato

Le tabelle 4.C e 4.D riassumono i finanziamenti complessivi per ricerca scientifica e attività in conto terzi dei Dipartimenti per gli anni 2010 e 2011 (Fonte: Rilevazione Nuclei 2011 e Nuclei 2012).

Si può notare (Figura 4-2) l'ottima capacità d'intercettazione di fondi esterni: il 7,3% proviene da finanziamenti internazionali (UE ed altre istituzioni estere), il 6% dal MIUR, ed il 40% da altre fonti esterne. Da notare inoltre l'incidenza del finanziamento da attività di ricerca per conto terzi (pari al 19% del totale), che mostra come l'Ateneo di Bergamo sia in grado di interagire positivamente con enti ed industrie del territorio.

FIGURA 4-2 DISTRIBUZIONE PER FONTE DEI FINANZIAMENTI AI DIPARTIMENTI



Tab 4.C - INCASSI E PAGAMENTI PER RICERCA SCIENTIFICA E ATTIVITÀ IN CONTO TERZI DEI DIPARTIMENTI - ANNO 2010 (IN MIGLIAIA DI EURO)

DIPARTIMENTI	ENTRATE												USCITE		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Economia aziendale	0	0	13	5	0	0	25	0	203	854	1.100	78	665	226	891
Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	628	0	53	205	3	0	0	0	192	1	1.082	230	24	1.057	1.081
Ingegneria gestionale	0	0	13	0	0	4	0	0	110	225	352	62	239	98	337
Ingegneria industriale	309	0	29	401	187	21	0	0	300	207	1.454	923	268	1.188	1.456
Lettere, arti e multimedialità	0	0	44	50	2	0	40	0	249	184	569	122	316	362	678
Lingue, letterature e culture comparate	0	0	33	0	0	2	0	0	224	154	413	0	202	214	416
Matematica, statistica, informatica e applicazioni "Lorenzo Mascheroni"	43	0	28	389	0	31	5	0	255	103	854	80	162	694	856
Progettazione e tecnologie	51	0	66	118	130	1	0	0	239	192	797	323	283	514	797

DIPARTIMENTI	ENTRATE												USCITE		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	0	0	64	7	0	0	4	0	249	0	324	88	66	278	344
Scienze della persona	0	0	56	0	0	0	45	0	251	92	444	31	138	303	441
Scienze economiche "Hyman P. Minsky"	0	0	13	0	0	0	0	0	195	2	210	0	34	178	212
Scienze giuridiche "Alberico da Rosciate"	0	0	13	5	0	27	0	0	203	207	455	35	274	185	459
<b>TOTALE</b>	<b>1.031</b>	<b>0</b>	<b>425</b>	<b>1.180</b>	<b>322</b>	<b>86</b>	<b>119</b>	<b>0</b>	<b>2.670</b>	<b>2.221</b>	<b>8.054</b>	<b>1.972</b>	<b>2.671</b>	<b>5.297</b>	<b>7.968</b>

(\*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tab 4.D - INCASSI E PAGAMENTI PER RICERCA SCIENTIFICA E ATTIVITÀ IN CONTO TERZI DEI DIPARTIMENTI - ANNO 2011 (IN MIGLIAIA DI EURO)

DIPARTIMENTI	ENTRATE												USCITE		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Economia aziendale			24			30			197	247	498	32	146	153	299
Ingegneria dell'informazione e metodi matematici			116		2				173	76	367	263	55	153	208
Ingegneria gestionale			24			8			115	330	477		224	56	280
Ingegneria industriale	210		129						283	203	825	790	153	428	581
Lettere, arti e multimedialità		1	72	8		3			238	372	694	135	210	137	347
Lingue, letterature e culture comparate		36	24	8			15		245	164	492		90	166	256
Matematica, statistica, informatica e applicazioni "Lorenzo Mascheroni"			25			1			178	277	481	75	185	102	287
Progettazione e tecnologie			150	381		100	11		254	317	1.213	204	349	717	1.066

DIPARTIMENTI	ENTRATE												USCITE		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali		19	67					257	2	345	8	81	167	248	
Scienze della persona	73		24			41		279	565	982	97	400	204	604	
Scienze economiche "Hyman P. Minsky"			24					172	124	320		100	98	198	
Scienze giuridiche "Alberico da Rosciate"			24	5		33		209	230	501	1	206	138	344	
<b>TOTALE</b>	<b>283</b>	<b>56</b>	<b>703</b>	<b>402</b>	<b>2</b>	<b>216</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>2.600</b>	<b>2.907</b>	<b>7.195</b>	<b>1.605</b>	<b>2.199</b>	<b>2.519</b>	<b>4.718</b>

(\*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

## 4.2.2 Finanziamenti per Dottorati di ricerca, Borse Post dottorato e Assegni di ricerca

### 4.2.2.1 Dottorati di ricerca

Analizzando i dati relativi ai finanziamenti esterni ricevuti dai dottorati attivati nel XXV e nel XXVI ciclo, presentati nella tabella 4.E e nelle figure 4-3 e 4-4, si può osservare come l'entità dei finanziamenti esterni abbia superato nel 2011 il 50%. Questo dato mostra l'ottima capacità dell'Ateneo di Bergamo di attrarre fondi anche su iniziative di formazione ad alto livello. In particolare, il sostanzioso aumento dei fondi esterni è dovuto anche all'attivazione del nuovo Dottorato Internazionale (EMJD in Literary Interzones) Cultural studies in Literary Interzones.

Tab 4.E - FINANZIAMENTI ESTERNI RICEVUTI DAI DOTTORATI DI RICERCA - XXV E XXVI CICLO

DIPARTIMENTO/CENTRO DI ATENEIO	CORSO DI DOTTORATO	FINANZIAMENTI ESTERNI *	
		XXV CICLO	XXVI CICLO
Dipartimento di Lettere, arti e multimedialità	- Teoria e analisi del testo	Fondi MIUR: € 0 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0	Fondi MIUR: € 50,86 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0
CCI (Centro Cooperazione Internazionale)	- Scienze della cooperazione internazionale "Vittorino Chizzolini"	Fondi MIUR: € 112 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 57	Fondi MIUR: € 0 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0
Dipartimento di Matematica, statistica, informatica ed applicazioni	- Metodi computazionali per le previsioni e decisioni economiche e finanziarie	Fondi MIUR: € 0 Fondi di Atenei consorziati: € 48,204** (da XXIV ciclo) Altri Fondi esterni: € 57	TRASFORMATO IN SCUOLA DI DOTTORATO IN ECONOMIA, MATEMATICA APPLICATA E RICERCA OPERATIVA (EAMOR)
Dipartimento di Economia aziendale	- Marketing strategico e economia aziendale	Fondi MIUR: € 112 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 60	Fondi MIUR: € 0 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 60
Dipartimento di Economia aziendale	- Logistica e supply chain management	Fondi MIUR: € 0 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 450,00	Fondi MIUR: € 0 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 450,00

Dipartimento di ingegneria gestionale	- Economia e management della tecnologia	Fondi MIUR: € 0 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 178,134	Fondi MIUR: € 47,734 Fondi di Atenei consorziati: € 48,2 ** Altri Fondi esterni: € 0
Dipartimento di ingegneria industriale	- Tecnologie per l'energia e l'ambiente	Fondi MIUR: € 47,734 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 53,464**	Fondi MIUR: € 160,134 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 53,464** (da XXV ciclo)
Dipartimento di Progettazione e tecnologie e Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	- Meccatronica, informazione, tecnologie innovative e metodi matematici	Fondi MIUR: € 112 Fondi di Atenei consorziati: € 48,204** Altri Fondi esterni: € 53,464**	Fondi MIUR: € 160,134 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0
Dipartimento di Scienze economiche	- Economia e organizzazione industriale	Fondi MIUR: € 0 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0	TRASFORMATO IN SCUOLA DI DOTTORATO IN ECONOMIA, MATEMATICA APPLICATA E RICERCA OPERATIVA (EAMOR)
Dipartimento di Lingue, letterature e culture comparate	- Letterature euroamericane	Fondi MIUR: € 112 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0	Fondi MIUR: € 112,4 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0
Dipartimento di Scienze giuridiche	- Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea	Fondi MIUR: € 112 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0	Fondi MIUR: € 112,4 Fondi di Atenei consorziati: € 48,2 ** Altri Fondi esterni: € 0
Dipartimento di Scienze della persona	- Psicologia clinica	Fondi MIUR: € 112 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0	NON ATTIVATO
Dipartimento di Scienze della persona	- Antropologia ed epistemologia della complessità	Fondi MIUR: € 168 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 53,464 **	Fondi MIUR: € 168,6 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 0
CQIA (Centro per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento)	- Scuola di dottorato internazionale in Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro	Fondi MIUR: € 620,533 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 550,00 **	Fondi MIUR: € 620,533 Fondi di Atenei consorziati: € 0 Altri Fondi esterni: € 501,00 **

Dipartimento di  
Matematica, statistica,  
informatica ed applicazioni

Scuola di dottorato in Economia,  
matematica applicata e ricerca  
operativa (EAMOR)

-

Fondi MIUR: € 0

Fondi di Atenei consorziati:  
€ 48,2 \*\*

Altri Fondi esterni: € 56,2

Dipartimento di Lettere,  
arti e multimedialità

EMJD in Literary Interzones.  
Cultural studies in Literary  
Interzones

-

Fondi MIUR: € 0

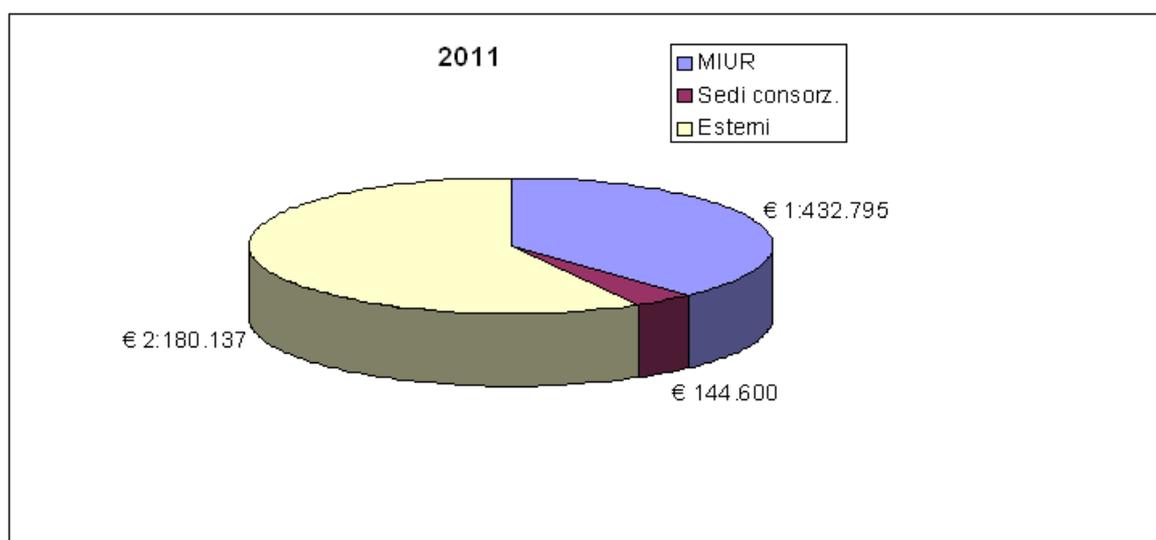
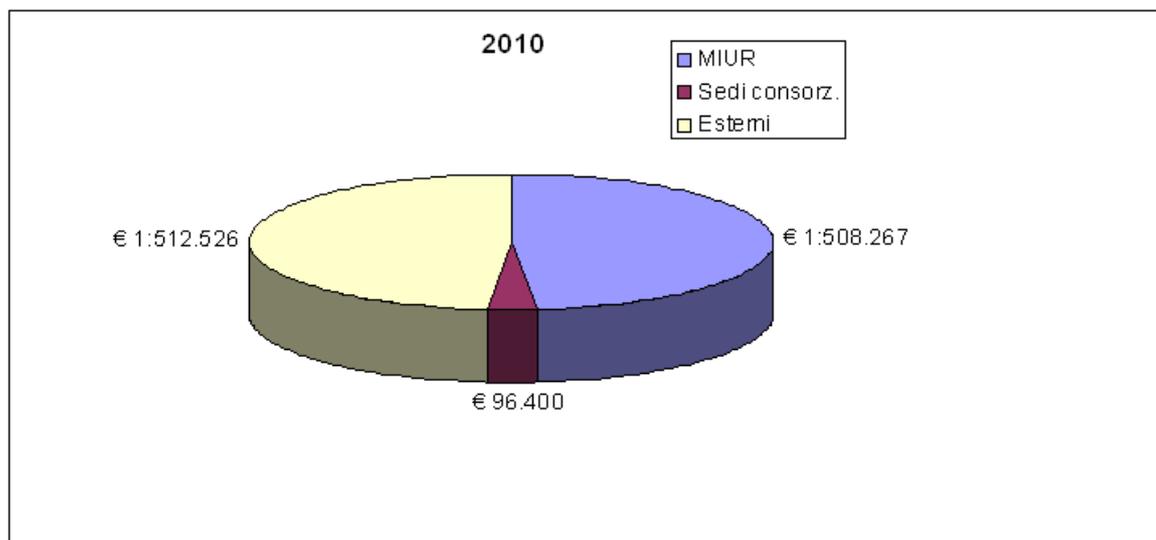
Fondi di Atenei consorziati:  
€ 0

Altri Fondi esterni: €  
1.059,473

\* Migliaia di euro.

\*\* Gli importi non sono comprensivi della eventuale maggiorazione prevista per il soggiorno all'estero del dottorando.

FIGURE 4-3 E 4-4 FINANZIAMENTI ESTERNI RICEVUTI DAI DOTTORATI DI RICERCA ANNI 2010-2011



#### 4.2.2.2 Borse Post Dottorato, per attività di ricerca e di perfezionamento all'estero

Nell'ambito delle attività complementari di ricerca svolte all'interno dell'Ateneo si annovera anche la possibilità, offerta a giovani laureati, di usufruire di borse di studio post-dottorato, per attività di ricerca e di perfezionamento all'estero.

Nel 2010 e nel 2011 erano attive presso l'Ateneo rispettivamente n. 5 e n. 4 borse post-dottorato, riguardanti i progetti sottoelencati:

**Tab 4.F - BORSE POST-DOTTORATO ATTIVE NEL 2010**

Dipartimento	TITOLO PROGETTO
Lingue, letterature e culture comparate	Indagine sulle forme possibili - le strutture della scienza in letteratura. Alcuni casi esemplari (Ateneo, Anno Bando 2008, Rinnovo di un anno)
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	Semantica e uso ideologico dell'arabo: la ricezione e la reinterpretazione del concetto europeo di "stato" nel mondo arabo, da al-Tahtawi al linguaggio dei pensatori islamismi contemporanei nel mondo arabo (Ateneo, Anno Bando 2009) La mediazione interculturale tra associazionismo e istituzione scolastica. Una ricerca etnografica in provincia di Bergamo (Ateneo, Anno Bando 2010)
Scienze della persona	La narrazione come modello di indagine nel mondo: il caso paradigmatico della città europea nelle svolte della modernità (Dipartimento, Anno Bando 2009, Rinnovo di un anno) Studio della chimica empirica e delle teorie della materia nei manoscritti di Leonardo da Vinci (Scuola di Dottorato - Ateneo, Anno Bando 2010)

**Tab 4.G - BORSE POST-DOTTORATO ATTIVE NEL 2011**

Dipartimento	TITOLO PROGETTO
Scienze della persona	La narrazione come modello di indagine nel mondo: il caso paradigmatico della città europea nelle svolte della modernità (Dipartimento, Anno Bando 2009, Rinnovo di un anno) Studio della chimica empirica e delle teorie della materia nei manoscritti di Leonardo da Vinci (Scuola di Dottorato - Ateneo, Anno Bando 2010, Rinnovo di un anno)
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	Semantica e uso ideologico dell'arabo: la ricezione e la reinterpretazione del concetto europeo di "stato" nel mondo arabo, da al-Tahtawi al linguaggio dei pensatori islamismi contemporanei nel mondo arabo (Ateneo, Anno Bando 2009, Rinnovo di un anno) La mediazione interculturale tra associazionismo e istituzione scolastica. Una ricerca etnografica in provincia di Bergamo (Ateneo, Anno Bando 2010)

Nel 2010 e nel 2011 erano inoltre attive numerose borse di studio per attività di ricerca e di perfezionamento all'estero, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

**Tab 4.H - BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA E BORSE DI PERFEZIONAMENTO ALL'ESTERO ATTIVE NEL 2010**

Dipartimento	TITOLO PROGETTO
Ingegneria gestionale	<p>Confronto dell'efficacia di criteri decisionali di mitigazione del rischio operativo (MIUR – Ateneo, Anno Bando 2010)</p> <p>Il ruolo degli intermediari finanziari nella quotazione delle aziende sui mercati azionari (Ateneo, Anno Bando 2010)</p>
Ingegneria industriale	<p>Prove sperimentali per la preparazione dell'esperienza Flow Boling per campagna di volo parabolico maggio 2010 (Fondi Facoltà Ingegneria, Anno Bando 2010)</p> <p>Elaborazione dati da Image analysis relativa allo studio di cavità derivanti da impatto di gocce singole e multiple su film liquidi (MIUR – Ateneo, Anno Bando 2010)</p> <p>Tecniche innovative per l'analisi sperimentale e la simulazione di flussi multi-fase in sistemi complessi (Cattaneo Meccanica SPA, quota residua, Anno Bando 2010)</p> <p>Analisi e valutazione di un processo di tintura su cotone (Reggiani Macchine, Anno Bando 2010)</p> <p>Sviluppo di un modello di macchina di raffreddamento con tecnologia DEC (Ateneo + fondi esterni, Anno Bando 2010)</p> <p>Studio relativo all'immobilizzazione di enzimi su substrati tessili via sol-gel (Felli Color Spa e Cittadini Spa – Anno Bando 2010)</p> <p>Analisi dei processi manutentivi nel settore dei servizi idrici integrati (BREMBO Spa e contributi vari, Anno Bando 2010)</p> <p>Analisi dei processi manutentivi nel settore dei servizi idrici integrati (EDILCASSA e contributi vari, Anno Bando 2010)</p> <p>Messa a punto frigorifero ad assorbimento, integrazione in impianto ad energia solare e modellazione del funzionamento del sistema - verifiche finali (Fondi esterni, Anno Bando 2010)</p>
Progettazione e tecnologie	<p>Standardizzazione dell'interfaccia utente di sistemi di acquisizione (Ateneo, Anno Bando 2010)</p> <p>Elettrodi a base di Nichel per celle a combustibile ed elettrolizzatori alcalini (CSGI, Anno bando 2010)</p>
Lettere, arti e multimedialità (nell'ambito del COGES – Centro interdipartimentale per l'innovazione e la gestione della conoscenza)	<p>Sviluppo di metodi e strumenti per la gestione e la valorizzazione della proprietà intellettuale per la crescita competitiva delle PMI bergamasche (Bergamo Formazione – CCIAA Bergamo, Anno Bando 2010)</p> <p>La tradizione dell'imaging nella cultura visiva (Fondazione CARIPOLO, Anno Bando 2010)</p> <p>Manichini virtuali e loro applicazione nella progettazione di protesi per arti inferiori (Fondazione CARIPOLO, Anno Bando 2010)</p> <p>Tecniche per la ricostruzione di repere anatomici da immagini diagnostiche e tecniche per la creazione di manichini virtuali (Fondazione CARIPOLO, Anno Bando 2010)</p> <p>Sviluppo di un sistema innovativo basato sulla conoscenza per la progettazione di involucri per protesi d'arto inferiore (Fondazione CARIPOLO, Anno Bando 2009)</p>

Scienze della persona	Attenzione visuo-spaziale ed emozioni. Studio su oggetti normali (MIUR, Progetto PRIN 2007, Anno Bando 2010) Negligenza visuo-spaziale ed emozioni. Studio su pazienti cerebrolesivi (MIUR, Progetto PRIN 2007, Anno Bando 2010)
Lingue, letterature e culture comparate	Modes of resignification in the old English version of Bede's Historia ecclesiastica (MIUR, Anno Bando 2008, Durata 2 anni)

**Tab 4.1 - BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA E BORSE DI PERFEZIONAMENTO ALL'ESTERO ATTIVE NEL 2011**

Dipartimento	TITOLO PROGETTO
Economia aziendale	Marketing sistemico e marketing comunicazionale di stampo sistemico (Università di Bergamo, Anno Bando 2011, Durata 3 mesi) I principi contabili di redazione del bilancio degli enti locali: analisi e riflessioni (Università di Bergamo, Anno Bando 2011, Durata 1 mese)
Matematica, statistica, informatica ed applicazioni	Integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico: i problemi legati all'accumulo e i costi relativi (Regione Lombardia e Università di Bergamo, Anno Bando 2010, Durata 7 mesi + 10 mesi di proroga)
Scienze economiche	Effetti economici e sociali del diritto di voto agli stranieri (Ateneo, Anno Bando 2011, Durata 2 mesi) La progressività dell'imposta personale sul reddito nella prospettiva del federalismo municipale (Ateneo, Anno Bando 2011, Durata 2 mesi) Una simulazione delle dinamiche finanziarie e degli assetti proprietari nelle imprese di pubblica utilità (Università di Bergamo, Anno Bando 2011, Durata 2 mesi) Indicatori di internazionalizzazione: definizione ed analisi empirica a livello comparato (Università di Bergamo, Anno Bando 2011, Durata 3 mesi) Politiche regionali per l'internazionalizzazione e performance d'impresa (Università di Bergamo, Anno Bando 2011, Durata 4 mesi)
Ingegneria gestionale	Operazioni finanziarie nel settore del trasporto aereo (Università di Bergamo, Anno Bando 2011, Durata 4 mesi) Modelli di supporto a start-up tecnologiche e PMI innovative ad alto potenziale di crescita (Università di Bergamo, Anno Bando 2011, Durata 2 mesi)
Ingegneria industriale	Sintesi e caratterizzazione di sistemi metallo-organici multifunzionali per la funzionalizzazione di substrati tessili ad uso tecnico (Università di Bergamo, Anno Bando 2011, Durata 1 anno)
Lingue, letterature e culture comparate	Il Risorgimento: testi e immagini della memorialistica risorgimentale del periodo post-unitario (MIUR, Anno Bando 2010, Durata 6mesi)

#### 4.2.2.3 Assegni di ricerca

Per lo svolgimento di attività di ricerca i dipartimenti dispongono inoltre, periodicamente e su delibera del Consiglio di Facoltà, di fondi di ateneo da destinare all'attribuzione di assegni di ricerca. A questi vanno aggiunti tutti gli assegni di ricerca

finanziati attraverso i progetti di ricerca attivi (PRIN, altri progetti nazionali, progetti regionali, progetti europei, progetti industriali).

Inoltre, come sopra già accennato, nel biennio 2010-2011 sono stati aggiunti 44 nuovi assegni, di durata variabile da uno a tre anni, finanziati attraverso gli accordi Regionali “Dote Ricercatori” e “Dote Ricerca Applicata”, distribuiti sulle varie aree di ricerca.

Nel 2010 e nel 2011 sono stati attribuiti i seguenti assegni di ricerca banditi nell’anno, suddivisi in base ai dipartimenti di appartenenza:

**Tab 4.J - ATTRIBUZIONE ASSEGNI DI RICERCA BANDITI NEL 2010**

Dipartimento	N° ASSEGNI DI RICERCA	TIPO BANDO/ENTE FINANZIATORE	DURATA
Economia aziendale	2	NOTE RICERCATORI	3 ANNI
Ingegneria dell’informazione e metodi matematici	1	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	1	DIPARTIMENTO	2 ANNI
	4	NOTE RICERCATORI	3 ANNI
	3	NOTE RICERCA APPLICATA	2 ANNI
Ingegneria gestionale	1	NOTE RICERCATORI	3 ANNI
	1	NOTE RICERCA APPLICATA	2 ANNI
Ingegneria industriale	2	DIPARTIMENTO	6 MESI
	1	ATENEO E DIPARTIMENTO	1 ANNO
	1	CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	1 ANNO
	1	MAX-PLANCK-INSTITUT (GERMANIA)	1 ANNO
	5	NOTE RICERCA APPLICATA	2 ANNI
	2	NOTE RICERCA APPLICATA	1 ANNO
	2	NOTE RICERCATORI	3 ANNI
Lettere, arti e multimedialità	1	DIPARTIMENTO	3 ANNI
	1	DIPARTIMENTO	6 MESI
	1	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	1	ATENEO	1 ANNO
	2	NOTE RICERCATORI	3 ANNI
	2	FONDAZIONE CARIPLO (NELL’AMBITO DEL COGES)	8-9 MESI

Lingue, letterature e culture comparate	1	ATENEO	1 ANNO
	1	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	1	DOTE RICERCATORI	3 ANNI
Matematica, statistica, informatica ed applicazioni	2	DOTE RICERCATORI	3 ANNI
Progettazione e tecnologie	1	ATENEO	1 ANNO
	3	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	3	DOTE RICERCATORI	3 ANNI
	2	DOTE RICERCA APPLICATA	1 ANNO
	1	DOTE RICERCA APPLICATA	2 ANNI
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	1	ATENEO	1 ANNO
	3	DOTE RICERCATORI	3 ANNI
	1	DOTE RICERCA APPLICATA	2 ANNI
Scienze della persona	3	DOTE RICERCATORI	3 ANNI
Scienze economiche	1	ATENEO	1 ANNO
	1	DOTE RICERCATORI	3 ANNI
Scienze giuridiche	2	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	3	DOTE RICERCATORI	3 ANNI

**Tab 4.K - ATTRIBUZIONE ASSEGNII DI RICERCA BANDITI NEL 2011**

Dipartimento	N° ASSEGNII DI RICERCA	TIPO BANDO/ENTE FINANZIATORE	DURATA
Matematica, statistica, informatica ed applicazioni	1	DIPARTIMENTO (CASI - Centro per le Analisi Statistiche e le Indagini campionarie)	15 MESI
	1	DOTE RICERCATORI	26 MESI
Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	1	DIPARTIMENTO E ATENEO	18 MESI
	1	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	1	DIPARTIMENTO	9 MESI
	1	DOTE RICERCA APPLICATA	1 ANNO
Ingegneria industriale	5	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	2	DIPARTIMENTO	18 MESI
	1	DIPARTIMENTO E REGIONE	1 ANNO
	1	DOTE RICERCA APPLICATA	1 ANNO
Progettazione e tecnologie	2	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	1	DIPARTIMENTO	18 MESI
	2	DIPARTIMENTO	3 ANNI

Lettere, arti e multimedialità	2	DIPARTIMENTO (NELL'AMBITO DEL COGES)	1 ANNO
	1	DIPARTIMENTO (NELL'AMBITO DEL COGES)	6 MESI
Scienze della persona	1	DIPARTIMENTO	1 ANNO
	1	DIPARTIMENTO (SCUOLA DOTTORATO)	1 ANNO
Lingue, letterature e culture comparate	1	ATENEO	1 ANNO
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	1	DIPARTIMENTO	1 ANNO

### 4.3 I PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel biennio 2010-2011 le attività di ricerca dei 12 Dipartimenti e dei diversi Centri di Ricerca coprono nove aree scientifiche. L'Ufficio Ricerca dell'Ateneo effettua ogni anno un censimento dei prodotti della ricerca, predisponendo un data base compilabile on line dai singoli docenti. Ciò consente la stesura di un documento annuale (disponibile sul sito dell'Ateneo) contenente informazioni di sintesi e di dettaglio sulle ricerche condotte e sui prodotti ottenuti, comprese iniziative scientifiche di divulgazione e personale coinvolto.

#### 4.3.1 Prodotti della ricerca

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i prodotti della ricerca e le iniziative scientifiche dei singoli Dipartimenti realizzati nel 2010 e nel 2011.

Tab 4.L - PRODOTTI DEI DIPARTIMENTI ANNO 2010

Dipartimenti	Libri	Capitoli di libro	Articoli su riviste scientifiche	Curatele	Interventi a convegno / Atti di congresso	Quaderni di Dipartimento, Contributi alla ricerca	Working Papers	Brevetti
Economia aziendale	3	18	19	4	10	1		
Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	1	3	35	1	48		8	1
Ingegneria gestionale	5	5	31	1	12		10	
Ingegneria industriale	3	9	41	3	58			4
Lettere, arti e multimedialità	12	48	24	25	27			
Lingue, letterature e culture comparate	6	47	12	15	19			
Matematica, statistica, informatica e applicazioni	4	6	14	1	11	13		
Progettazione e tecnologie	2	2	31	2	44			1
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	2	48	20	9	14	1*		
Scienze della persona	11	69	49	13	23			
Scienze economiche		17	21	3	2	1		
Scienze giuridiche	4	34	30	1	6	8		
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>306</b>	<b>327</b>	<b>78</b>	<b>274</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>6</b>

\* La pubblicazione periodica N. 30 della rivista *Linguistica e Filologia* è redatta e pubblicata in collaborazione con il Dipartimento di Lingue, letterature e culture comparate.

Fonte: Format della ricerca scientifica Anno 2010

Tab 4.M - PRODOTTI DEI DIPARTIMENTI ANNO 2011

Dipartimenti	Libri	Capitoli di libro / Contributi in volume	Articoli su riviste scientifiche	Curatele	Interventi a convegno / Atti di congresso	Quaderni di Dipartimento / Contributi alla ricerca	Working Papers	Brevetti
Economia aziendale		5	21	2	13	2		
Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	1	7	26		43		14	
Ingegneria gestionale	3	8	26		32		10	
Ingegneria industriale	4	11	36	3	61			1
Lettere, arti e multimedialità	7	35	19	9	5			
Lingue, letterature e culture comparate	7	51	16	8	12			
Matematica, statistica, informatica e applicazioni	4	14	14	1	10	4		
Progettazione e tecnologie	2	17	22	1	42			
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	7	32	22	5	10	1		
Scienze della persona	8	45	48	8	20			
Scienze economiche		15	14			2		
Scienze giuridiche	8	57	40	8	3	5		
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>297</b>	<b>304</b>	<b>45</b>	<b>251</b>	<b>14</b>	<b>24</b>	<b>1</b>

Fonte: Format della ricerca scientifica Anno 2011

**Tab 4.N - INIZIATIVE SCIENTIFICHE ORGANIZZATE E GESTITE DAI DIPARTIMENTI ANNO 2010**

Dipartimenti	Seminari	Cicli di seminari	Convegni	Workshop	Tavole rotonde	Altre iniziative
Economia aziendale	26	15	3	1		2
Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	4	1				
Ingegneria gestionale	9	1				
Ingegneria industriale	2		1	7		
Lettere, arti e multimedialità	28	6	6			
Lingue, letterature e culture comparate	7		6	1		28
Matematica, statistica, informatica e applicazioni	3	14				
Progettazione e tecnologie		2				
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	8		2		1	20
Scienze della persona	45		1			1
Scienze economiche	7	4	2	3		3
Scienze giuridiche	18	1	8			1
<b>TOTALE</b>	<b>157</b>	<b>44</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>55</b>

Fonte: Format della ricerca scientifica Anno 2010

**Tab 4.0 - INIZIATIVE SCIENTIFICHE ORGANIZZATE E GESTITE DAI DIPARTIMENTI ANNO 2011**

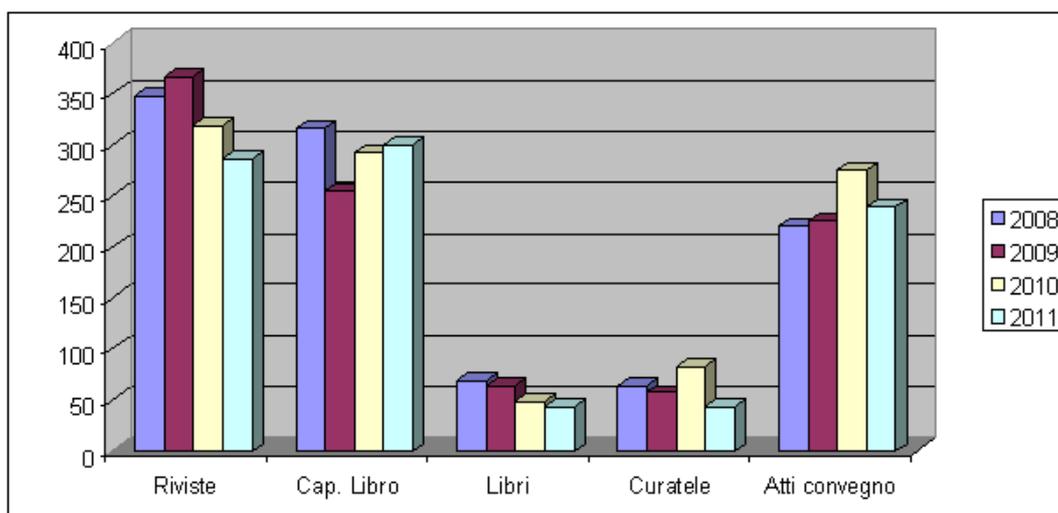
Dipartimenti	Seminari	Cicli di seminari	Convegni	Workshop	Tavole rotonde	Altre iniziative
Economia aziendale	43	24	4	4		
Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	10					
Ingegneria gestionale	2	1				
Ingegneria industriale	1			7		
Lettere, arti e multimedialità	11	6	1		3	33
Lingue, letterature e culture comparate	9		7			21
Matematica, statistica, informatica e applicazioni	13	22 *	2			2
Progettazione e tecnologie	8					
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	7		5	1		28
Scienze della persona	27	4				
Scienze economiche	7	3	1	1		
Scienze giuridiche	5		12			
<b>TOTALE</b>	<b>143</b>	<b>60</b>	<b>32</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>84</b>

\* di cui 1 interdipartimentale in collaborazione con il Dip. di Ingegneria dell'Informazione e Metodi Matematici

Fonte: Format della ricerca scientifica Anno 2011

La figura 4-5 riporta la produzione complessiva nel biennio 2010-2011 e nel biennio precedente per un confronto. La produzione totale nei due bienni è sostanzialmente stata mantenuta (990 prodotti/anno per il 2008-2009 e 970 prodotti anno nel 2010-2011), con un leggero calo nella produzione di articoli su rivista ma un aumento nella produzione di capitoli di libro e di pubblicazione su atti di congressi. Ciò mostra come l'attività dei gruppi di ricerca dell'Ateneo sia sostanzialmente mantenuta, consistentemente con il fatto che l'organico di Docenti e Ricercatori è rimasto praticamente invariato.

**FIGURA 4-5 PRODUZIONE SCIENTIFICA PER LE PIÙ IMPORTANTI TIPOLOGIE DI PRODOTTI NEL QUADRIENNIO 2008-2011**



## 4.4 RICADUTE DELLA RICERCA

### 4.4.1 Brevetti

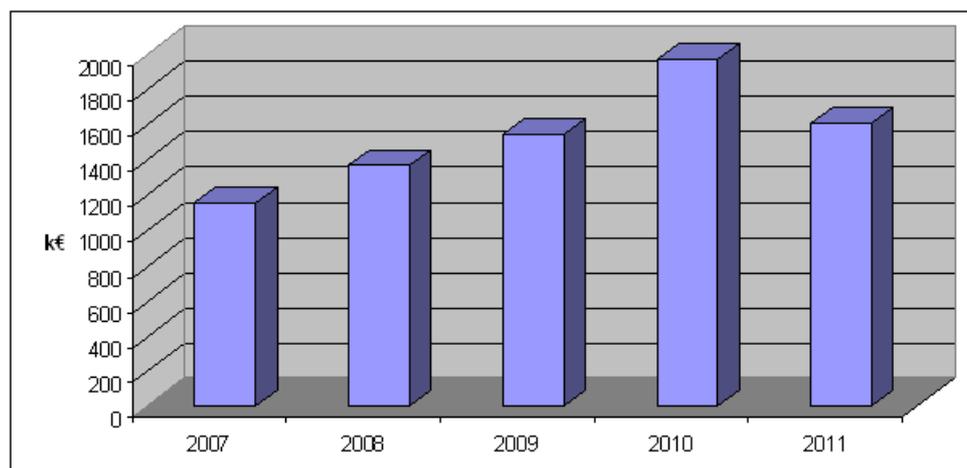
Per quanto riguarda i brevetti, nel biennio 2010-2011 sono stati depositati 7 brevetti (di cui 4 nazionali e 3 internazionali) ed il confronto con il biennio precedente (5 brevetti, di cui 3 nazionali e 2 internazionali) mostra un incoraggiante aumento in questo settore. E' comunque doveroso notare che in questo settore possono, per evidenti ragioni, praticamente essere attivi solo i docenti e ricercatori dell'area tecnologica, che costituiscono circa un quarto del personale docente complessivo.

### 4.4.2 Collaborazione con il mondo industriale

I Dipartimenti dell'Ateneo di Bergamo sono particolarmente attivi nell'interazione con il mondo industriale, in particolare quei dipartimenti che per vocazione hanno la

capacità di offrire servizi all'industria. Circa il 19% delle entrate complessive provengono infatti da progetti di ricerca per conto terzi. Va osservato che i dipartimenti attivi in questo settore sono una frazione (inferiore al 50%) del totale e ciò rende particolarmente significativo il dato. La figura 4-6 mostra l'incremento delle entrate per la sola componente relativa alla collaborazione con l'industria e gli enti esterni ("conto terzi") nel quinquennio 2007-2011. La flessione nell'anno 2011 è facilmente collegabile con la pesante crisi dell'industria che necessariamente influenza negativamente anche le attività di ricerca e sviluppo. Il valore si attesta comunque su numeri superiori ai corrispondenti nel periodo pre-crisi. E' anche significativo che, pur se in flessione nel 2011, le entrate complessive relative a questa attività per il biennio in esame sono aumentate del 22% rispetto al biennio precedente.

**FIGURA 4-6 ENTRATE (K€) PER COLLABORAZIONE CON INDUSTRIA ED ENTI ESTERNI ("CONTO TERZI")**



## 4.5 LE ATTIVITÀ DI RICERCA

### 4.5.1 I Dipartimenti

Le strutture deputate per eccellenza alla ricerca in ambito universitario sono i Dipartimenti. Presso il nostro Ateneo sono istituiti 12 Dipartimenti, di cui 3 presso la Facoltà di Economia, 1 presso la Facoltà di Giurisprudenza, 4 presso la Facoltà di Ingegneria, 2 presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere e 1 rispettivamente presso le facoltà di Scienze della formazione e Scienze umanistiche.

Le tematiche di ricerca affrontate presso ciascun Dipartimento sono molto diversificate, talvolta anche all'interno degli stessi Dipartimenti, rispecchiando la ricchezza di ambiti di interesse dei professori afferenti all'Ateneo. Talvolta le ricerche vengono proposte su iniziativa di un gruppo di ricercatori locali o in risposta ad inviti

provenienti da altri Atenei. Sempre più frequentemente, tuttavia, l'Ateneo risponde in modo soddisfacente anche a stimoli provenienti dal territorio, realizzando progetti di ricerca i cui risultati hanno anche risvolti applicativi a livello locale.

Nella tabella seguente sono indicati il numero e l'importo dei progetti di ricerca, suddivisi in base alla fonte di finanziamento, condotti presso i Dipartimenti dell'Ateneo negli anni 2009-2011, al fine di poter operare un confronto nel triennio. La fonte delle informazioni è rappresentata dal Format della ricerca scientifica degli anni 2009, 2010 e 2011.

**Tab 4.P - PROGETTI DI RICERCA CONDOTTI NEI DIPARTIMENTI ANNI 2009 - 2011**

**DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	19	105.000,00	18	92.815,00	30	86.209,16
Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	1	12.000,00	2	60.000,00	/	/
Altri progetti per conto terzi (consulenza, didattica - importi al netto di IVA)	2	10.000,00	1	2.000,00	2	58.000,00

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E METODI MATEMATICI**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	5	76.797,00	4	89.657,02	4	99.100,00

Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	/	/	4	488.249,80	2	132.135,00
Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	7	88.500,00	9	198.500,00	5	104.200,00
Altri progetti per conto terzi (consulenza – importi al netto di IVA)	2	44.000,00	2	8.500,00	7	164.300,00
Progetti di ricerca internazionale	1	463.495,00	1	836.660,00	/	/

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	4	54.100,00	3	47.969,00	3	48.300,00
Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	/	/	1	52.500,00	/	/
Altri progetti per conto terzi (consulenza – importi al netto di IVA)	2	84.000,00	/	/	/	/

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	12	121.300,00	12	135.997,98	13	234.276,62
Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	/	/	5	871.420,33	2	150.071,00
Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	18	307.000,00	17	392.600,00	24	438.000,00
Altri progetti per conto terzi (consulenza, analisi – importi al netto di IVA)	12	168.035,00	20	152.440,00	15	315.145,67
Progetti di ricerca internazionale	1	295.300,00	2	307.698,00	/	/

**DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI E MULTIMEDIALITÀ**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)

Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	16	69.000,00	14	60.000,00	23	101.250,00
Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	1	400.000,00	3	138.161,00	1	68.847,00
Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	/	/	2	64.100,00	3	135.000,00

**DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE COMPARATE**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	14	92.500,00	13	98.171,91	12	97.202,43
Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	/	/	2	44.329,00	1	17.000,00
Progetti di ricerca internazionale	/	/	/	/	2	51.000,00

**DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, STATISTICA, INFORMATICA E APPLICAZIONI**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	18	82.000,00	16	71.472,00	16	78.008,01
Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	/	/	3	1.217.135,8	/	/
Progetti di ricerca internazionale	/	/	1	43.200,00	/	/
Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	/	/	2	80.000,00	/	/

**DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	11	124.400,00	12	122.381,00	13	145.409,91

Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	12	255.500,00	4	64.000,00	5	44.900,00
Altri progetti per conto terzi (consulenza, analisi - importi al netto di IVA)	6	171.400,00	6	182.926,66	4	47.400,00
Progetti di ricerca internazionale	/	/	1	50.556,75	/	/
Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	/	/	4	367.023,00	5	1.401.494,45

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA PERSONA**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	20	119.000,00	22	125.000,00	22	121.850,00
Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	/	/	3	59.122,67	2	53.600,00
Progetti di ricerca internazionale	/	/	/	/	1	72.654,00

Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	5	31.500,00	1	2.080,00	1	19.830,00
Altri progetti per conto terzi (consulenza, didattica – importi al netto di IVA)	4	53.626,66	2	16.188,72	1	32.500,00

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEI LINGUAGGI, DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	21	135.000,00	19	107.664,00	21	139.156,50
Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	2	33.159,96	2	93.612,00	1	61.519,00
Progetti di ricerca internazionale	/	/	/	/	1	19.000,00
Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	/	/	2	87.900,00	1	8.333,33

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	14	98.000,00	16	92.400,00	18	69.171,57
Progetti di ricerca per conto terzi (importi al netto di IVA)	1	117.085,00	/	/	/	/

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE**

	2009		2010		2011	
	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)	Numero	Finanziamento (Euro)
Progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo	13	77.178,12	12	58.035,76	8	35.500,00
Altri progetti per conto terzi (consulenza - importi al netto di IVA)	1	10.000,00	1	8.500,00	/	/
Progetti di ricerca nazionale (finanziamento complessivo)	1	10.000,00	/	/	/	/

## 4.5.2 I Centri di Ateneo

Oltre alla ricerca svolta nell'ambito dei dipartimenti, l'Università di Bergamo ospita al proprio interno diversi centri di ricerca di Ateneo, le cui attività sono indicate di seguito. Per approfondimenti si rimanda alle Relazioni sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico degli anni 2010 e 2011 pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione Trasparenza, valutazione e merito al seguente link:

[http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=relazioni\\_ricerca](http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=relazioni_ricerca)

### CCI - Centro di ricerca di Ateneo sulla Cooperazione Internazionale

Il Centro fornisce supporto alla Cattedra UNESCO "Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale", istituita con convenzione tra l'Università di Bergamo e l'UNESCO, al gruppo di studio denominato "Finanza e sviluppo" e al Gruppo di ricerca "Culture, Religioni, Diritti, Nonviolenza". Il gruppo Finanza e Sviluppo ha come obiettivo di approfondire il tema del contributo della finanza allo sviluppo economico, con particolare interesse per lo studio di modalità innovative di intermediazione finanziaria applicabili a contesti e paesi con difficoltà di crescita economica. In questo quadro, viene dato particolare rilievo al fenomeno della Microfinanza. La Comunità di Ricerca nasce dall'incontro personale con Raimond Panikkar e dallo studio del suo pensiero e della sua esperienza di vita.

Il Centro, a decorrere dal 01/10/2010, è inoltre sede amministrativa del Corso di dottorato di ricerca in Scienze della cooperazione internazionale "Vittorino Chizzolini".

Nel 2010 nell'ambito del Centro sulla Cooperazione Internazionale è stato assegnato un contributo di ricerca sul tema *Studio del pensiero di Raimon Panikkar*, commissionato da Fondazione ARBOR di Lugano (finanziamento complessivo di € 20.000,00) ed è stato realizzato un progetto di ricerca internazionale dal titolo *Educazione e diversità religiosa nel Mediterraneo occidentale*, finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana (finanziamento complessivo per l'unità di Bergamo di € 94.639,17).

Sono stati inoltre realizzati tre colloqui internazionali svoltisi a Friburgo, Bergamo e Arak (Iran) e un convegno internazionale svoltosi a Bergamo.

Sono stati inoltre pubblicati un libro e un intervento a convegno/atto di congresso.

E' stato inoltre realizzato il Master di II livello in *Migrazioni e Cooperazione Internazionale* - a.a. 2010/2011. Inoltre nell'ambito del progetto "Cattedra Unesco: Diritti umani e etica della cooperazione internazionale" sono state finanziate n. 2 borse di studio per la frequenza di un DEA (Diplome d'études approfondies), anno accademico 2010/2011, a seguito della Convenzione con la Cattedra Unesco "Droits de la personne et de la Démocratie" - Università di Abomey-Calavi- di Cotonou (Benin); n. 2 borse di ricerca per l'anno accademico 2010/2011, a seguito della Convenzione con la Cattedra Unesco "Comunicación para el Fortalecimiento de la diversidad cultural - Universidad Rafael Landívar - Guatemala"; n. 2 borse di ricerca per l'anno accademico 2010/2011, a seguito della Convenzione con la Cattedra Unesco "Diritti dell'uomo ed Etica dello sviluppo" - Università Cattolica di Tegucigalpa - Honduras.

E' stato inoltre realizzato un corso di alfabetizzazione economico finanziaria destinato ai migranti, che ha avuto come obiettivo di fornire alle persone migranti le conoscenze tecniche di base per comprendere e gestire meglio i prodotti e servizi offerti dalle banche (quali risparmi, rimesse, mutui) ed è stato cofinanziato un programma pluriennale di ricerca su *"Micro finanza e gestione dei rischi"*, con un contributo di € 22.000,00; tra le attività previste, la raccolta di dati in modo sistematico in Etiopia, anche attraverso accordi con istituzioni locali.

Nel 2011 nell'ambito del Centro è stato realizzato un progetto di ricerca finanziato dall'Ateneo nell'ambito del Gruppo di ricerca "Finanza e sviluppo" per un importo complessivo di € 50.000,00, da utilizzare per la ricerca triennale (2010/2013) MicRiMI (Microfinance, Risk Management, and Innovation) commissionata da Fondazione Giordano dell'Amore e Regione Lombardia e per la rivista del gruppo "Savings and Development".

Sono stati inoltre organizzati 2 colloqui internazionali e 1 convegno internazionale.

Per quanto concerne i prodotti della ricerca nel 2011 sono stati pubblicati 1 articolo su rivista scientifica, 1 libro, 1 capitolo di libro, 1 curatela e 1 working paper.

### CIS - Centro di Italiano per Stranieri - Ricerca, Formazione e Didattica

Il Centro di Italiano per Stranieri - Ricerca, Formazione e Didattica (CIS) è nato dall'esperienza e dall'attività trentennale dei Corsi di italiano per stranieri.

Nell'ambito delle attività di ricerca e consulenza il CIS ha collaborato a progetti di ricerca interuniversitari inerenti l'italiano come lingua seconda, tra cui: *"Linguistica. Apprendimento delle lingue, teoria e metodologia"*, *"Le lingue straniere immigrate in Italia"* e attualmente collabora alle ricerche dei collaboratori Prof. Giuliano Bernini *"Classi di parola in prospettiva tipologica: gli avverbi"*, Prof.ssa Ada Valentini *"La categoria lessicale del Verbo nell'acquisizione di L2: una prospettiva tipologica"* e Prof.ssa Roberta Grassi *"L'interazione didattica nelle classi plurilingui: conseguenze sull'apprendimento dell'italiano L2 nel contesto di apprendimento incidental."*

Dal 2003 il Centro pubblica, nell'omonima Collana per la casa editrice Guerra (Perugia), gli Atti del Convegno-Seminario biennale del Centro e monografie di argomento glottodidattico, con particolare riferimento alla didattica dell'italiano L2. Nel 2010 è stato pubblicato il volume degli Atti del Convegno-Seminario CIS 2008, dal titolo *"Interazione didattica e apprendimento linguistico"*, a cura di Roberta Grassi, Monica Piantoni, Chiara Ghezzi, mentre nel 2011 è stato pubblicato il volume degli Atti del Convegno-Seminario CIS 2010, dal titolo *"Apprendere l'italiano da lingue lontane: prospettiva linguistica, pragmatica, educativa"*, a cura di Rosella Bozzone Costa, Luisa Fumagalli, Ada Valentini.

Nel corso del 2010 il CIS ha realizzato 5 corsi di aggiornamento finanziati da terzi, per un finanziamento complessivo di € 650,00 (i docenti sono stati remunerati direttamente dai committenti).

Il CIS ha inoltre organizzato tre cicli di seminari sul tema della didattica dell'italiano a stranieri, un ciclo di conferenze e un convegno.

Nel 2010 sono stati inoltre pubblicati un saggio in volume miscelaneo, un atto di convegno, una curatela e un libro.

Nel corso del 2011 il CIS ha organizzato 3 seminari, 2 cicli di seminari, 1 ciclo di conferenze e 1 ciclo di workshop. E' stata inoltre prodotta 1 curatela.

### C.Q.I.A. - Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento

Il Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA), istituito il 01/04/2005, si propone, di propria iniziativa e/o su committenza di soggetti istituzionali e privati del territorio, tre obiettivi:

- studio e ricerca;
- formazione e aggiornamento dei docenti, dei dirigenti e degli adulti;
- sostegno, monitoraggio e valutazione dei processi di innovazione e di riforma.

Dal 2010 il Centro è sede amministrativa della Scuola di Dottorato internazionale in Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro (attivata nel XXV ciclo).

Nel 2010 è stato realizzato il seguente progetto di ricerca nazionale finanziato da Formatemp, per un importo complessivo di € 200.000,00 Iva inclusa:

- *Azione n. 5 - Indagine sui fabbisogni formativi e professionali nel settore della somministrazione, nella prospettiva di una strategia di uscita dalla crisi.*

Sono stati altresì realizzati 6 progetti di formazione per conto terzi, per un importo complessivo di € 32.000,00.

Per quanto riguarda le iniziative scientifiche organizzate e gestite nell'ambito della struttura, nel 2010 sono stati organizzati 1 seminario, 1 ciclo di seminari e 6 convegni.

Per quanto riguarda infine i prodotti della ricerca sono stati pubblicati due articoli su riviste scientifiche e un capitolo di libro.

Nel 2011 nell'ambito del Centro è stato realizzato il seguente progetto di ricerca nazionale finanziato dal MIUR - Legge 6/2000 "Diffusione cultura scientifica", per un importo complessivo di € 87.950,50:

- *Il laboratorio didattico-tecnologico tra storia, attualità e prospettive.*

Sono stati altresì realizzati 8 progetti di formazione per conto terzi, per un importo complessivo di € 44.985,64.

Per quanto riguarda le iniziative scientifiche organizzate e gestite nell'ambito della struttura, nel 2011 sono stati organizzati 15 seminari, 3 cicli di seminari e 4 convegni, molti dei quali nell'ambito della Scuola Internazionale di Dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro.

Per quanto riguarda infine i prodotti della ricerca si segnala che a gennaio 2011 è nata la rivista scientifica "Cqia Rivista. Formazione-lavoro-persona". Il progetto nasce per promuovere le attività scientifiche della Scuola internazionale di dottorato in "Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro" (Indirizzo web: <http://www.cqiarivista.eu>).

I primi tre numeri monografici si sono occupati dei seguenti temi:

- natura e cultura nella tradizione pedagogica
- studi, approfondimenti e indagini di filosofia, pedagogia, economia e statistica
- educazione fisica e sportiva ed educazione integrale della persona umana.

Sono stati inoltre pubblicati 12 articoli su riviste scientifiche, 1 libro, 9 capitoli di libro e 2 interventi a convegno/atti di congresso.

### **CST - Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani"**

Il Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani" (CST) si occupa di analisi e interpretazione degli assetti, delle dinamiche e dei problemi della complessa realtà territoriale lombarda, con particolare attenzione alle condizioni ambientali, demografiche, economiche, sociali, culturali, urbanistiche, paesaggistiche e infrastrutturali, con riferimento ai diversi contesti di scala. In tale quadro, assumono fondamentale rilievo i rapporti con enti, istituzioni, soggetti territoriali depositari di dati o responsabili di politiche territoriali.

Nel corso del 2010 il CST ha realizzato 9 progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo, per un importo complessivo di € 34.500,00.

Il CST ha inoltre realizzato 4 progetti di ricerca per conto terzi, ottenendo finanziamenti per un importo totale pari a € 107.666,67, al netto di I.V.A..

Sono stati altresì realizzati due progetti di consulenza per conto terzi, per un finanziamento complessivo di € 30.000,00 al netto di I.V.A..

Nel corso del 2010 sono stati inoltre pubblicati 4 capitoli di libro, 3 curatele e 1 intervento a convegno/atto di congresso.

Nel 2011 il CST ha realizzato n. 3 progetti di ricerca per conto terzi per un importo complessivo di € 76.333,33, n. 5 progetti di consulenza per conto terzi per un importo complessivo di € 42.975,00 e n. 4 progetti di didattica per conto terzi per un importo complessivo di € 22.500,00 (importi al netto di IVA).

Sono stati inoltre pubblicati 4 articoli su riviste scientifiche, 3 capitoli di libro, 1 curatela e 2 interventi a convegno/atti di congresso.

Si segnala che nel 2011 il Laboratorio Cartografico Diathesis è confluito nel CST.

### **CYFE - Center for Young and Family Enterprise**

Il CYFE - Center for Young and Family Enterprise (Centro per la nuova imprenditorialità giovanile e familiare), istituito il 16.07.2010, si propone come promotore di iniziative a supporto della nuova imprenditorialità giovanile e familiare e intende coniugare il rigore e la rilevanza accademica con il pragmatismo del mondo industriale e imprenditoriale.

In particolare, il Centro persegue l'obiettivo di investigare il fenomeno dell'imprenditorialità relativo allo sviluppo di nuove iniziative avviate dai giovani e agli aspetti inerenti alla crescita e allo sviluppo nel tempo delle imprese familiari.

Nel 2010 il CYFE ha ottenuto 4 contributi di ricerca, da parte di altrettante imprese bergamasche, per un importo complessivo di € 190.000,00, per lo sviluppo di progetti sui temi della nuova imprenditorialità giovanile e familiare.

Sono stati inoltre realizzati due progetti di ricerca per conto terzi, per un importo complessivo pari a Euro 11.201,27 al netto di I.V.A..

E' stato inoltre realizzato un ciclo di incontri sul tema "*Patrimonio aziendale e patrimonio familiare: come distinguerli*", finanziato da Bergamo formazione - Azienda Speciale della Camera di Commercio (Bergamo) per un importo complessivo pari a € 1.650,76 (esente IVA).

Complessivamente sono state realizzate nell'anno 18 iniziative scientifiche legate alla realizzazione dei progetti descritti.

Sono stati inoltre pubblicati un articolo su rivista scientifica e 6 interventi a convegno/atti di congresso.

Nel 2011 sono proseguiti i 4 contributi di ricerca (per complessivi 190.000,00 €) da parte di imprese bergamasche per lo sviluppo di progetti sui temi della nuova imprenditorialità giovanile e familiare.

Sono stati inoltre realizzati 2 progetti di ricerca per conto terzi per un importo complessivo di € 50.000,00, 2 progetti di consulenza per conto terzi per un importo complessivo di € 8.000,00 e 6 progetti di didattica per conto terzi per un importo complessivo di € 21.100,00 (importi al netto di IVA).

Nel corso del 2011 sono stati inoltre realizzati 4 convegni e le seguenti pubblicazioni scientifiche: 11 pubblicazioni su riviste internazionali classificate e contributi su libri, 5 libri internazionali, 10 pubblicazioni su riviste italiane classificate, 2 libri italiani, 21 contributi a convegni internazionali pubblicati su atti e 9 pubblicazioni su riviste specializzate nazionali.

### GITT - Centro di ricerca di Ateneo per la gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il GITT è stato istituito l'01.12.2009 e le sue attività fondamentali possono essere così sintetizzate:

- attivazione di rapporti con enti, associazioni, piccole e medie imprese;
- creazione di un canale di comunicazione diretta dalle imprese verso l'Università e dall'Università verso le imprese;
- favorire la collaborazione tra imprese, centri di ricerca, enti ed istituzioni;
- creazione di momenti di scambio e sistemi di coordinamento;
- operare in ottica locale verso le imprese della Provincia, mantenendo una forte attenzione sia verso lo sviluppo nazionale che quello internazionale;
- supporto all'imprenditorialità e al trasferimento tecnologico;
- supportare le attività di Ricerca e Sviluppo, ma anche diventare il punto di riferimento per le attività di Ricerca e Sviluppo per le piccole e medie imprese che necessitano di competenze difficilmente acquisibili e coltivabili che proprio nell'Università hanno dimora;
- supporto alla brevettazione e alla protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale;
- supportare gli organismi adibiti alla ricerca al fine di valorizzare i risultati del loro lavoro. In questi termini il Centro vuole contribuire ad indirizzare la ricerca applicata, a supportarla e veicolarla all'interno dell'Università;
- valorizzare l'eterogeneità disciplinare e culturale che caratterizza l'Ateneo di Bergamo in cui sono presenti competenze multidisciplinari (come ad esempio quelle ingegneristiche, economiche, giuridiche, ecc.).

Nel 2010 sono stati banditi n. 2 assegni di ricerca della durata di un anno, finanziati da Fondazione Cariplo, sul seguente progetto: *"Le Università nel nuovo secolo: tra presidio formativo territoriale e istituzione sociale"*.

Sono inoltre stati assegnati due contributi di ricerca per un finanziamento complessivo di Euro 130.000,00 sui seguenti progetti:

- *Sviluppo programma di ricerca scientifica nell'ambito del progetto "Patto dei Sindaci"*;
- *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (S.E.A.P.) nell'ambito del progetto "Patto dei Sindaci"*.

Sono stati realizzati 11 progetti di ricerca per conto terzi, per un importo complessivo pari a Euro 302.012,28 al netto di I.V.A..

Sono stati altresì realizzati due progetti di consulenza per conto terzi, per un finanziamento complessivo di € 76.883,04 al netto di I.V.A..

Nel 2011 sono stati banditi n. 1 assegno di ricerca della durata di 33 mesi finanziato da un'azienda locale sul tema *"Progettazione di componenti nautici con rapporto resistenza/massa elevato"* e n. 2 assegni di ricerca di durata annuale finanziati dall'Ateneo sui seguenti temi: *"Conoscenze, contesti e comunicazione in sistemi sociali e culturali complessi"* e *"Tecniche di fund raising nelle nuove Università"*.

Sono stati inoltre realizzati n. 10 progetti di ricerca per conto terzi, per un finanziamento complessivo di € 349.865,15 e n. 3 progetti di consulenza per conto terzi, per un finanziamento complessivo di € 41.400,00 (importi al netto di IVA).

Per quanto riguarda le iniziative scientifiche sono stati realizzati 1 seminario e 1 workshop.

Sono state altresì realizzate 9 pubblicazioni.

### SdM - School of Management

SdM School of Management si occupa dal 2005 di formazione, ricerca e consulenza nel campo del management. A decorrere dal 01/01/2010 è divenuto Centro di Ateneo con la finalità di sviluppare conoscenze e formare

competenze di eccellenza in campo manageriale, attraverso un approccio caratterizzato da dinamismo, indipendenza, creatività e attenzione alle persone. Il Centro cura inoltre l'aspetto gestionale dell'attività post laurea con particolare riferimento a:

- elaborazione dei criteri da porre a base della programmazione dei Corsi post-laurea;
- valutazione delle proposte dei Corsi pervenute e la relativa programmazione;
- definizione dei budget relativi ai Corsi in programmazione a garanzia della totale copertura finanziaria dei costi diretti (docenza, direzione, tutorato, pubblicità e spese generali) e alla copertura dei costi indiretti (costo della struttura amministrativa e delle aule);
- pubblicizzazione e promozione dell'offerta formativa al fine di sostenere l'avvio effettivo dei singoli corsi, in subordine al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto in fase di programmazione.

Nel 2010 sono stati banditi n. 2 assegni di ricerca di durata biennale nell'ambito della Dote Ricercatori, sui seguenti progetti:

- *“Marketing B2B nel manifatturiero avanzato: il ruolo differenziale delle ICT”;*
- *“Aggregazioni aziendali nel manifatturiero avanzato: opportunità e limiti delle ICT nel superare vincoli organizzativi e culturali”.*

SdM nel 2010 ha inoltre ottenuto un contributo di ricerca per un finanziamento complessivo di Euro € 17.600,00 per il *“Progetto di ricerca della sostenibilità economica e finanziaria degli impianti sci indoor”.*

Sono stati inoltre realizzati 3 progetti di ricerca per conto terzi, per un importo complessivo pari a Euro 61.000,00 al netto di I.V.A..

Sono stati inoltre realizzati due corsi a catalogo dal titolo *“Rivalidazione dirigenti struttura complessa (I e II edizione)”* commissionati dall'I.Re.F. per un importo complessivo di € 68.918,34.

Sono stati infine realizzati n. 6 progetti di didattica per conto terzi per un importo complessivo di € 349.050,00 esenti I.V.A..

Nel corso del 2011 sono stati invece realizzati 3 progetti di ricerca per conto terzi per un importo complessivo pari a € 55.000,00 e 1 progetto di consulenza per conto terzi per un importo di € 18.000,00 (importi al netto di I.V.A.), oltre a 11 progetti di didattica per conto terzi per un importo complessivo pari a € 332.800,00 (esenti I.V.A.).

Si segnala infine che il Centro SdM ha presentato in data 18/11/2011 domanda di contributo alla Regione Lombardia a valere sul Bando per la promozione e animazione delle aggregazioni di imprese nell'ambito del Programma Ergon - Azione 2 in collaborazione con Confcoopertive Bergamo e Parco Tecnologico Padano Srl. Il titolo del Progetto è *“Inrete - Innovative Reti Territoriali per l'Eccellenza”* ed è in attesa di attivazione.

Le tabelle seguenti riassumono infine i finanziamenti complessivi per ricerca scientifica e attività in conto terzi dei Centri di Ateneo per gli anni 2010 e 2011 (Fonte: Rilevazione Nuclei 2011 e Nuclei 2012):

Tab 4.Q - INCASSI E PAGAMENTI PER RICERCA SCIENTIFICA E ATTIVITA' IN CONTO TERZI DEI CENTRI DI ATENEO - ANNO 2010 (IN MIGLIAIA DI EURO)

CENTRI DI ATENEO	ENTRATE											USCITE			
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
CYFE - Centro di Ateneo per la nuova imprenditorialità giovanile e familiare						190					190	11		190	190
SdM School of Management						10	18				28	61		28	28
CQIA - Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento			10						25	1.230	1.265	167	1.230	35	1.265
CST - Centro Studi sul Territorio				4			3		40		47	138		47	47
CCI - Centro sulla Cooperazione Internazionale				50			30	89	30		199			199	199
GITT - Centro di Ateneo per la Gestione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico				80			39	50			169	364		169	169
<b>TOTALE</b>			10	134		200	90	139	95	1.230	1.898	741	1.230	668	1.898

Tab 4.R - INCASSI E PAGAMENTI PER RICERCA SCIENTIFICA E ATTIVITÀ IN CONTO TERZI DEI CENTRI DI ATENEO - ANNO 2011 (IN MIGLIAIA DI EURO)

CENTRI DI ATENEO	ENTRATE												USCITE		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
CYFE - Centro di Ateneo per la nuova imprenditorialità giovanile e familiare						190					190	68		190	190
SdM School of Management						57					57	73		57	57
CQIA - Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento									5	1.368	1.373		1.368	5	1.373
CST - Centro Studi sul Territorio									15		15	107		15	15
CCI - Centro sulla Cooperazione Internazionale				20			2	10	232	264			232	32	264
GITT - Centro di Ateneo per la Gestione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico						64				64	406			64	64
<b>TOTALE</b>				<b>20</b>		<b>311</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>1.600</b>	<b>1.963</b>	<b>654</b>	<b>1.600</b>	<b>363</b>	<b>1.963</b>	

(\*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

### 4.5.3 I Centri dipartimentali e interdipartimentali

I numerosi Centri e gruppi di ricerca dipartimentali e interdipartimentali presenti nell'Ateneo svolgono la propria attività grazie all'apporto sia di fondi interni sia di fondi reperiti esternamente. I Centri di Dipartimento non hanno autonomia amministrativa e il Direttore del Centro provvede a formulare una programmazione delle attività e un piano finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio della struttura a cui afferisce.

Di seguito vengono elencati i Centri dipartimentali e interdipartimentali con sede presso i diversi dipartimenti. Per una descrizione delle attività svolte dai singoli centri si rimanda alle Relazioni sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico degli anni 2010 e 2011 pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione Trasparenza, valutazione e merito al seguente link:

[http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=relazioni\\_ricerca](http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=relazioni_ricerca)

**Tab 4.S - CENTRI DIPARTIMENTALI E INTERDIPARTIMENTALI**

Dipartimento	Centri dipartimentali e interdipartimentali
Economia aziendale	CREFER (Centro di ricerche economico-aziendali sulle fonti energetiche rinnovabili) ELab - Centro di ricerca e di servizio Entrepreneurial Lab
Ingegneria industriale	CELS - Centro di Ricerca sulla Logistica e sui Servizi Post-Vendita
Lettere, arti e multimedialità	CAV (Centro Arti Visive) Centro Studi sulla Contemporaneità (disattivato dal 31/10/2011) COGES (Centro per l'innovazione e la gestione della conoscenza) - Centro interdipartimentale con il Dip. di Ingegneria industriale
Lingue, letterature e culture comparate	CERLIS (Centro di Ricerca sui Linguaggi Specialistici) CISAM (Centro Internazionale Studi sulle Avanguardie e sulla Modernità)
Matematica, statistica, informatica ed applicazioni	CASI (Centro di ricerca interdipartimentale per le Analisi Statistiche e per le Indagini campionarie) MatNet - Centro per la didattica della matematica e le sue applicazioni
Scienze dei linguaggi, della comunicazione e degli studi culturali	CeSTIT (Centro Studi per il Turismo e l'Interpretazione del Territorio) ZEBRA - Centro di studi sui linguaggi delle identità

Scienze della persona	CE.R.CO. - Centro di Ricerca sull'Antropologia e l'Epistemologia della Complessità CRISUSM (Centro di Ricerca Interdisciplinare Scienze Umane Salute e Malattia) COSMOS (Centro di Osservazione e Sviluppo di Modelli educativi Orientati alla Sostenibilità)
-----------------------	---

## 5 SERVIZI COMPLEMENTARI

### 5.1 IL CENTRO PER LE TECNOLOGIE DIDATTICHE E LA COMUNICAZIONE

Le attività svolte dal Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione nel corso del biennio 2010-2011 si sono concentrate nei compiti caratteristici del centro, che ricadono nelle seguenti aree principali:

- gestione del portale e del sito web dell'università;
- erogazione di test d'esame e di servizi per l'e-learning;
- noleggio e acquisto di software per la didattica.

Il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione dell'Università degli Studi di Bergamo si propone inoltre come Test Center accreditato AICA per il conseguimento della patente ECDL (European Computer Driving Licence).

#### 5.1.1 Gestione del portale e del sito web

Sono state svolte le seguenti attività:

- realizzazione e sviluppo del sito e del portale istituzionale dell'Università;
- personalizzazione di pagine e di sottoambienti per soddisfare le esigenze specifiche di corsi, convegni, centri, laboratori, con la grafica e le funzionalità del sito, all'interno del sito di Ateneo. Esempi di questo tipo sono gli ambienti di alcuni dipartimenti, il Centro per la cooperazione internazionale e alcuni dottorati;
- realizzazione di siti per soddisfare esigenze specifiche di master, dottorati, centri, .... Si tratta di siti con grafica, funzionalità e modalità di navigazione che si differenziano da quelle del sito istituzionale. Esempi di questo tipo sono il sito: CQIA rivista, Crossways, dottorato Interzones e SdM;
- hosting, su una macchina dedicata, di siti realizzati esternamente. Per esempio: CYFE, Web radio, CAV, Podcast Pluriversiradio e altri;
- preparazione ed erogazione di test d'esame sia per i corsi istituzionali che per corsi a pagamento. L'attività prevede l'inserimento delle

domande nel database, la preparazione dello specifico test, la sua schedulazione e la successiva erogazione;

- preparazione ed erogazione di questionari erogati con Perception;
- digitalizzazione e post produzione di audiovisivi e registrazioni audio. Si tratta di un'attività particolarmente onerosa che può essere grossolanamente stimata pari a un tempo uomo di cinque volte la durata della registrazione originale.

### **5.1.2 E-Learning**

Si sottolinea la crescita dell'attività di e-learning che ha visto una richiesta crescente di aperture di nuovi spazi collaborativi, quantificabili in 70 nuovi corsi (per le facoltà economico-giuridiche e umanistiche) e un lavoro intenso di ottimizzazione dei corsi già creati, per consentirne l'utilizzo nel nuovo anno accademico.

L'attività di creazione corsi e assistenza tecnica non si è limitata ai soli corsi istituzionali, ma include anche corsi di perfezionamento, corsi brevi, master, dottorati e corsi per enti esterni. In particolare sono da segnalare le attività di progettazione, creazione e assistenza relative al corso di dottorato internazionale Erasmus Mundus "Interzones" e alla piattaforma di scambio documentale dedicata all'ufficio relazioni internazionali, per la gestione dei documenti degli studenti in uscita. Create entrambe su un ambiente Quickr in lingua inglese, appositamente predisposto, il corso di dottorato prevede un'area ad accesso riservato dedicata a ciascuno studente, dove è stata inserita una cartella privata utile per lo scambio documentale e la sottomissione dei lavori ai docenti di riferimento. Similmente al corso di dottorato, l'area riservata all'ufficio relazioni internazionali presenta delle cartelle private dedicate a ciascun utente; visto il numero elevato degli studenti coinvolti, la particolarità del progetto consiste nell'aver automatizzato la creazione di tali spazi attraverso un massiccio intervento di modifiche informatiche della piattaforma, legato ad un affinamento dell'assegnazione dei permessi di lettura e scrittura per ciascuna cartella.

Oltre alla creazione e alla gestione degli spazi e-learning, durante l'anno è stata effettuata un'intensa attività di formazione e assistenza, sia attraverso incontri d'aula con docenti e studenti e training per i tutor, sia con la creazione di manuali e videoguide ottimizzate anche per dispositivi mobili.

## 5.2 LABORATORI DI INGEGNERIA

Una struttura essenziale per la didattica della Facoltà di Ingegneria sono i laboratori. L'esperienza di laboratorio costituisce, infatti, un indispensabile bagaglio formativo per un ingegnere, in quanto offre l'opportunità di acquisire esperienze relative a metodologie di indagine scientifica e di progettazione, gestendo in prima persona apparecchiature di una certa complessità e sistemi avanzati di misura ed acquisizione dati, interfacciandosi con il personale tecnico di laboratorio e con i docenti della Facoltà. Presso i laboratori vengono inoltre svolte attività di ricerca in collaborazione con industrie del territorio ed attività oggetto di prove finali.

L'Università di Bergamo nel triennio 2007-2009 ha investito molte risorse al fine di potenziare sia il numero sia la qualità dei laboratori di Ingegneria, incrementando in modo significativo tanto le superfici a disposizione quanto la dotazione strumentale necessaria: la superficie lorda complessiva destinata ai laboratori di Ingegneria ha perciò raggiunto i 6.455 mq.

Nella tabella seguente è riportata la situazione dettagliata dei laboratori esistenti presso la Facoltà di Ingegneria al 31/12/2011:

**Tab 5.A - LABORATORI FACOLTÀ DI INGEGNERIA AL 31/12/2011**

DENOMINAZIONE LABORATORIO	DIPARTIMENTO	EDIFICIO
Laboratorio di meccanica	Ingegneria industriale	Viale Marconi
Geomatica	Progettazione e tecnologie	POINT
Lab. robotica e automazione	Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	Via Galvani Edificio A
Laboratorio tessile	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio A
Area diffrattometro	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio A
Laboratorio elettronica	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio A
Aula informatica industriale	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio A
Aula informatica	Ingegneria dell'informazione e metodi matematici	Via Galvani Edificio A
Laboratorio di fisica	Progettazione e tecnologie	Via Galvani Edificio A

Laboratorio di fisica	Progettazione e tecnologie	Via Galvani Edificio A
Locale autoclavi	Progettazione e tecnologie	Via Galvani Edificio B
Laboratorio di fisica	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio B
Piano terra	Progettazione e tecnologie	Via Galvani Edificio B
Laboratorio corrosione	Progettazione e tecnologie	Via Galvani Edificio B
Laboratorio corrosione	Progettazione e tecnologie	Via Galvani Edificio B
Laboratorio chimica tessile	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio B
Laboratorio chimica tessile	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio B
Laboratorio Laser	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio B
Laboratorio Fisica Tecnica	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio B
Laboratorio Fisica Tecnica	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio B
Laboratorio Fisica Tecnica	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio B
Laboratorio Chimica	Ingegneria industriale	Via Galvani Edificio B
Laboratorio preparazione	Progettazione e tecnologie	Via Galvani Edificio B
Laboratorio microscopia	Progettazione e tecnologie	Via Galvani Edificio B
Piano terra	Progettazione e tecnologie	Kilometro Rosso
Piano primo	Ingegneria industriale	Kilometro Rosso
Piano secondo	Area di ricerca	Kilometro Rosso

---

### 5.3 IL CENTRO LINGUISTICO

Nel 2010 e nel 2011 il numero delle presenze presso il Centro Linguistico di Via Salvecchio ha raggiunto la cifra rispettivamente di 20.034 e 20.037, registrando un calo rispetto alle 23.389 presenze del 2009.

Il Centro Linguistico ha gestito come ogni anno il laboratorio informatico di Via Salvecchio, che è stato utilizzato per numerose attività didattiche e di

accertamento sia per le discipline linguistiche di tutte le Facoltà sia per quelle informatiche delle Facoltà di Lingue e letterature straniere, di Scienze della formazione e di Scienze umanistiche. Il Centro Linguistico ha inoltre gestito l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di alfabetizzazione.

Nel corso del biennio è stato possibile avvalersi di 9 tutor qualificati per continuare le attività di assistenza alle esercitazioni autonome di carattere linguistico presso il Centro, nonché per l'orientamento linguistico degli studenti delle varie Facoltà dell'Ateneo, con particolare riguardo a coloro che non possono frequentare regolarmente gli insegnamenti ufficiali della lingua straniera e che quindi vanno sostenuti in un percorso di studio ad hoc e autonomo.

Nell'ambito del Piano di formazione per lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche in lingua inglese dei docenti della scuola primaria il Ministero della Pubblica Istruzione ha richiesto al Centro Linguistico la somministrazione del test di accertamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese dei docenti di scuola primaria delle province lombarde (ad eccezione di Milano) coinvolti nel processo di formazione. Attraverso una convenzione stipulata con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, il Centro Linguistico nel 2010 ha erogato 3 sessioni di esame per l'attestazione delle competenze in lingua inglese al livello Soglia B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue, coinvolgendo 579 insegnanti di scuola primaria. Nel 2011 sono state invece erogate 2 sessioni di esame, con il coinvolgimento di 300 insegnanti di scuola primaria.

Il Centro Linguistico ha infine provveduto, di concerto con i docenti responsabili dei corsi di lingua presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere, alla programmazione annuale dell'attività dei Collaboratori ed Esperti Linguistici.

## **5.4 BIBLIOTECHE**

L'Università di Bergamo dispone di 3 biblioteche, una per ciascuno dei poli disciplinari in cui si articola, anche territorialmente, l'attività dell'Ateneo: la biblioteca della sede di Caniana (facoltà di Economia e Giurisprudenza), la biblioteca della sede di Dalmine (facoltà di Ingegneria), la biblioteca della sede di S. Agostino (facoltà di Lingue e letterature straniere, Scienze umanistiche e Scienze della formazione). Le biblioteche sono affidate alla responsabilità ed al coordinamento dell'unità organizzativa dei Servizi Bibliotecari di Ateneo.

Nel corso del 2011 si è provveduto ad allestire la nuova biblioteca della facoltà di Ingegneria. Il risultato conseguito migliora sotto diversi profili la qualità dell'offerta bibliotecaria, come mostra la tabella seguente:

**Tab 5.B - DATI SEDE PRECEDENTE E NUOVA SEDE BIBLIOTECA DI INGEGNERIA**

	Sede precedente	Nuova sede
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	457	544
Spazio utenti (m <sup>2</sup> )	380	438
Servizi igienici (m <sup>2</sup> )	51	50
Ufficio	26	56
Magazzini	0	23
Metri lineari scaffale aperto	577	550
Metri lineari scaffale "chiuso"	0	117
Posti lettura	91	102
Posti lettura attrezzati	23	48

I posti di lettura sono aumentati, passando dai precedenti 91 agli attuali 102. Anche la loro qualità è migliorata, grazie al quasi totale rinnovo degli arredi, all'incremento del numero di posti serviti con presa elettrica e dati, alla complessiva minore congestione degli ambienti conseguita con l'alleggerimento delle collezioni cartacee presenti nelle sale. La nuova sede offre inoltre una migliore articolazione funzionale degli spazi e ambienti di lavoro più adeguati.

La distribuzione delle collezioni nella nuova sede è stata oggetto di un'analisi accurata, che ha portato a una selezione e diversa organizzazione dell'area delle riviste e a una disposizione dei libri più leggibile e articolata, oltre che dimensionata sulle aspettative di crescita delle varie sezioni stimata in base agli incrementi registrati negli ultimi anni.

Gli output rilevati relativi all'attività degli anni 2010 e 2011 confermano la crescita del ricorso alle risorse elettroniche per lo studio e la ricerca e segnano un incremento rilevante delle transazioni interbibliotecarie, la cui efficienza è stata migliorata con l'integrazione nel catalogo online della funzionalità d'invio delle

richieste alle biblioteche e la gestione integrale delle richieste dell'utenza scientifica in Nilde. Il biennio considerato registra anche un aumento consistente del prestito di libri, nonché del numero degli utenti.

Gli obiettivi di efficienza dei processi di gestione dei documenti sono stati ampiamente conseguiti. Il risultato è stato in parte facilitato dalla riduzione numerica dei documenti su supporto cartaceo (libri e fascicoli di riviste) acquisiti. La riduzione delle attività legate alla gestione delle collezioni cartacee si è accompagnata alla crescita dell'impegno richiesto dalla gestione delle risorse elettroniche: attivazione e verifica degli accessi, amministrazione account, acquisizione report ed elaborazione statistiche d'uso, aggiornamento del sistema informativo bibliotecario, sviluppo e manutenzione di applicazioni per facilitare e gestire l'accesso alle risorse.

Nel biennio è anche aumentato l'investimento di risorse in attività di documentazione, pubblicazione e diffusione online di contenuti prodotto della ricerca scientifica dell'ateneo, attraverso l'archiviazione nel deposito informatico istituzionale e l'aggiornamento di depositi informatici esterni a seguito di accordi con diversi dipartimenti, docenti e ricercatori.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati rilevati negli ultimi anni per i principali servizi e ambiti di attività:

**Tab 5.C - ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Record bibliografici prodotti</b>	8.476	8.522	5.749	5.954

**Tab 5.D - SVILUPPO DELLE COLLEZIONI BIBLIOTECARIE ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Fascicoli di periodici ricevuti</b>	6.549	6.539	5.193	4.566
<b>Incremento unità inventariali (tra tonde il dato dei volumi di periodici)</b>	8.330	7.849	6.581	6.581
<b>Libri ISU</b>	212	48	-	-

Oltre allo sviluppo delle collezioni cartacee le biblioteche hanno rinnovato ed esteso l'offerta di risorse informative online sottoscritte direttamente o tramite contratti consortili.

L'offerta è stata in particolare integrata con la sottoscrizione, nel 2010, dei seguenti servizi e contenuti:

- Année philologique
- Bibliography of pragmatics
- Bibliotheca teubneriana Latina e Thesaurus linguae latinae (in precedenza su CD)
- Darwinbooks
- Mirabile
- SocINDEX with Full Text (al posto di Sociological Abstracts)
- Scopus (nell'ambito della convenzione CRUI)

A partire dal 2010 sono stati inoltre convertiti al formato elettronico gli abbonamenti alle riviste dell'editore Blackwell.

Nel 2011 invece sono stati convertiti al formato e-only gli abbonamenti alle riviste degli editori: Taylor & Francis, Cambridge University Press, De Gruyter e quelli compresi nel Current Scholarship Program di JSTOR.

Per quanto riguarda la gestione documentaria sono stati rispettati i seguenti impegni assunti in sede di programmazione:

1. Contenimento dei tempi di accessionamento dei libri (apertura pacchi, controllo e registrazione fatture, inventariazione). Durata media del processo: 15 giorni; durata media dell'intervallo tra ricezione del libro e inventariazione: 5 gg. nel 2010, 4 gg. nel 2011.

2. Contenimento dei tempi di disponibilità a scaffale dei libri (catalogazione, etichettatura, protezione magnetica, collocazione a scaffale): durata media del processo: 30 giorni. La verifica fatta sui tempi di trattamento (catalogazione, etichettatura, protezione magnetica, collocazione a scaffale) dei 4.331 volumi inventariati dall'1/11/2010 al 30/10/2011 ha dato come esito una media di circa 15 giorni (14,53). Questa durata misura il tempo medio di trattamento del 100% dei volumi.

Per quanto riguarda il prestito locale, dopo la flessione registrata nel 2009 il numero totale dei prestiti effettuati (compresi i rinnovi) è tornato a crescere significativamente sia nel 2010 che nel 2011, come mostrato nella tabella seguente:

**Tab 5.E - PRESTITI E UTENTI ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Prestiti</b>	71.719	69.239	72.435	74.478
<b>Utenti</b>	8.330	8.295	8.506	8.458

E' invece pressoché stabile negli anni il numero degli utenti serviti.

La seguente tabella illustra la distribuzione degli utenti nelle diverse categorie, evidenziando la rilevanza del servizio per gli studenti.

**Tab 5.F - CATEGORIE DI UTENTI DEI PRESTITI ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Studenti</b>	7.337	7.316	7.481	7.460
<b>Docenti</b>	210	209	221	207
<b>Personale Università</b>	43	35	35	34
<b>Utenza scientifica *</b>	298	323	366	369
<b>Laureati Università</b>	277	248	256	247
<b>Utenti autorizzati</b>	78	60	58	47
<b>Utenti esterni</b>	87	88	85	81
<b>Altro</b>	0	16	4	13
<b>Totale</b>	8.330	8.295	8.506	8.458

\* La categoria "Utenza scientifica" raccoglie le seguenti tipologie di utenti: professori a contratto, lettori, dottorandi e cultori della materia. Per utente autorizzato si intende chi accede gratuitamente al servizio di prestito grazie ad accordi di cooperazione o convenzioni.

Per quanto riguarda le richieste di servizi interbibliotecari, come anticipato il servizio è in crescita. In particolare i risultati della gestione 2010 si sono

caratterizzati per la notevole crescita delle richieste in entrata, mentre nel 2011 il numero complessivo delle richieste in uscita è in deciso aumento rispetto agli anni precedenti, come mostrato nella tabella seguente:

**Tab 5.G - SERVIZI INTERBIBLIOTECARI ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Richieste in uscita</b>	2.138	2.011	2.099	2.558
<b>Richieste in entrata</b>	955	1.165	1.778	1.690

Per quanto riguarda gli accessi remoti alle risorse elettroniche, in crescita negli ultimi anni, nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati di utilizzo del servizio di accesso alle risorse elettroniche da collegamenti esterni alla rete dell'Ateneo negli anni 2008-2011, unitamente alla rilevazione relativa agli utilizzatori del servizio suddivisi per categoria di utenza e unitariamente conteggiati:

**Tab 5.H - ACCESSI REMOTI ALLE RISORSE ELETTRONICHE ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Sessioni</b>	14.416	19.159	27.212	32.839
<b>Utenti</b>	1.183	1.495	2.096	2.512

**Tab 5.I - CATEGORIE DI UTENTI DEGLI ACCESSI REMOTI ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Studenti corsi di laurea triennale</b>	446	514	827	1.053
<b>Studenti corsi di laurea specialistica</b>	367	546	651	779
<b>Studenti corsi di laurea magistrale</b>	119	141	231	244
<b>Docenti</b>	93	102	120	136
<b>Personale</b>	9	5	54	55
<b>Utenza scientifica</b>	149	187	213	245
<b>Totale</b>	1.183	1.495	2.096	2.512

La tabella che segue documenta la distribuzione degli usi del servizio tra le principali categorie aggregate di utenti nel biennio 2010-2011:

**Tab 5.J - DISTRIBUZIONE USI TRA CATEGORIE DI UTENTI ANNI 2010-2011**

	ANNO 2010				ANNO 2011			
	Sessioni	%	Utenti	%	Sessioni	%	Utenti	%
<b>Studenti</b>	12.755	47	1.755	84	16.819	53	2.120	84
<b>Docenti</b>	3.363	12	120	6	4.536	14	136	5
<b>Utenza scientifica</b>	10.226	38	213	10	9.927	31	245	10

Per quanto concerne il servizio di consulenza (ricerca bibliografica, istruzione all'uso di servizi di informazione, orientamento), nelle tabelle seguenti sono riportate le richieste gestite negli anni 2008-2011 e la composizione dell'utenza servita:

**Tab 5.K - SERVIZIO DI CONSULENZA ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Consulenze erogate</b>	996	845	719	777

**Tab 5.L - CATEGORIE DI UTENTI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA ANNI 2008-2011**

	2008	2009	2010	2011
<b>Studenti</b>	208	181	165	194
<b>Docenti</b>	19	32	12	9
<b>Utenza scientifica</b>	23	33	26	21
<b>Studenti corsi di laurea specialistica</b>	185	173	129	152
<b>Studenti corsi di laurea magistrale</b>	84	58	66	93
<b>Altro</b>	13	7	5	8
<b>Utenti unitari servizio</b>	529	481	404	477

Infine, all'interno delle facoltà umanistiche, la collaborazione con alcuni docenti ha esteso e consolidato l'impegno del personale bibliotecario nell'orientamento degli utenti con la proposta, in diversi corsi e laboratori, di momenti formativi (13 nel 2010 e 23 nel 2011, della durata media di un'ora) sulle risorse e i servizi delle biblioteche.

## **5.5 SERVIZI AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

Con lo scopo di garantire il pieno rispetto di quanto previsto e richiesto alle Università dalla Legge 104/92 e successiva integrazione Legge 17/99, ovvero di promuovere la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e nei percorsi formativi universitari perché essi diventino parte di un progetto di vita e non solo compimento di un atto formativo, l'Università degli Studi di Bergamo individua e attiva un ambito specifico di impegno verso gli studenti con disabilità sensoriali, motorie, portatori di patologie invalidanti e/o con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso un'accoglienza adeguata e un concreto supporto in itinere, secondo quanto previsto dalla Legge 17/99 e, di recente, dalla Legge 170/2010.

In data 13/10/2009 con D.R. prot. n. 29994/II/003 il Prof. Walter Fornasa è stato nominato delegato del Rettore per la "Responsabilità sociale dell'Università" per il quadriennio accademico 2009/13. Un particolare aspetto della delega riguarda il tema delle persone diversamente abili.

Per quanto riguarda il censimento degli studenti portatori di handicap iscritti all'Ateneo, nell'a.a. 2009/10 sono stati complessivamente censiti n. 88 studenti con disabilità >66% e n. 15 studenti con disabilità <66%. Nell'a.a. 2010/11 sono stati invece complessivamente censiti n. 90 studenti con disabilità >66%, n. 23 studenti con disabilità <66% e n. 4 studenti affetti da disturbi dell'apprendimento.

Il personale dell'Ateneo dedicato ai servizi rivolti agli studenti con disabilità è composto da un docente Delegato del Rettore, per un 40% dell'impegno orario complessivo, un Responsabile Amministrativo, per un 30% dell'impegno di servizio, un dipendente tecnico amministrativo a tempo indeterminato per 24 ore settimanali di presenza (di cui n. 6 di front-office e n. 18 di back-office), uno psicologo dell'orientamento a tempo indeterminato, presente nella fase di ingresso degli studenti disabili e nel momento di formazione dei tutor, per un 15% della propria attività svolta, un dipendente tecnico amministrativo a tempo indeterminato per un

20% dell'impegno orario complessivo per servizi di assistenza tecnico-informatici, 6 docenti delegati delle Facoltà presenti nelle riunioni periodiche, impegnati anche nella supervisione delle problematiche inerenti gli studenti disabili frequentanti le rispettive Facoltà (tempo di impegno stimabile nel 15% dell'impegno orario complessivo).

E' inoltre assicurato un regolare servizio di sportello per un totale di n. 6 ore a settimana.

Nel corso degli a.a. 2009/10 e 2010/11 sono stati offerti numerosi servizi coordinati dall'ufficio, tra i quali si segnalano: servizio di tutorato alla pari con incontri individuali sia con i tutor che con gli studenti disabili e rispettive famiglie; servizio di accompagnamento a lezione; coordinamento con l'ufficio gestione aule per richiesta di aule accessibili e pianificazione corsi; partecipazione alle giornate di open day; incontri di orientamento su richiesta di istituti superiori per studenti con disabilità intenzionati ad iscriversi presso l'Ateneo; coordinamento con l'ufficio tirocini per l'organizzazione di tirocini per studenti disabili e loro inserimento lavorativo; partecipazione agli incontri di CALD - Coordinamento Atenei Lombardi (di cui il prof. Fornasa è coordinatore), CNUDD-CRUI Conferenza Nazionale Delegati Universitari per la Disabilità (di cui il prof. Fornasa è segretario), INOLTRE, progetto sulla mobilità degli studenti disabili.

In particolare, per quanto riguarda il servizio di tutorato alla pari, esso viene richiesto annualmente dagli studenti diversamente abili che ne necessitano. Il tutor è uno studente neolaureato o iscritto ad un corso di laurea specialistica/dottorato/perfezionamento della stessa Facoltà che ha partecipato ad una selezione volta alla valutazione dell'attitudine al servizio. Il compito del tutor è quello di affiancare lo studente disabile e, a seconda delle particolari esigenze e del tipo di disabilità, contribuire al superamento delle barriere didattiche ed architettoniche. Nell'a.a. 2009/10 sono state attivate n. 18 collaborazioni di tutorato alla pari e n. 2 collaborazioni di studenti 150 ore per il servizio di accompagnamento a lezione, mentre nell'a.a. 2010/11 sono state attivate n. 23 collaborazioni di tutorato alla pari (a fronte delle richieste di 26 studenti) e n. 2 collaborazioni di studenti 150 ore per il servizio di accompagnamento a lezione.

Sia nell'anno 2009/10 che nell'a.a. 2010/11 è stato conferito n. 1 incarico di Interpretariato in Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.) per facilitare la frequenza e l'apprendimento di studenti non udenti (per un totale di n. 150 ore di servizio

nell'a.a. 2009/10 e di n. 50 ore di servizio nell'a.a. 2010/11, a supporto di una studentessa con problemi uditivi).

Si è provveduto inoltre alla manutenzione dei saliscala cingolati presso le sedi storiche dell'Ateneo (città alta) e sono stati acquistati n. 2 banchi inclinabili e adattabili per disabili con carrozzina per consentire una migliore fruizione dell'ambiente di lezione presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Nell'a.a. 2009/10 l'Ateneo ha aderito al Progetto Unileo4light "Sostenere il futuro professionale dei ragazzi non-vedenti e ipovedenti", promosso dai Leo Club Italiani, provvedendo alla formazione di due dipendenti in materia di ausili per disabili della vista. In particolare, i Leo Club Italiani hanno donato all'Università degli studi di Bergamo i seguenti supporti: 1 licenza JAWS con 5 contemporaneità; 1 licenza MAGIC con 5 contemporaneità; 1 Scanner angolare opticbook + Kurzweil; 1 postazione Maestro; 1 TOPAZ videoingranditore da tavolo; 1 videoingranditore portatile Sapphire; 1 videoingranditore portatile Ruby.

Nell'a.a. 2010/11 sono state acquisite le seguenti strumentazioni informatiche, in aggiunta a quelle già in dotazione: n. 1 pc portatile SONY VAIO, n. 3 registratori audio SONY digitali con software Dragon, Monitor Touchscreen HP da 23".

Nell'ambito delle attività di raccordo con gli altri Atenei si segnala che durante l'a.a. 2010/11 si sono tenute riunioni a cadenza mensile del Coordinamento degli Atenei Lombardi (CALD), istituito ufficialmente il 7 ottobre 2011; in particolare il CALD è intenzionato a promuovere azioni di dialogo con le scuole superiori, a riattivare il portale CALD JOB per l'inserimento lavorativo dei disabili e a valutare le necessarie misure da attuare a seguito della Legge 170/2010, inerente all'inserimento e alla costruzione di agevoli percorsi formativi per studenti affetti da disturbi dell'apprendimento. Inoltre il nostro Ateneo, in collaborazione con l'Ateneo di Catania e gli altri partner del CALD, ha presentato al MIUR il progetto "LIFE (Lavorare. Includere. Formare. Essere)", di durata biennale, con cui l'università entra a pieno titolo all'interno della rete di soggetti che nel territorio si occupano di collocamento mirato, favorendo l'incrocio tra nuove professionalità altamente qualificate e profili lavorativi specializzati.

Il Servizio Disabili infine, collocato all'interno del Servizio Orientamento, stage & placement, è stato sottoposto alla valutazione per la certificazione di qualità. Tale

procedura ha consentito un consolidamento delle procedure e una migliore organizzazione delle pratiche e dei servizi erogati.



## 6 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

### 6.1 ESONERI DA TASSE E CONTRIBUTI ATTIVATI DALL'ATENEO

In applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2009 nell'a.a. 2009/10 sono stati esonerati:

a) totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi gli studenti beneficiari delle borse di studio erogate ai sensi della Legge 390/91, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalla Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;

b) totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi gli studenti in situazione di handicap con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al sessantasei per cento;

c) totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi;

d) totalmente dalla tassa di iscrizione e parzialmente in misura pari al 50% dai contributi gli studenti beneficiari di borsa di studio o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica, nonché gli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa (ossia che abbiano conseguito il requisito di merito che dà diritto all'idoneità successivamente alla data del 10 agosto 2010);

e) totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi gli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici, per gli anni accademici in cui non siano risultati iscritti. Tali studenti sono tenuti al pagamento di un diritto fisso per ciascun anno pari a € 185,38.

f) totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

- le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio;
- gli studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate.

g) Sono esonerati dalla tassa di iscrizione e dai contributi (dell'ultimo anno di iscrizione)

- totalmente, se appartenenti alle fasce di reddito A, B e C;
- parzialmente, in misura pari al 60%, se appartenenti alla fascia di reddito D;
- parzialmente, in misura pari al 50%, se appartenenti alla fascia di reddito E;
- parzialmente, in misura pari al 40%, se appartenenti alla fascia di reddito F;
- parzialmente, in misura pari al 10%, se appartenenti alla fascia di reddito G

gli studenti dei corsi di laurea, laurea specialistica e magistrale a ciclo unico che concludano gli studi entro i termini previsti dai rispettivi ordinamenti (senza iscrizioni come "fuori corso" o "ripetenti"). Tale beneficio non è concesso agli studenti che abbiano ottenuto abbreviazioni di corso.

h) parzialmente, in misura pari al 50% dalla tassa di iscrizione e dai contributi, gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta maggiore o uguale al 46% e inferiore al 66%;

i) parzialmente, in misura pari al 30% dai contributi, gli studenti fuori corso che svolgano, all'atto dell'iscrizione, attività lavorativa con contratto di durata non inferiore a dieci mesi. L'attività lavorativa dovrà essere documentata da certificazione del datore di lavoro.

l) parzialmente, in misura pari al 10% dai contributi, gli studenti dei corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale e magistrale a ciclo unico appartenenti a nucleo familiare nel quale sia presente più di un iscritto all'Università degli Studi di Bergamo. Sono esclusi da tale beneficio gli studenti appartenenti alla fascia massima.

m) Sono esonerati parzialmente, in misura pari al 30% dai contributi, gli studenti iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, residenti nel Comune di Bergamo e negli altri Comuni della provincia di Bergamo che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 4 dell'Accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo, Fondazione MIA - Congregazione Misericordia Maggiore e Caritas Diocesana Bergamasca per l'istituzione del Fondo Famiglia Lavoro.

Sono esonerati dalla Tassa regionale, ai sensi della L.R. 18 febbraio 1998 n. 5, gli studenti in possesso dei requisiti richiesti per concorrere all'assegnazione delle borse di studio o di prestiti d'onore. Per gli studenti borsisti il rimborso della tassa pari a € 100,00 è ricompreso nell'importo della borsa di studio; l'Università

provvede d'ufficio al rimborso della tassa agli idonei non beneficiari di borsa di studio sulla base delle relative graduatorie.

In applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2010 nell'a.a. 2010/11 sono state esonerate totalmente o parzialmente dal pagamento di tasse e contributi le seguenti categorie di studenti:

a) Esonero totale dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

- Studenti beneficiari delle borse di studio erogate ai sensi della Legge 390/91, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalla Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- Studenti portatori di handicap con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- Studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi;

b) Esonero totale/parziale dalla tassa di iscrizione e dai contributi (ultimo anno di iscrizione):

- Studenti dei corsi di laurea triennale/laurea magistrale a ciclo unico che concludano gli studi in corso e che non abbiano ottenuto abbreviazioni di corso, entro la sessione di laurea estiva. L'esonero sarà riconosciuto nella seguente misura:
  - 100% se appartenenti alle fasce di reddito A, B e C;
  - 60% se appartenenti alla fascia di reddito D;
  - 50%, se appartenenti alla fascia di reddito E;
  - 40%, se appartenenti alla fascia di reddito F;
  - 10%, se appartenenti alla fascia di reddito G.

c) Esonero totale dalla tassa di iscrizione e parziale nella misura del 50% dei contributi:

- Studenti beneficiari di borsa di studio, erogate ai sensi della Legge 390/91, avranno un rimborso pari al 50% dei contributi:
  - gli studenti immatricolati nell'a.a. 2010/2011 che conseguiranno il requisito di merito (che dà diritto all'idoneità) successivamente al 10 agosto 2011;

- gli studenti iscritti per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di studio;

d) Esonero parziale in misura del 50% della tassa di iscrizione e dei contributi:

- Studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta compresa tra il 46% e il 65%;

e) Esonero parziale in misura del 10% dei contributi:

- Studenti dei diversi corsi di laurea appartenenti a nucleo familiare nel quale sia presente più di un iscritto all'Università degli Studi di Bergamo. Sono esclusi da tale beneficio gli studenti appartenenti alla fascia di reddito "G";

f) Esonero totale della tassa regionale, di iscrizione, dai contributi e dal rimborso marca da bollo:

- Studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici, per gli anni accademici in cui non siano risultati iscritti. Tali studenti sono tenuti al pagamento di un diritto fisso per ciascun anno di € 200;
- studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio;
- studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate. Gli studenti che fanno richiesta di esonero tasse, per una di queste tipologie, non possono sostenere esami per l'a.a. 2010/2011. La richiesta di questo beneficio non può essere revocata nel corso dell'anno accademico.

g) Esonero dalla tassa regionale ai sensi della L.R. n. 5 del 18.2.1998:

- studenti in possesso dei requisiti richiesti per concorrere all'assegnazione delle borse di studio o di prestiti d'onore. Per gli studenti borsisti il rimborso della tassa pari a € 100 è ricompreso nell'importo della borsa di studio; l'Università provvede d'ufficio al rimborso della tassa agli idonei non beneficiari di borsa di studio sulla base delle relative graduatorie.

## **6.2 PRESTITI A STUDENTI**

### **6.2.1 Prestiti d'onore istituiti in collaborazione con l'Associazione "Pro Universitate Bergomensis"**

A decorrere dall'a.a. 2002/03 l'Università degli studi di Bergamo, con la collaborazione dell'Associazione "Pro Universitate Bergomensis", costituita da associazioni di categoria tra cui Confindustria Bergamo, Camera di Commercio e gli istituti bancari con lo scopo di sostenere iniziative extracurricolari dell'Università di Bergamo, della Banca Popolare di Bergamo – UBI, del Credito Bergamasco - Gruppo Banco Popolare, della Cassa Rurale BCC di Treviglio, ha concepito il progetto dei Prestiti d'onore con lo scopo di favorire gli studi universitari di studenti ad alto potenziale. Lo strumento del prestito d'onore premia il merito, offre fiducia ai giovani concedendo finanziamenti privi di garanzia, responsabilizzandoli essendo previsto il rimborso e stimolando risultati di eccellenza.

A partire dall'a.a. 2005/06 è stata introdotta la formula di prestito denominata "a interessi zero", che consiste in un puro prestito bancario di € 3.000 annui rinnovabile per 5 anni, a interessi zero. Agli interessi provvede la Pro Universitate Bergomensis, al rischio di insolvenze la Banca. Il finanziamento verrà poi rimborsato dal laureato alla Banca, al termine degli studi universitari, in un massimo di 5 anni tramite rate periodiche con decorrenza 18 mesi dall'ultima erogazione.

Il bando è riservato agli studenti del primo anno aventi indice ISEE/ISEEU non superiore ad € 43.855,00 e con votazione conseguita all'Esame di Stato non inferiore a 90/100. Successivamente gli assegnatari devono maturare al 30 novembre di ogni anno almeno il 70% dei crediti formativi (il 50% per il primo anno di rinnovo) previsti dal piano di studi approvato dalla Facoltà, con una media non inferiore a 25/30.

L'iniziativa è pubblicizzata mediante l'invio di una lettera alle matricole che hanno conseguito la maturità con una votazione non inferiore a 90/100, a cui è allegato il bando di concorso per Prestiti d'onore, per informarle dell'opportunità offerta.

Complessivamente dall'a.a. 2002/03 all'a.a. 2010/11 i prestiti d'onore erogati sono stati 113.

## 6.2.2 Prestiti fiduciari

I Prestiti fiduciari sono attivi presso l'Università degli Studi di Bergamo dall'a.a. 2006/07, successivamente all'assunzione della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 3004 del 27 luglio 2006, che assicurava un finanziamento destinato alla copertura degli interessi qualora le Università avessero provveduto ad un cofinanziamento pari ad almeno il 20% dei fondi regionali assegnati.

Le categorie di studenti interessate sono le seguenti: I° e II° anno di laurea specialistica/magistrale; III° e IV° anno di laurea magistrale a ciclo unico; I°, II° e III° anno dottorati. Per quanto riguarda i requisiti di reddito, inizialmente il prestito era riservato agli studenti aventi il requisito di reddito previsto per l'ottenimento della borsa di studio universitario ex L.390/91 - fasce A) B) e C) per il pagamento delle tasse universitarie; successivamente è stato esteso anche agli studenti inseriti nelle fasce D), E) ed F).

Per quanto concerne i requisiti di merito i beneficiari del I° anno, ad esclusione dei dottorandi, devono documentare il conseguimento, al 10 agosto dell'a.a. di richiesta, di almeno 20 CFU, mentre per l'anno successivo devono conseguire, alla stessa data, un requisito di merito non inferiore a 30 CFU (34 per i corsi ad accesso programmato).

L'importo erogato è di € 5.000,00 annui (2 annualità per le lauree specialistiche/magistrali e 3 annualità per i dottorati). Le Banche che partecipano al Progetto sono: UBI Banca, Credito Bergamasco e Banca di Credito Cooperativo di Treviglio. Il rischio di insolvenza è posto a carico degli Istituti di Credito, a cui fa capo la verifica dell'onorabilità creditizia dei richiedenti. L'Università provvede al pagamento degli interessi per il periodo di erogazione di rimborso fissato dai bandi.

Nell'a.a. 10/11 non è stato pubblicato il bando, in attesa di una ricognizione sulle disponibilità per interessi condotta di concerto con gli Istituti di Credito. L'iniziativa è stata riproposta a partire dall'a.a. 11/12.

Nella tabella seguente è riportato il numero di prestiti fiduciari attivati negli ultimi tre anni accademici:

**Tab 6.A - PRESTITI FIDUCIARI ATTIVATI A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	08/09	09/10	10/11 *
Prestiti fiduciari	4	8	-

\* Bando non pubblicato

## 6.3 ATTIVITÀ A TEMPO PARZIALE

Per quanto concerne le attività di collaborazione con l'università a tempo parziale svolte da studenti (cosiddette collaborazioni 150 ore) l'Ateneo bergamasco ha bandito ogni anno un concorso interno rivolto a tutti gli studenti iscritti (esclusi quelli al primo anno) per la copertura di ruoli a tempo determinato.

La collaborazione è di tipo part-time; lo studente entrato in graduatoria presta al massimo 150 ore di servizio per anno per lo svolgimento di attività amministrative interne di supporto ai servizi bibliotecari, delle segreterie, del Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione, del Centro Linguistico, etc. Per essere ammessi al bando è necessario essere iscritti almeno al secondo anno del corso di studio ed avere acquisito i 2/5 dei crediti previsti dal piano di studi prescelto.

La graduatoria delle domande viene stilata secondo un criterio che tiene conto del numero dei crediti acquisiti e della votazione media ottenuta; a parità di punteggio prevalgono le condizioni economiche più disagiate.

Nella tabella sottostante viene riportato il numero degli studenti impiegati in attività a tempo parziale (150 ore) negli ultimi 3 anni; il dato mostra una contrazione nel corso del 2011, dovuta probabilmente ad un minore utilizzo di studenti per lo svolgimento di attività che sono state via via informatizzate (come ad es. l'attività di valutazione della didattica):

**Tab 6.B - STUDENTI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ A TEMPO PARZIALE ANNI 2009-2011**

	2009	2010	2011
N° studenti impiegati in attività a tempo parziale	126	136	99

## 6.4 IL SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

### 6.4.1 Borse di studio e altri contributi

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, in relazione all'assunzione da parte dell'Università delle competenze in materia di diritto allo studio a decorrere dall'1 luglio 2007, a seguito della convenzione stipulata con la Regione Lombardia ai sensi dell'art. 9 della L.R. 33/04, bandisce un concorso per il conferimento di borse di studio universitario per gli studenti iscritti all'Ateneo, secondo quanto previsto

dalla normativa vigente – L.390/91 art. 8. Il bando relativo è redatto sulla base di indicazioni approvate con delibera della Giunta Regionale, comuni a tutte le Università presenti nella Regione Lombardia; la gestione delle domande è affidata al Servizio per il diritto allo studio, che si avvale di procedure di raccolta dati e di valutazione informatizzate.

Sono ammessi alle graduatorie per il conferimento delle borse di studio gli studenti iscritti al 30 novembre, o preiscritti nel solo caso di immatricolazione al primo anno della laurea magistrale, del dottorato o delle Scuole di specializzazione, in possesso dei requisiti di merito e di reddito fissati dal bando, che presentino domanda con modalità *on-line* nei termini stabiliti. Per gli studenti portatori di handicap l'Ateneo individua, con l'ausilio della Commissione disabili, criteri di merito appropriati ai singoli casi.

La **graduatoria relativa agli iscritti al primo anno**, sia della laurea di primo livello che magistrale, di dottorato o di scuola di specializzazione, è redatta sulla base di criteri di reddito individuati attraverso la normativa prevista per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate (D.L. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni); tale modalità, definita Indicatore della Situazione Economica Equivalente Universitaria ISEE/ISEEU, è riferita ad un valore soglia annualmente determinato con decreto ministeriale. Tale limite è un indicatore legato all'applicazione di un coefficiente divisorio al reddito, sommato al 20% del patrimonio del nucleo familiare in cui lo studente è inserito (es: coefficiente 2,46 per un nucleo di 4 persone) e non è la risultante della somma dei redditi e del patrimonio dei componenti la famiglia stessa. Per una omogeneità nell'applicazione, il valore ISEE di riferimento viene utilizzato anche quale limite per la fascia C) relativa al pagamento delle tasse universitarie.

Per la conferma dell'attribuzione della borsa le matricole beneficiarie devono dimostrare il conseguimento, al 10 agosto dell'anno successivo a quello di iscrizione, di un requisito di merito prefissato dal bando per la facoltà di appartenenza. L'ottenimento del predetto requisito di merito entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di iscrizione assicura il diritto solo a metà della borsa, all'esenzione dalle tasse ed all'esenzione del 50% dai contributi universitari.

La **graduatoria dei beneficiari iscritti ad anni successivi al primo**, il cui limite ISEE/ISEEU non abbia superato quello previsto per la determinazione della fascia C) per il pagamento delle tasse universitarie, sia della laurea di primo livello che magistrale, viene redatta in relazione a criteri di merito, legati per il 60% al

numero di CFU conseguiti entro il 10 agosto dell'anno accademico precedente e per il 40% alla votazione media dei moduli superati.

L'importo della borsa è direttamente legato sia al reddito, ISEE/ISEEU, che alla distanza tra il comune di residenza dello studente e il comune ove hanno sede i corsi universitari. Per quanto concerne quest'ultimo indicatore vengono definite per l'a.a. 2010/11 tre tipologie di studenti:

- 1) **Studente in sede:** residente nel comune ove hanno sede i corsi di studio frequentati;
- 2) **Studente pendolare:** residente in un comune diverso da quello sede dei corsi di studio frequentati ma che, comunque, consenta il trasferimento quotidiano presso la sede stessa dei corsi frequentati;
- 3) **Studente fuori sede:** residente in un luogo distante non meno di 35 Km dalla sede del corso di studi frequentato e che, per tale motivo, prenda alloggio a titolo oneroso nel Comune ove hanno sede i corsi o nei Comuni contermini, utilizzando strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a 10 mesi. In carenza di tale condizione lo studente è considerato pendolare. Si intende "a titolo oneroso" l'esistenza di un contratto d'affitto regolarmente registrato, intestato allo studente o a un genitore, oppure, per gli studenti domiciliati presso strutture pubbliche o private, l'esistenza di certificazione fiscalmente valida relativa al pagamento del canone di affitto per l'alloggio utilizzato nella città sede del corso universitario o nei comuni contermini.

In base alla fascia di reddito e alla distanza della residenza dall'Università, vengono assegnate borse di valore differenziato. Tutti i beneficiari e gli idonei godono dell'esenzione dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Il numero di borse di studio erogate negli ultimi anni accademici è riassunto nella tabella seguente:

**Tab 6.C - BORSE DI STUDIO EROGATE NEGLI A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	08/09	09/10	10/11
Borse di studio ex ISU	1.066	1.054	1.133

Sono inoltre previsti Premi di laurea di € 1.000,00 per gli studenti beneficiari di borsa di studio iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea magistrale, che si laureino nei tempi previsti dall'ordinamento.

Il numero di premi di laurea erogati negli ultimi anni accademici è riassunto nella tabella seguente:

**Tab 6.D - PREMI DI LAUREA EROGATI NEGLI A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	08/09	09/10	10/11
Premi di laurea o diploma	26	26	28

Il Servizio per il diritto allo studio, con il bando per provvidenze economiche, ha assegnato specifici contributi al fine di contribuire a finanziare, in collaborazione con l'Ufficio Affari Internazionali, gli studenti delle prime tre fasce di reddito che si recano all'estero nell'ambito del Programma Socrates/Erasmus. L'importo massimo erogabile è di € 550,00 mensili, da cui sono stati detratti i contributi già corrisposti da altri Organismi. E' riconosciuto inoltre un contributo per spese viaggio di € 150,00 in ambito europeo e di € 500,00 in ambito extraeuropeo. Il numero dei contributi per l'estero assegnati negli ultimi anni accademici è indicato nella tabella seguente:

**Tab 6.E - CONTRIBUTI PER L'ESTERO ASSEGNATI NEGLI A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	08/09	09/10	10/11
Contributi per l'estero	28	53	67

In presenza di particolari documentate situazioni di difficoltà economica il Servizio ha inoltre erogato, con specifico motivato provvedimento, contributi volti a consentire il superamento di difficoltà transitorie.

#### **6.4.2 Alloggi**

Tra le iniziative promosse dall'Università di Bergamo per il diritto allo studio vi è il Servizio abitativo, attraverso il quale vengono assegnati posti alloggio a studenti residenti in Comuni distanti più di 35 Km dal Comune sede dei corsi universitari; prioritariamente a tariffa agevolata ai richiedenti in possesso dei requisiti di merito e di reddito previsti per l'assegnazione delle borse di studio e, successivamente, a tariffa intera agli studenti "Fuori fascia". Le Residenze attualmente in funzione sono:

- Residenza universitaria di via Caboto, 12 - Bergamo, in funzione dall'a.a. 1996/97 composta da due appartamenti, rispettivamente da 13 e 3 posti

letto, dotati di 7 camere a due letti, di una camera singola con bagno attrezzato per disabili, una camera singola, zone cottura, soggiorno e lavanderia. La struttura è gestita direttamente dagli studenti ospiti, l'Università assicura le manutenzioni e la fornitura di biancheria da letto.

- Residenza universitaria di via Garibaldi 3/F, in funzione dall'1 gennaio 2008, dotata di 94 camere singole con bagno, sala internet, mensa serale, lavanderia. Presso tale struttura è presente un portiere dalle ore 8.00 alle ore 11.00 dal lunedì al sabato, mentre tutte le notti è attivo un servizio di reperibilità in loco.
- Residenza universitaria di via Verdi, 72 - Dalmine, in funzione dall' a.a. 2009/10, della capacità di 49 posti, dotata di 3 camere per disabili con bagno e di 23 camere doppie con bagno. Presso tale struttura è presente un portiere dalle ore 8.00 alle ore 11.00 dal lunedì al sabato, mentre tutte le notti è attivo un servizio di reperibilità in loco.

Presso tutte le residenze sono attivi collegamenti *flat* alla rete internet.

**Tab 6.F - POSTI ALLOGGIO DISPONIBILI NEGLI A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	08/09	09/10	10/11
Alloggi	109	154	154

### 6.4.3 Altri servizi

Come già accennato, il Servizio si è occupato di diversi interventi atti a garantire l'attuazione del diritto allo studio, fornendo una serie di servizi di supporto allo studente iscritto presso l'Ateneo.

Il Servizio Ristorazione, affidato in appalto, è stato assicurato a tutti gli studenti iscritti presso le seguenti cinque strutture:

- Mensa di Città Alta – via S. Lorenzo, 11 - Bergamo (pranzo);
- Mensa di via Dei Caniana, 2 – Bergamo (pranzo);
- Mensa di via Pasubio, 7 – Dalmine (pranzo);
- Residenza di via Garibaldi 3/F - Bergamo (cena);
- Residenza di via Verdi, 72 – Dalmine (cena).

I pasti sono erogati con il sistema self-service, per singoli piatti o per pasto completo. Le preparazioni sono effettuate in loco per le mense diurne, mentre per la mensa serale i pasti vengono trasportati dal centro cottura autorizzato di via Dei

Caniana. In risposta ad esigenze manifestate dagli utenti il servizio, attivo dal lunedì al venerdì, è stato esteso anche al mezzogiorno del sabato presso la mensa di via dei Caniana.

Per gli studenti appartenenti ad una delle tre fasce agevolate, previste per l'esenzione dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio, sono stati applicati sconti dal 12,2% al 61,7%, secondo la fascia di reddito; i beneficiari e gli idonei della borsa di studio, ad eccezione delle matricole idonee, hanno fruito gratuitamente di un pasto giornaliero.

Il numero dei pasti erogati negli ultimi anni accademici è riassunto nella tabella seguente:

**Tab 6.G - PASTI EROGATI NEGLI A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	08/09	09/10	10/11
Servizi ristorazione (n° pasti erogati)	133.981	159.384	167.037

Un altro importante intervento garantito dal Servizio è quello delle aule studio. Come negli anni precedenti è stata confermata la disponibilità di un'aula studio in via Salvecchio, 4 - Città Alta (44 posti) ed è stato assicurato l'utilizzo a fini di studio, ad esclusione degli orari di servizio, della sala ristorante presso la mensa di via Dei Caniana.

**Tab 6.H - POSTI STUDIO DISPONIBILI NEGLI A.A. 2008/09 - 2009/10 - 2010/11**

	08/09	09/10	10/11
Posti in aule studio	44 + mensa Caniana	44 + mensa Caniana	44 + mensa Caniana

Il Servizio ha inoltre curato l'allestimento della Sala studio presso la Facoltà di Giurisprudenza, dotata di 16 postazioni informatiche.

L'attività del Servizio editoriale di fotocopia, estesa a tutti i Poli didattici, ha garantito la stampa del materiale didattico di supporto ai diversi corsi e le fotocopie self-service. Tale servizio vede la presenza di fondi del diritto allo studio volti a contenere il costo copia allo studente.

Il Servizio prestito testi d'esame, assicurato capillarmente dal Servizio bibliotecario di Ateneo, vede una significativa presenza di fondi del diritto allo studio.

Sono infine erogate a favore di studenti portatori di handicap specifiche integrazioni alle borse di studio, sulla base di procedure valutative svolte di concerto con la Commissione disabili. Il Servizio partecipa alle attività della Commissione stessa con un proprio rappresentante.



# 7 GESTIONE

## 7.1 L'EVOLUZIONE DEGLI SPAZI PER L'ATTIVITA' UNIVERSITARIA

### 7.1.1 Il decennio 2000-2010

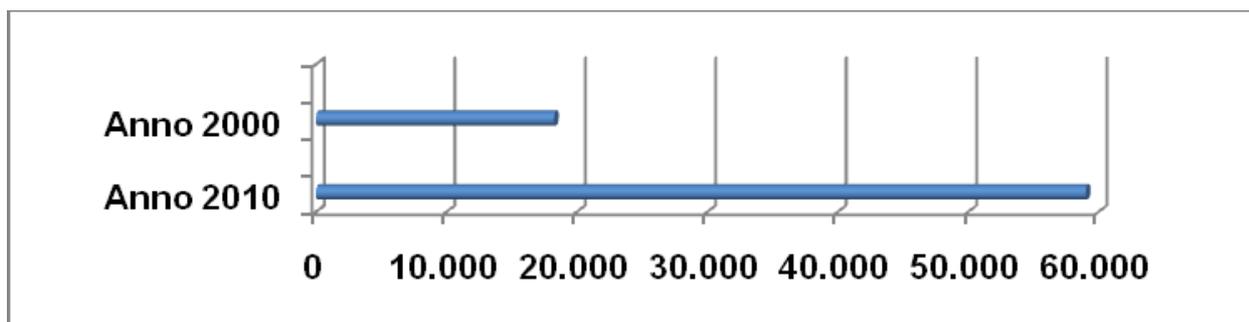
La situazione degli spazi per l'attività universitaria, aggiornata al 31 dicembre 2010, è riassunta nel dettaglio nella tabella seguente:

**Tab 7.A - SPAZI PER L'ATTIVITA' UNIVERSITARIA AL 31/12/2010**

Facoltà	Sede	N. aule	Posti aula	Nr. aule informat.	Postazioni PC	Posti bibl.	Posti mensa	Posti letto	Superfici lorde
Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Facoltà di Scienze della Formazione e Facoltà di Scienze umanistiche	Via Salvecchio, 19 - Bergamo	10	669	2	48				3.144
	Piazza Rosate, 2 - Bergamo	5	347	1	20				2.610
	Piazza Vecchia, 8 - Bergamo								148
	Casa dell'Arciprete - Bergamo								800
	Piazza Verzeri - Bergamo								225
	Ex collegio Baroni - Bergamo	4	465	1	40				3.297
	Complesso di S. Agostino - Bergamo	5	563	1	17	91			5.141
	Via Tassis, 2 - Seminario - Bergamo	5	525						690
	Via Arena, 11 - Seminario - Bergamo	3	220						300
Mensa in Via San Lorenzo - Bergamo						156		560	
Facoltà di Economia, Facoltà di Giurisprudenza e uffici amministrativi centrali	Via dei Caniana, 2 - Bergamo	24	1.812	3	153	96	210		15.100
	Via Moroni, 255 - Bergamo	5	459						3.380
	Residenza in Via Garibaldi, 3/f - BG							94	3.050
	Residenza in Via Caboto, 12 - Bergamo							16	452
	Via San Bernardino, 72/e - Bergamo								930
	Via Carcano, 15 - Treviglio	6	300	1	28				1.125
Facoltà di Ingegneria	Edificio A - Via Einstein - Dalmine	9	855	2	81	88			3.730
	Edificio B - Via Marconi, 5/A - Dalmine	15	511	6	86				3.618
	Edificio C - Dalmine	2	468						1.040
	Mensa in Via Pasubio - Dalmine						136		560
	Residenza in Via Verdi - Dalmine							49	2.388
	Laboratori di ingegneria - km Rosso								1.111
	Laboratori di ingegneria - Dalmine								5.640
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>		<b>93</b>	<b>7.194</b>	<b>17</b>	<b>473</b>	<b>275</b>	<b>502</b>	<b>159</b>	<b>59.039</b>

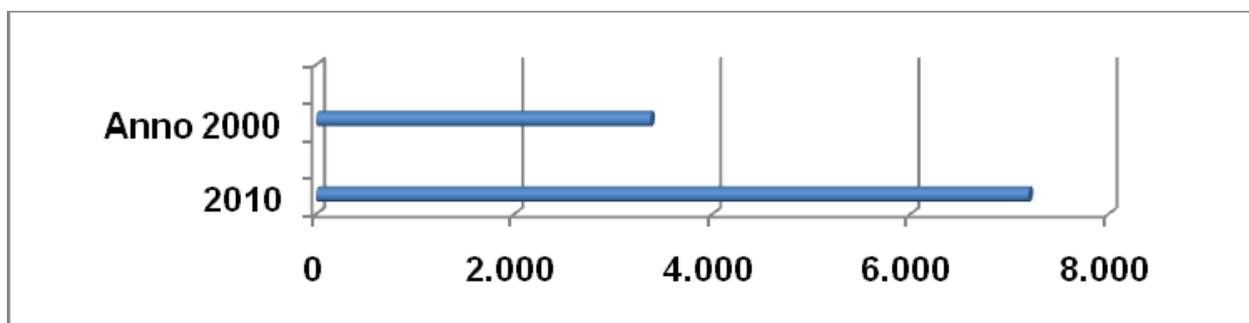
Un'analisi dell'evoluzione storica delle metrature lorde evidenzia che le superfici a disposizione per le differenti attività universitarie si sono più che triplicate nel periodo dal 2000 al 2010.

FIGURA 7.1 - EVOLUZIONE SUPERFICI LORDE 2000-2010



Parallelamente il numero dei posti aula, passando dai 3.375 posti nel 2000 ai 7.194 posti nel 2010, si è più che raddoppiato:

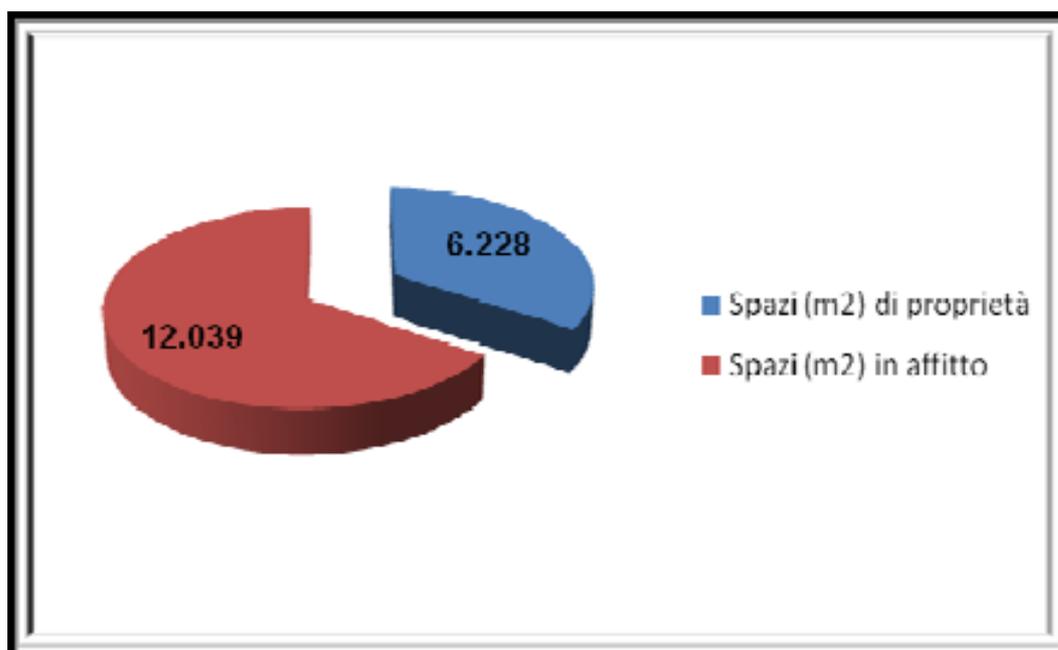
FIGURA 7.2 - EVOLUZIONE POSTI AULA 2000-2010



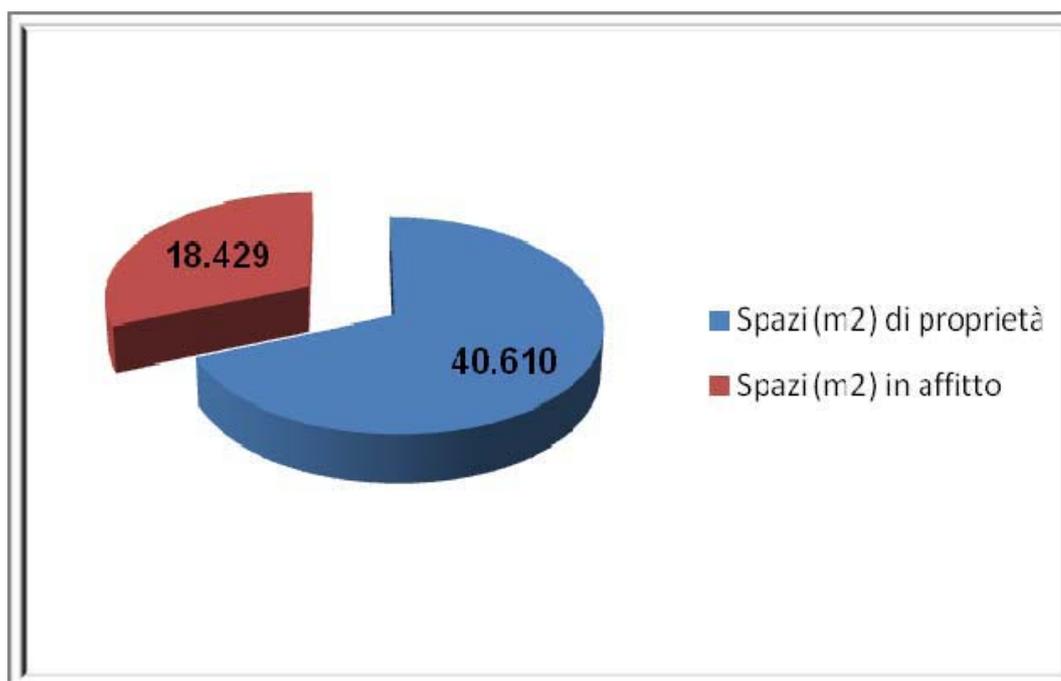
Particolarmente significativa è anche l'evoluzione del rapporto tra spazi in proprietà e spazi in locazione: l'ultimo decennio è stato caratterizzato da una inversione dei rapporti, passando dal 66% di spazi in locazione rispetto al totale nell'anno 2000 al 68,8% di spazi in proprietà rispetto al totale nell'anno 2010.

FIGURA 7.3 - RAPPORTO SPAZI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ANNI 2000-2010

SITUAZIONE ANNO 2000

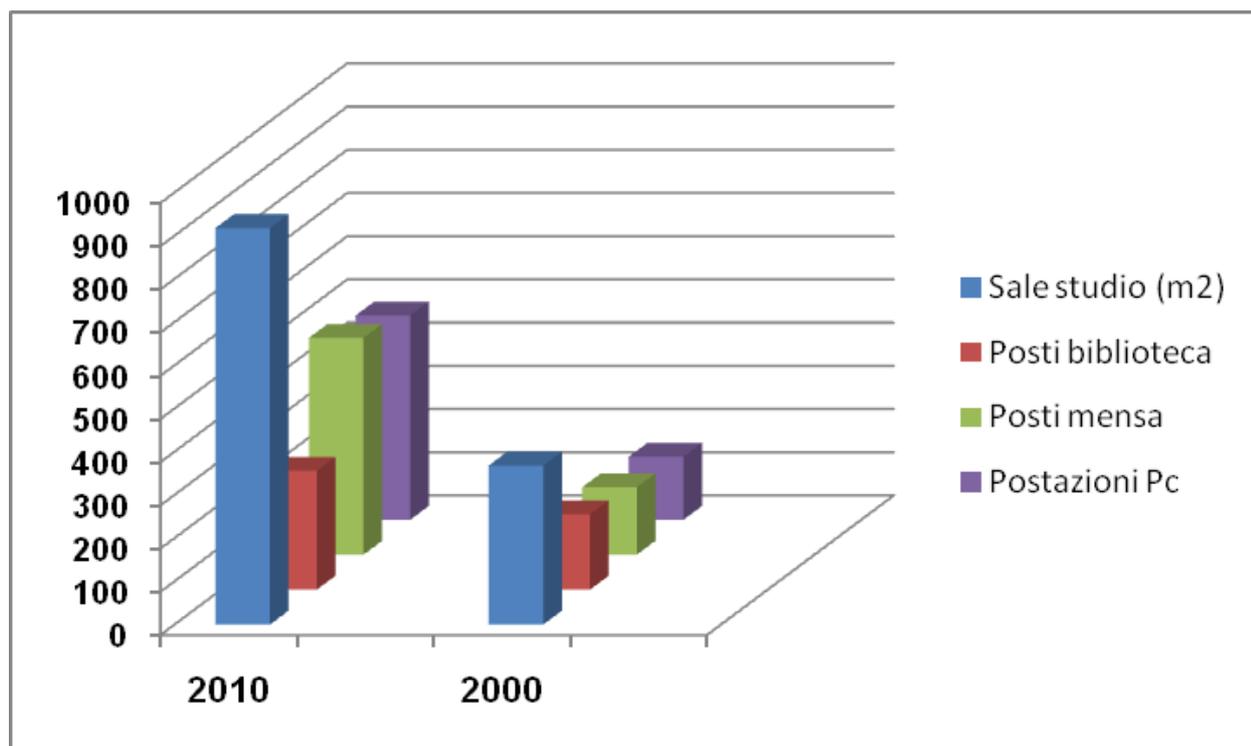


SITUAZIONE ANNO 2010



All'evoluzione in termini dimensionali è corrisposto nel medesimo periodo anche un significativo incremento dei servizi (sale studio, posti biblioteca, posti mensa, posti letto e postazioni PC) rivolti agli studenti, come mostrato nel grafico seguente:

FIGURA 7.4 - INCREMENTO SERVIZI VARI ANNI 2000-2010



### 7.1.2 Il 2011

Nel corso del 2011 la dotazione strutturale dell'Università degli studi di Bergamo si è ulteriormente ampliata, grazie all'acquisizione di un nuovo edificio presso la facoltà di Ingegneria; sono perciò aumentati sia gli spazi di proprietà sia i posti aula e i posti disponibili in biblioteca, come mostrato dalla tabella seguente:

Tab 7.B - INCREMENTO SPAZI E DOTAZIONI STRUTTURALI TRA 2010 E 2011

	31.12.2010	31.12.2011
Spazi (mq) di proprietà *	40.610	43.703
Spazi (mq) in affitto *	18.429	18.429
Spazi (mq) del CUS	3.854	4.019
Sale studio (mq)	918	1.003
Posti aula	7.194	7.304
Posti biblioteca	275	289
Posti mensa	502	502
Postazioni Pc	473	473

\* Sono esclusi parcheggi, aree verdi e simili

## 7.2 LA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA

La tabella seguente mostra l'andamento del personale tecnico-amministrativo nel corso del triennio 2009-2011:

**Tab 7.C - IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO NEGLI ANNI 2009-2010-2011**

	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
DIPENDENTI DI RUOLO	211	210	211
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO:	4	3	2
<b>TOTALE</b>	<b>215</b>	<b>213</b>	<b>213</b>

Come si vede dalla tabella, al 31.12.2011 il personale di ruolo è aumentato di 1 unità rispetto al 2010 (2 dimissioni e 3 assunzioni), riportando il numero complessivo del personale tecnico-amministrativo e dirigente in servizio alla situazione esistente al 31.12.2009.

## 7.3 IL RENDICONTO FINANZIARIO

### 7.3.1 Le entrate correnti

Nella tabella che segue si riportano gli importi relativi alle entrate correnti nel triennio 2009-2011:

**Tab 7.D - LE ENTRATE CORRENTI NEGLI ANNI 2009 - 2010 - 2011**

VOCE	2009	%	2010	%	2011	%
TOTALE ENTRATE CORRENTI:	63.410.160	100	65.094.970	100	68.379.692	100
TASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI	16.219.124	25,6	16.049.871	24,7	17.490.477	25,6
TRASFERIMENTI DA STATO	39.417.033	62,2	38.823.555	59,6	39.989.285	58,5
TRASFERIMENTI DA ENTI, UNIONE EUROPEA ED AZIENDE	6.598.600	10,4	8.248.963	12,7	8.123.410	11,9
PRESTAZIONI DI SERVIZI ED ENTRATE DIVERSE (al netto attività commerciale CAS e giroconti interni fondi DSU)	1.175.403	1,9	1.972.581	3,0	2.776.520	4,1

Nel triennio le entrate correnti si mostrano complessivamente in costante aumento.

Nel 2010 la crescita è stata garantita dall'incremento delle entrate da enti, Ue ed aziende (dal 10,4% nel 2009 al 12,7% nel 2010) e per prestazioni di servizi (dal 1,9% al 3,0%). L'aumento della voce "Trasferimenti da enti, UE ed aziende" è in buona parte determinato dall'iscrizione in bilancio del finanziamento comunitario per il primo ciclo del dottorato Erasmus Mundus EMJD gestito dal Dipartimento di Lettere, arti e multimedialità. L'incremento delle entrate per prestazioni di servizi è invece da ascrivere ai proventi derivanti dall'attività commerciale svolta dai centri di ateneo istituiti nel corso del 2010. Le variazioni percentuali delle entrate per tasse e contributi universitari e per trasferimenti dallo Stato sul totale delle entrate correnti subiscono invece una flessione (dal 25,6% nel 2009 al 24,7% nel 2010 per le tasse e dal 62,2% al 59,6% per i trasferimenti dallo Stato). La riduzione della voce "Tasse e contributi" è in buona parte determinata dagli introiti per master, che sono diminuiti di oltre 1 milione di euro tra il 2009 e il 2010 (per le motivazioni illustrate nel successivo paragrafo 7.3.1.2 sulle entrate contributive). In merito alla diminuzione dei trasferimenti correnti dallo Stato occorre precisare che l'assegnazione del FFO ha subito, nel 2010, una riduzione di oltre 700.000 euro rispetto al 2009.

Per quanto riguarda il 2011 la crescita (+ 5% rispetto al 2010) è stata determinata dall'incremento delle entrate per tasse (da 24,7% nel 2010 a 25,6% nel 2011) e per prestazioni di servizi ed entrate diverse (da 3% a 4,1%). Le variazioni percentuali delle entrate per trasferimenti da Stato e per trasferimenti da altri soggetti sul totale delle entrate correnti subiscono invece una flessione (da 59,6% nel 2010 a 58,5% nel 2011 per i trasferimenti dallo Stato e da 12,7% a 11,9% per i trasferimenti da enti pubblici, UE e soggetti privati). La diminuzione percentuale della voce "Trasferimenti da Stato" non corrisponde ad una diminuzione in valore assoluto delle somme accertate. Questo perché le maggiori somme accertate nel 2011 corrispondono al saldo di assegnazioni relative all'anno precedente.

La riduzione delle risorse statali per il finanziamento dell'Ateneo è riscontrabile innanzitutto confrontando l'assegnazione relativa al finanziamento ordinario: la somma accertata nel 2011 è inferiore di 1,3 milioni di euro rispetto all'accertato 2010.

Si analizzano di seguito le singole voci che costituiscono le entrate correnti complessive.

### 7.3.1.2 Le entrate contributive

Nell'ultimo triennio il numero degli studenti immatricolati ha subito un incremento nel passaggio dall'a.a. 2008/09 all'a.a. 2009/10 (+ 326 unità). Dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2010/11 si è registrata una riduzione di 318 unità che ha interessato tutte le facoltà, ad esclusione di Economia, e che ha riportato il numero degli immatricolati alla situazione dell'a.a. 2008/09. Conseguentemente si registra una sostanziale stabilizzazione del numero di iscritti all'Ateneo.

Sulla base dei dati degli iscritti, la tabella che segue evidenzia le entrate per tasse e contributi relative all'ultimo triennio:

Tab 7.E - TASSE E CONTRIBUTI ANNI 2009 - 2010 - 2011

		<b>consuntivo 2009</b>	<b>consuntivo 2010</b>	<b>consuntivo 2011</b>
<b>Totale complessivo "Entrate contributive"</b>		<b>16.219.100</b>	<b>16.049.871</b>	<b>17.490.477</b>
Tassa regionale	-	1.615.600	1.576.300	1.564.300
Tasse di iscrizione a master e corsi di perfezionamento	-	1.518.400	444.136	486.320
<b>Totale "Entrate contributive" al netto tassa regionale e tasse iscrizione a master e corsi di perfezionamento</b>	<b>=</b>	<b>13.085.100</b>	<b>14.029.435</b>	<b>15.439.857</b>
Rimborsi tasse	-	550.000	850.000	650.000
<b>Totale "Entrate contributive" al netto dei rimborsi</b>	<b>=</b>	<b>12.535.100</b>	<b>13.179.435</b>	<b>14.789.857</b>

Gli introiti per tasse e contributi presentano un andamento crescente dovuto alla rivalutazione Istat dell'1,5% dell'importo della tassa di iscrizione e all'aumento del contributo unificato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 aprile 2011. Le maggiori risorse recuperate attraverso l'incremento della contribuzione studentesca sono state destinate al miglioramento dei servizi agli studenti in relazione sia allo sviluppo della quantità e qualità delle strutture che dell'offerta formativa, con l'avvio di un progetto di internazionalizzazione della didattica.

Si rileva nel 2010 un consistente decremento delle somme accertate per iscrizioni a master e corsi di perfezionamento motivato dal fatto che, per la terza edizione del master in Dirigenza scolastica, realizzata ancora in collaborazione con le Università di Cosenza, Catania e Padova, ogni Ateneo ha immatricolato e gestito i propri iscritti, mentre nelle due edizioni precedenti tutti gli allievi erano immatricolati presso l'Università degli studi di Bergamo.

L'importo riferito alla tassa regionale rappresenta una partita di giro in quanto tale somma è da riversare alla Regione Lombardia per il finanziamento del diritto allo studio universitario.

Le entrate contributive, tolta la tassa regionale, rappresentano nel 2010 il 22,5% e nel 2011 il 23,8% del complesso delle entrate correnti, al netto della tassa regionale.

### 7.3.1.3 I trasferimenti da parte dello Stato

Per il Fondo di Finanziamento Ordinario è stato accertato l'importo di € 36.068.421,00 nel 2010 e di € 34.758.206,00 nel 2011. Le entrate complessivamente accertate sono state registrate in bilancio al netto delle somme trattenute e riversate dal Miur al bilancio dello Stato derivanti dal differimento degli scatti biennali del personale docente previsto dall'art. 69 del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08 (quantificate in € 117.878,00 per il 2010 e in € 60.415,00 per il 2011).

Si riepilogano nella tabella seguente gli importi relativi alle assegnazioni definitive consolidate del finanziamento ordinario per gli anni 2009, 2010 e 2011:

**Tab 7.F - CONSISTENZA DEL FFO NEGLI ANNI 2009 - 2010 - 2011**

ANNI	FINANZIAMENTO ORDINARIO DEFINITIVO
2009	36.631.020
2010	36.068.421
2011	34.758.206

Il fondo di finanziamento ordinario consolidato ha rappresentato nel 2010 il 56% e nel 2011 il 52% circa delle entrate correnti al netto della tassa regionale.

Nell'anno 2010 sono stati inoltre accertati da parte del Miur, per un importo totale di € 2.755.133,64, contributi statali finalizzati agli interventi di seguito elencati:

- borse di studio per dottorati di ricerca, perfezionamento all'estero e post-dottorato;
- acconto per rivalutazione borse dottorato di ricerca;
- contributo per attività, impianti ed attrezzature sportive;
- cofinanziamento assegni di ricerca;
- quota pregressa finanziamento ordinario;
- fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti – D.M. 198/03;

- fondo per le assunzioni dei ricercatori;
- assegnazioni 2008 e 2009 per prestiti d'onore;
- beneficio 5 per mille redditi 2007 e 2008;
- assegnazione 2009 per interventi specifici (anagrafe studenti e laureati e sperimentazione sistema contabilità economico-patrimoniale);
- borse di dottorato XXVI ciclo Scuola Internazionale di Dottorato di ricerca in "Formazione della persona e mercato del lavoro".

Nell'anno 2011 sono stati invece accertati da parte del Miur, per un importo totale di € 5.231.079,63, contributi statali finalizzati agli interventi di seguito elencati:

- borse di studio per dottorati di ricerca, perfezionamento all'estero e post-dottorato;
- contributo per attività, impianti ed attrezzature sportive;
- cofinanziamento assegni di ricerca;
- programmazione delle Università triennio 2010-2012: assegnazione esercizio 2011;
- assegnazione consolidata 2010 fondo ricercatori 2007-2008-2009 (L. 27/12/2006, n. 296);
- assegnazione esercizio 2010 programmazione delle Università 2010-2012
- fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti – D.M. 198/03;
- fondo per le assunzioni dei ricercatori;
- assegnazioni 2010 per prestiti d'onore;
- beneficio 5 per mille IRPEF 2009;
- assegnazione 2010 per interventi specifici (anagrafe dei laureati);
- assegnazione 2010 per interventi a favore di studenti diversamente abili;
- borse di dottorato XXVII ciclo Scuola Internazionale di Dottorato di ricerca in "Formazione della persona e mercato del lavoro";
- integrazione assegnazione Scuola Internazionale di Dottorato di ricerca in "Formazione della persona e mercato del lavoro".

#### 7.3.1.4 I trasferimenti da altri Enti

Per quanto concerne i trasferimenti da Regioni, Province e Comuni l'importo complessivamente accertato nel 2010 è stato pari a € 4.018.731,68 e nel 2011 è stato pari a € 4.223.613,68.

Per quanto concerne invece i trasferimenti da parte dell'Unione Europea, l'importo complessivamente accertato nel 2010 è stato pari a € 1.656.866,60. In tale categoria rientrano:

- il finanziamento delle borse di mobilità degli studenti (Programma LLP/Erasmus), della mobilità dei docenti e delle attività previste dal Contratto istituzionale Erasmus;
- il programma di mobilità LLP/Leonardo da Vinci dal titolo "IN-OLTRE4";
- il progetto Monnet dal titolo "Cooperazione internazionale e diritti dell'uomo" gestito dalla Facoltà di Giurisprudenza;
- il contributo dall'Università di Perpignan per il master Erasmus Mundus gestito dalla Facoltà di Scienze Umanistiche;
- il finanziamento del primo ciclo del dottorato Erasmus Mundus EMJD gestito dal Dipartimento di Lettere, arti e multimedialità, pari a € 1.173.000,00.

Nel 2011 sono stati invece accertati i seguenti contributi comunitari, per un importo complessivo di € 1.496.516,04:

- € 388.116,04 per il finanziamento delle borse di mobilità degli studenti (Programma LLP/Erasmus), delle attività previste dal contratto istituzionale Erasmus, della mobilità dei docenti e staff training;
- € 1.108.400,00 per il finanziamento del secondo ciclo del dottorato Erasmus Mundus EMJD gestito dal Dipartimento di Lettere, arti e multimedialità.

Per quanto concerne i trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato, nel 2010 sono state accertate le seguenti somme:

- contributi ed incassi vari a favore dei Centri Autonomi di Spesa per un importo complessivo di € 802.877,30;
- borse di studio per dottorati di ricerca per un importo complessivo di € 1.412.488,95;
- contributi per altre attività per un importo complessivo di € 357.998,19; in tale categoria rientrano il finanziamento da parte dell'Associazione Pro Universitate Bergomensis e da privati per l'iniziativa "Adotta il talento" nell'ambito del progetto di internazionalizzazione della didattica; il finanziamento da parte di soggetti privati per le attività del Centro di Ateneo SdM inerenti l'alta formazione e l'osservatorio sulle piccole e medie imprese; il finanziamento da parte della Fondazione Cariplo per il progetto di internazionalizzazione per promuovere l'eccellenza negli studi *graduate* e *postgraduate*.

Nel 2011 sono state invece accertate le seguenti somme:

- contributi ed incassi vari a favore dei Centri Autonomi di Spesa per un importo complessivo di € 263.864,02;
- borse di studio per dottorati di ricerca per un importo complessivo di € 904.325,44;
- contributi per progetto di internazionalizzazione della didattica per un importo complessivo di € 920.000,00 da parte dei seguenti soggetti:
  - € 500.000,00 dalla Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto "Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza per l'Europa multilingue: internazionalizzazione dei percorsi di studio dell'Università degli studi di Bergamo";
  - € 150.000,00 dall'Associazione Pro Universitate Bergomensis (seconda annualità);
  - € 100.000,00 dalla CCIAA di Bergamo;
  - € 170.000,00 da soggetti diversi per l'iniziativa "Adotta il talento" nell'ambito del progetto di internazionalizzazione della didattica (Fondazione Italcementi, Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, Lamiflex SpA, Dalmine SpA , Brembo SpA, Sematic Italia SpA, Robur SpA, Dedalo SRL, Cliniche Gavazzeni SpA, Lovato Electric SpA, Fra.Mar. SpA, Gewiss SpA, Starline SpA).
- contributi per master e corsi di perfezionamento per un importo complessivo di € 120.090,31;
- contributi per altre attività per un importo complessivo di € 195.000,00; in tale categoria rientrano il finanziamento da parte di Italia Lavoro SpA a supporto delle attività di placement svolte e promosse dall'Università finalizzate all'inserimento lavorativo e professionale dei laureati, il finanziamento da parte dell'Associazione Pro Universitate Bergomensis per l'organizzazione dei laboratori di scrittura "Ars scribendi" da parte del Centro Linguistico, il finanziamento da parte della Banca Popolare di Bergamo SpA a titolo di contributo annuale, previsto nella convenzione sottoscritta per la gestione del servizio di cassa, finalizzato alla promozione delle attività dell'Università.

#### 7.3.1.5 Le prestazioni di servizi ed entrate diverse

La tabella che segue riepiloga le entrate per prestazioni di servizi ed altre entrate diverse iscritte in bilancio nel 2010 e nel 2011:

Tab 7.G - ENTRATE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI ED ENTRATE DIVERSE NEGLI ANNI 2010 E 2011

<b>VOCI</b>	<b>ACCERTATO 2010</b>	<b>ACCERTATO 2011</b>
CONTRATTI ACCERTATI PER ATTIVITA' COMMERCIALE	622.387,14	470.512,28
IVA RISCOSSA SU ATTIVITA' COMMERCIALE E IVA INTRA UE	457.878,03	505.283,48
PROVENTI DA GESTIONE FORESTERIE E MENSE UNIVERSITARIE	97.958,00 (*)	72.960,00
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI, ENTRATE PER RILASCIO TESSERE, DIPLOMI E RITARDATO PAGAMENTO TASSE DI ISCRIZIONE	230.249,71	479.037,66
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	564.108,10	1.248.726,76
<b>TOTALE</b>	<b>1.972.580,98</b>	<b>2.776.520,18</b>

(\*) importo al netto dei giroconti interni relativi alla monetizzazione dei servizi di alloggio e mensa erogati gratuitamente agli studenti idonei alla borsa di studio regionale.

Dal confronto con le somme accertate nel 2010 si osserva, in particolare, l'aumento delle entrate relative agli introiti e rimborsi diversi, dovuto principalmente al trasferimento da parte dei Dipartimenti di somme relative al cofinanziamento di assegni di ricerca e borse di dottorato e alla restituzione, da parte delle Facoltà, dei risparmi sulle assegnazioni di Ateneo per lo svolgimento di attività didattiche relative ad anni accademici ormai chiusi.

Una seconda voce in aumento rispetto al 2010 è quella riferita alle entrate per ritardato pagamento di tasse e contributi universitari; ciò a seguito dell'incremento del numero di studenti che si iscrive all'anno accademico fuori termine o che consegna in ritardo la certificazione ISEEU e che, quindi, è tenuto al pagamento della sanzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione alle entrate per attività commerciale si ricorda che il dato complessivo di Ateneo, ottenuto dalla sommatoria dei contratti accertati dall'Amministrazione Centrale e di quelli iscritti nei bilanci dei Centri Autonomi di Spesa, è determinato nel conto consolidato dell'Ateneo ed ammonta ad € 2.947.241,70.

## 7.3.2 Le entrate in conto capitale

### 7.3.2.1 Finanziamento per edilizia universitaria

Non è stata accertata alcuna somma per l'edilizia generale e sportiva negli anni 2010 e 2011.

### 7.3.2.2 Finanziamenti per progetti di ricerca

Nel bilancio del 2011 è stato iscritto l'importo del cofinanziamento per i programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN) relativi all'anno 2009, determinato in € 414.852,00.

Nella tabella seguente sono riportate le assegnazioni dei PRIN degli ultimi tre anni, suddivise per dipartimento:

Tab 7.H - ASSEGNAZIONI PRIN ANNI 2007 - 2008 - 2009

<b>DIPARTIMENTI</b>	<b>2007</b> (assegnazione iscritta nel 2008)	<b>2008</b> (assegnazione iscritta nel 2009)	<b>2009</b> (assegnazione iscritta nel 2011)
Scienze Linguaggi, Comunicazione e Studi culturali	-	50.921	43.063
Lingue, Letterature e Culture Compare	19.750	19.500	-
Scienze Persona	17.500	34.000	-
Lettere, Arti e Multimedialità	23.811	31.200	48.193
Progettazione e Tecnologie	-	52.843	126.051
Ingegneria Industriale	217.902	16.162	105.050
Ingegneria Gestionale e dell'Informazione	-	40.085	-
Ingegneria Gestionale	21.420	-	-
Ingegneria Informazione e Metodi matematici	36.500	-	92.495
Scienze Economiche	25.640	-	-
Matematica	25.000	14.500	-
Scienze Giuridiche	1.788	-	-
<b>Totale</b>	<b>389.311</b>	<b>259.211</b>	<b>414.852</b>

Nell'ambito della ricerca sono stati accertati altri contributi esterni per un importo pari ad € 3.154.888,00 nel 2010 e pari a € 1.394.037,82 nel 2012, così ripartiti tra le strutture di ricerca (per un confronto è stato indicato anche il dato del 2009):

Tab 7.1 - CONTRIBUTI ESTERNI PER LA RICERCA NEGLI ANNI 2009-2010-2011

STRUTTURA	DA UNIONE EUROPEA			DA PRIVATI			DA MIUR (esclusi fondi PRIN) ED ENTI PUBBLICI			TOTALE		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
CST	0	0	0	0	3.000	180	0	4.000	0	0	7.000	180
CCI	0	0	0	305.000	118.855	5.250	20.000	50.000	31.095	325.000	168.855	36.345
CQIA	0	0	0	0	0	0	16.000	10.000	0	16.000	10.000	0
GITT	0	0	0	0	21.500	64.500	0	130.000	0	0	151.500	64.500
SdM	0	0	0	0	17.600	56.968	0	0	0	0	17.600	56.968
CYFE	0	0	0	0	190.000	190.000	0	0	0	0	190.000	190.000
Dip. Scienze Giuridiche	0	0	0	9.000	10.000	8.558	10.000	0	0	19.000	10.000	8.558
Dip. Economia Aziendale	0	0	0	28.816	8.980	35.240	0	4.976	0	28.816	13.956	35.240
Dip. Matematica	0	43.200	0	5.000	35.000	854	0	388.800	340	5.000	467.000	1.194
Dip. Sc. Economiche	19.333	0	0	0	0	0	0	0	0	19.333	0	0
Dip. Ing. Industriale	0	309.255	210.000	372.100	57.393	13.720	0	487.283	50.000	372.100	853.932	273.720
Dip. Progettazione e tecnologie	0	50.557	0	0	925	110.671	0	220.439	381.127	0	271.921	491.798
Dip. Ing. Gestionale	0	0	0	0	3.863	8.191	0	0	1.000	0	3.863	9.191

Continua

STRUTTURA	DA UNIONE EUROPEA			DA PRIVATI			DA MIUR (esclusi fondi PRIN) ED ENTI PUBBLICI			TOTALE		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Dip. Ing. Informaz.	463.495	628.120	0	0	0	0	0	207.662	1.500	463.495	835.782	1.500
Dip. Scienze Linguaggi	0	0	0	23.269	0	19.000	6.500	4.000	0	29.769	4.000	19.000
Dip. Lingue, letterature e culture comparate	0	0	0	20.865	979	68.323	2.000	0	8.000	22.865	979	76.323
Dip. Scienze persona	0	0	72.654	0	49.500	46.000	0	9.000	0	0	58.500	118.654
Dip. Lettere, arti e multimedialità	0	0	0	242.498	40.000	3.000	0	50.000	7.867	242.498	90.000	10.867
<b>TOTALE</b>	<b>482.828</b>	<b>1.031.132</b>	<b>282.654</b>	<b>1.006.548</b>	<b>557.595</b>	<b>630.455</b>	<b>54.500</b>	<b>1.566.161</b>	<b>480.929</b>	<b>1.543.876</b>	<b>3.154.888</b>	<b>1.394.038</b>

Al finanziamento della ricerca è stato destinato anche il 50% del contributo consortile consolidato dal Comune e dalla Provincia di Bergamo, per un importo complessivo di € 524.203,75 sia nel 2010 che nel 2011.

Infine si elencano di seguito gli altri contributi destinati alla ricerca accertati, in particolare nel 2010:

- € 131.000,00 dalla Fondazione Cariplo per il progetto di ricerca gestito dal Rettorato dal titolo “Le Università nel nuovo secolo: tra presidio formativo territoriale e istituzione sociale”;
- € 50.000,00 dalla Same Deutz-Fahr Italia SpA quale seconda annualità del contributo per la copertura di un posto di ricercatore e per le attività svolte dal CELS (Research Centre on Logistics and After-Sales Service - Experimental Lab) nell’ambito del dipartimento di Ingegneria Industriale;
- € 1.290.546,00 dalla Regione Lombardia a titolo di finanziamento dei due programmi di intervento “Dote ricercatori” e “Dote ricerca applicata” nell’ambito dell’accordo quadro per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo sottoscritto con l’amministrazione regionale;
- € 420.000,00 da aziende diverse per il cofinanziamento del programma di intervento “Dote ricerca applicata”;

Nel 2011:

- € 50.000,00 erogato dalla Same Deutz-Fahr Italia SpA quale terza annualità dell’erogazione per la copertura di un posto di ricercatore e per le attività svolte dal CELS (Research Centre on Logistics and After-Sales Service - Experimental Lab) nell’ambito del dipartimento di Ingegneria Industriale.

### 7.3.2.3 Altri contributi in conto capitale

Si è provveduto ad accertare il contributo di € 15.000,00 erogato dal Credito Bergamasco per il funzionamento della biblioteca giuridica Traini.

## 7.3.3 Le spese

### 7.3.3.1 Il personale

Nel corso del 2010 il numero del personale docente è diminuito complessivamente di 9 unità (- 3 ordinari, - 4 associati e - 2 ricercatori), mentre nel corso del 2011 il personale docente è aumentato complessivamente di 2 unità (- 1 ordinario, + 6 associati, - 3 ricercatori).

Al 31/12/2011 il personale docente risulta pertanto così composto in termini percentuali:

- docenti di 1^ fascia: 23,57% (al 31.12.10: 24,01%)
- docenti di 2^ fascia: 30,21% (al 31.12.10: 28,57%)
- ricercatori: 46,22 % (al 31.12.10: 47,42%)

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessiva per il personale docente di ruolo confrontata per il triennio 2009-2011 (gli importi sono indicati in migliaia di euro):

**Tab 7.J - SPESA PER IL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO ANNI 2009-2010-2011**

	2009	2010	2011
Docenti ordinari	8.859	9.337	9.076
Docenti associati	6.883	7.170	7.235
Ricercatori	7.009	7.581	7.668
<b>TOTALE</b>	<b>22.751</b>	<b>24.088</b>	<b>23.979</b>
Somme accantonate per ricostruzioni di carriera *	/	200	300
<b>TOTALE</b>	<b>22.751</b>	<b>24.288</b>	<b>24.279</b>

\* La quota iscritta nel 2011 comprende anche un accantonamento per il ricorso presentato da alcuni docenti contro il blocco degli aumenti stipendiali previsto dalla legge

L'incremento della spesa di 1,5 milioni di euro nel 2010 è da imputare per circa 800.000 € alla rivalutazione annuale delle retribuzioni, che per il 2010 è stata del 3,09%, e per la restante parte agli effetti della ricostruzione di carriera in conseguenza della conferma nei rispettivi ruoli. Come emerge con chiarezza dai dati riportati nella tabella, pur in presenza di una riduzione del numero complessivo di docenti la spesa tende comunque a crescere. Ciò è dovuto all'effetto della ricostruzione di carriera a seguito della conferma in ruolo che, per il nostro Ateneo, ha una incidenza significativa in relazione all'età media relativamente bassa del personale docente.

Oltre al personale docente di ruolo, al fine di garantire il corretto espletamento dell'attività didattica, sono stati attivati affidamenti, supplenze e contratti imputati ai bilanci delle Facoltà. Le risultanze contabili (espresse in migliaia di euro) sono indicate nella seguente tabella:

**Tab 7.K - SPESA PER AFFIDAMENTI, SUPPLENZE E CONTRATTI ANNI 2009-2010-2011**

SPESA PER:	2009	2010	2011
Affidamenti e supplenze	1.427	1.322	1.307
Contratti per insegnamento ufficiale	1.097	937	882
<b>TOTALE</b>	<b>2.524</b>	<b>2.259</b>	<b>2.189</b>

Si può notare come nel 2010 la spesa per affidamenti e contratti abbia subito una riduzione significativa del 10,5% e come si sia mantenuta sostanzialmente stabile nel 2011.

Per quanto concerne il personale tecnico-amministrativo, come anticipato il personale di ruolo al 31/12/2011 è aumentato di 1 unità rispetto al 2010 e ha registrato la riduzione di 1 unità di personale assunto a tempo determinato.

La tabella seguente riporta la spesa per il personale tecnico-amministrativo negli esercizi 2009, 2010 e 2011 espressa in migliaia di euro:

**Tab 7.L - SPESA PER IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO ANNI 2009-2010-2011**

SPESA PER PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO:	2009	2010	2011
Di ruolo	6.927	7.033	7.036
A tempo determinato	36	136	0 (*)
Retribuzione accessoria	511	422	388
<b>TOTALE RETRIBUZIONE</b>	<b>7.474</b>	<b>7.591</b>	<b>7.424</b>
Somme derivanti da attività c/terzi destinate al FCA	146	161	222
<b>TOTALE</b>	<b>7.620</b>	<b>7.752</b>	<b>7.646</b>

(\*) Per il personale a tempo determinato assunto a fine 2010 è stata impegnata nel bilancio 2010 l'intera durata del contratto.

La spesa per retribuzioni del personale tecnico amministrativo (Voce "Totale retribuzione") ha registrato nel 2010 un incremento del 1,57% rispetto al 2009 legato alle seguenti motivazioni:

- ai passaggi in ruolo avvenuti nel corso dell'anno 2009, il cui onere è gravato sulla spesa relativa al personale tecnico amministrativo di ruolo dell'anno 2010;
- al maggior ricorso all'utilizzo di personale a tempo determinato, pur nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1, comma 187 della Legge 23.12.2005, n. 266 e successive modificazioni.

La spesa si è poi nuovamente ridotta nel 2011. Ha subito invece un considerevole aumento l'ammontare delle risorse derivanti dall'attività commerciale, assegnate al Fondo Comune di Ateneo.

Viene inoltre organizzata una attività integrativa e di supporto alla didattica. Rientra in questa voce l'attività di supporto all'apprendimento della lingua garantita dagli esperti e collaboratori linguistici nonché i contratti per attività didattica integrativa e di tutorato.

La spesa, espressa in migliaia di euro, negli anni 2009, 2010 e 2011 è riassunta nella seguente tabella:

**Tab 7.M - SPESA PER ATTIVITÀ INTEGRATIVA E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA ANNI 2009-2010-2011**

	2009	2010	2011
Esperti e Collaboratori Linguistici	995	904	864
Attività didattica sussidiaria e tutorato (somma imputata ai bilanci delle Facoltà)	1.098	1.164	1.051

Per il supporto all'apprendimento delle lingue straniere, al 31.12.2011 erano in servizio 13 collaboratori ed esperti linguistici di ruolo (uno in meno rispetto al dato al 31.12.2010).

In relazione al contenzioso in atto con gli ex lettori, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 febbraio 2011 ha disposto di sospendere, in via cautelativa, ogni ulteriore pagamento a favore degli ex lettori interessati dal contenzioso oggetto della sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 195/2008, ciò a seguito della modifica del quadro normativo ed in particolar modo della Legge 240/210 "Norme in materia di organizzazione delle Università" che, all'art. 26 comma 3, ha stabilito il trattamento economico e le modalità per il riconoscimento dei diritti acquisiti dal personale assunto come lettore e successivamente inquadrato come CEL. Sulla questione, stante la sua complessità, si è ritenuto di interpellare l'Avvocatura di Stato la quale ha espresso parere favorevole all'applicazione automatica del regime definito nella disposizione di legge anche in contrasto con la sentenza

provvisoriamente esecutiva. L'Università, non avendo margini di discrezionalità sulla materia che resta disciplinata unicamente dalla norma di legge, ha quindi deciso, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2011, di rideterminare, con effetto dal 1 maggio 2011, il trattamento economico degli ex lettori in servizio alla medesima data secondo la disciplina prevista dall'art. 26 della Legge 240/10 e ciò sino alla data della sentenza della Corte di Cassazione in merito al ricorso pendente. Per ragioni prudenziali, si è comunque provveduto ad impegnare ed accantonare nel 2011 la differenza retributiva, sulla base della Sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Milano per gli ex Lettori, non liquidata nel corso del 2011.

Completano la spesa complessiva per il personale le voci riportate nella tabella seguente, i cui importi sono espressi in migliaia di euro per il triennio 2009-2011:

**Tab 7.N - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE ANNI 2009-2010-2011**

TIPOLOGIA DI SPESA	2009	2010	2011
Indennità di missione e rimborso spese viaggio	19	25	8
Indennità e compensi alle commissioni di concorso ed esami di abilitazione	69	96	100
Contributo servizio mensa	261	263	300
Corsi di aggiornamento per il personale tecnico-amministrativo	34	80	17
Spese per il vestiario al personale	-	4	1
Collaborazione degli studenti per contratti 150 ore	121	120	90
Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	12	11	12
<b>TOTALE</b>	<b>516</b>	<b>599</b>	<b>528</b>

La riduzione della somma impegnata per missioni e formazione è stata imposta dai limiti di spesa introdotti dal D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito in Legge 30.7.2010, n. 122.

### 7.3.3.2 Altre spese

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento nel triennio 2009-2011 delle diverse categorie di spesa dell'Università:

**Tab 7.O - BENI E SERVIZI PER LA STRUTTURA LOGISTICA ANNI 2009-2010-2011**

SPESA	2009	2010	2011
Acquisto di beni di consumo	203.571	195.431	188.011
Fitto locali e noleggio arredi e attrezzature	2.377.758	2.385.847	2.240.364
Utenze e assicurazioni	1.489.911	1.399.081	1.383.729
Pulizie, portierato e servizi tecnici ausiliari	1.932.534	1.959.577	2.056.715
Manutenzioni e riparazioni immobili, impianti, arredi e attrezzature	716.762	694.741	689.680
Servizi informatici	638.574	669.523	606.089
<b>TOTALE</b>	<b>7.359.110</b>	<b>7.304.200</b>	<b>7.164.588</b>

**Tab 7.P - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO ANNI 2009-2010-2011**

SPESA	2009	2010	2011
Funzionamento Organi universitari e spese di rappresentanza	391.106	379.090	462.090
Commissioni di concorso ed esame	69.370	96.000	100.000
Servizio mensa per il personale	261.122	263.170	300.000
Formazione e missioni personale tecnico-amministrativo	52.472	105.487	25.410
Pubblicazioni su giornali ed iniziative pubblicitarie	72.850	46.011	5.811
Consulenze e collaborazioni esterne per la gestione amministrativa	9.233	7.795	14.370
Servizi bibliotecari	214.199	225.600	295.000
Oneri finanziari e tributari	882.747	1.094.212	1.050.617
<b>TOTALE</b>	<b>1.953.099</b>	<b>2.217.365</b>	<b>2.253.298</b>

**Tab 7.Q - SPESE PER LA DIDATTICA E LA RICERCA ANNI 2009-2010-2011**

SPESA	2009	2010	2011
Orientamento e valutazione	286.032	259.916	210.329
Dottorato, post-dottorato e perfezionamento all'estero	2.645.938	3.572.613	2.592.485
Rapporti internazionali	784.803	750.241	774.365

Assegni di ricerca	427.200	2.183.567	907.386
Servizi agli studenti e per il diritto allo studio	3.784.623	3.806.684	3.022.869
Scuola specializzazione insegnamento secondario e diplomi universitari	127.830	-	-
Trasferimento alle Facoltà per l'organizzazione della didattica	3.982.580	3.949.764	3.819.603
Trasferimento alle Facoltà per organizzazione Corsi post lauream	661.952	1.023.088	970.023
Trasferimenti ai Dipartimenti e Centri per attività di ricerca	7.190.518	7.591.975	5.687.497
Dotazione biblioteche	683.200	685.900	628.000
Altre attività diverse	382.416	366.120	329.680
<b>TOTALE</b>	<b>20.957.092</b>	<b>24.189.868</b>	<b>18.942.237</b>

**Tab 7.R - SPESE PER IMMOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE - ANNI 2009 - 2010-2011**

SPESA	2009	2010	2011
Acquisto e ristrutturazione immobili e impianti	4.017.418	-	800.000
Software e licenze d'uso	39.032	22.957	76.699
Arredi e attrezzature per uffici e servizi	358.571	85.425	338.910
Digitalizzazione attività amministrativa	437.700	-	-
Arredi e attrezzature per Dipartimenti	136.747	152.975	-
Arredi e attrezzature per la didattica	133.419	106.435	291.651
Partecipazioni	1.800	1.985.000	1.494.000
Conferimenti di capitale	4.000.000	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.124.687</b>	<b>2.352.792</b>	<b>3.001.260</b>

**Tab 7.S - RIMBORSI DIVERSI ANNI 2009-2010-2011**

SPESA	2009	2010	2011
Riversamento tassa regionale diritto allo studio	1.615.600	1.576.300	1.564.300
Rimborso tasse agli studenti esenti	550.000	850.000	650.000
Altri rimborsi	719.940	486.533	809.362
<b>TOTALE</b>	<b>2.885.540</b>	<b>2.912.833</b>	<b>3.023.662</b>

### 7.3.4 Risultato di amministrazione

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2010 è determinato in € 5.287.863,34 ed è stato prodotto:

- per € 2.257.090,15 dalla gestione competenza;
- per € 3.030.772,88 dalla gestione residui;
- € 0,31 è l'arrotondamento non applicato nel corso del 2010, relativo all'avanzo risultante al 31/12/2009.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 è determinato in € 8.745.122,08 (di cui € 2.652.703,45 con vincolo di destinazione) ed è stato prodotto:

- per € 6.791.911,43 dalla gestione competenza (di cui € 2.486.052,86 con vincolo di destinazione);
- per € 1.411.726,31 dalla gestione residui (di cui € 166.650,59 con vincolo di destinazione);
- per € 541.484,34 dalle gestioni precedenti al 2011. Si tratta infatti della quota di avanzo risultante al 31/12/2010 non applicata nel corso del 2011.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio relativo all'avanzo di amministrazione al 31/12/2011:

Tab 7.T - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>								
<b>PARTE CORRENTE</b>			<b>CONTO CAPITALE</b>			<b>TOTALE</b>		
A	MAGGIORI SOMME ACCERTATE RISPETTO ALLA PREVISIONE	2.589.457,10	A	MINORI SOMME ACCERTATE RISPETTO ALLA PREVISIONE	489.700,83	A	MAGGIORI SOMME ACCERTATE RISPETTO ALLA PREVISIONE	2.099.756,27
B	MINORI SOMME IMPEGNATE RISPETTO ALLA PREVISIONE	3.624.270,12	B	MINORI SOMME IMPEGNATE RISPETTO ALLA PREVISIONE	1.067.885,04	B	MINORI SOMME IMPEGNATE RISPETTO ALLA PREVISIONE	4.692.155,16
B-A	<b>AVANZO DI AMM.NE PRODOTTO</b>	<b>6.213.727,22</b>	B-A	<b>AVANZO DI AMM.NE PRODOTTO</b>	<b>578.184,21</b>	B-A	<b>AVANZO DI AMM.NE PRODOTTO</b>	<b>C 6.791.911,43</b>
<b>GESTIONE DEI RESIDUI</b>								
<b>PARTE CORRENTE</b>			<b>CONTO CAPITALE</b>			<b>TOTALE</b>		
D	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	465.772,48	D	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	51.952,43	D	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	517.724,91
E	ELIMINAZIONE RESIDUI PASSIVI	1.680.335,17	E	ELIMINAZIONE RESIDUI PASSIVI	249.116,05	E	ELIMINAZIONE RESIDUI PASSIVI	1.929.451,22
E-D	<b>AVANZO DI AMM.NE PRODOTTO</b>	<b>1.214.562,69</b>	E-D	<b>AVANZO DI AMM.NE PRODOTTO</b>	<b>197.163,62</b>	E-D	<b>AVANZO DI AMM.NE PRODOTTO</b>	<b>F 1.411.726,31</b>
<b>GESTIONE ANNI PRECEDENTI</b>								
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRODOTTO DALLE GESTIONI PRECEDENTI AL 2011 NON APPLICATO NEL CORSO DEL 2011							<b>G</b>	<b>541.484,34</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011</b>						<b>C + F + G</b>	<b>8.745.122,08</b>	

La tabella seguente mostra la ripartizione del risultato di amministrazione tra avanzo vincolato e avanzo libero:

Tab 7.U - RIPARTIZIONE AVANZO ANNO 2011

<b>RIPARTIZIONE AVANZO</b>	<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>
<b>AVANZO VINCOLATO</b>		<b>2.652.703,45</b>
Assegnazione Miur per prestiti d'onore esercizio 2010	10.927,23	
Beneficio 5 per mille redditi 2009	28.810,72	
Assegnazione Miur borse dottorato anno 2011 (€ 1.484.630,38) + saldo assegnazione anno 2010 (€ 2.370,07)	1.487.000,45	
Quota non impegnata assegnazione Miur esercizio 2010 per studenti in situazione di handicap	26.121,41	
Servizi per il Diritto allo studio	933.193,05	
Eliminazione residui passivi relativi a cicli di dottorato di ricerca chiusi da destinare all'attivazione di nuovi cicli	69.728,60	
Fondi di ricerca a disposizione del CCI da riassegnare in competenza alla medesima finalità	51.923,82	
Fondi di ricerca a disposizione del CQIA da riassegnare in competenza alla medesima finalità	44.998,17	
<b>AVANZO LIBERO</b>		<b>6.092.418,63</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011</b>	<b>2.652.703,45</b>	<b>8.745.122,08</b>

All'avanzo dell'Amministrazione Centrale va aggiunto quello proveniente dalla gestione autonoma delle Facoltà e dei Dipartimenti, di importo complessivo per il 2011 pari ad € 4.364.433,19, di cui € 3.923.021,63 prodotto dai Dipartimenti (€ 3.813.236,77 vincolato ed € 109.784,86 disponibile) ed € 441.411,56 dalle Facoltà (€ 143.478,91 vincolato, € 118.833,53 da congruare con le assegnazioni di Ateneo per la didattica stanziata nel bilancio 2012 ed € 179.099,12 disponibile).

L'avanzo di amministrazione complessivo è pari quindi ad € 13.109.555,27, di cui € 6.728.252,66 vincolato ed € 6.381.302,61 disponibile.

#### 7.4 IL REPORT DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ANNO 2010

Sulla base delle risultanze del Rendiconto finanziario della gestione 2010 sono stati redatti il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

Di seguito sono riportati i criteri applicati per la determinazione delle somme da imputare alle voci del Conto economico e dello Stato patrimoniale:

Tab 7.V - CRITERI APPLICATI

VOCE	CRITERI
Ricavi per tasse universitarie.	Il ricavo d'esercizio è pari all'accertato di competenza. Per la quota non riscossa si rileva un credito.
Ricavi relativi a contributi istituzionali iscritti in parte corrente.	Il ricavo d'esercizio è pari all'accertato di competenza. Per la quota non riscossa si rileva un credito.
Contributi in conto capitale per edilizia.	Generano un aumento del patrimonio netto. Generano una riduzione del patrimonio netto e un ricavo pari alla quota di ammortamento dell'anno.
Costi per l'acquisto di servizi.	L'elemento che individua la competenza economica di esercizio è il "periodo di svolgimento del servizio". Se il pagamento è posticipato rispetto alla competenza economica, si rileva un debito. Per i servizi resi a "cavallo di due anni": <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ se il pagamento è anticipato rispetto alla competenza economica, rinvio al futuro la parte di costo non di competenza registrando un risconto attivo;</li> <li>▪ se il pagamento è posticipato rispetto alla competenza economica, si iscrive un costo per la quota di competenza e un rateo passivo di pari importo.</li> </ul>
Costi e ricavi relativi a contributi con destinazione vincolata.	Costo di competenza = speso (gestione competenza + gestione residui) = ricavo d'esercizio. Le somme accertate, ma non considerate ricavo d'esercizio, generano un risconto passivo. Le somme accertate non riscosse generano un credito.
Costi e ricavi per prestazioni conto terzi.	Il ricavo d'esercizio è pari al fatturato dell'anno. Le fatture attive non riscosse generano un credito. Il costo di competenza = speso (gestione competenza + gestione residui)
Insussistenze del passivo (proventi)	Importo pari alla quota del "residuo passivo al 31/12/2009 = costo nel 2009" annullata al 31/12/2010
Insussistenze dell'attivo (oneri)	Importo pari alla quota del "residuo attivo al 31/12/2009 = ricavo 2009" annullata al 31/12/2010

Sulla base di detti criteri sono stati redatti il Conto economico e lo Stato patrimoniale relativi all'esercizio 2010 che si riportano di seguito, con il confronto con l'esercizio 2009:

Tab 7.W - CONTO ECONOMICO ANNI 2009 E 2010

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO CONTO ECONOMICO - ANNO 2010 -	ANNO 2009	ANNO 2010
<b><u>A- PROVENTI DELLA GESTIONE</u></b>		
-		
<b>CONTRIBUTI E PROVENTI ISTITUZIONALI</b>	<b>46.282.542,61</b>	<b>47.530.775,23</b>
Contributo c/es. per finanziamento ordinario	36.569.180,00	36.363.500,11
Contributi c/es. per didattica da MIUR ed Enti Pubblici	781.201,65	859.169,24
Contributi c/es. per servizio diritto allo studio	3.401.396,11	3.463.982,93
Contributi c/es. per didattica da Privati	351.411,30	204.222,30
Contributi c/es. per didattica da Unione Europea	173.132,60	786.387,36
Contributo c/es. per progr. Svil.Sist.Un.	443.697,05	324.788,20
Contributi c/es. per ricerca da Miur ed Enti Pubblici	3.278.264,51	2.839.054,63
Contributi c/es. per ricerca da Privati	700.600,78	1.607.300,91
Contributo c/es. per ricerca da U.E.	202.820,56	335.206,89
Altri contributi c/es.	380.838,05	747.162,66
<b>TASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI</b>	<b>16.425.401,30</b>	<b>15.904.358,74</b>
Tasse	16.425.401,30	15.904.358,74
<b>RECUPERI E RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>170.530,56</b>	<b>102.853,58</b>
Recuperi e rimborsi diversi	170.530,56	102.853,58
<b>RICAVI PER ATTIVITA' COMMERCIALI E GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>2.278.557,14</b>	<b>2.696.824,57</b>
Ricavi per attività ricerca (att.comm.)	992.506,86	1.521.108,19
Ricavi per attività di formazione e perfezionamento (att.comm.)	592.005,97	448.397,29
Ricavi per attività di laboratorio (att.comm.)	77.204,29	128.735,15
Ricavi per attività di consulenza (att.comm.)	559.506,67	558.517,27
Ricavi per attività di sponsorizzazione (att.comm.)	57.333,35	40.066,67
<b>QUOTA ANNUA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER EDILIZIA</b>	<b>70.283,91</b>	<b>90.539,97</b>
Contributi c/cap. per edilizia da Miur ed Enti pubblici	70.283,91	89.486,97
Contributi c/cap. per edilizia da Privati	0,00	1.053,00
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	<b>492.696,17</b>	<b>385.049,28</b>
Altri ricavi	492.696,17	385.049,28
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE</b>	<b>65.720.011,69</b>	<b>66.710.401,37</b>
<b><u>B - COSTI DELLA GESTIONE</u></b>		
<b>PERSONALE</b>	<b>35.069.920,26</b>	<b>36.398.395,46</b>

<b>- STIPENDI E ONERI SOCIALI</b>	<b>31.891.142,25</b>	<b>33.812.638,19</b>
Docenti ordinari associati	15.756.629,80	16.449.817,42
Ricercatori	7.035.647,53	7.686.234,00
Affidamenti interni	1.336.702,58	1.355.843,69
Collaboratori linguistici	1.012.824,84	929.018,80
Personale tecnico amministrativo	6.749.337,50	7.391.724,28
<b>- ALTRI COSTI</b>	<b>3.178.778,01</b>	<b>2.585.757,27</b>
Indennità organi di governo	261.103,72	271.789,91
Competenze accessorie personale tecnico amm.vo	908.713,91	411.458,92
Competenze accessorie a personale docente (att.c/terzi)	1.204.970,41	1.212.308,00
Missioni	787.949,48	675.046,01
Compensi commissioni concorso	16.040,49	15.154,43
<b>ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO</b>	<b>668.809,96</b>	<b>435.382,26</b>
Materiale di cancelleria e consumo	165.045,95	144.168,08
Materiale cartaceo	31.729,20	30.252,73
Modulistica	26.766,04	17.438,60
Materiale di laboratorio	95.989,50	68.408,41
Materiale igienico sanitario	50.593,84	48.153,38
Libri, giornali e riviste	174.288,44	90.838,28
Altri beni	124.396,99	36.122,78
<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	<b>17.612.086,60</b>	<b>17.739.413,30</b>
<b>- DOCENZA</b>	<b>2.486.777,55</b>	<b>1.918.561,89</b>
Attività didattiche e sussidiarie e corsi propedeutici	372.532,30	234.318,25
Docenti a contratto	1.291.100,19	1.035.167,30
Affidamenti esterni	164.822,60	145.617,00
Tutorato	658.322,46	503.459,34
<b>- CONSULENZA</b>	<b>16.107,76</b>	<b>11.107,76</b>
Consulenze tecnico scientifiche	16.107,76	11.107,76
<b>- PROMOZIONE</b>	<b>72.531,83</b>	<b>50.930,35</b>
Spese di pubblicità su giornali e iniz. pubbl.	72.531,83	50.930,35
<b>- SERVIZI AUSILIARI</b>	<b>1.756.775,33</b>	<b>1.700.407,13</b>
Pulizia	1.000.625,80	915.666,70
Portierato e servizi ausiliari	724.385,53	733.354,32
Vigilanza e custodia	0,00	27.956,88
Trasporto e facchinaggio	31.764,00	23.429,23
<b>- UTENZE E CANONI</b>	<b>1.161.132,12</b>	<b>1.213.749,38</b>
Riscaldamento	364.565,37	372.158,98
Acqua	35.025,00	41.109,55
Energia elettrica	656.619,03	687.144,13
Telefono	104.922,72	113.336,72
<b>- COSTI PER BORSE E ASSEGNI DI RICERCA</b>	<b>5.446.591,17</b>	<b>7.076.973,71</b>

Borse di studio dottorato di ricerca e mobilità	1.888.332,91	2.564.581,96
Borse di studio post dottorato	41.316,56	36.151,99
Borse di studio perfezionamento estero	20.658,28	5.164,57
Borse di studio UE e soggiorno estero	483.436,38	889.524,72
Borse per il diritto allo studio	1.958.692,77	1.932.680,69
Altre borse di studio	119.953,45	323.498,35
Assegni di ricerca	934.200,82	1.325.371,43
<b>- MANUTENZIONI</b>	<b>1.746.014,97</b>	<b>1.538.506,91</b>
Manutenzioni e ripar. ordinarie immobili e impianti	877.763,73	724.380,73
Manut. e ripar. ordinarie arredi e attrezzature d'ufficio	92.139,11	75.404,97
Manutenzione e assistenza software	532.635,71	453.160,26
Assistenza tecnica e sistemistica	243.476,42	285.560,95
<b>- ALTRI SERVIZI</b>	<b>4.926.155,87</b>	<b>4.229.176,17</b>
Organi istituzionali	80.068,98	64.765,90
Contratti per attività formative	1.340.322,40	938.777,94
Contratti per progetti di ricerca	1.330.949,17	942.508,62
Altre collaborazioni	309.845,08	227.436,11
Collaborazioni studenti 150 ore	144.589,62	115.082,53
Servizi agli studenti	223.387,71	292.675,81
Servizi bibliotecari affidati a terzi	209.070,63	167.403,65
Pubblicazione e stampe	389.131,83	269.543,10
Servizio mensa personale	260.227,26	522.096,88
Spese per commissioni	41.735,52	104.337,78
Spese pubblicazione gare	9.404,95	18.011,04
Premi di assicurazione	120.399,68	81.417,18
Altri servizi	467.023,04	485.119,63
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>3.012.151,85</b>	<b>3.080.826,03</b>
Fitto locali	2.327.437,51	2.495.896,74
Locazione e noleggio software	309.075,94	354.900,23
Noleggio arredi, attrezzature e automezzi	375.638,40	230.029,06
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>3.760.384,23</b>	<b>3.761.802,55</b>
Spese di rappresentanza	7.679,38	2.948,55
Convegni	401.882,59	280.302,33
Spese postali	116.824,87	50.010,32
Spese legali	0,00	247,57
Quote associative	58.103,70	64.827,19
Spese bancarie	35.230,28	26.567,00
Trasferimenti ad aziende enti e associazioni	674.409,12	719.385,92
Riversamento tassa regionale	1.615.600,00	1.586.610,00
Rimborso tasse studenti	739.626,10	864.513,33
Rimborsi diversi	26.655,17	80.402,91
Altre imposte e tasse	84.373,02	85.987,43
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>3.138.569,47</b>	<b>2.962.467,30</b>
<b>- AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>153.000,36</b>	<b>142.863,52</b>
Ammortamento software	98.819,02	70.621,74

Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	54.181,34	72.241,78
<b>- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>2.985.569,11</b>	<b>2.819.603,78</b>
Ammortamento fabbricati	1.045.267,37	1.090.844,70
Ammortamento impianti	9.054,27	6.321,49
Ammortamento attrezzature scientifiche	71.491,19	114.820,45
Ammortamento altre attrezzature	302.053,29	249.266,23
Ammortamento arredamento	331.156,98	296.377,89
Ammortamento macchine d'ufficio	2.438,38	2.132,18
Ammortamento materiale bibl. e coll. scientifiche	615.820,28	568.220,29
Ammortamento attrezzature informatiche	434.434,35	399.262,78
Ammortamento beni di modico valore totalmente ammortizzati nell'anno	173.853,00	92.357,77
<b>TOTALE COSTI DELLA GESTIONE</b>	<b>63.261.922,37</b>	<b>64.378.286,90</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>2.458.089,32</b>	<b>2.332.114,47</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-549.010,06</b>	<b>-525.542,64</b>
<b>INTERESSI ATTIVI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>31.951,15</b>	<b>12.628,87</b>
Interessi attivi	31.951,15	12.628,87
<b>INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>580.961,21</b>	<b>538.171,51</b>
Interessi passivi	580.961,21	538.171,51
<b>D - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-278.310,30</b>	<b>-1.628.940,86</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>428.678,68</b>	<b>140.000,00</b>
Insussistenze e sopravvenienze attive	428.678,68	140.000,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
<b>ONERI</b>	<b>706.988,98</b>	<b>1.768.940,86</b>
Insussistenze e sopravvenienze passive	696.734,59	1.763.710,35
Minusvalenze patrimoniali	10.254,39	5.230,51
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A - B +/- C +/- D)</b>	<b>1.630.768,96</b>	<b>177.630,97</b>
<b>E - IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>29.783,00</b>	<b>23.051,00</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>29.783,00</b>	<b>23.051,00</b>
Ires	29.783,00	23.051,00

<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/- D+/-E)</b>	<b>1.600.985,96</b>	<b>154.579,97</b>
---	---------------------	-------------------

Tab 7.X - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2010

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)		CONSISTENZA INIZIALE al 1/1/2010	VARIAZIONI		CONSISTENZA FINALE al 31/12/2010
			+	-	
<b>A</b>	<b>Immobilizzazioni</b>	-			
	<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>				
1	Altre immobilizzazioni immateriali a dedurre: fondo ammortamento	1.486.700,35 772.192,88	91.095,95 142.863,52	72.241,78 72.241,78	1.505.554,52 842.814,62
	<b>Totale I</b>	<b>714.507,47</b>	<b>-51.767,57</b>	<b>0,00</b>	<b>662.739,90</b>
	<b>II Immobilizzazioni materiali</b>				
1	Terreni e fabbricati a dedurre: fondo ammortamento	35.992.846,73 3.638.293,13	2.813.443,39 1.090.844,70	0,00 0,00	38.806.290,12 4.729.137,83
2	Impianti a dedurre: fondo ammortamento	182.244,18 154.414,37	0,00 6.321,49	0,00 0,00	182.244,18 160.735,86
3	Attrezzature informatiche a dedurre: fondo ammortamento	4.409.184,43 3.317.671,15	406.034,83 400.292,16	204.406,57 132.552,40	4.610.812,69 3.585.410,91
4	Attrezzature scientifiche ed altre attrezzature a dedurre: fondo ammortamento	3.071.370,14 2.367.207,37	672.605,43 364.086,68	30.386,35 29.999,47	3.713.589,22 2.701.294,58
5	Arredi a dedurre: fondo ammortamento	4.037.356,05 3.071.299,62	525.666,65 296.377,89	1.986,80 1.986,80	4.561.035,90 3.365.690,71
6	Macchine d'ufficio a dedurre: fondo ammortamento	87.963,01 87.963,01	1.102,80 1.102,80	2.536,39 2.536,39	86.529,42 86.529,42
7	Automezzi a dedurre: fondo ammortamento	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
8	Materiale bibliografico e collezioni scientifiche a dedurre: fondo ammortamento	9.579.140,25 9.579.140,25	568.220,29 568.220,29	0,00 0,00	10.147.360,54 10.147.360,54
9	Altre immobilizzazioni materiali a dedurre: fondo ammortamento	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10	Beni di modico valore totalmente ammortizzati nell'anno	173.853,00	92.357,77	0,00	266.210,77

	a dedurre: fondo ammortamento	173.853,00	92.357,77	0,00	266.210,77
<b>11</b>	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.745.227,20	24.926,73	2.786.793,37	2.983.360,56
	<b>Totale II</b>	<b>40.889.343,09</b>	<b>2.284.754,11</b>	<b>2.859.034,42</b>	<b>40.315.062,78</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
<b>1</b>	Partecipazioni	12.078.971,40	1.991.633,87	479,45	14.070.125,82
<b>2</b>	Titoli a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	Crediti	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00
<b>4</b>	Crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
	a dedurre: fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5</b>	Crediti per depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale III</b>	<b>19.078.971,40</b>	<b>1.991.633,87</b>	<b>479,45</b>	<b>21.070.125,82</b>
	<b>Totale A</b>	<b>60.682.821,96</b>	<b>4.224.620,41</b>	<b>2.859.513,87</b>	<b>62.047.928,50</b>
<b>B</b>	<b>Attivo circolante</b>				
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale I</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>				
<b>1</b>	Crediti verso Stato	29.724.814,92	14.628.023,71	29.206.556,47	15.146.282,16
<b>2</b>	Crediti verso enti pubblici				
	– per attività istituzionale	5.110.401,68	3.100.084,51	631.988,15	7.578.498,04
	– per attività commerciale	10.503,62	16.201,81	10.503,62	16.201,81
<b>3</b>	Crediti verso UE				
	– per attività istituzionale	1.187.979,77	1.253.263,75	583.098,32	1.858.145,20
	– per attività commerciale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4</b>	Crediti verso privati				
	– per attività istituzionale	4.419.816,17	2.335.257,93	2.433.292,22	4.321.781,88
	– per attività commerciale	156.748,31	72.561,81	142.528,31	86.781,81
<b>5</b>	Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	Altri crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale II</b>	<b>40.610.264,47</b>	<b>21.405.393,52</b>	<b>33.007.967,09</b>	<b>29.007.690,90</b>

<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Titoli a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale III</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Depositi bancari	6.893.674,86	121.236.557,70	104.732.477,95	23.397.754,61
3	Depositi postali	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Cassa economale	10.330,00	16.331,80	16.332,66	10.329,14
	<b>Totale IV</b>	<b>6.904.004,86</b>	<b>121.252.889,50</b>	<b>104.748.810,61</b>	<b>23.408.083,75</b>
	<b>Totale B</b>	<b>47.514.269,33</b>	<b>142.658.283,02</b>	<b>137.756.777,70</b>	<b>52.415.774,65</b>
<b>C</b>	<b>Ratei e risconti</b>				
I	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti attivi	107.696,39	125.445,83	107.696,39	125.445,83
	<b>Totale C</b>	<b>107.696,39</b>	<b>125.445,83</b>	<b>107.696,39</b>	<b>125.445,83</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>108.304.787,68</b>	<b>147.008.349,26</b>	<b>140.723.987,96</b>	<b>114.589.148,98</b>
	<b>Conti d'ordine</b>				
	Impegni per opere da realizzare (1)	16.322.737,39	0,00	2.101.664,75	14.221.072,64
	Impegni per depositi cauzionali (2)	54.010,00	59.647,00	46.290,00	67.367,00
	Impegni finanziari per costi futuri (3)	47.946.462,08	31.224.273,71	26.144.602,50	53.026.133,29
	<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>64.323.209,47</b>	<b>31.283.920,71</b>	<b>28.292.557,25</b>	<b>67.314.572,93</b>

**Note:**

- (1) Si tratta degli impegni finanziari in essere al 31/12/2010 (residui + competenza) al Titolo II, Categoria 1 "Beni immobili e impianti"
- (2) Si tratta degli impegni finanziari in essere al 31/12/2010 (residui + competenza) per restituzione depositi cauzionali
- (3) Si tratta degli impegni finanziari in essere al 31/12/2010 (residui + competenza) registrati in contabilità finanziaria al netto della Categoria 1 "Beni immobili e impianti" e degli impegni per depositi cauzionali

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)	CONSISTENZA INIZIALE al 1/1/2010	VARIAZIONI		CONSISTENZA FINALE al 31/12/2010
		+	-	
<b>A Patrimonio netto</b>				
I Dotazione propria	56.503.153,68	3.592.619,83	479,45	60.095.294,06
II Contributi in c/capitale	14.319.400,44		117.637,23	14.201.763,21
III Risultato di esercizio	0,00	154.579,97		154.579,97
IV Utile riportato a nuovo	1.600.985,96	0,00	1.600.985,96	0,00
<b>Totale A</b>	<b>72.423.540,08</b>	<b>3.747.199,80</b>	<b>1.719.102,64</b>	<b>74.451.637,24</b>
<b>B Fondi per rischi ed oneri</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale B</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C TFR</b>	711.550,96	0,00	60.011,95	651.539,01
<b>Totale C</b>	<b>711.550,96</b>	<b>0,00</b>	<b>60.011,95</b>	<b>651.539,01</b>
<b>D DEBITI, con distinta indicazione degli importi scadenti oltre l'esercizio</b>				
1 Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	12.237.568,18	0,00	608.623,86	11.628.944,32
3 Debiti verso finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Debiti verso fornitori	1.923.037,85	1.319.390,32	1.923.037,85	1.319.390,32
5 Debiti tributari	1.216.530,15	1.220.840,15	1.216.530,15	1.220.840,15
6 Debiti verso istituti di previdenza	117.302,67	1.502.230,35	117.302,67	1.502.230,35
7 Debiti per IVA	51.578,73	19.408,72	51.578,73	19.408,72
8 Altri debiti	3.697.154,25	3.442.534,32	2.956.162,71	4.183.525,86
9 Debiti per depositi cauzionali	54.010,00	59.647,00	46.290,00	67.367,00
<b>Totale D</b>	<b>19.297.181,83</b>	<b>7.564.050,86</b>	<b>6.919.525,97</b>	<b>19.941.706,72</b>
<b>E Ratei e risconti</b>				

<b>I</b>	<b>Ratei passivi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>II</b>	<b>Risconti passivi</b>	15.872.514,81	10.107.521,20	6.435.770,00	19.544.266,01
<b>Totale E</b>		<b>15.872.514,81</b>	<b>10.107.521,20</b>	<b>6.435.770,00</b>	<b>19.544.266,01</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>108.304.787,68</b>	<b>21.418.771,86</b>	<b>15.134.410,56</b>	<b>114.589.148,98</b>
<b>Conti d'ordine</b>					
	Impegni per opere da realizzare (1)	16.322.737,39	0,00	2.101.664,75	14.221.072,64
	Impegni per depositi cauzionali (2)	54.010,00	59.647,00	46.290,00	67.367,00
	Impegni finanziari per costi futuri (3)	47.946.462,08	31.224.273,71	26.144.602,50	53.026.133,29
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>64.323.209,47</b>	<b>31.283.920,71</b>	<b>28.292.557,25</b>	<b>67.314.572,93</b>

**Note:**

- (1) Si tratta degli impegni finanziari in essere al 31/12/2010 (residui + competenza) al Titolo II, Categoria 1 "Beni immobili e impianti"
- (2) Si tratta degli impegni finanziari in essere al 31/12/2010 (residui + competenza) per restituzione depositi cauzionali
- (3) Si tratta degli impegni finanziari in essere al 31/12/2010 (residui + competenza) registrati in contabilità finanziaria al netto della Categoria 1 "Beni immobili e impianti" e degli impegni per depositi cauzionali

